



IL PICCOLO

Giornale di Trieste



ANNO 124 - NUMERO 5
VENERDÌ 7 GENNAIO 2005
€ 0,90

Vertice a Giacarta sul dopo-maremoto Aiuti, potere tutto all'Onu

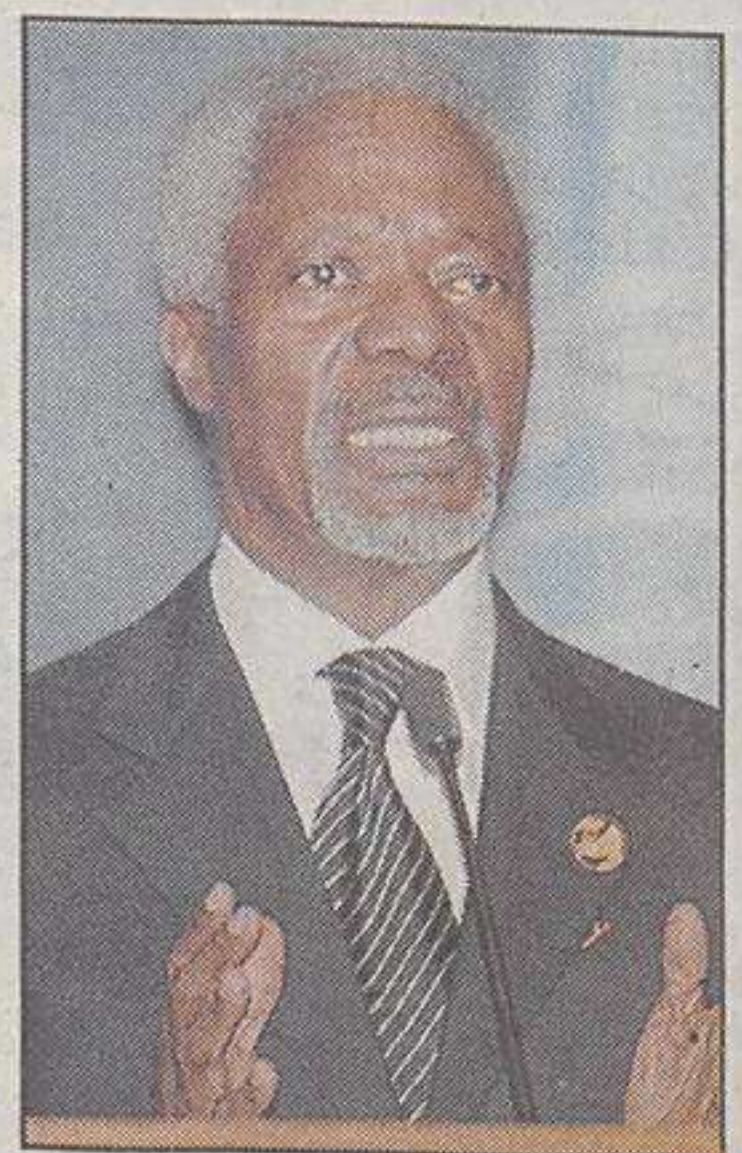
NEW YORK Spetterà alle Nazioni Unite il compito di coordinare gli interventi umanitari nelle zone devastate dallo tsunami. Un coordinamento non soltanto immediato ma anche proiettato nel futuro dopo che le drammatiche immagini di questi giorni cominceranno a essere dimenticate e la comunità internazionale dovrà essere sollecitata nuovamente.

Il ruolo centrale dell'Onu nella crisi umanitaria in Asia è stato deciso ieri a conclusione del vertice di Giacarta al quale hanno partecipato ventisei delegazioni. Due le decisioni prese immediatamente a Giacarta. Primo, la creazione di un sistema di allerta tsunami nell'Oceano Indiano sul modello di quello già attivo nell'Oceano Pacifico; secondo, il congelamento dei pagamenti sul debito estero dei Paesi colpiti. Al segretario Generale dell'Onu Kofi Annan è stato dato l'incarico di convocare im-

mediatamente una conferenza internazionale attraverso la quale definire i modi e i tempi del coordinamento Onu. Ma già a Giacarta Annan ha chiesto di mettergli a disposizione immediatamente 977 milioni di dollari per far fronte all'emergenza dei prossimi sei mesi.

Intanto, sul fronte delle vittime, che sono ormai arrivate a quota 146 mila, scoppia la polemica sulla presunta sepoltura in fosse comuni di migliaia di turisti occidentali di cui non è stato possibile accertare l'identità.

E ieri è stato riconosciuto il cadavere di un italiano. Si tratterebbe di un giovane che lavorava da poco tempo nell'isola di Phi Phi Island. Il corpo sarebbe stato riconosciuto attraverso una foto su internet. Per l'identificazione ufficiale è necessario il confronto con il Dna.



Kofi Annan

Alle pagine 2 e 3

Dall'ultimo pacco della trasmissione «Affari tuoi» condotta da Paolo Bonolis esce il tagliando venduto nel capoluogo isontino Lotteria Italia: 5 milioni a Gorizia

Caccia al possessore del biglietto «P 042411». Oggi i premi di «consolazione»

I 20 superfortunati

1° PREMIO	5 milioni
Serie	P
Numero	042411
Venduto a	GORIZIA

2°	3 milioni
Serie	E
Numero	380830
Venduto a	Castrocielo (Frosinone)

3°	2 milioni
Serie	Q
Numero	952905
Venduto a	Modena

4°	1,5 milioni
Serie	E
Numero	227763
Venduto a	Torino

5°	1 milione
Serie	F
Numero	257323
Venduto a	Roncade (Treviso)

Premio	Serie	Numero	Venduto a
6° > 900mila	I	235095	Teano (Caserta)
7° > 800mila	P	602517	Cinisello B. (Milano)
8° > 700mila	P	632473	Fiano R. (Roma)
9° > 600mila	R	470351	Vezzano L. (La Spezia)
10° > 550mila	R	250005	Ronciglione (Viterbo)
11° > 500mila	I	483989	Pero (Milano)
12° > 450mila	C	255736	S. Costanzo (Pu)
13° > 400mila	N	131027	Casapulla (Caserta)
14° > 350mila	S	309360	S. Donato M. (Milano)
15° > 300mila	F	888304	Chieuti (Foggia)
16° > 250mila	L	134878	Roma
17° > 200mila	S	537852	Agrigento
18° > 150mila	N	424794	Orio al Serio (Bergamo)
19° > 100mila	D	416992	Roncadelle (Brescia)
20° > 75mila	F	094956	B.go S. Michele (Latina)

GORIZIA La fortuna ha baciato ieri sera Gorizia, dove è stato venduto il biglietto plurimilionario della Lotteria Italia 2004.

Dall'ultimo pacco della trasmissione «Affari tuoi» condotta da Paolo Bonolis è abbinata alla gara è infatti uscito il numero P 042411, venduto proprio nel capoluogo isontino.

Immediata è scattata la caccia al vincitore. Si stanno ora controllando le matrici dalle quali è stato strappato il fortunato tagliando e si stanno setacciando i bar e le tabaccherie dove questo biglietto è stato venduto. Ovviamente chi è stato baciato dalla dea bendata potrebbe non essere un residente, ma una persona di passaggio. Gorizia è una città di confine, proprio a un passo con la Slovenia, ha un aeroporto trafficatissimo e un valico internazionale.

L'ipotesi è quindi anche quella che il biglietto dei cinque milioni di euro possa essere finito nelle tasche di qualche camionista o di qualche cittadino della Slovenia. A pochi chilometri

da Gorizia si trova anche l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, situato nel comune di Ronchi dei Legionari.

Il secondo premio da tre milioni di euro è andato a Castrociole, in provincia di Frosinone, e il terzo da due

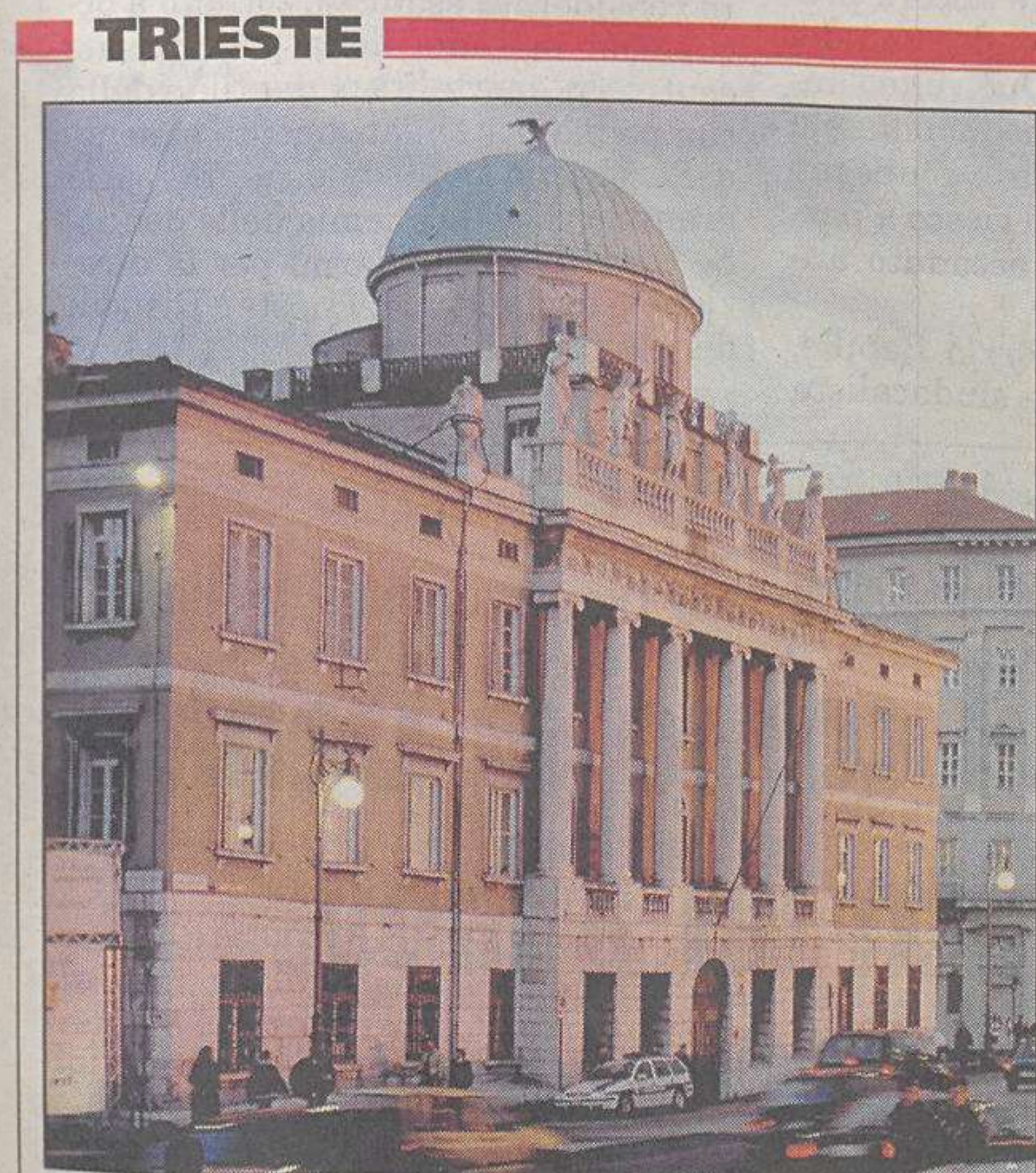


Paolo Bonolis in trasmissione.

milioni a Modena. Il concorrente in studio è riuscito a portarsi a casa centomila euro. Bonolis, che ha fatto un super-record di ascolti, alla fine ha fatto finta di addormentarsi quando una signora dei Monopoli ha riletto tutti i numeri vincenti. Oggi i premi minori.

Alle pagine 2 e 3

Si stima un giro d'affari pari a quattro milioni di euro all'anno Trieste capitale dell'occulto Ottomila credono ai maghi



«In vendita palazzo Carciotti»

Alle pagine 13

TRIESTE Sono 130 i «maghi» (comprese cartomanti e astrologhe) che operano in città, mentre sono ottomila i triestini che li consultano. Il dato emerge dal rapporto di «Telefono antiplagio», gestito da un comitato di volontariato diretto da Giovanni Panunzio che dal 1994 «tutela le vittime di ciarlatani tramite segnalazioni alle autorità o intervenendo all'interno di gruppi o sette per liberare cittadini irretiti». Nell'intero Friuli Venezia Giulia i «sensitivi» sarebbero 300 e a essi si rivolgerebbero 20 mila cittadini per un giro d'affari di 10 milioni di euro l'anno. Fatte le proporzioni, se ne deduce che sono almeno ottomila i triestini che continuano a frequentare maghi, cartomanti e astrologhe che nella nostra provincia intascano all'anno 4 milioni di euro. Secondo queste stime ogni mago triestino guadagnerebbe in media 30 mila euro lordi all'anno.

Alle pagine 13

Per la Corte costituzionale regolare il primo turno elettorale. Il 16 gennaio ballottaggio Mesic-Kosor

Croazia: no al ricorso di Miksic

Il candidato venuto dagli Usa aveva lanciato accuse di brogli



Forcella, il parroco si dimette

Alle pagine 4

ZAGABRIA Boris Miksic, il miliardario venuto dagli Usa candidato dell'estrema destra alle presidenziali croate, è stato tagliato fuori dal ballottaggio del prossimo 16 gennaio. La Corte costituzionale ha respinto l'appello presentato in cui denunciava irregolarità nel voto di domenica scorsa. Al ballottaggio, dunque, andranno il capo dello Stato uscente, Stipe Mesic e la vicepresidente targata Accadizeta, Jadranka Kosor. La Corte ha definito «infondato» il ricorso di Miksic il quale è stato la vera sorpresa del primo turno. Va sottolineato, comunque, che il superfavorito Mesic, che ha sfiorato l'elezione già al primo turno, non si è detto di poter escludere che qualche irregolarità ci possa essere stata soprattutto tra i voti dei croati di Erzegovina. Miksic però non si arrende: ha convocato per oggi in piazza i suoi fedelissimi, per spiegare le sue ragioni e per cercare di mantenere viva la protesta.

Alle pagine 9

Iraq, scomparsa reporter francese di «Libération»

Alle pagine 9

Il dramma di Mandela: mio figlio è morto di Aids

Alle pagine 9

Imi-Sir, Previti al processo-bis per corruzione

Alle pagine 6

Due infermiere indagate
Bambino muore all'ospedale per uno scambio di medicine

TORINO Un bambino di due anni è morto nell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, in provincia di Torino. Forse il piccolo è stato vittima di uno choc anafilattico causato da un antibiotico infuso in endovena. Ma la procura per ora non esclude l'errore umano: il bimbo potrebbe aver ricevuto un farmaco sbagliato contenuto in una confezione dall'etichetta simile a quella della medicina somministrata nei giorni precedenti. Due infermiere sarebbero inquisite per omicidio colposo.

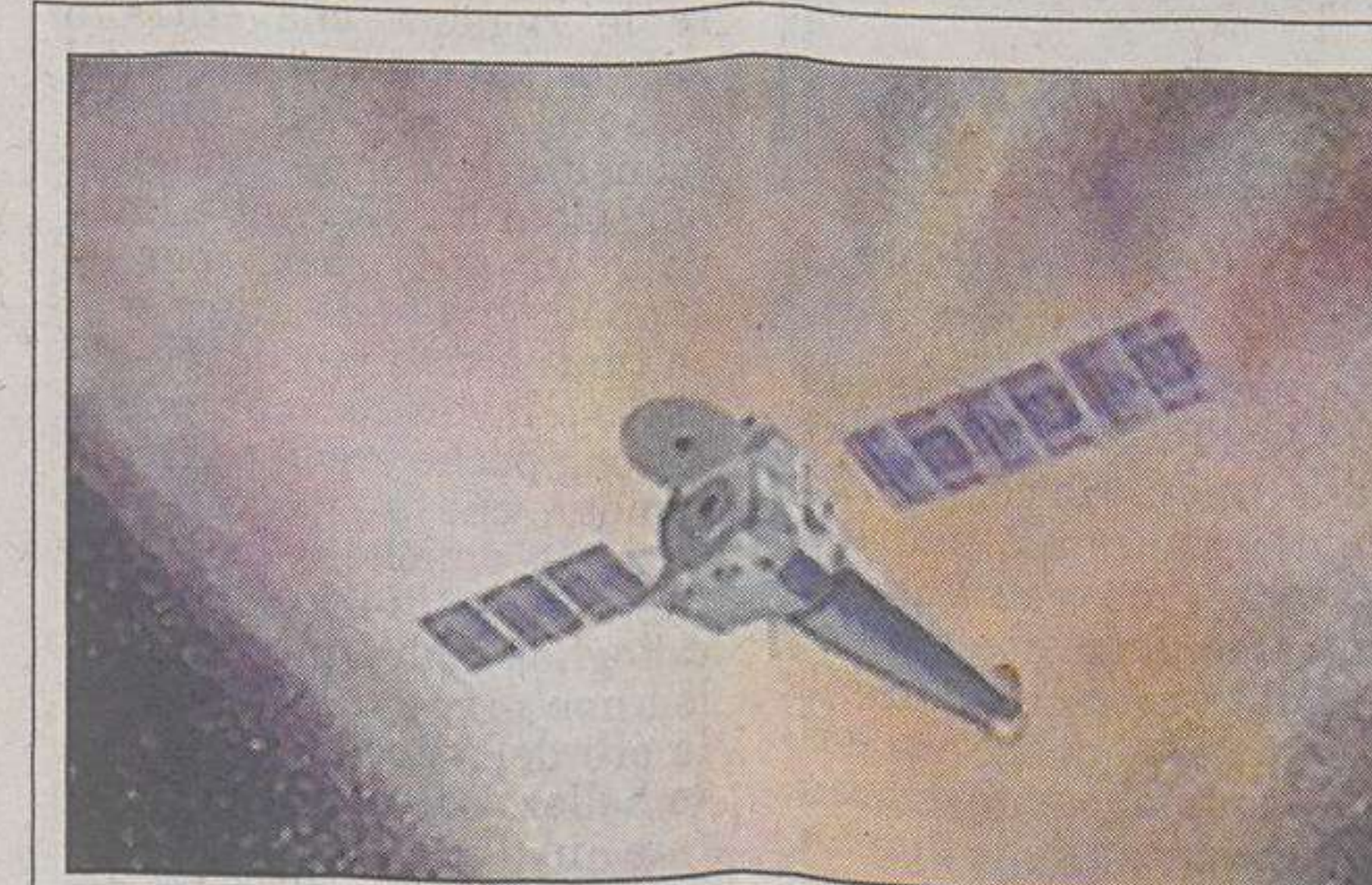
Il piccolo si trovava ricoverato in ospedale da otto giorni per curare una grave otite. Mattino e sera, era sottoposto alla stessa terapia antibiotica. L'ultima somministrazione, qualche minuto prima del decesso, quando ormai il piccolo aveva superato la crisi infettiva e i medici avevano deciso di dimmetterlo il giorno dopo.

Alle pagine 4

In Serie A frenata della Juve a Parma: ora il Milan è a soli due punti. Battuta anche l'Udinese. Roma travolta nel derby Passo falso della Triestina a Vicenza

TRIESTE Inizia male il 2005 per la Triestina, che a Vicenza perde per 2 a 1, dopo che nel primo tempo era andata sotto su rigore, e poi aveva recuperato, sempre dagli undici metri, con Goedeas. In Serie A, la capolista Juve viene fermata a Parma, mentre il Milan, che ora è a sole due lunghezze, travolge il Lecce. All'Olimpico la Lazio si aggiudica il derby battendo 3 a 1 la Roma. E anche l'Udinese, dopo una lunga serie di vittorie, ha perso contro la Sampdoria.

Nello Sport



Il telescopio a raggi X che ha registrato l'esplosione.

Scoperta della Nasa: una megaesplosione scuote l'universo

Per gli scienziati 300 milioni di stelle inghiottite da un buco nero

Alle pagine 9



COMINCIA OGGI LA

Fiera del BIANCO

SCONTI E OFFERTE SPECIALI

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

TRIESTE - via S. Spiridione 5

MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14



L'ONDA DELLA MORTE

Mentre si affievoliscono le speranze di ritrovare altri dispersi supera i 146 mila morti il bilancio del maremoto. Riconosciuto il cadavere di un altro connazionale

Europei in fosse segrete: l'Italia indaga

I corpi refrigerati di 1500 occidentali in un tempio buddista. La Farnesina chiede chiarimenti



Indonesia, provincia di Aceh: due sopravvissuti corrono verso un elicottero americano che trasporta aiuti e cibo.

ROMA Ormai ha superato i 146 mila morti il bilancio del maremoto che ha devastato il Sud-Est asiatico. Si affievoliscono le speranze di ritrovare i corpi delle migliaia di dispersi che mancano all'appello e si moltiplicano le testimonianze sulle fosse comuni in cui sarebbero state seppellite anche le vittime occidentali. Intanto ieri è stata riconosciuta un'altra vittima italiana del maremoto in Thailandia. Si tratterebbe di un giovane che lavorava da poco tempo nell'isola di Phi Phi. Il corpo sarebbe stato riconosciuto da una foto su Internet. Sul nome non ci sono ancora conferme. Per l'identificazione ufficiale è necessaria la comparazione del Dna.

Ieri funzionari della Farnesina a Phuket in Thailandia hanno chiesto ufficialmente ai loro colleghi tedeschi di verificare l'esistenza di queste fosse. Secondo l'australiano Martin Wayne, il capo del team internazionale di medici legali responsabile per la provincia di Phang Nga, i corpi di cir-

ca 1500 occidentali sarebbero invece conservati in container refrigerati all'interno dell'area dove sorge il

tempio buddista di Takua Pa. A dodici giorni dal disastro la conta dei morti e dei dispersi non è ancora finita

anche se l'emergenza principale riguarda adesso la sopravvivenza, l'assistenza sanitaria agli sfollati, la neces-

sità di sfamare due milioni di persone. La situazione più difficile in Indonesia, dove al largo dell'isola di Su-

ARRIVA LA SAN GIUSTO

La corsa alla distribuzione degli aiuti, intanto, prosegue fra enormi difficoltà logistiche e organizzative che stanno spingendo molti governi a coinvolgere le Forze armate. Molti Paesi stanno pensando di inviare in zona navi e elicotteri d'appoggio in grado di sostenere lo sforzo dei soccorritori. Il premier spagnolo ha già annunciato l'invio in zona di «un importante dispiegamento militare» composto da elicotteri, aerei da trasporto, da una nave della Marina e da squadre del genio. Ma anche dall'Italia è pronta a far rotta verso Phuket una nave anfiba, forse la San Giusto: con i suoi elicotteri imbarcati potrebbe fare da quartier generale per le operazioni nell'area. A Palazzo Chigi se ne è già discusso e il via libera potrebbe arrivare nei prossimi giorni.

matra la scorsa notte la terra è tornata a tremare con forza. Nelle aree colpite e in parte non ancora raggiunte dai soccorsi ci sarebbero quasi settemila dispersi, dicono le stime del governo di Giacarta. Altri 4300, secondo le autorità di Colombo, sarebbero invece gli scomparsi in Sri Lanka.

Al macabro bilancio va poi aggiunto il numero dei turisti che a migliaia vengono ancora ricercati dalle cancellerie e dagli esperti

di polizia scientifica dei Paesi occidentali. Oltre ai 336 italiani e ai più di mille svedesi mancano ancora 2600 cittadini americani, un migliaio di tedeschi e almeno

600 inglesi. I governi coinvolti stanno moltiplicando gli sforzi per identificare e rimpatriare il maggior numero possibile di vittime. Ma il timore è che per molti sia troppo tardi. Secondo la stampa tedesca, proprio in Thailandia migliaia di turisti sono stati sotterrati in fosse comuni nonostante le promesse delle autorità di Bangkok. Soltanto a Bangmaruan, ha scritto il quotidiano Bild, è stata individuata una fossa segreta con i cadaveri di 600 occidentali: una circostanza sulla quale la Farnesina ha chiesto ieri sera chiarimenti ufficiali mentre stamane arriverà sul posto il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver.

Natalia Andreani



Thailandia: una madre svedese conforta il figlio.

Paesi emergenti non solo in caso di catastrofi naturali, si pensi ad esempio al problema terribile dell'Aids in Africa. L'Unicef collabora con l'Organizzazione mondiale della sanità anche a un programma di sradicamento della poliomielite che è ancora presente in sei Paesi al mondo, uno dei quali è proprio l'India. Due volte l'anno abbiamo una riunione mondiale a Ginevra: grazie a questo impegno quando vado in Svizzera riesco a passare da Trieste, com'è accaduto anche poco fa.

E solo tre anni fa Marzio Babilie, che in passato fu anche sindacalista

della Cgil, è stato anche uno dei possibili candidati al ruolo di direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste. «E' vero, anche se poi non se ne fece nulla, ma ne ho i titoli. Ora quando la settimana prossima la fase dell'emergenza per lo tsunami sarà considerata esaurita, tornerò a occuparmi in India della prevenzione contro la mortalità infantile, della campagna per l'allattamento al seno, delle vaccinazioni di base, del programma contro l'anemia delle donne. Se tornerò a candidarmi per la direzione ospedaliera a Trieste? Risponderò la prossima volta.»

Silvio Maranzana

TESTIMONIANZA

Marzio Babilie è appena rientrato dalle Isole Andamane: è responsabile dell'Unicef per il settore sanità in India

Pediatra triestino nell'apocalisse: hanno bisogno di tutto

«Il primo pericolo sono le epidemie: stiamo vaccinando la gente e distribuendo medicine»

TRIESTE «Ho visto scene terribili di cui non parlo perché sono stati i bambini le principali vittime di questa tragedia: sepolti, inghiottiti, portati via perché non sapevano nuotare, perché erano da soli senza possibilità di mettersi in salvo. Ho visto scene felici perché bambini, feriti e abbandonati che per otto, dieci giorni tutti credevano ormai orfani e soli al mondo, alla fine hanno potuto riabbracciare i propri genitori o perlomeno i propri parenti.»

E' stato un pediatra triestino a portare i soccorsi nella parte dell'India sconvolta dall'onda assassina, nelle isole Andamane quasi spazzate via assieme alle Nicobare, nel Tamil Nadu, la parte sud-orientale della penisola indiana, sconvolta dalla furia dello tsunami. Marzio Babilie, alle 22.30 ora locale, risponde al primo squillo di cellulare. «Sono a Chennai (l'ex Madras, la capitale del Tamil Nadu, ndr.) sono rientrato da non più di un quarto d'ora dalle isole Andamane. Ho passato quattro, forse cinque giorni in quell'inferno. Siamo

stati i primi noi dell'Unicef ad arrivarci, appena 24 ore fa è giunta la Croce rossa indiana. Ho costituito dei gruppetti di risposta rapida composti da tre persone. Del mio facevano parte un altro medico, indiano, e una guida del posto. Le Andamane

sono isolate, raggiungibili solo in elicottero: scuole intere sono state spazzate via, le case sono state inghiottite dall'onda, le strade non esistono più, l'acquedotto è salinizzato, la gente ha bisogno di tutto. Va prevenuto il diffondersi delle epidemie, ma anche risolto il problema del sovraffollamento dei campi di raccolta dove sono ammassati coloro che hanno perso la casa e tutta la propria roba: anche milleno-

cento persone dentro dieci aule nelle scuole rimaste in piedi.»

Da tre anni e mezzo Marzio Babilie, 52 anni, è il responsabile del settore sanità dell'Unicef per l'India intera. «Non abito più a Trieste da quindici anni, ma vi ho lasciato i miei an-

ziani genitori, gli amici e il cuore. Sono tornato ad abitarci per qualche mese quattro-tredici anni fa per farvi nascere mia figlia. Mia moglie è di Udine ed è ginecologa anche se adesso non esercita.

Abiamo tutti e tre a New Delhi. Le Andamane: 9500 morti e 5800 dispersi, il Tamil Nadu 7600 morti e 10 mila dispersi: è la zona di lavoro di Marzio Babilie. «I feriti stanno negli ospedali, noi dobbiamo occuparci

del resto della popolazione: siamo dieci team con altrettanti medici e dobbiamo soddisfare alle esigenze di 30 milioni di persone. Stiamo conducendo una massiccia campagna di vaccinazione contro il morbillo che in condizioni di sovraffollamento e di stress è altamente infetto. Vacciniamo tutti i bambini dai 6 mesi ai 5 anni: 10 mila nelle Andamane, 100 mila nel Tamil Nadu. Distribuiamo medicine e kit farmaceutici per la prevenzione del colera, riforniamo i campi di raccolta di siringhe e vaccini per le campagne contro la dissenteria bacillare. Ancora, distribuiamo cinquemila zanzariere impregnate di pirimetrina per aumentare l'efficacia della prevenzione contro il diffondersi della malaria che purtroppo in queste zone è endemica.»

Babilie è stato in Etiopia già ai tempi della carestia dell'84, in Angola, nei campi profughi curdi, ma mai in uno scenario così tragico. «Ho deciso di occuparmi di cooperazione e di andare in Africa, dopo aver lavorato per alcuni anni a Trieste, in medici-

Ho visto scene terribili ma anche la felicità di chi ha ritrovato i familiari

Il cataclisma ha scoppiato una realtà drammatica alimentata dagli stranieri ricchi in cerca di piacere

Nella casa dei bambini senza più sorriso

Un centro di Phuket protegge i più deboli dai trafficanti di droga e sesso

PHUKET Lontano dalla confusione della piccola città thailandese di Phuket, lungo una strada tranquilla, circondato da case in stile coloniale, c'è un centro di accoglienza riservato alle donne e ai bambini che il maremoto ha lasciato soli. Alle tre del pomeriggio la porta del centro è aperta. Al piano terra una donna dorme - su un pavimento pulitissimo - appoggiata su un tappeto di paglia e stringendo al petto il figlioletto. Accanto a lei un'altra bambina, appena tornata da scuola, quasi trascina un recipiente di metallo pieno d'acqua che ha riempito in una cucina. Un'altra donna è seduta per terra e prepara da mangiare per gli ospiti del centro. «Ci sono una decina di persone che aiutano le donne e i bambini che hanno trovato rifugio qui», spiega continuando a cucinare. «Non tutti i bimbi che vivono qui sono vittime dello tsunami - continua la signora - viviamo qui anche prima del disastro.»

La casa di accoglienza esiste per assistere le donne e i bambini thailandesi che hanno bisogno di aiuto, vittime della povertà, di abusi sessuali oppure che hanno



La tragedia dello tsunami ha colpito soprattutto donne e bambini.

chiesto ospitalità nel centro per sfuggire al traffico di esseri umani e alla prostituzione minorile. «Vivevo a Bangkok, studiavo in un collegio e un giorno mio padre mi ha portata a Phuket», spiega, sicura e calma, Bua Changtong Kam. Bua ha 14 anni e aspetta notizie del padre, scomparso nei momenti in cui il maremoto si è impadronito della costa dell'isola di Phuket. «Mio padre aveva

aperto un ristorante a Patong e mi aveva chiesto di aiutarlo», dice Bua. Il lungomare di Patong - che è stato devastato dalle onde - era uno dei luoghi dell'isola dove occorrevano molti soldi per avviare una attività commerciale, soprattutto un ristorante, anche se, con migliaia e migliaia di turisti, la prospettiva di guadagni è sempre stata alta. «Stavo giocando a calcio

con i miei compagni di squadra - dice Bua - quando è arrivata l'onda. Ho cercato immediatamente mio padre al ristorante, ma non l'ho trovato». Racconta, poi, di essere andata a denunciare la scomparsa del padre e si è ritrovata quindi ospite del centro. La ragazza - che due anni fa ha perso anche la madre - dice di non sapere se a Bangkok vivono ancora suoi parenti. E' una ragazza sve-

glia, forte, abituata a cavarsela. Non ha paura di finire nella rete della prostituzione, perché nel centro di accoglienza è protetta e nessuno può costringerla a lavorare per i «sex tour», viaggi organizzati per stranieri ricchi che vengono in Thailandia in cerca di piacere. Un pericolo che non è certo remoto perché il giro delle ragazze che gravitano nei bar, nei ristoranti e business del piacere è una delle voci più importanti del bilancio thailandese. Tanto che Asia Foundation, un'organizzazione non governativa, ha creato un sito per aiutare ad identificare le ragazze che entrano nel vortice dell'industria del sesso. Lo tsunami non ha scatenato le donne dei sexy bar. Chai ha 35 anni e lavora in un go-go bar, «perché si guadagna bene», dice senza tanti giri di parole. Ha ripreso a lavorare in un bar di Patong poche ore dopo il maremoto, che s'è portata via due sue amiche e forse anche dei familiari. Altre sue colleghe, molto più belle di lei, non erano a Phuket nella notte dell'apocalisse. La loro bellezza le aveva già portate in località turistiche più esclusive in Thailandia o in Giappone, dove guadagnano molto, fino a cento volte di più.

La disperazione di Paolo Benaglia dopo il riconoscimento della figlia

«È proprio il corpo di Denise, aveva soltanto un anno»

PHUKET E' durata dieci giorni, per Paolo Benaglia, l'illusione che la piccola Denise potesse essere viva. Invece, l'altra sera, la conferma di quello che in realtà già sapeva: sua figlia, un anno e mezzo, è stata travolta e uccisa dal maremoto, su un'isoletta della Thailandia. Ieri sera ha riconosciuto il corpo e dice di non avere alcun dubbio: «La catenina, il vestito. E lei, è mia figlia Denise». Sempre ieri l'uomo ha identificato anche il cadavere di suo padre, Alfredo, mentre il giorno prima - sulle foto che gli avevano mostrato i carabinieri del Ris - aveva riconosciuto la madre, Luisa. Anche in questo caso, per dire la parola definitiva, sarà necessario l'esame del Dna. «Ma io non ho dubbi». Entrambi i corpi avevano indossato le fedeli con i nomi e la data del matrimonio. Per i fratelli Paolo e Marco Benaglia - 38 anni, gemelli della provincia di Bergamo, che nell'isola Phi Phi gestivano il «Sale e pepe», un ristorante - è stata una tragedia inaudita. In un colpo solo hanno perso i genitori e, Paolo, anche la figlia. Ora sono provati, scioccati. «Che cosa faremo? Intanto torniamo in Italia. Poi, a mente fredda, decideremo».

Il 26 dicembre, il giorno dell'onda assassina, si trovavano tutti a Phi Phi, un paradiso a due ore di motoscafo da Phuket Town. Della casa, dei ristoranti e dei bar di Phi Phi, che da anni è frequentatissima soprattutto dai turisti italiani, ora restano soltanto mace-

rie. I morti sono stati migliaia e, probabilmente, non tutti sono stati ancora trovati. «Mio padre e mia madre - ricorda Paolo - erano venuti da noi a passare le vacanze di fine anno. Quel giorno, alle 10, erano in spiaggia insieme a Denise».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Noino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

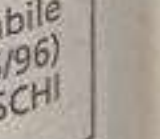
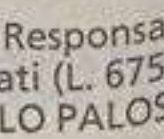
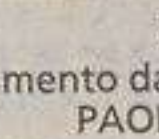
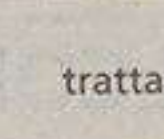
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; (Hva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 gennaio 2005 è stata di 52.200 copie.

Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



L'ONDA DELLA MORTE

NEW YORK Spetterà alle Nazioni Unite il compito di coordinare gli interventi umanitari nelle zone devastate dallo tsunami. Un coordinamento non soltanto immediato ma anche proiettato nel futuro dopo che le drammatiche immagini di questi giorni cominceranno a essere dimenticate e la comunità internazionale dovrà essere sollecitata nuovamente.

Il ruolo centrale dell'Onu nella crisi umanitaria in Asia è stato deciso a conclusione del vertice di Giacarta al quale hanno partecipato ventisei delegazioni. Inizialmente dovevano essere presenti solo una manciata di governi dell'Asia orientale. Ma mentre la tragedia dello tsunami assumeva dimensioni sconvolgenti l'incanto d'emergenza nella capitale indonesiana è stato esteso a istituzioni internazionali quali Onu, Fmi e Banca Mondiale. Sono stati invitati anche i principali paesi donatori quali Stati Uniti, Giappone, Australia, Unione europea. «Confermiamo il nostro impegno ad assistere i Paesi e le popolazioni colpite», si legge nella dichiarazione congiunta diffusa ieri, «affinché possano risollevarsi dagli effetti catastrofici e traumatici di questo disastro, anche per quanto riguarda gli sforzi di ricostruzione sul medio e lungo periodo».

Due le decisioni prese immediatamente a Giacarta. Primo, la creazione di un sistema di allerta tsunami nell'oceano Indiano sul modello di quello già attivo nell'oceano Pacifico; secondo, il congelamento dei pagamenti sul debito estero dei paesi colpiti. Su questo punto si sono pronunciate in particolare la Banca Mondiale e la Banca Asiatica per lo sviluppo e ambedue si sono impegnate, insieme alle altre istituzioni internazionali collegate, a mettere a disposizione fondi sia per il progetto di un

Il vertice di Giacarta affida alle Nazioni Unite il compito di coordinare gli interventi umanitari e gli aiuti finanziari nelle zone devastate

Asia: tutto il potere all'Onu, congelato il debito

Annan: servono 977 milioni di dollari in sei mesi. Anche nell'oceano Indiano un centro anti-maremoti



I partecipanti al vertice di Giacarta commemorano le vittime: a sinistra il segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

sistema anti-tsunami che per la ricostruzione. Comunque si è deciso a favore del congelamento del debito, non della sua cancella-

zione, perché le previsioni sono che tutti i paesi interessati saranno in grado di riprendersi dall'attuale stato di catastrofe.

Al segretario Generale dell'Onu Kofi Annan è stato dato l'incarico di convocare immediatamente una conferenza internazionale

attraverso la quale definire i modi e i tempi del coordinamento Onu. Ma già a Giacarta Annan ha chiesto di mettergli a disposizione

ADOZIONI BLOCCATE

Lo Sri Lanka ha bloccato le adozioni di bambini rimasti soli dopo a causa dello tsunami fino a quando non ci saranno notizie più certe su alcuni bambini rapiti. Lo hanno detto ieri fonti del governo. Le Nazioni Unite aveva espresso preoccupazione sulle voci di bande criminali che si impossessano di bambini rimasti orfani o divisi dalla famiglia nei paesi devastati dal maremoto per venderli. Lalith Weeraratunga, della segreteria del primo ministro Mahinda Rajapakse, ha dichiarato ieri che il governo ha avuto notizia da testimoni di bambini rapiti nelle aree colpite dallo tsunami il 26 dicembre.

immediatamente 977 milioni di dollari per far fronte all'emergenza dei prossimi sei mesi. I fondi messi a disposizione dalla comunità internazionale sono enormi. Oltre ad un prestito di circa un miliardo di euro si parla anche di oltre 4 miliardi di dollari (dei quali 1,5 miliardi di euro provengono dai 25 stati della Ue), ma il rischio che una parte di questa somma non giunga mai a destinazione è altrettanto reale.

Sono gli Stati Uniti in particolare ad essere critici con le Nazioni Unite e ad

avere accolto controvoigia il ruolo centrale dell'Onu. Il governo Usa infatti rimane sospettoso della burocrazia del Palazzo di Vetro e ufficialmente ci tiene a ricordare all'opinione pubblica lo scandalo oil-for-food dietro al quale si sospetta

che ci sia stato il figlio di Kofi Annan.

Ci sono anche timori da parte degli americani che si ripeta in Asia quanto avvenne con il terremoto in Iran che distrusse la città di Bam. Dei fondi raccolti, solamente una parte fu utilizzata per la ricostruzione e per aiutare i familiari delle vittime. L'altra parte è finita nelle tasche di mediatori e esponenti governativi corrotti. Intanto le organizzazioni non governative italiane sottolineano che il vertice di Giacarta ha solo «congelato» il debito dei Paesi colpiti dal maremoto, mentre «bisogna procedere con la massima urgenza alla cancellazione totale del debito».

Andrea Visconti

SCHEDA

Gli osservatori sismici che monitorano costantemente le zone a rischio nel mondo invieranno i dati al supercentro allestito nel Pacifico

Sarà alle Hawaii il guardiano degli tsunami

ROMA Secondo lo U.S. Geological Survey Earthquake Hazards Program, programma che controlla l'intera crosta terrestre, un sistema di magnitudo 6,2 si è verificato ieri notte a nord di Sumatra. Un osservatorio di Hong Kong ne ha registrato un'altro di magnitudo 5,6 in un punto molto vicino a dove la scossa di magnitudo 9 ha originato l'onda assassina il 26 dicembre. Ma un conto è sapere che il sisma avviene, un conto è poter avvisare che si sta formando uno

tsunami e, soprattutto, possedere un vero e proprio sistema di allerta.

Che nell'Oceano Indiano non c'è. O almeno non c'era, perché alla Conferenza di Giacarta si è deciso di fornire anche i paesi che si affacciano sui grandi mari dell'Asia di un sistema simile a quello che già esiste nel Pacifico. Cose da ricchi fino a ieri. Ma che con i soldi delle donazioni di questi giorni potranno trasformare in realtà.

Come funzione un "Early Warning System", un si-

stema di allerta rapido, in grado di trasmettere un allarme dal fondo del mare sino alla costa? Il modello è quello già attivo nel Pacifico. In buona sostanza gli osservatori sismici che monitorano costantemente le zone a rischio nel mondo, inviano dati al Pacific Tsunami Warning Center alle Hawaii. Se il sisma si è verificato nel Pacifico ed è superiore al 7,5 gradi della scala Richter, sistema convenzionale di misurazione, un iniziale «allarme tsunami» viene inviato a tutti i

punti di monitoraggio collegati nei diversi paesi aderenti.

Nel frattempo dei sensori sul fondale vicino alla zona sensibile inviano a loro volta dati sul movimento delle acque.

Calcolano sbalzi di pressione e sono in grado di individuare moti ondosi anche di piccolissima intensità. Non tutti i sismi infatti possono produrre tsunami. Se i dati corrispondono alla possibile formazione di un'onda anomala, in grado di portare distruzione sulle coste, scatta allora l'al-

larne vero e proprio a tutte le unità navali e terrestri predisposte ad accoglierlo. Partono così i piani di evacuazione o le chiamate per le barche che si trovano nei porti o in mare aperto.

Intanto fra le priorità del gruppo del Ppe al Parlamento europeo anche quella della creazione di un sistema di allarme rapido contro i maremoti per il Mediterraneo. A proporlo è stato il capogruppo dei Popolari Hans Gert Poettering.

Emanuele Giordana

I numeri



A Bruxelles il vertice sugli aiuti da destinare ai popoli del Sudest asiatico colpiti dal tremendo cataclisma

L'Europa mette sul piatto 1,5 miliardi

Il presidente della Commissione annuncia un pacchetto supplementare

Accuse di insensibilità dalla stampa britannica: «È rimasto a bordo piscina»

Bufera su Blair in vacanza

ROMA L'ambasciatore ungherese in Thailandia licenziato, il premier britannico Tony Blair e il ministro degli Interni olandese coperti di critiche per essere rimasti in vacanza dopo la catastrofe che nel sud est asiatico ha provocato centinaia di migliaia di vittime. In questi casi il dopo maremoto si sta rivelando un piccolo tsunami politico. Il primo ministro ungherese Ferenc Gyurcsany ha annunciato ieri il licenziamento dell'ambasciatore in Thailandia che era rimasto in vacanza mentre decine di ungheresi erano dati per dispersi. Janos Vancor era partito da Bangkok il 24 dicembre per trascorrere il Natale in Ungheria ed è tornato in Thailandia solo questa settimana.

«Ho ordinato un'inchiesta - ha detto il primo ministro in una conferenza stampa - e ho chiesto al ministro degli Esteri di rimuovere immediatamente Vancor dal suo incarico». Tra le migliaia di turisti europei dispersi vi sono anche cinque ungheresi, tre dei quali si trovavano proprio in Thailandia.

Polemiche e richiesta di dimissioni si stanno addensando anche sulla testa del ministro degli Interni olandese Johan Remkes che proprio il 26 dicembre è arrivato in Thailandia per le vacanze di Natale, ma non si è affatto preoccupato di ciò che accadeva poco lontano, né ha voluto rendere omaggio alle vittime olandesi. Remkes si trovava nell'isola di Koh Samui, a 250 chilometri da Phuket, una delle zone più colpite dallo tsunami. Il ministro si è limitato a telefonare per avvisare di essere arrivato senza problemi e per di-

re che non voleva essere disturbato. Alcuni esponenti dell'opposizione hanno chiesto le dimissioni del ministro denunciando che il ministro «non è raggiungibile».

Una pioggia di critiche è piovuta anche sul primo ministro britannico Tony Blair rimasto in vacanza a Sharm el Sheikh in Egitto. I giornali lo hanno accusato di «sfacciato egoismo», di «insensibilità», di una «colossale mancanza di rispetto». «Innumerevoli vite, città e paesi sono stati spazzati via dal maremoto e Blair non lascia nemmeno il bordo della piscina» ha scritto tre giorni fa il tabloid Daily Mirror.

Blair si è difeso dicendo di essere stato in contatto con Londra «quasi ogni ora». Anche il ministro degli Esteri Jack Straw ha difeso il capo del suo governo. «Blair ha diritto ad un po' di riposo, visto che quando è in servizio lavora giorno e notte» ha detto aggiungendo che «la responsabilità degli Esteri tocca al capo della diplomazia, io sono tornato dalle vacanze e sono qui» ha detto. E ieri l'onda lunga

dello tsunami ha toccato la politica britannica scatenando una polemica contro il primo ministro che ha tenuto una conferenza stampa in contemporanea con il discorso del cancelliere dello scacchiere Gordon Brown fissato da tempo entrambi sul tema degli aiuti ai paesi asiatici devastati dal maremoto. Secondo gli osservatori Blair ha voluto oscurare Brown che, nei giorni della tragedia, ha avuto un ruolo di primissimo piano mentre Blair continuava a «stare sdraiato sul bordo della piscina».

BRUXELLES Soldi, ma soprattutto idee per lo sviluppo dell'Asia del dopo-tsunami: è questo il filo conduttore del vertice europeo, oggi a Bruxelles, che segnerà il primo confronto diretto sugli aiuti da destinare ai popoli colpiti dal maremoto da parte dei ministri degli Esteri, della sanità e della cooperazione dei Venticinque. Il consiglio straordinario convocato dalla presidenza lussemburghese di turno giunge 24 ore dopo il summit di Giacarta dell'Asean (Associazione dei Paesi del Sudest asiatico), in cui i probabili protagonisti dei soccorsi - per esempio Usa, Giappone e Ue - hanno tracciato i primi orientamenti di fondo per affrontare una sfida senza precedenti.

Sul tavolo dei colloqui di Bruxelles, i paesi Ue - per l'Italia i ministri degli Esteri Gianfranco Fini, della salute Girolamo Sirchia, e i sottosegretari Roberto Antonione ed Elisabetta Casellati - troveranno una somma già promessa o impegnata per gli aiuti molto consistente. Proprio al summit di Giacarta, il presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, ha annunciato un pacchetto supplementare per 450 milioni di euro, dei quali 100 milioni per gli aiuti umanitari e 300 milioni per la ricostruzione, per lavori quali il ripristino delle infrastrutture e delle attività economiche delle comunità costiere devastate dal ca-

taclisma. In questo modo, l'importo complessivo targato Ue (dei 25 Paesi membri e dell'esecutivo europeo) è ormai pari a 1,5 miliardi di euro.

Gli interventi europei prevedono però il ricorso ad altre risorse, visto che Barroso ha proposto anche una nuova linea di credito - pari a un miliardo di euro e chiamata «Maremoto nell'Oceano Indiano» - che sarà gestita dalla Banca europea per gli investimenti, in settori quali i trasporti e l'acqua potabile. Le cifre «non includono le consistenti donazioni giunte dai cittadini e delle imprese dell'Unione europea», ha ricordato Barroso che, di fronte ai leader presenti a Giacarta, ha sottolineato due punti sui quali Bruxelles insiste.

Il primo è quello della «centralità» del ruolo che l'Onu deve avere nel «dossier Asia». A differenza di quanto è avvenuto nei primi giorni subito dopo lo tsunami - quando Washington sembrava aver lasciato ai margini dei propri progetti le Nazioni Unite - su questo punto sembrano però ormai non esserci più divergenze. Uno dei principali risultati del summit dell'Indonesia è stato proprio quello della ritrovata sintonia internazionale per il coordinamento dei soccorsi, che spetterà proprio all'Onu, come ha sottolineato il segretario di Stato Usa, Colin Powell.



Un soccorritore e un monaco buddista parlano al telefonino sulla spiaggia di Patong.

ANGELUS

Giovanni Paolo II invita a proteggere i bimbi «futuro del mondo»

Il Papa prega per le piccole vittime

CITTÀ DEL VATICANO Bambini segno di speranza per il presente e il futuro del mondo, per la Chiesa in particolare. Ma anche bambini colpiti dalla guerra e dalla violenza, oggetto di «traffici ignobili», e vittime innocenti di eventi tragici, come il maremoto nel sudest asiatico. Nel giorno dell'Epifania, che più di altri è dedicato alle feste per i più piccoli, Giovanni Paolo II, parlando prima dell'Angelus, ha voluto ancora una volta attirare l'attenzione dell'umanità sui diritti dell'infanzia, troppo spesso negata dal mondo degli adulti.

In una giornata di gioia, caratterizzata da migliaia di persone presenti in una piazza San Pietro particolarmente affollata e festante per un corteo dedicato ai re magi e alla befana, l'anziano pontefice ha ricordato a tutti la sua preghiera per le «piccole vittime del maremoto in Asia».

Un pensiero affettuoso allargato anche ai tanti bambini «vittime della fame e delle malattie, della guerra e del terrorismo, come pure i bambini rapiti, scomparsi o sfruttati per traffici ignobili».

È il «pensiero riconoscente» del papa è andato proprio a «quanti si impegnano per la tutela dei più piccoli», in modo speciale alla pontificia Opera della Santa Infanzia. Citando le parole del vangelo di Marco, Wojtyla ha ricordato che «Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». «Ci aiuti Maria Santissima, che oggi presenta Cristo alle genti, ad adorarlo con animo di fanciullino». Il papa, apparso in buona forma, ha ricordato che l'Epifania è anche la giornata dei bambini missionari: «I bambini - ha sottolineato Karol Wojtyla - sono il presente e il futuro della Chiesa».



Papa Giovanni Paolo II

Pesanti accuse sull'assenza dello Stato, a un anno dall'uccisione della quattordicenne Annalisa Durante. La Iervolino replica e Calderoli invoca: «Schieriamo l'esercito»

Forcella, il parroco anticamorra getta la spugna

All'indomani dell'omicidio del boss Bove, don Luigi Merola vede la chiesa vuota e si dimette: poi il dietrofront

NAPOLI Ha digerito l'omicidio del nuovo boss di Forcella, Edoardo Bove, come un duro colpo al riscatto che da mesi predica con coraggio nell'antico quartiere di Napoli.

Uno schiaffo che don Luigi Merola non ha accettato. Ma quando all'indomani dell'ennesima vittima dei clan, la quinta in città dall'inizio dell'anno, ha scoperto la sua messa disertata dai bambini, proprio nel giorno dell'Epifania, s'è rifiutato di porgere l'altra guancia.

Ed ha detto «Basta, me ne vado». Le mamme di Forcella hanno avuto paura e i bambini non sono andati alla messa. Una sconfitta che il giovane parroco, uomo audace e minacciato dalla camorra, ha sigillato in una lettera di dimissioni. La Curia le ha considerate «inaccettabili pur comprendendo il momento di sconforto» e dopo alcune ore è arrivato il dietrofront: don Luigi è stato invitato a restare in missione dal suo padre spirituale.

Missione difficile, in un quartiere dove peraltro in alcune case, di proprietà della Curia, abitano i malviventi. «Mi ha convinto a non buttare all'aria quello che si sta cercando di fare a Forcella», ha detto don Luigi. Davvero poco, lascia intendere il parroco, che denuncia l'assenza della polizia il giorno dopo l'omicidio del nuovo boss di Forcella. E avverte che il segnale forte delle istituzioni che la gente onesta si aspettava dopo l'omicidio della 14enne Annalisa Durante, «non è mai arrivato».

«Quartieri come Forcella, Scampia e Secondigliano non possono più aspettare» avvertiva e accusava don



La gente scesa in strada dopo l'omicidio del nuovo «re» di Forcella, Edoardo Bove.

Luigi. E le sue affermazioni trovano il pieno sostegno di Giuseppe Gambale, componente della Commissione an-

timafia e deputato della Margherita: «Il parroco ha ragione, a Forcella non si è fatto abbastanza. E ormai

passato un anno dall'omicidio di una vittima innocente come la piccola Annalisa e tranne una piazzetta rifatta

nel quartiere non si vede niente. C'è un parroco in prima linea e cittadini onesti che hanno rotto il muro dell'omertà hanno bisogno d'interventi urgenti e radicali». Le accuse di don Luigi non sono però piaciute al sindaco Iervolino, che ha risposto: «Non è vero che abbiamo abbandonato Forcella, ma il male nell'uomo non si estingue in modo immediato solo pregando». E nel giorno conclusivo del suo soggiorno a Napoli, il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che un paio di giorni fa aveva visitato proprio Scampia, ha esortato i napoletani «a unirsi per combattere la camorra».

«Ho apprezzato la buona volontà e il coraggio di Ciampi per essere andato a Napoli, e anche nei quartieri più a rischio, per portare la voce e la presenza dello Stato ma, purtroppo, la risposta che ne è venuta non è stata neppure un armistizio per i giorni della sua permanenza in città, ma una vera e propria dichiarazione di guerra, effettuata con altri morti ammazzati, proprio mentre il Presidente parlava alla popolazione, e quindi una sfida aperta verso lo Stato», ha affermato d'altra parte il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli.

«A questo punto - aggiunge l'esponente leghista - le parole e i richiami, ormai, a Napoli non servono più a niente: o ci mandiamo l'Esercito, e i carri armati, come è stato fatto in Sicilia per l'operazione Vespri siciliani, o aspettiamo che i camorristi si facciano fuori fino all'ultimo tra di loro, cosa che, magari, potrebbe non dispiacere a me, ma sicuramente dispiacerebbe al Presidente della Repubblica».

Ferruccio Fabrizio

BOLOGNA

Giovane graffiato con piccoli precedenti ucciso con un colpo alla nuca

Cadavere sui binari: è omicidio

BOLOGNA È stato con ogni probabilità assassinato il ragazzo trovato morto ieri mattina lungo i binari ferroviari ad alcune centinaia di metri dalla stazione di Bologna, sotto il ponte di via Stalingrado. La Procura infatti procede per l'ipotesi di omicidio.

Il corpo di Simone Remini, 27 anni, nato a Bari ma residente a Londra, è stato trovato attorno alle 7.45 dagli agenti della Polizia ferroviaria, a cui una passeggera di un treno in transito aveva segnalato la presenza di un uomo riverso vicino ai binari. Remini è stato colpito molto probabilmente con un colpo contundente al capo, all'altezza della parte superiore sinistra della nuca. Il giovane era riverso sulla massicciata, faccia in giù, rannicchiato in posizione fetale, con le braccia raccolte con i pugni chiusi, come se fosse in posizione difensiva. Per il medico legale la morte risalirebbe alle primissime ore di ieri mattina, anche se solo l'autopsia nei prossimi giorni potrà dire con precisione la natura dell'arma e l'esatta ora del decesso. Una prima ispezione esterna del cadavere non ha evidenziato altre lesioni o fratture interne. Un particolare che ha fatto scattare al momento dagli inquirenti, l'ipotesi che il giovane si sia suicidato. L'idea che Remini si sia gettato dal ponte (alto circa 10 metri) contrasta con la traiettoria della caduta e con l'assenza di fratture e lesioni sul corpo. Scartata anche

l'ipotesi che Remini sia stato colpito da un treno mentre camminava sui binari: il cadavere presenterebbe maggiori lesioni.

Sul posto però non sono state trovate né l'arma né tracce di sangue. L'omicidio potrebbe essere avvenuto altrove, ma la zona è abbastanza difficile da raggiungere a piedi (per quanto non inaccessibile) ed è abbastanza improbabile che qualcuno abbia trasportato il cadavere nelle prime ore dell'alba. Gli inquirenti non credono però che il corpo sia stato buttato (già morto) dal ponte. Nelle tasche di Remini è stato trovato un biglietto ferroviario obli-

terato per un viaggio, compiuto il 4 gennaio, dalla Puglia. Pur non avendo un recapito in città, il ragazzo in passato era già stato sotto le Due Torri. Era stato denunciato per aver partecipato tre anni fa a un rave party sull'Appennino, e aveva anche piccoli precedenti di polizia per imbrattamento, droga e furto. A Bologna frequentava una zona della città della universitaria «punto caldo» dello spaccio.

In tasca il ragazzo aveva documenti personali (ma non denaro) e diverse mascherine antisogno, del tipo che usano solitamente i graffiati. Dato che in passato Remini era stato denunciato per imbrattamento, gli inquirenti hanno anche pensato che il barese si trovasse lungo la massicciata per istoriare i muri.



Il corpo di Simone Remini.

USURA

Caffè Mauro, oggi l'interrogatorio di garanzia

REGGIO CALABRIA Il gip del Tribunale di Reggio Calabria, Concettina Garreffa, inizierà oggi gli interrogatori di garanzia delle persone coinvolte nell'inchiesta antiusura «Caffè Mauro», che mercoledì ha portato a cinque ordinanze di custodia cautelare a carico dell'amministratore delegato della «Mauro Demetrio spa», l'industria del caffè, Antonio Mauro, 69 anni. Mauro è l'unico fra gli indagati agli arresti in carcere: gli altri sono ai domiciliari. Gli altri destinatari di provvedimenti restrittivi sono il

figlio Maurizio di 38 anni, all'estero al momento dell'emissione dell'ordinanza a suo carico; due dipendenti dell'azienda, Giuseppe Scopelliti, 43 anni, e Francesco Lia, 41, nonché Salvatore Nicotò, 53 anni, rappresentante di commercio. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata all'usura ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria. Gli indagati sono accusati a vario titolo di aver accettato cambiali in bianco per le forniture del caffè, e prestiti con tassi d'interesse vicini anche al 90%.

Tragedia nel Basso Varesotto: la donna soffriva di depressione

Tenta d'impiccare il figlio e si uccide col cappio al collo

VARESE Una donna ha tentato d'impiccare suo figlio, un ragazzino che frequenta ancora le scuole elementari, e poi si è impiccata a sua volta, legandosi con una corda al collo a una trave dell'abitazione in cui viveva.

La donna è morta, il figlioletto invece è riuscito a salvarsi. Il cappio non era legato perfettamente e il ragazzino è sfuggito alla morte.

Quando è riuscito a liberarsi è corso nella vicina casa dei nonni che hanno poi fatto la macabra scoperta: la loro figlia penzolava dal soffitto ormai priva di vita.

L'episodio - di cui ha parlato ieri mattina il quotidiano «La Prealpina» - è accaduto nei giorni scorsi in un centro abitato del Basso Varesotto, fra Gallarate e l'aeroporto della Malpensa, ma i carabinieri della Compagnia di Gallarate, che hanno aperto un'indagine

sulla tragica vicenda, mantengono un rigoroso silenzio e rifiutano di fornire ulteriori particolari, compreso il nome del luogo in cui si è verificata, anche per tutelare il bam-



Intervenuti i carabinieri.

bino. Hanno inoltre ufficializzato in ritardo la notizia.

Da quel poco che emerge dal tragico avvenimento, la protagonista-vittima sarebbe una trentenne del luogo, separata dal

marito e sofferente di profonde crisi depressive: crisi che le hanno fatto apparire insormontabili le difficoltà quotidiane.

Di qui la decisione di farla finita, insieme con il figlio per non lasciare il ragazzino a soffrire. Per questo motivo il primo cappio è stato per il bambino, a cui forse era stato prospettato un nuovo gioco per convincerlo a mettere la testa nel nodo della corda. Poi però all'improvviso il ragazzino ha intuito che quello non era un gioco e si è disincollato in pochi istanti, facendo allentare la presa e riuscendo così a liberarsi.

Per la mamma invece non c'è stato nulla da fare: inutili i soccorsi. I sanitari accorsi sul posto hanno potuto solo constatare il decesso. Il suo nodo scorsoio, infatti, era resistente e lo sgabello su cui poggiava i piedi è rotolato via con un calcio della donna. E per lei non c'è stato nulla da fare.

Era ricoverato per un'infezione all'orecchio: inutile il tentativo di rianimazione del medico di turno

Bimbo muore in ospedale dopo una flebo

Somministrato un farmaco sbagliato: indagate due infermiere

TORINO Un bambino di due anni è morto l'altra notte all'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola (Torino) per arresto cardiaco, pochi istanti dopo la somministrazione, per via flebo, di un farmaco risultato poi sbagliato.

Il medico di turno ha tentato di rianimare il piccolo paziente, ma non c'è stato nulla da fare.

Secondo quanto si è appreso da fonti investigative, due infermiere che in quel momento assistevano, nel reparto di Pediatria, il bambino, sarebbero state indagate per omicidio colposo.

Il piccolo era stato portato in ospedale dai

genitori il 28 dicembre per un'infezione all'orecchio, una sorta di otite. Aveva subito cominciato una terapia antibiotica e, pare, fosse in via di guarigione. La febbre era passata e, probabilmente, già oggi sarebbe tornato a casa. Subito dopo la tragedia in Pediatria, la direzione sanitaria del nosocomio ha avvisato la Procura della Repubblica

di Alba, che ha aperto un'indagine. Oggi l'autopsia.

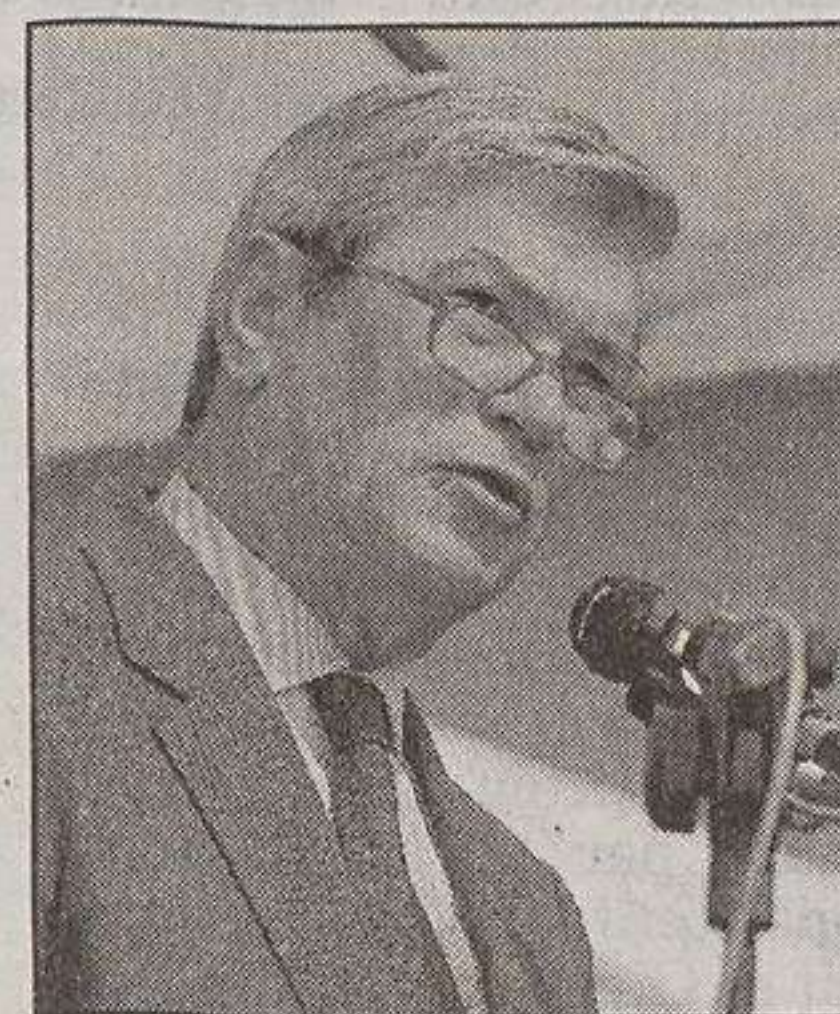
Al momento della somministrazione del farmaco errato, dovuta allo scambio tra due farmaci con confezione ed etichetta molto simili, erano nella stanza anche i genitori, che hanno visto il piccolo, esattamente di due anni e tre mesi, cominciare a sentirsi male.

La Procura ha messo sotto sequestro la cartella clinica dell'ospedale che riporta le condizioni del piccolo e le due confezioni di farmaci, quella erroneamente usata e quella che invece avrebbe dovuto essere impiegata.

«ESECUZIONE»

Un'«esecuzione» a colpi di pistola davanti alla porta di casa. Così è stato ucciso ieri a Roncadelle (Brescia) Giancarlo Ragnoli, 42 anni, molto noto fra i tifosi del Brescia. Ma l'assassino sapeva bene dove trovare la sua vittima, perché Ragnoli si trovava agli arresti domiciliari in seguito a una condanna per tentato omicidio. Il delitto, secondo quanto hanno potuto ricostruire i carabinieri, è avvenuto pochi minuti prima delle 16. A quell'ora, infatti, l'assassino avrebbe suonato al portone della palazzina di via Togliatti, dove la vittima abitava, in un appartamento al piano terra.

Ragnoli ha aperto ed è uscito sul pianerottolo dell'abitazione, dove è stato freddato dal killer, che gli ha sparato almeno cinque colpi di pistola calibro 9x21. Alcuni colpi, sparati frontalmente, l'hanno raggiunto al torace. Uno ha anche trapassato il corpo, mentre gli ultimi potrebbero essere stati esplosi quando la vittima era già a terra, per finirlo.



Il ministro Lunardi.

annunciato un documento che conterrà indicazioni che auspicano siano condivise dall'azienda.

Intanto, a difendere il diritto di sciopero degli assistenti di volo Alitalia è sceso in campo il responsabile Economia e lavoro di Rifon-

L'iniziativa riguarda i voli nazionali dalle 11 alle 15

dazione comunista, Paolo Ferrero secondo il quale «la posizione dell'Alitalia è del tutto pretestuosa e ha unicamente un carattere intimidatorio».

Mentre si consuma l'ennesimo scontro fra azienda e sindacati, si è appreso che il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, incontrerà a Bruxelles il 12 gennaio il commissario Ue ai Trasporti Jacques Barrot prima dell'apertura, forse il 19 gennaio, di un'indagine approfondita della Commissione sul piano di ristrutturazione della compagnia.

I sindacati non si fermano davanti alle accuse aziendali d'illegittimità. Steward e hostess non distribuiranno snack

Alitalia, deciso lo «sciopero del panino»

ROMA È guerra sullo sciopero del panino fra Alitalia e sindacati. La protesta di hostess e steward, che oggi dalle 11 alle 15 non distribuiranno gli snack sui voli nazionali, non è piaciuta all'azienda che la ritiene «illegittima» e «a danno degli utenti». Le organizzazioni sindacali hanno però confermato la protesta, non intimorite di fronte alle «sanzioni di legge» che la compagnia ha paventato in una lettera fatta trovare ieri mattina nella casella postale degli assistenti volo a Fiumicino.

Anzi, i sindacati hanno

replicato che «qualsiasi tentativo sanzionatorio, ogni atto aziendale di contrasto al libero esercizio del diritto di sciopero, sarà contrastato con forza sia sotto il profilo sindacale che attraverso il mandato agli uffici legali».

Lo sciopero «alternativo» di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpav e Avia è stato deciso il 30 dicembre dopo la rottura delle trattative con l'azienda sulla definizione del rinnovo contrattuale e in particolare sulle regole d'impiego. Nonostante la ripresa del confronto, lunedì scorso, i sindacati

hanno continuato ad accusare l'azienda di decisioni «unilaterali e inaccettabili». Per Alitalia lo sciopero è illegittimo perché il 7 gennaio «è una data ricompresa nei periodi di cosiddetta franchigia, ovvero esclusi dalla possibilità di effettuare scioperi» e perché «interferisce inequivocabilmente con i diritti tutelati dell'utenza».

Ma le organizzazioni sindacali hanno contestato il «tentativo aziendale di sottrarsi agli organi competenti» sostenendo che «non ha alcun fondamento» la presunta illegittimità e con-

fermando che lo sciopero si svolgerà secondo «modalità già utilizzate in Italia da altre compagnie aeree e ritenute legittime».

Nel dettaglio, i sindacati hanno sottolineato che questa tipologia di sciopero «è esclusa dalla franchigia» e che «non vengono meno i diritti costituzionalmente tutelati dell'utenza» in quanto «la legge garantisce al passeggero l'effettuazione del volo e non il biscottino a bordo». I sindacati sostengono di voler «essere fedeli» alle intese sottoscritte a settembre sul rinnovo contrattuale e per venerdì hanno

IN BREVE

Padova, bancario si suicida. Temeva di finire in carcere

PADOVA Un dirigente di banca residente a Padova, M. B., 43 anni, si è tolto la vita ieri mattina gettandosi da un terrazzo al sesto piano del condominio dove risiede la madre, in zona Sacra Famiglia. L'uomo temeva di finire in carcere per un giro di assegni collegati al presunto riciclaggio di fondi neri derivanti dalla vendita di vongole che sarebbero state illegalmente raccolte da una cooperativa di pescatori di Chioggia. L'uomo, dirigente dell'ufficio legale della banca di Credito cooperativo di Piove di Sacco, secondo i colleghi non aveva ancora ricevuto alcun avviso di garanzia. Sposato con una collega aveva due figli di quattro e due anni.

Peschereccio scomparso tra Trapani e Crotone

REGGIO CALABRIA È stato sospeso, col sopraggiungere del buio, l'utilizzo dei mezzi aerei nelle ricerche del peschereccio «Davide terzo», scomparso ieri mattina nello Jonio, al largo di Capo dell'Armi, mentre era in viaggio di trasferimento da Trapani a Crotone. Nessuna notizia neppure delle due persone a bordo del peschereccio, Antonio Aiello, 34 anni, capobarca, e Antonio Romano, 48, entrambi di Crotone, incaricati dal proprietario dell'imbarcazione, che aveva acquistato il peschereccio martedì, di condurre la barca da Trapani a Crotone, dove risiede lo stesso imprenditore. Nella notte ha continuato le ricerche un pattugliatore. Nessun relitto in zona.

Ravenna, scoperto deposito clandestino di gasolio

RAVENNA Un deposito clandestino di prodotti petroliferi contenente circa 9.000 litri di gasolio è stato scoperto nella zona del porto di Ravenna e sequestrato dalla Guardia di finanza. Il proprietario del deposito, titolare di una ditta di autotrasporti, è stato denunciato. Il deposito, non autorizzato, era stato costituito per formare una riserva di gasolio fiscalmente agevolato da impiegare in usi privati. Anche il prodotto restante (5.500 litri) è stato sequestrato e sarà sottoposto ad analisi per verificarne la provenienza. Accertato pure il mancato rispetto delle norme di sicurezza, in particolare quelle antincendio.

Tenta di uccidere l'amico e muore d'infarto

VERCELLI Tenta di uccidere l'amico, facendo irruzione in casa sua, poi si allontana e viene trovato morto, a bordo della sua auto, probabilmente colpito da un infarto. È accaduto a Vercelli. L'agredito non ha riportato ferite gravi. Al momento si indaga sul movente passionale: il mancato omicidio si sarebbe invaghito della moglie dell'amico. La vittima è Sergio Grazzini, 61 anni, residente a Borgo d'Ale. L'uomo era entrato nell'abitazione dell'amico Vincenzo Micillo, 60 anni, portiere d'albergo, con un berretto di lana nera calato sul volto. Scoperto ha tentato di uccidere l'amico con un colpo di pistola, poi è fuggito.

Venduto nel capoluogo isontino il tagliando serie P 042411. Oggi saranno estratti altri 20 biglietti di seconda categoria da 50 mila euro ciascuno

Lotteria Italia: a Gorizia il superpremio da 5 milioni

E' caccia al fortunato vincitore: forse un camionista di passaggio. Bar e tabaccherie al setaccio

ROMA La fortuna bacia Gorizia. Nella città isontina è stato venduto il biglietto della Lotteria Italia che regala al possessore 5 milioni di euro. E da oggi è caccia al possessore del fortunato biglietto serie P 042411. Dall'ultimo pacco della trasmissione «Affari tuoi» condotta da Paolo Bonolis ed abbinata alla gara è così uscito ieri notte un regalo ultramilionario per il capoluogo isontino. Subito è scattata la caccia al vincitore. Si stanno ora controllando le matrici dalle quali è stato strappato il fortunato tagliando e si stanno setacciando i bar e le tabaccherie dove questo biglietto è stato venduto. Ovviamente chi è stato baciato dalla dea bendata potrebbe non essere un residente, ma una persona di passaggio. Gorizia è una città di confine, proprio ad un passo con la Slovenia, ha un aeroporto trafficatissimo ed un valico internazionale. L'ipotesi è quindi anche quella che il biglietto dei cinque milioni di euro possa essere finito nelle tasche di qualche camionista. A pochi chilometri da Gorizia si trova anche l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, situato nel comune di Ronchi dei Legionari. Otto dei venti biglietti vincenti sono stati venduti in autogrill ma non è il caso di Gorizia. Oggi saranno estratti altri 20 premi di seconda cate-



Bonolis durante la trasmissione della Lotteria Italia: a Gorizia il superpremio da 5 milioni.

goria da 50 mila euro ciascuno e almeno 50 premi di terza categoria da 15 mila euro ognuno.

I tagliandi della fatidica «serie P» sono stati venduti peraltro nella maggioranza delle ricevitorie goriziane. E questo potrebbe rendere difficile risalire all'identikit del fortunato. Molto probabilmente il biglietto milionario è stato venduto in una tabaccheria di Gorizia città.

Un indizio che emerge dai primi difficili riscontri con i Monopoli dello Stato. L'annuncio miliardario non ha innescato ieri notte nel capoluogo isontino reazioni di particolare esultanza. Nessuno ha notato caroselli di auto per strada o rumore di clacson. Ma non resta che attendere.

da 3 milioni, a Modena quello da due milioni, a Torino quello da uno e mezzo e a Roncade, in provincia di Treviso, quello da un milione.

Ieri alla fine della lunga diretta neppure Paolo Bonolis non ha retto: a mezzanotte e un quarto, dopo quattro ore di diretta, e dopo l'annuncio del biglietto ultramilionario finito a Gorizia, mentre una signora dei venti biglietti vincenti della Lotteria Italia, si è accasciato per terra stremato, fingendo di dormire e poi di misurarsi la pressione con un apparecchio preso dalla valigetta del medico di studio.

E una Befana da 19 milioni di euro quella che ieri sera ha assegnato i premi di prima categoria, che quest'anno sono venti, della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva «Affari tuoi». Una vera pioggia di milioni: supera i 20 milioni e 750 mila euro il montepremi complessivo che sarà distribuito dalla Lotteria Italia ai proprietari dei 90 biglietti estratti tra ieri sera e oggi.

I «pacchi» di Paolo Bonolis hanno quest'anno fatto volare le vendite dei biglietti della Lotteria Italia. I tagliandi staccati sono stati 18 milioni e 640 mila, cioè il 14,8% in più rispetto ai 16 milioni e 400 mila distribuiti lo scorso anno.

Italiani da sempre attratti dal gioco e lo Stato ci guadagna Il business dell'oppio della miseria

In Francia, nel periodo fra Luigi Filippo e Napoleone terzo, in anni turbolenti che videro, in tre decenni, succedersi rapidamente regimi monarchico, repubblicano e imperiale, un'istituzione resistette a tutti i rivolgimenti: la lotteria nazionale. I numeri venivano estratti una volta alla settimana e il biglietto costava 40 soldi (press'a poco venticinque centesimi di euro, ai corsi attuali).

Honoré de Balzac la definì senza misericordia «oppio della miseria». Ma rilevò: «Qual è il fatto sociale che, con quaranta soldi appena, riesca a donare cinque giorni di gioia consegnando, idealmente, tutte le ricchezze del Mondo».

Quelli erano tempi difficili, e la gente comune aveva memoria recente della grande Rivoluzione, di Napoleone e delle sue guerre, della restaurazione e dei rivolgimenti sociali ed economici che si perpetuavano nel presente e mettevano pesanti ipoteche sul futuro. Ma è proprio in tempi

difficili che le lotterie trovano maggior fortuna. Tito Livio diceva che, quanto più sono fortunati, tanto meno gli uomini si affidano alla fortuna. Parafrasando, si può capire che se le cose vanno bene non viene voglia di riporre speranze nell'estrazione del numero vincente.

Oggi, in Italia, le cose tanto bene non vanno, e questo spiega l'aumento delle persone che praticano Lotto, Superenalotto e Lotterie, arrivando a costituire montepremi stratosferici (il Superenalotto promette 50 miliardi di vecchie lire a chi farà il fatidico 6).

Lo Stato ha di che rallegrarsi. Nel '97 dal comparto giochi ricavava circa 12.000 miliardi (6 milioni di euro di oggi).

Poi, con la riforma del settore, con l'affidamento ai privati del gioco del Lotto e con l'introduzione del Superenalotto, in un solo anno le entrate raddoppiarono.

Nel '99 erano arrivate a 35.000 miliardi, e non po-

chi meriti ebbero quei proventi nell'inaugurazione di una fase (durata poco tempo, veramente: soltanto fino al 2000) in cui le Finanziarie non si facevano più per raccogliere risorse aggiuntive, ma per distribuirle.

Da allora il gettito non è cresciuto molto, ma è comunque di tutto rispetto. E si tratta di soldi tamente sicuri che anche i proventi del Lotto sono stati oggetto di quel tipo di operazione detta «cartolarizzazione» che consiste nel mettere subito all'incasso crediti non ancora maturati, facendo al futuro debitore un lauto sconto. E' un'operazione in cui lo Stato qualcosa ci perde, ma intanto prende il danaro.

A varie riprese si sono dette e scritte parole di fuoco contro lo «Stato biscazziere», accusato di immoralità nel lucrare sui comportamenti viziosi dei cittadini. In realtà, salvo casi estremi, è difficile considerare «vizio» la puntata di pochi euro su un numero ritardatario.

Altro discorso va fatto per altri giochi come il Bingo, che doveva essere qualcosa di simile alla tombola familiare, e invece è diventato un'infernale catena di montaggio che sforna numeri con tempi spasmodici per moltiplicare le giocate, perdendo ogni elemento di socialità grazie al quale ha avuto fortuna in altri Paesi (mentre in Italia va male).

O il videopoker, i cui gestori avevano trovato barriere insormontabili nel corso di tutta la passata legislatura e in questa hanno trovato lo spazio per passare.

In conclusione, c'è gioco e gioco, e c'è anche il gioco clandestino che fa girare milioni di euro e offre terreno fertile per la criminalità. Il gioco gestito dallo Stato dovrebbe avere anche la funzione di limitarlo, ma questo non vuol dire che debba farsi lui stesso croupier.

Giorgio Ricordy

Presentati i cantanti che saranno i protagonisti del prossimo Festival: sfideranno l'ultimo vincitore Marco Masini

Sulla passerella tv sfilano i big di Sanremo

Uno spazio dedicato ai bimbi: nelle loro scatole non c'erano soldi ma giocattoli

ROMA Il thriller del gioco dei pacchi, gli abbinamenti con la Lotteria Italia e gli ospiti big del prossimo Sanremo. Si è chiuso ieri sera il gioco delle scatole vincenti abbinato quest'anno alla Lotteria. «Affari tuoi» tornerà in tv solo il 28 febbraio e questa volta l'abbinamento sarà Festival perché è proprio dalla città di Sanremo che Bonolis andrà in onda. Nel rispetto delle piccole manie e delle tradizioni instaurate dal conduttore, la serata si è aperta con la canzone sarda, «Ballu Lestrus» il suo titolo, per passare subito al gioco dedicato in quest'ultima puntata al

gioco dei bambini. Per loro nelle scatole ci sono giochi. L'emozione dei piccoli è stata tanto sincera che il piccolo Antonio Di Costanzo ha preferito tornare dalla mamma piuttosto che giocare. Tra la spiegazione dell'abbinamento dei pacchi e biglietti e l'arrivo dei bambini, Bonolis annuncia il cast di Sanremo: sfilano in una veloce presentazione Paolo Meneguzzi, Gigi D'Alessio che in collegamento telefonico racconta di come la sua passione per la musica lo abbia allontanato dalla quella per il pallone, e Marco Masini.

L'ultimo vincitore della

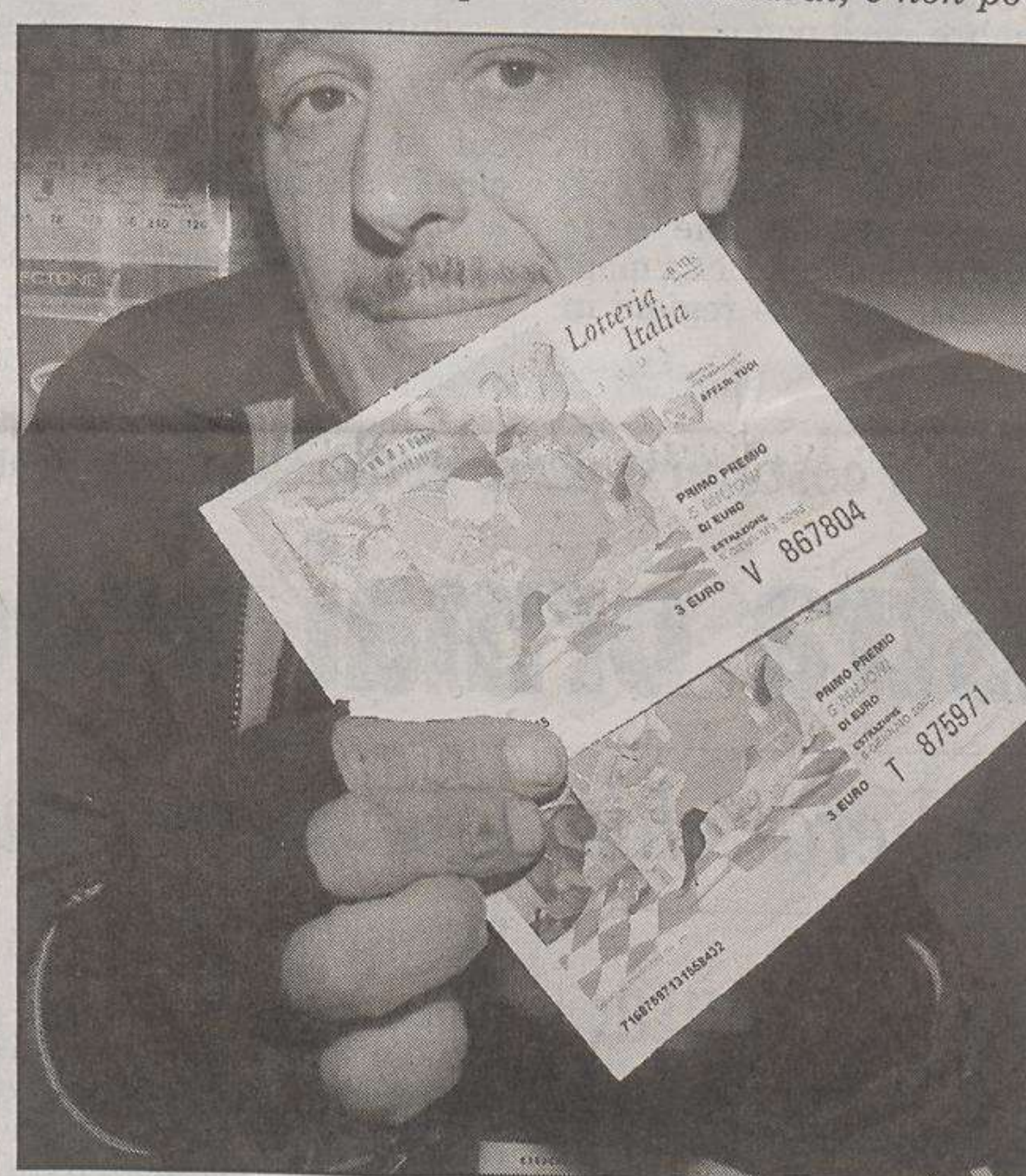
kermesse infatti torna a sfidare il pubblico sanremese e dallo stesso artista la sua partecipazione è considerata come una «sfida» alla quale non poteva mancare. In un'unica supermanche invece, giocano i concorrenti estratti dai Monopoli di Stato che dopo aver risposto correttamente alla domanda di Bonolis, si giocano la possibilità di vincere i premi da 500mila, 750mila ed 1 milione di euro. Cristina Chiabotto, collegata da Piazza Pastai, sede dei Monopoli, chiarisce il meccanismo adottato dalla commissione per l'estrazione dei biglietti e l'abbinamento con

i pacchi dei concorrenti presenti in studio.

Non prima però di aver presentato per la categoria donne di Sanremo, Paola e Chiara (con un pezzo che il conduttore ha definito «spazzante»), la giovanissima Anna Tatangelo (con un brano che per Botoli è «bellissimo»). Antonella Ruggero (dalla voce definita da Paolo «unica») e Marina Rey. Il Festival di quest'anno infatti è diviso per categorie: donne, uomini, gruppi, classic e giovani. Proprio questi ultimi saranno secondo le ultime dichiarazioni di Bonolis la grande sorpresa del Festival.

Presenti ad «Affari tuoi» ieri sera tra un blocco di concorrenti, uno di bambini ed uno di pubblicità, anche i partecipanti delle categorie gruppi e classic. Interpreti delle rispettive che il conduttore questa sera ha voluto anticipare al pubblico, sono Di Francesco Band, Niky Nicolai e Stefano Di Battista Band, Velvet, Maria Bazar, seguiti poi da Peppino Di Capri, Calafina, Marcella Bella, Toto Cutugno e Arigliano. Del cast festivaliero, solo Alexia, le Vibrazioni, Umberto Tozzi e Francesco Renga non hanno potuto partecipare.

Annalisa D'Aprile



Record di biglietti venduti per la lotteria Italia.

Nelle città la festività è stata vissuta nel segno della tradizione e della solidarietà. A Milano Befana a cavallo di 6 mila moto

ROMA Non si è portata via tutte le feste l'Epifania di quest'anno, che ha invece regalato agli italiani una coda vacanziera con il primo lungo ponte del nuovo anno, che al momento non ha fatto registrare particolari disagi sulle strade. Dall'alto dei cieli, nelle grotte o negli abissi, la simpatica vecchietta che, a bordo della sua scopa porta gli ultimi regali delle vacanze natalizie, è stata festeggiata ovunque e nei modi più vari, con un occhio particolare agli appuntamenti nel segno della solidarietà, per cercare di aiutare le popolazioni e i bambini dei paesi colpiti dal maremoto.

Tanti e diversi gli appuntamenti con cui, da ogni parte d'Italia, si è voluto celebrare la ricorrenza dell'Epifania. Come è tradizione da 20 anni, i Re magi hanno fatto il loro ingresso a piazza San Pietro a Roma, insieme a un corteo di 1.500 persone, 23 cavalli, cinque carri allegorici e un presepe vivente, animato da 250 personaggi.



La Befana regala dolci ai bambini in piazza San Pietro.

cercano pronostici per il nuovo anno, o con il rogo della vecchia che apre ufficialmente il Carnevale.

Acquaticca la Befana di Alassio in Liguria, dove la «nonnetta» si è tuffata dal molo, e dopo aver consegna-

to dolci e caramelle ai bambini ha deposto una corona al Cristo degli Abissi. Nel giorno dell'Epifania,

Molti vacanzieri hanno deciso di sfruttare il primo ponte dell'anno: domenica giornata a rischio

Epifania, primi rientri senza code

Traffico regolare. Maxi-ingorgo solo nel centro di Roma

tanti sono stati i pensieri e le iniziative per i bambini, a partire dalla preghiera del Papa, dedicata alle «piccole vittime del maremoto in Asia, e ai tanti bambini vittime di fame, malattie, guerra e del terrorismo». E proprio a loro hanno pensato i benzinai della Fiab di Trento, che hanno deciso di destinare a «Save the children» parte dei soldi raccolti tra i loro aderenti.

A Milano la Befana è arrivata a cavallo di 6 mila moto, che partite dalla piazza del Duomo hanno portato doni ai disabili dell'istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Mi). Ha pensa-

to invece ai bambini di Beslan la Comunità russo ortodossa di Merano.

Situazione assolutamente tranquilla sulle strade durante la prima giornata di questo primo ponte dell'anno. Anche se in molte regioni già da oggi le scuole dovrebbero riaprire, il traffico sulle autostrade è stato regolare.

Soltanto durante la mattinata la società Autostrade ha segnalato qualche coda in uscita da Roma, all'altezza di Colferello, verso Sud, e tra Ponzano Romano ed Orte, in direzione Nord, probabilmente per qualche gita fuori porta. E anche per i prossimi giorni le previsioni del Cciss sono buone: c'è attesa per il rientro più consistente previsto per domenica.

Qualche problema si è verificato invece nella capitale. Migliaia di persone, romani e turisti, si sono riversati nel pomeriggio nel centro della città per partecipare alle numerose iniziative in tante piazze in occasione dell'Epifania.

In particolare, proprio a causa della grande folla, intorno alle 18 unità di polizia, vigili del fuoco e vigili urbani, sono stati costretti ad intervenire alla stazione Spagna della Metro A.

SCUOLA

Migliaia di studenti ritornano tra i banchi

ROMA Archivate le vacanze, tornano a suonare le prime campane del nuovo anno. Dopo la lunga pausa per le festività natalizie, l'arrivo della Befana avvicina anche il rientro in classe per gli studenti italiani che sono rimasti a casa, lontani dai banchi, per almeno due settimane. Ma già da domani, alcuni di loro saranno di nuovo alle prese con lezioni ed interrogazioni.

E con la riapertura delle scuole, si riaccende anche il tempo delle scelte e delle decisioni per quanto riguarda le nuove iscrizioni a scuola, da quelle dell'infanzia alle superiori. Si tratta, dunque, degli ultimissimi scampoli di libertà dai libri per gli alunni di tutte le Regioni della penisola. Secondo i calendari scolastici regionali, infatti, solo per gli studenti laziali, lombardi, marchigiani e molisani l'ultimo giorno di vacanza per le festività di Natale è fissato a sabato 8 gennaio e per quelli di Trento a domenica 9: di conseguenza il loro rientro in classe avverrà lunedì 10. Per tutti gli altri, invece, almeno sulla carta, le festività natalizie si sono ufficialmente concluse ieri, con l'Epifania. Ma anche per loro è tuttavia possibile che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, i singoli istituti abbiano deciso di prolungare la pausa natalizia e riaprire le aule direttamente lunedì 10, invece che domani, venerdì, concedendo loro così un ulteriore riposo in coincidenza degli ultimi due giorni della settimana. Per concedersi poi un'altra vacanza ufficiale, gli studenti italiani dovranno invece attendere molte settimane. Le prossime festività sono infatti quelle di Pasqua che prenderanno il via il 23 o 24 marzo, a seconda delle scelte indicate dalle singole Regioni, per concludersi, nel migliore dei casi, una settimana dopo, ossia mercoledì 30 marzo.

ALTO ADIGE

Boom di presenze in montagna nonostante il caro-prezzi

BOLZANO Sono soddisfatti gli operatori turistici altoatesini per l'affluenza dei turisti nel periodo natalizio. Se le cifre ufficiali non sono ancora disponibili, uno degli indicatori più evidenti del buon andamento della stagione sono state le code chilometriche che si sono verificate nell'ultimo fine settimana, con l'Autobrennero invasa da turisti e con code per oltre 100 chilometri, tanto che è dovuta intervenire anche la protezione civile per rifocillare

la gente bloccata nelle auto. Le piste altoatesine si sono presentate al meglio delle loro possibilità, grazie alle provvidenziali nevicate che si sono avute proprio alla vigilia di Natale e gli impianti hanno lavorato a tutto regime. Non nuova - invece - una certa tendenza all'aumento dei prezzi, specie per quanto riguarda gli alberghi più prestigiosi. In Alto Adige un pernottamento con mezza pensione in camera con bagno può costare da 10 a

705 euro a seconda del numero di stelle dell'esercizio. In generale si sono avuti aumenti dei prezzi rispetto all'anno scorso che arrivano sino al 18% per gli hotel a cinque stelle. Ampia è la forbice tra i prezzi massimi ed i prezzi minimi nei vari esercizi. Mentre, ad esempio, per una mezza pensione in un hotel 5 stelle il turista se la cava con 198 euro in bassa stagione, in quella alta ne dovrà sborsare 311.

Il candidato premier della Grande alleanza democratica getta acqua sul fuoco e rileva che all'interno del Centrosinistra non ci sono polemiche

Prodi: «Continuo a pensare da leader della Gad»

E aggiunge: «Niente tensioni, solo riflessioni». Castagnetti: «Lavoriamo per un accordo sulle liste unitarie»

ROMA Nessun compromesso al ribasso, aveva avvertito. E ieri Romano Prodi ha confermato da Bologna la sua sfida a Rutelli: «E adesso che bisogna mettere le cose in chiaro, perché gli italiani hanno bisogno di un grande futuro e di uno sforzo comune». Nessuna polemica, aggiunge, ma solo «serie riflessioni, perché si crei unità stabile e forte». Il momento della resa dei conti è insomma arrivato, e a sorpresa il Professore sembra poterla spuntare nel braccio di ferro con il segretario e la maggioranza della Margherita, almeno per quanto riguarda il capitolo delle liste unitarie per le prossime regionali. «Continuo a pensare da leader della Gad» ha sottolineato il Professore.

Grazie alla mediazione dei Ds, e a un lavoro proseguito anche in questi giorni, sembra infatti si possa riaprire il capitolo che si era concluso con un nulla di fatto nell'ultimo vertice prima di Natale. E che aveva fatto calare il gelo fra Prodi e la Margherita.

Il Professore aveva avvertito di aver bisogno di ulteriore «riflessione», facendo capire di non disponibile a candidarsi a qualsiasi condizione. «Lunedì nella Margherita ci sarà il primo chiarimento duro fra la minoranza che sostiene Rutelli. E nonostante molti smentiscano, nel partito la tensione è talmente forte da continuare a alimentare seri rischi di scissione. Certo è che bisogna far presto.

La campagna elettorale è alle porte (si vota il 3 aprile) e fra qualche settimana si apre il congresso Ds. La scadenza per trovare la «quadra» sarebbe stata fissata per metà gennaio.



Romano Prodi

Intorno a quella data Prodi dovrebbe poter convocare una conferenza stampa per annunciare che tutti i problemi sono risolti e rilanciare l'unità della Federazione dell'Ulivo e la Grande alleanza democratica. Pdc, Sdi e Verdi si erano già schierati con Prodi. Ieri Bertinotti ha bocciato il programma esposto da Rutelli, e difeso, nei confronti della minoranza di Rifondazione, l'alleanza con Prodi: «È una sfida, ma va fatta».

Una parziale schiarita sembra però poter arrivare sulle liste unitarie. Sembra possibile cioè che la Federazione dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi e repubblicani) si presenti alla fine sotto un unico simbolo nella maggioranza delle 14 regioni in

IL CASO

Calderoli: si deve chiudere la moschea di Milano

MILANO «Prima le nove condanne a Milano di personaggi coinvolti negli attentati dell'11 settembre che orbitavano attorno alla moschea di viale Jenner, ora anche un processo, sempre negli Usa, sempre per la strage dell'11 settembre, con nuovi indagati a Milano, tra cui l'istituto culturale islamico, che gestisce la stessa moschea di viale Jenner. Credo che, a questo punto, il ministro degli Interni abbia l'obbligo di dover intervenire su quella moschea e ordinarne la chiusura immediata», afferma, in una nota, il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli.

«Questa sarà la proposta che sottoporro al ministro Pisanu e al prossimo Consiglio dei ministri», conclude Calderoli - visto che qui non ci troviamo più di fronte a indizi ma a fatti evidenti, per cui non cadiamo nel ridicolo, tenendo aperta una struttura che negli Usa viene invece sottoposta a giudizio per il più grande e sanguinoso attentato terroristico della storia».

Il Comune di Como ha intanto negato l'uso di strutture comunali per ospitare la festa del Sacrificio, che la comunità islamica cittadina sta organizzando per il 21 e il 22 gennaio, e cui afferma di voler invitare le principali cariche dello Stato.

Il portavoce della moschea Safwat El Sisi aveva chiesto al Comune uno spazio consono alla presenza delle personalità e un aiuto nell'organizzazione. «Richieste che non possono essere accolte», spiega il sindaco Stefano Bruni in una nota - perché le feste religiose e i riti della comunità islamica, senza una precisa garanzia sul numero di persone che vi partecipano, non possono essere celebrate in immobili comunali vincolati a numeri precisi di capienza».

Già per la festa del Ramadan si era aperta una polemica, perché i musulmani avevano chiesto e ottenuto una sala piccola, agibile per 99 persone, ma in realtà vi si erano radunate più di mille persone. Per quanto attiene invece l'aiuto all'organizzazione della festa «il Comune non può farlo per nessuno», conclude il sindaco - in Occidente esiste una netta separazione tra Stato e confessioni religiose e questo El Sisi ancora non l'ha compreso».

cui si voterà. Superando cioè la soglia massima di 7 a 7 indicata da Franco Marini per la Margherita. Dopo le ultime frenetiche trattative, il simbolo dell'Ulivo potrebbe correre invece in 9 forse anche 10 regioni. L'accordo ci sarebbe già in Piemonte, Liguria e Ve-

neto. I Ds sarebbero pronti a calare le regioni rosse (Emilia, Toscana, Umbria, Marche) a patto che liste unitarie ci siano anche al Centro e al Sud. Si lavora quindi per superare le resistenze della Margherita a vararle almeno nel Lazio e in Basilicata. «Si stanno aprendo degli spiragli», conferma il coordinatore Ds Vannino Chiti. E conferma anche Pierluigi Castagnetti, fra i più prodiani degli ex Ppi: «Si lavora per una soluzione positiva entro lunedì. Abbiamo felicemente scoperto che c'è una disponibilità dove prima non c'era».

Il leader del Centrosinistra prova insomma a smorzare le tensioni degli ultimi giorni e nega che ci siano polemiche e difficoltà. Castagnetti, inoltre, legge come un segnale positivo anche le dichiarazioni di giornata di Prodi, che conferma con decisione di sentirsi sempre il leader del Centrosinistra. «Voi credete che ci sia tensione», afferma il Professore da Bologna - invece ci sono semplicemente delle serie riflessioni, perché si crei una unità stabile e forte. Non c'è nessuna polemica, c'è solo questa necessità di grande onestà di fronte al Paese».

Parole sicuramente diverse dal distacco esibito nei giorni scorsi. Il leader della Gad sa però che i nodi non sono ancora sciolti (lista unitaria e Federazione dell'Ulivo che ottenga realmente quote di sovranità dai partiti) e dunque non molla: «Le mie idee sono molto precise e continuerò a sottoporle alla coalizione in modo che si vada verso il futuro con un accordo completo».

Andrea Palombi

Il presidente dell'Antitrust fa gli auspici per il futuro

Tesoro: spero nell'indipendenza

ROMA Vigilare sul conflitto di interessi potrebbe pesare sull'indipendenza dell'Antitrust, che rischia anche di essere «classificato» politicamente. «Potremmo essere dipinti come esponenti di sinistra se dovessimo assumere decisioni contro Berlusconi mentre, al contrario, potremmo essere definiti suoi amici se prendessimo una decisione in suo favore», afferma, a pochi mesi della scadenza del suo mandato (8 marzo 2005), il presidente dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Giuseppe Tesoro. Un compito, dice, che può «portare un elemento di inquinamento» nell'indipendenza dell'Antitrust. Tesoro comunque si dice «non preoccupato di una politicizzazione del processo di scelta» del suo successore, in quanto la nomina sarà decisa «dai due uomini più indipendenti dello scenario politico e istituzionale», i presidenti di Camera e Senato Pierferdinando Casini e Marcello Pera.

Tesoro ha parlato in una intervista alla «Global competition review», una rivista di settore che ha anche tracciato un bilancio molto positivo della sua gestione definendolo un Antitrust «di serie A». «Che l'Autorità si debba occupare del conflitto di inte-

ressi non mi fa piacere: spero solo sia un'attività momentanea», ammette Tesoro che aggiunge scherzando: trattare di un simile argomento «per noi è una punizione per essere stati troppo indipendenti».

«L'applicazione della legge sul conflitto di interessi

del processo di scelta di chi dovrà succedergli alla presidenza. «È il sistema migliore che si può avere in un Paese come l'Italia. La decisione sarà presa dai due uomini più indipendenti dello scenario politico ed istituzionale, i presidenti di Camera e Senato», spiega parlando dopo le polemiche seguite alla nomina di Giorgio Napolitano e Antonio Di Pietro come componenti dell'Autorità. «Sono all'oscuro su chi mi succederà. Spero solo che sarà indipendente dalla politica e da quant'altro. Inoltre se conoscesse la legge antitrust sarebbe utile», precisa Tesoro augurandosi che il suo successore «continui sulla strada da me intrapresa», migliorando allo stesso tempo «il rapporto con il Parlamento» visto che «la partecipazione alle procedure legislative è infatti una componente importante del lavoro del Garante» in quanto le leggi hanno un impatto diretto sul mercato in cui le aziende operano.

Fra tre mesi, Tesoro lascerà la poltrona e tornerà a insegnare all'Università di Napoli. Il bilancio di questi sette anni all'Autorità («sono fortunato che il mandato non sia prorogabile, 14 anni sarebbe stati troppi», ironizza) è positivo.

è una questione prettamente politica. L'applicazione della legge sulla concorrenza, invece, è una questione tecnica e non politica. Mettere questi due elementi insieme è un rischio e sarà anche molto difficile per la gente comune riuscire a separare i due aspetti», dice Tesoro. Tesoro non ha però timori di «una politicizzazione»

Giuseppe Tesoro

La decisione dell'esecutivo di costituirsi parte civile sui referendum davanti alla Corte costituzionale scatena l'ira dell'area laica

Centrodestra ormai spaccato sulla procreazione

Dall'opposizione i Verdi chiamano i cittadini alla mobilitazione. I radicali: ministri divisi

Marzano e la competitività: una verifica nel governo

ROMA I temi dello sviluppo agitano la maggioranza. Tanto che dall'India il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede una «verifica di governo» sulle linee guida del decreto sulla competitività, per «trovare una sintesi» tra le richieste dei vari ministri e non arrivare impreparati all'incontro di giovedì prossimo con le parti sociali. A puntare i piedi è soprattutto la Lega. E così, mentre Marzano ammonisce i colleghi dal «non trasformare il provvedimento in una legge omnibus», invitandoli a «avanzare solo le richieste che mirino all'obiettivo d'efficienza e di competitività e abbiano adeguata copertura», il ministro del Welfare, Roberto Maroni, avverte: «Dentro quel provvedimento dovranno essere individuate le risorse per la riforma delle previdenze integrative e quelle per la riforma degli ammortizzatori sociali. E una promessa di Berlusconi». Un secco no arriva da An e Udc: bene affrontare tfr e ammortizzatori parallelamente al confronto sullo sviluppo, ma per questi temi servono provvedimenti distinti.

Sia la Lega sia i partiti guidati dal vicepremier Gianfranco Fini e Marco Follii concordano comunque sulla opportunità di

un «chiarimento» nella maggioranza prima di avviare il confronto con sindacati e imprese. Questo per evitare che al tavolo di Palazzo Chigi si ritrovino seduti da una parte un fronte compatto formato da Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, forti di una serie di richieste comuni, soprattutto sul Mezzogiorno; dall'altra una compagine governativa sfilacciata, non ancora in grado di avanzare proposte comuni a tutta la maggioranza.

Maroni si dice certo che tra lunedì e martedì la Cdl si ritroverà per fare il punto della situazione. «È l'ora delle decisioni», avverte il ministro, a cui ancora bruciano alcune scelte fatte nella finanziaria. «Le risorse per la riforma della previdenza complementare e

per quella degli ammortizzatori c'erano. Ma sono state sviate verso interventi di vario tipo e di varia umanità, vedi i forestali della Calabria. Ora vanno ripristinate, e il decreto sulla competitività mi sembra il luogo e lo strumento più adatto. Anche perché queste due riforme rischiano realmente di non partire più». Maroni lancia ancora un messaggio: «Bisogna evitare che anche nel provvedimento sullo sviluppo qualcuno pensi di inserire interventi di tipo assistenzialista».



Il ministro Marzano

ROMA Polo sempre più diviso sulla fecondazione assistita. La decisione del governo di costituirsi davanti alla Corte costituzionale contro i referendum sulla nuova legge ha scatenato l'ira dell'area laica e liberal della Cdl che, con Tiziana Majolo e Carlo Vizzini, parla di «scelta suicida» e accusa Palazzo Chigi di voler «scappare» ai cittadini un loro diritto. A protestare contro una decisione che viene definita «scandalosa» non sono solo i radicali ma anche ampi settori del Centrosinistra.

I Verdi chiamano i cittadini alla mobilitazione, chiedono al governo di revocare il ricorso e denunciano il tentativo di «impedire» l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito mentre il segretario dei radicali, Daniele Capezzone, fa notare che molti ministri continuano ad affermare cose opposte («siamo al governo delle comari sul ballatoio») mentre Berlusconi «tace».

A gettare benzina sul fuoco è anche Bobo Craxi per il quale vi sono ministri di «area confessionale» come Buttiglione e Giovanardi che hanno voluto approfittare della pausa natalizia per fare un «colpo di mano», di usare «impropriamente» il governo contro i referendum voluti da moltissimi italiani, «compresi quelli che votano per la Cdl».

Francesco Giro, responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico, annuncia che se vi sarà il referendum il partito del premier si astenterà su una posizione neutrale e per la libertà di coscienza su tutti i quesiti, tranne quello sulla fecondazione eterologa (cioè con seme di

persona estranea alla coppia).

Il governo riuscirà a bloccare i referendum? La Corte costituzionale, presieduta da Valerio Onida, si riunirà lunedì prossimo per esaminare l'ammissibilità dei 5 quesiti e la risposta si conoscerà entro un mese. La sentenza sarà infatti depositata entro e non oltre il 10 febbraio.

«Le accuse infondate e ingenerose verso il governo sul tema della procreazione assistita sono stupefacenti. Sono figlie anche di un clima torbido e tutto italiano contro ogni forma di trasparenza e correttezza politica», afferma Luca Volontè, dell'Udc. «Può essere illiberal un atto legittimo? Suvvia, siamo in democrazia!»

PANNELLA

Pannella annuncia che proporrà al Comitato dei radicali italiani di chiedere udienza alle massime autorità della Repubblica, all'Osce e al Consiglio d'Europa per chiedere il loro immediato intervento «a tutela dei valori civili e costituzionali in Italia». Pannella fa questo annuncio in vista delle prossime elezioni regionali.

Oggi a Milano prende il via il processo di appello sulle vicende Imi-Sir e Lodo Mondadori che vede otto imputati condannati in primo grado

La procura studia le contromosse per la norma salva-Previti

Tangenti, arriva l'Anticorruzione

ROMA Stanare il commesso che chiede la mazzetta, monitorare le gare pubbliche di appalto oppure investigare sulle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nelle amministrazioni statali e locali. E amplissimo il raggio di azione del neoletto Alto Commissario per la lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione. Ma Gianfranco Tatzoli, già capo del dipartimento degli Affari di Giustizia del ministero di via Arenula, va cauto: «Non saremo una superprocura in rotta di collisione con la magistratura ordinaria. E

non siamo ancora un'Authority che può comminare sanzioni». Come funzionerà allora questo nuovo organismo, per ora unico in Europa? Tatzoli, 65 anni, abruzzese, magistrato di Cassazione, ex capo di gabinetto dei ministri Biondi e Mancuso, spiega come si muoverà nei prossimi cinque anni: «Le idee ci sono, e servirà uno sforzo organizzativo notevole. Oggi però posso fare ben poco, visto che sono solo. Manca infatti il decreto della presidenza del Consiglio che dà all'Alto Commissariato anticorruzione il contingente di personale».

MILANO Prende il via oggi a Milano il processo d'appello per le vicende Imi-Sir e Lodo Mondadori che vede otto imputati tra i quali Cesare Previti, condannato in primo grado a 11 anni di reclusione. Sul procedimento pende però la spada di Damocle della nuova legge sulle attuazioni obbligatorie già approvata alla Camera e che nei prossimi giorni inizierà il suo iter al Senato. Se venisse infatti approvata così com'è stata licenziata da un ramo del Parlamento i reati contestati risulterebbero già prescritti e al presidente della Corte d'Appello Renato Pallini, non resterebbe che

chiudere il processo. Anche se nessuno al palazzo di giustizia milanese si sbilancia però, indiscrezioni parlano di una possibile contromossa della procura generale che potrebbe presentare una eccezione di illegittimità costituzionale della nuova norma. Di certo comunque i tempi del nuovo procedimento non saranno brevi anche perché, dopo la prima udienza di oggi, il processo, secondo le previsioni, sarà aggiornato alla metà di febbraio.

La vicenda Imi-Sir risale al 1982 quando Nino Rovelli citò Imi in tribunale a Roma per non aver mantenuto

i patti di un accordo di qualche anno prima per il risanamento del gruppo chimico Sir-Rumianca. Nel 1986 una sentenza diede ragione a Rovelli e condannò l'Imi a risarcire 500 miliardi di lire. Nel '90 la Corte d'appello confermò la sentenza e poco dopo Nino Rovelli morì mentre la richiesta di risarcimento, con gli interessi nel frattempo maturati, arrivò a 800 miliardi. Nel luglio del '93 la Cassazione rese definitiva la sentenza e nel '94 l'Imi liquidò agli eredi Rovelli circa 980 miliardi. Secondo l'accusa però la prima sentenza sarebbe stata viziata da corruzione.

I quesiti referendari

1. Prevede l'abrogazione dell'intera legge 40/2004 sulla procreazione assistita, entrata in vigore lo scorso marzo
2. Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento
3. Abrogazione di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione
4. Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione
5. No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

ANSA-CENTIMETRI

giunge -; ma ha bisogno di serenità, di dialogo e soprattutto di conoscenza. In questo senso aspettiamo serenamente il giudizio della Corte Costituzionale sull'ammissibilità dei quesiti referendari».

«Il referendum sulla pro-

creazione assistita - afferma il presidente dei deputati dello Sdi, Ugo Intini - a questo punto si deve fare. Si tratta di un tema che riguarda la libertà personale dei singoli cittadini e nessuno più di questo, perciò, si presta a referendum».

Multijet

PARLIAMO DI PRESTAZIONI.

VENTISEI IN UNA VOLTA SOLA!

**Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.**



E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.



Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava.
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Fiat
per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)				
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda
Oro Fino (per Gr.)	10.300	10.380	Moneta Francese	53.200
Argento (per Kg.)	155.380	169.660	Moneta Belgica	53.200
Stirling (per Kg.)	72.820	82.630	Moneta Austriaca	53.200
Stirling (per Kg.)	74.520	84.260	Moneta Olandese	53.200
Stirling (per Kg.)	74.110	84.180	Moneta Svedese	53.200
Moneta Italiano	56.810	74.890	Moneta Svizzera	53.200
Moneta Svizzera	53.200	69.210		

0,347%
23711

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prez.	Var %	Titolo	€	Prez.	Var %	Titolo
Acas	7.970	7.969	-0,24	B. Santander	9.100	9.100	0,00	Catholicus Ass.
Acogas-aps	9.008	8.996	-0,13	B. S.ard. R. N.	15.156	15.115	-0,27	Cembra
Ac. De Ferr. R. Nc	4.190	4.210	-0,48	B.P. Etruria Lc	18.010	18.033	-0,13	Ceminar
Acq. De Ferrari	6.490	6.490	0,00	B.P. Intra	12.090	12.120	-0,25	Cent. & Zin
Acq. Marcia	0.3830	0.3870	-1,03	B.P. Lodi	8.183	8.155	0,34	Cent. Latte To
Acq. Rotap.	18.255	18.166	0,38	B.P. Milano	6.696	6.560	0,89	Cir
Adelco	2.815	2.804	0,35	B.P. Monza	7.143	7.189	-0,65	Clas
Adelcos	6.354	6.325	0,46	B.P. Verona No	14.928	14.840	0,59	Cofide
Aedes	4.097	4.024	1,81	B.P.U. Banca	15.370	15.278	0,60	Coin
Aem	1.732	1.729	0,17	Basinect	0.4829	0.4908	0,40	Ordem
Aem Torino	1.904	1.902	0,11	Bastogi	0.1451	0.1452	-0,07	Granipoli
Aem Torino 08 W	0.4507	0.4520	-0,38	Bayer	0.2466	0.2415	0,27	Crem
Aerop. Finanze	9.796	9.833	1,69	Beghelli	0.5912	0.5883	0,50	Cop
Alerion	0.4744	0.4744	0,00	Benetton	9.594	9.566	-0,34	Cucinri
Allitalia	0.2524	0.2526	-0,08	Beni Stabli	0.7658	0.7703	-0,68	Danieli
Alitalia	10.285	10.200	0,83	Biesse	2.622	2.610	0,46	Danieli R Nc
Alitalia	1.818	1.825	-0,40	Biellel Int	5.920	5.920	0,00	De Longhi
Amplion	40.51	40.63	-0,30	Bol	2.154	2.188	-0,16	Dell. & Techn
Arquati	0.3400	0.3404	0,00	Bnl R. Lc	1.841	1.846	-0,27	Ducati
Asm Brescia	2.653	2.625	1,07	Boero	13.800	13.800	0,00	Edison
Asiada	3.447	3.435	0,37	Bon. Ferraresi	20.11	20.01	0,50	Edison 07 W
Auto Tormi	14.818	14.828	-0,12	B. Unile 1.1.05	14.625	14.524	0,70	Edison 7 R
Autogrill	12.469	12.304	0,85	Bol - Rich Put W	1.600	1.600	0,00	Enel
Autostade	1.994	2.003	-0,43	Brembo	5.648	5.614	0,61	Enel
Azimut H.	3.986	3.958	0,71	Broschi	0.2344	0.2340	0,17	Enerat
B. Antonveneta	20.04	19.751	1,46	Broschi W	0.0155	0.0153	0,31	Eri
B. Sibiao Vc	13.292	13.292	0,00	Bulgari	9.117	9.178	-0,66	Eng
B. G. Firenze	1.827	1.825	-0,13	Buzzi Unicem	10.987	10.710	2,57	Enipre Previdenza
B. Carige	2.959	2.960	-0,03	Buzzi Unicem R	7.532	7.534	-0,07	Enissosn
B. Carige Risp	3.390	3.394	-0,12	C. Arigliano	3.197	3.173	0,76	Espresso
B. Desio	5.730	5.755	-0,43	C. Bergam.	19.390	19.469	-0,41	Fiat
B. Desio R Nc	5.378	5.362	0,30	C. Valleinese	9.537	9.476	0,64	Fiat 07 W
B. Fideuram S	6.868	6.926	-0,86	Coltano R. Lc	5.695	5.500	1,64	Fiat Priv
B. Finnat	0.6382	0.6394	-0,19	Callagone Ed	5.845	5.857	-0,20	Fiera Milano
B. Ifis	9.507	9.465	0,44	Callagrone Ed.	7.313	7.278	0,48	Fl. Polione
B. Intermobiliare	5.473	5.481	-0,15	Cam.lin	2.416	2.389	1,13	Fin. Part
B. Intersaba	3.602	3.563	1,09	Camlin 06 W	0.2175	0.2156	0,88	Fin. Part
B. Intesa R. Nc	3.167	3.171	-0,15	Canpan	47.20	48.37	-2,42	Fin. Part 2005 W
B. Lombarda	9.873	9.979	-0,06	Canale	3.482	3.429	1,52	Fininvest
B. Profilo	1.808	1.805	0,17	Carrao	3.655	3.627	0,77	Finpart

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23
Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23	Alfa Invest. Az. Int.	15.302	-0,23

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Valore	Var.	Indice	Valore	Var.
Atene (Ind. Gen.)	2818,33	-0,67	Londra	4824,30	0,31
Bruxelles (Ind. Gen.)	2992,43	0,65	Madrid Ibrx 35	9024,40	0,08
Di Euro Stoxx	269,49	0,59	Nasdaq Comp (prov.)	2097,52	0,30
Di Euro Stoxx 50	2966,24	0,64	New York (prov.)	10642,3	0,20
Frankfurt	4300,14	0,03	Oso-to-pek	8142,43	0,20
Helsinki	6245,53	-0,70	N.R. Oslo	N.R.	0,00
Johannesburg	14410,6	-0,67	Seul Kospi 200	11294,1	-1,91

CAMBI

Moneta	Valore	Moneta	Valore
Dollaro USA	1,3163	Corona Danese	7,4400
Yen Giappone	138,3000	Dollaro Canadese	1,6224
Sterlina Inglese	0,7039	Dollaro Australiano	1,7314
Corona Svedese	1,5498	Corona Estone	15,6466
Corona Norvegese	8,2535	Dollaro Neozeland.	1,8909

DOLLARO

Valore	Var.
-0,310%	1,3183

STERLINA

Valore	Var.
-0,135%	0,7039

YEN

Valore	Var.
0,152%	138,3000

TALLERO

Valore	Var.
0,004%	239,780

KUNA

Valore	Var.
0,00%	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

NUOVO MERCATO

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913
Atto	14.933	14.913	Atto	14.933	14.913

VOGLIA DI VACANZE?

Per il tuo desiderio di relax e divertimento
Prestinsieme Viaggi
 il prestito personale FriuAdria
 facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di 2.000 Euro, rimborso in 12 mesi, rata mensile di solo 175 Euro.

La condizione economica praticata non riportata nei fogli
 informativi analitici della FriuAdria (TAN 9,99%, TAEG 9,99%)
 Nessuna commissione di erogazione.

Banca Popolare FriuAdria

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

FONDI

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

L'esponente dell'estrema destra chiama i suoi fedelissimi alla mobilitazione di piazza. Nel Paese si allarga lo scandalo sul dimissionario ministro degli Esteri

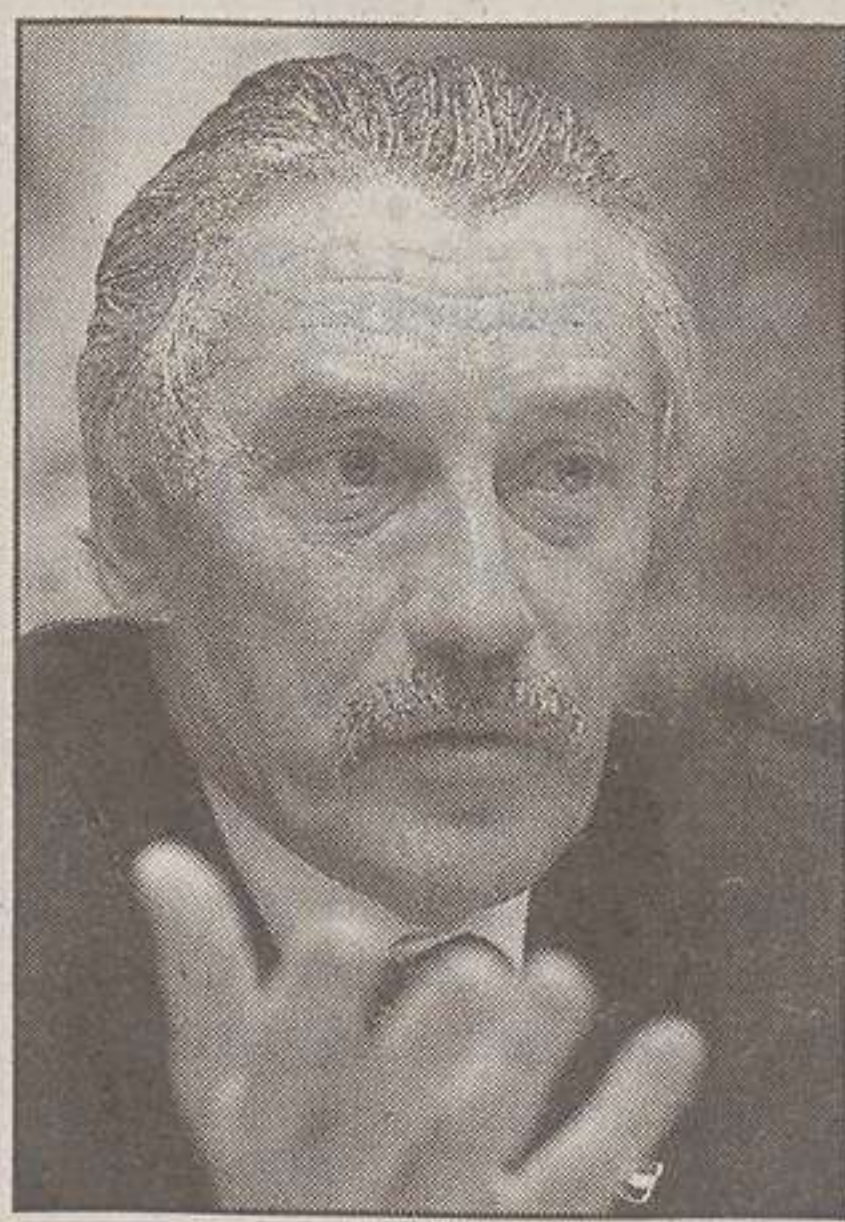
Croazia, la Corte costituzionale boccia Miksic

I giudici dichiarano «infondato» il ricorso con cui il candidato aveva chiesto la ripetizione delle presidenziali

Niente da fare per Boris Miksic, il baffuto miliardario candidato dell'estrema destra, conservatore ed euroscettico, alle presidenziali croate e tagliato fuori dal ballottaggio del prossimo 16 gennaio per un pugno di voti (due punti e mezzo di differenza) dall'esponente dell'Hdz Jadranka Kosor. La Corte costituzionale, infatti, ha respinto l'appello da lui presentato in cui denunciava irregolarità nel voto del 2 gennaio scorso. Al ballottaggio, dunque, andranno in piazza i suoi fedelissimi per spiegare le sue ragioni e per cercare di mantenere viva la protesta. Ma difficilmente, dicono gli analisti, si avrà in Croazia un «effetto Ucraina». Nessuna «rivoluzione arancione» in vista, dunque, solo le ultime grida di uno sconfitto che forse, visti gli anni trascorsi in America, ha perso il senso di quello che sono i Balcani. C'è da sperare che la protesta dei fedelissimi di Miksic, tra cui si mescolano molti estremisti di destra, non sfoci in incidenti con le forze dell'ordine visto poi che

stata soprattutto tra i voti dei croati di Erzegovina.

Miksic però non si arrende. Certo di essere stato vittima di brogli architettati dal partito di governo dell'Hdz non appena dopo gli exit poll si è visto che la sua candidatura rischiava di soccombere all'astro del «Pape-ron de Paperoni» d'America, ha convocato per oggi in piazza i suoi fedelissimi per spiegare le sue ragioni e per cercare di mantenere viva la protesta. Ma difficilmente, dicono gli analisti, si avrà in Croazia un «effetto Ucraina». Nessuna «rivoluzione arancione» in vista, dunque, solo le ultime grida di uno sconfitto che forse, visti gli anni trascorsi in America, ha perso il senso di quello che sono i Balcani. C'è da sperare che la protesta dei fedelissimi di Miksic, tra cui si mescolano molti estremisti di destra, non sfoci in incidenti con le forze dell'ordine visto poi che



Boris Miksic

lo stesso Miksic ha già sul capo una denuncia per manifestazione non autorizzata svoltasi a Zagabria subito dopo che i dati delle elezioni erano stati resi noti. Difficile, quindi, pensare, a questo punto, che i supporter di Miksic, al ballottag-



Ivo Sanader

gio, convogliano i voti sulla Kosor, prima imputata dei presunti brogli a danno del proprio leader. Quel 17,8% racimolato sorprendentemente da Miksic è un patrimonio destinato a esaurirsi. Intanto sulla vicenda delle dimissioni del ministro

degli Esteri, Miomir Zuzul, in Croazia già si parla di un vero e proprio «Zuzulgate». I sospetti sul dimissionario capo della diplomazia non sono relativi solo a una tangente di 20 mila euro ricevuta sul conto di un'azienda di cui è proprietaria la moglie per i favori fatti a un imprenditore in una poco chiara vicenda di privatizzazione e di debiti nei confronti dello Stato improvvisamente condonati, ma anche sulla vicenda che ha visto un'azienda statunitense ricevere senza una gara d'appalto il permesso di continuare la costruzione di un'autostrada in Croazia, sulla strana sparizione di un'ambasciata croata a Washington proprio quando Zuzul fungeva da massimo rappresentante diplomatico di Zagabria negli Stati Uniti e sulla criticabile gestione economica della rappresentanza stessa.

Proprio per questo alcuni Paesi dell'Unione europea hanno senza mezzi termini espresso al premier croato Ivo Sanader parere negativo che fosse Zuzul, per le «strane storie» che circondano la sua figura politica, a guidare la Commissione croata incaricata di trattare con Bruxelles l'adesione all'Ue. Sanader non ha potuto fare a meno di accettare il veto che gli è giunto dall'Europa. Prima ha annunciato che Zuzul non guiderà la Commissione perché a farlo dovrà essere un uomo non sgradito all'opposizione per trasmettere un'immagine unitaria della Croazia all'Unione europea. Poi, dopo il tracollo della Kosor al primo turno elettorale (persa la metà dei voti che l'Hdz aveva conquistato alle ultime politiche), i «Banski Dvori» hanno deciso per l'uscita di scena di Zuzul. Il quale, messo nell'angolo, non ha potuto più tirarsi indietro.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Usa: duro scontro al Senato sul nuovo ministro Gonzales

WASHINGTON La ratifica di Alberto Gonzales, il nuovo ministro della Giustizia (General Attorney) nominato da George Bush, non è in dubbio. Ma non gli è bastato affermare di impegnarsi al pieno rispetto delle Convenzioni di Ginevra per evitare sferzanti critiche nel corso dell'audizione in Senato per la ratifica del suo incarico. Ai senatori democratici la dichiarazione, fatta solo a poche ore dall'audizione, è sembrata evidentemente tardiva e opportunistica da parte di un uomo che, nella veste di consigliere legale della Casa Bianca, aveva definito quelle Convenzioni «obsolete» data la natura della guerra al terrorismo. Il successore di John Ashcroft è un ispano-americano di 49 anni, amico di lunga data del presidente.

Cile: indagine sui conti americani di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE Il giudice cileno Sergio Muñoz ha guidato una accurata perquisizione degli uffici di Augusto Pinochet nell'ambito delle indagini seguite alla scoperta di conti di vari milioni di dollari dell'ex generale nella banca statunitense Riggs. La perquisizione è avvenuta dopo un interrogatorio della figlia di Pinochet, Lucia Hiriart. Muñoz si è recato personalmente negli uffici dell'ex presidente «de facto» cileno, sequestrando documenti ed interrogando alcuni impiegati che si trovavano sul posto. I vertici militari cileni hanno mostrato preoccupazione per il caso Pinochet, ora agli arresti domiciliari, mentre la stampa di Santiago del Cile continua a offrire rivelazioni su presunti traffici finanziari illegali.

Francia, ladro confessa: «Rubavo per amore dell'arte»

STRASBURGO Il francese accusato di avere sottratto 240 opere dai musei di mezza Europa ha adottato una singolare linea di difesa: non è stato per amore dei soldi ma dell'arte se ho rubato, ha detto al giudice. Stephane Breitwieser è comparso in tribunale a Strasburgo per rispondere del furto di 23 pezzi in Francia, Austria e Danimarca. Arrestato nel 2001 in Svizzera dopo un colpo dal museo Richard Wagner di Lucerna, nel febbraio del 2003 Breitwieser è stato già condannato da un tribunale della Confederazione a quattro anni di carcere per il furto di 69 opere. È stato estradato in Francia nel luglio del 2004. «Ho rubato solo ciò che mi interessava per la mia collezione», ha detto ai magistrati.

Londra: strada senza segnali né marciapiedi

LONDRA Una strada nell'Ovest di Londra sarà teatro di un esperimento: non ci saranno segnali per automobili e pedoni, né semafori, e persino i marciapiedi verranno temporaneamente rimossi. Scopo dell'esperimento: far sì che gli automobilisti vadano più piano, rispettando i pedoni. Questo che viene definito «spazio condiviso» sarà il primo del genere in Gran Bretagna e si ispira a un modello olandese, dove è stato testato in varie località, dove persino alcuni incroci sono stati privati di ogni segnalazione. «È un modo psicologico per incitare gli automobilisti a frenare e a pensare di più al pedone», ha detto Edmund King, direttore dell'Automobile Club in Gran Bretagna.

Il perdurare degli attacchi dei ribelli e degli attentati suicidi hanno costretto il governo provvisorio a prorogare di 60 giorni lo stato di emergenza

Scomparsa in Iraq una giornalista di «Libération»

Della francese Aubenas si sono perse le tracce mercoledì quando è uscita dall'albergo a Baghdad



Iraq: soldati Usa. Nel riquadro Florence Aubenas.

BAGHDAD Il perdurare degli attacchi dei ribelli e degli attentati suicidi costringono il governo provvisorio iracheno a prolungare lo stato di emergenza, nel tentativo di contenere le violenze, mentre la sparizione della giornalista francese Florence Aubenas, inviata del quotidiano Libération, riaccende le preoccupazioni sulla sicurezza nel Paese, a tre settimane dalle elezioni previste per il 30 gennaio. Lo stato di emergenza era stato proclamato per la prima volta e per una durata di 60 giorni - ai primi di novembre in coincidenza col lancio dell'offensiva a Falluja. In un comunicato, il primo ministro ad interim Iyad Allawi ha annunciato ieri che il provvedimento è stato prorogato

per altri 30 giorni a partire dal 5 gennaio. Ciò consentirà alle autorità di governo di continuare ad imporre il coprifuoco, vietare riunioni, sorvegliare le comunicazioni private e procedere ad arresti. Il premier può altresì imporre restrizioni al movimento di capitali e congelare i beni di persone sospette di complicità contro la sicurezza dello stato. Ma intanto le violenze non accennano a diminuire: il quotidiano Libération ha annunciato di essere «da oltre 24 ore senza notizie di Florence Aubenas» la sua inviata speciale a Baghdad. Florence Aubenas era arrivata nella capitale irachena il 16 dicembre, insieme con il suo interprete iracheno, Hussein Hanoun Al Saadi. I due non sono stati più visti

da quando, mercoledì mattina, hanno lasciato il loro albergo a Baghdad. La Aubenas ha lavorato negli ultimi tempi in Ruanda, in Kosovo, in Algeria e in Afghanistan. Si moltiplicano anche gli attacchi contro singoli esponenti e movimenti politici: un esponente del Partito islamico iracheno, Omar Mahmoud Abdulla, è stato assassinato a Mossul. L'uomo è stato sequestrato all'interno della sua farmacia e il suo cadavere ritrovato stamane con una pallottola in testa.

Nelle stesse ore, un attivista del partito comunista iracheno, Hadi Saleh, è stato ucciso nella sua abitazione di Baghdad. A quanto ha riferito un portavoce del comitato centrale del partito, Jassem Al Halfy, Saleh è stato aggredito, legato mani e piedi e quindi strangolato. Sempre a Baghdad, diversi colpi di mortaio sono stati sparati contro il quartier generale del Supremo consiglio della rivoluzione islamica irachena, la più importante formazione politica sciita. I proiettili hanno solo sfiorato l'edificio e non si registrano danni, ma a Sadr City, il quartiere sciita della capitale irachena, il capo della polizia, gen. Abdel Karim, è stato ucciso questa mattina da un commando di uomini armati mentre si trovava sulla sua automobile. Sempre ieri, l'esercito Usa ha annunciato che un marino americano è rimasto ucciso durante un'operazione militare nella provincia sunnita ribelle di al-Anbar, nell'Ovest dell'Iraq.

La protesta sono stati subito convocati dal Comandante della regione militare centrale generale Moshe Kaplinsky e avvertiti che devono desistere. Altrimenti saranno radiati dall'esercito. Ma i continui appelli alla disobbedienza lanciati dai dirigenti del movimento dei coloni e dai rabbini a loro vicini cominciano a destare forte preoccupazione nei vertici militari. L'ex capo di stato maggiore generale Amnon Lipkin Shahak ha detto alla radio militare che «le prime gocce di disobbedienza (un riferimento ai riservisti di sinistra, contrari al servizio nel Territorio occupati ndr) sono diventate adesso un diluvio (un riferimento queste alle proteste dei coloni ndr) che potrebbe spaccare le nostre forze armate».

La differenza fra la disobbedienza di sinistra e quella di destra non è solo quantitativa, ma anche qualitativa. In Cisgiordania operano infatti sette brigate «di zona», composte esclusivamente da coloni riservisti, e quindi connotate ideologicamente. La protesta odierna della «Brigata Benyamin» potrebbe dunque essere emulata presto o tardi dalle sue sorelle. «Questo tipo di Brigate deve essere ripensato», ha affermato Lipkin-Shahak. Nel frattempo Sharon ha inferto da parte sua un colpo doloroso al movimento dei coloni quando - dopo molte pressioni - è riuscito a convincere i rabbini del «Fronte della Torah» ad entrare nel governo (sia pure per un periodo iniziale di tre mesi) cosa che gli consente ormai di accelerare i preparativi per il ritiro da Gaza.

Nei giorni scorsi i rabbini che pilotano il movimento dei coloni (tutti accessi nazionalisti) avevano cercato di influenzare i rabbini del «Fronte della Torah» (in buona parte anti-

I graduati definiscono «illegale» il programma del premier Sharon e bocciano l'accordo con gli ebrei ortodossi

Israele: ufficiali-coloni per l'ammutinamento

I riservisti di Ramallah annunciano la volontà di sottrarsi agli ordini

TEL AVIV Mentre il premier Ariel Sharon suggella stasera con i laburisti e con gli ortodossi del «Fronte della Torah» un accordo di governo - che sarà presentato lunedì alla Knesset - i responsabili della difesa hanno dovuto affrontare ieri una inaspettata insubordinazione maturata all'interno di una brigata di militari riservisti, tutti coloni residenti nella zona di Ramallah (Cisgiordania). In una lettera inoltrata prima al quotidiano Yediot Ahronot che non ai loro diretti superiori, 34 ufficiali di quella brigata hanno definito «illegale» il programma di Sharon di ordinare nei prossimi mesi lo sgombero di una ventina di colonie a Gaza e nel nord della Cisgiordania e hanno anticipato che non potranno prendere parte attiva a quelle operazioni.

La reazione dei vertici militari è stata fulminea. Gli organizzatori del-

la protesta sono stati subito convocati dal Comandante della regione militare centrale generale Moshe Kaplinsky e avvertiti che devono desistere. Altrimenti saranno radiati dall'esercito. Ma i continui appelli alla disobbedienza lanciati dai dirigenti del movimento dei coloni e dai rabbini a loro vicini cominciano a destare forte preoccupazione nei vertici militari. L'ex capo di stato maggiore generale Amnon Lipkin Shahak ha detto alla radio militare che «le prime gocce di disobbedienza (un riferimento ai riservisti di sinistra, contrari al servizio nel Territorio occupati ndr) sono diventate adesso un diluvio (un riferimento queste alle proteste dei coloni ndr) che potrebbe spaccare le nostre forze armate».

La differenza fra la disobbedienza di sinistra e quella di destra non è solo quantitativa, ma anche qualita-

tiva. In Cisgiordania operano infatti sette brigate «di zona», composte esclusivamente da coloni riservisti, e quindi connotate ideologicamente. La protesta odierna della «Brigata Benyamin» potrebbe dunque essere emulata presto o tardi dalle sue sorelle. «Questo tipo di Brigate deve essere ripensato», ha affermato Lipkin-Shahak. Nel frattempo Sharon ha inferto da parte sua un colpo doloroso al movimento dei coloni quando - dopo molte pressioni - è riuscito a convincere i rabbini del «Fronte della Torah» ad entrare nel governo (sia pure per un periodo iniziale di tre mesi) cosa che gli consente ormai di accelerare i preparativi per il ritiro da Gaza.

Nei giorni scorsi i rabbini che pilotano il movimento dei coloni (tutti accessi nazionalisti) avevano cercato di influenzare i rabbini del «Fronte della Torah» (in buona parte anti-

sionisti o a-sionisti) a trovare un terreno comune di intesa pur di impedire lo sgombero di ottomila coloni da Gaza previsto da Sharon. «Il premier demolirà decine di sinagoghe, le piscine per le abluzioni rituali, i collegi rabbinici e sposterà dalla striscia di Gaza cimiteri ebraici» hanno fatto notare i coloni. L'intento dei coloni era di privare Sharon del sostegno dei rabbini ortodossi e di obbligarlo così ad andare ad elezioni anticipate. Cosa che avrebbe rinviato il temuto ritiro. Ma mercoledì il quasi centenario rabbino Yossef Shalom Elyashiv ha ordinato al «Fronte della Torah» di siglare egualmente con Sharon una intesa che garantisce ai rabbini ortodossi un successo importante: mette al riparo il loro sistema scolastico autonomo «vecchio di tremila anni» da una profonda riforma che il ministro dell'Istruzione Limor Livnat (Likud) si appresta a varare.

IL CASO

L'annuncio dato dallo stesso ex presidente in una conferenza stampa

Sudafrica: è morto di Aids l'ultimo figlio di Mandela

JOHANNESBURG «Vi ho convocati qui per annunciarvi che mio figlio è morto di Aids»: con queste parole che rompono un tabù africano, Nelson Mandela ha reso nota in una conferenza stampa a Johannesburg la causa del decesso dell'unico figlio maschio che gli era rimasto. L'ex presidente sudafricano ha esortato a raddoppiare gli sforzi per combattere la malattia che sta devastando l'Africa. Makgatho Mandela, che aveva 54 anni, è morto ieri in una clinica di Johannesburg dove era ricoverato da oltre un mese. Sua moglie Zondi era morta nel 2003 di polmonite. Era nato dal primo matrimonio di Mandela, con Evelyn Mase, morta l'anno scorso. Attorniato dai tre nipoti, figli di Makgatho, l'aspetto sempre più fragile, Mandela ha lanciato un accorato appello a rompere il tabù che vieta agli africani di nominare la malattia.

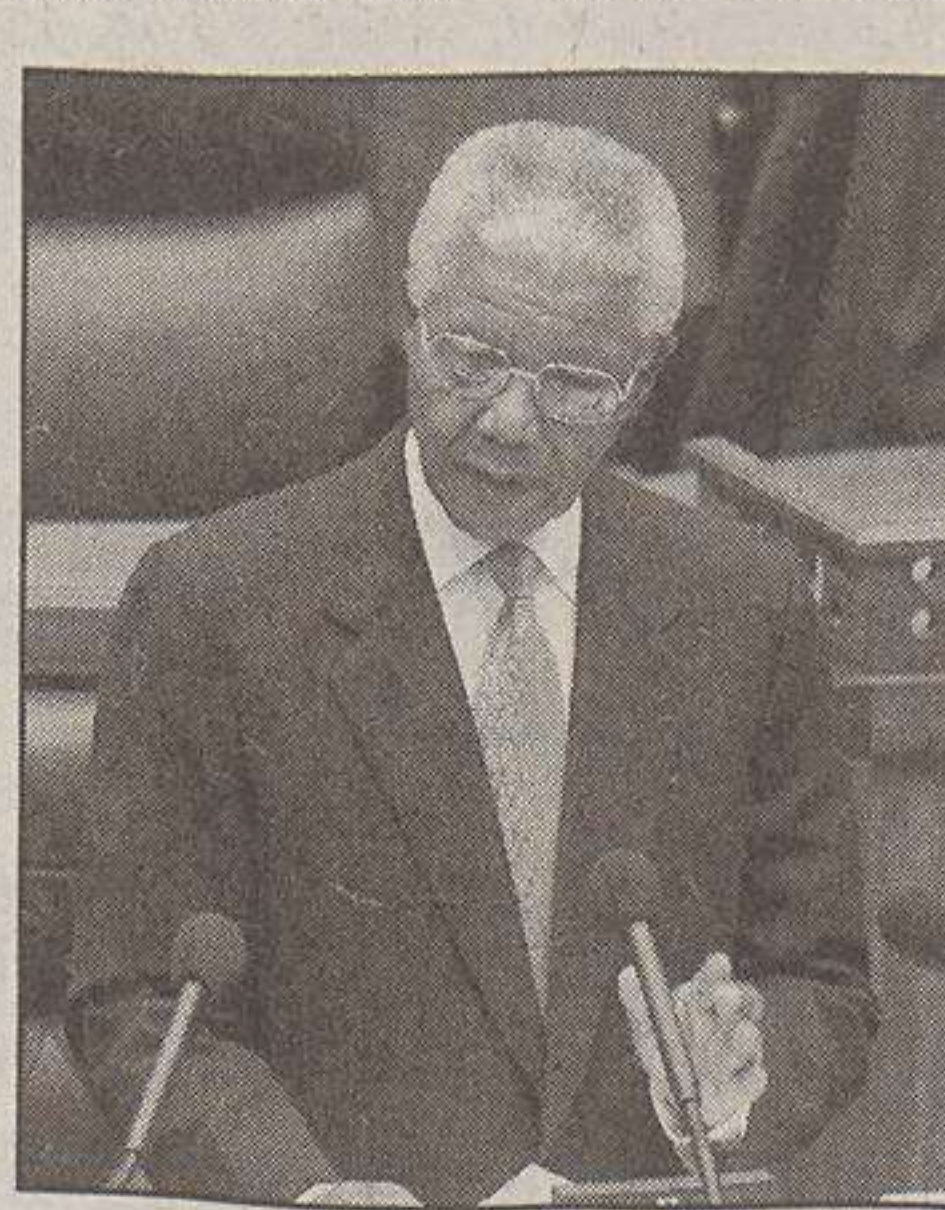
«Diamo pubblicità all'Hiv-Aids e non teniamolo nascosto, perché l'unico modo per farlo apparire una malattia normale, come la tubercolosi o il cancro, è di uscire sempre allo scoperto e dichiarare che qualcuno è morto per via dell'Hiv-Aids. E la gente smetterà di considerarlo qualcosa di straordinario... qualcosa riservato a certe persone che vanno all'inferno, e non in paradiso», ha detto l'ex presidente, da anni in prima fila nelle campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica africana e mondiale sulla lotta all'Aids.

Nel solo Sudafrica, oltre cinque milioni di persone, su una popolazione di 45 milioni, hanno contratto il virus dell'Aids: è una delle percentuali più alte nel mondo secondo le statistiche dell'Onu relative al 2003. Stando agli attivisti anti Aids, ogni giorno muoiono per questo 600 persone. Ma è tutta l'Africa a essere piagata dalla

malattia: nel continente sono 25 milioni i contagiati, eppure la parola Aids raramente viene pronunciata nelle cause di morte. Si preferisce sempre dire che qualcuno è deceduto «dopo una lunga malattia», «per una polmonite», o per qualche altra patologia.

Sono rari i leader politici che hanno capito la drammaticità del problema e si espongono in prima persona. Quando addirittura non si schierano dalla parte del pregiudizio. Proprio in Sudafrica, il presidente Thabo Mbeki, successore di Mandela, aveva condotto una sua personale battaglia contro gli «allarmismi» e le «esagerazioni» degli attivisti anti Aids. Mbeki, che metteva in dubbio perfino il legame fra il virus Hiv e la malattia dell'Aids, contestava che la Sindrome da immunodeficienza acquisita fosse la principale causa di morte nel Paese, tanto da voler tagliare la spesa pubblica per combattere il morbo. Ma altri hanno dato l'esempio. Prima di Mandela, era stato il principale leader dell'opposizione in Sudafrica, Mangosuthu Buthelezi, capo dell'Inkhata Freedom Party,

a annunciare l'anno scorso che l'Aids gli aveva portato via un figlio e una figlia. Nel febbraio dell'anno scorso, il presidente del Malawi, Bakili Muluzi, aveva reso noto di essersi sottoposto all'esame per il virus Hiv e che suo fratello era morto di Aids. Il gesto è stato applaudito da Unai-ids, l'agenzia delle Nazioni Unite per la lotta all'epidemia, che ha auspicato che sempre più dirigenti africani seguano l'esempio di Muluzi. Il precursore fu il presidente dello Zambia Kenneth Kaunda, che già nel 1986, quando la malattia era stata da poco individuata, annunciò che un suo figlio era stato ucciso dall'Aids.



Il leader sudafricano Mandela.

La scoperta degli astronomi della Nasa di Chandra che hanno potuto osservare la più grande eruzione avvenuta nell'universo

Un enorme buco nero divora una fetta dello spazio

WASHINGTON Astronomi hanno osservato la più potente eruzione mai verificata a nostra conoscenza nell'Universo, grazie all'osservatorio a raggi X della Nasa Chandra. Ne dà notizia un comunicato della stessa Agenzia spaziale Usa.

A causare l'eruzione, è stata l'interazione tra quantità di materia enormi e un «buco nero» di massa eccezionale che cresceva a ritmo molto rapido.

L'osservazione dell'eruzione mostra, rileva la Nasa, «l'enorme voracità dei grandi buchi ne-

ri e il profondo impatto che essi hanno sull'ambiente circostante».

L'eruzione è stata osservata nell'ammasso di galassie chiamato MS 0735,6+7421, dove il buco nero stava divorando la galassia centrale.

L'eruzione venne causata da una massiccia liberazione di energia gravitazionale, mentre enormi quantità di materia cadevano nel buco nero: il fenomeno sarebbe durato più di 100 milioni di anni e avrebbe generato l'energia equivalente a centina-

ia di milioni di scoppi di raggi gamma.

La maggior parte della materia coinvolta venne divorata dal buco nero. Ma una parte di essa venne violentemente eiettata dal vortice formatosi intorno al buco nero, prima di esserne catturata.

Brin McNamara, un astrofisico della Ohio University di Athens, ha detto: «Sono stato sorpreso di scoprire che una massa pari a circa 300 milioni di soli è stata ingoiata». McNamara è l'autore di uno studio che compare su Nature.



Una galassia del nostro universo.

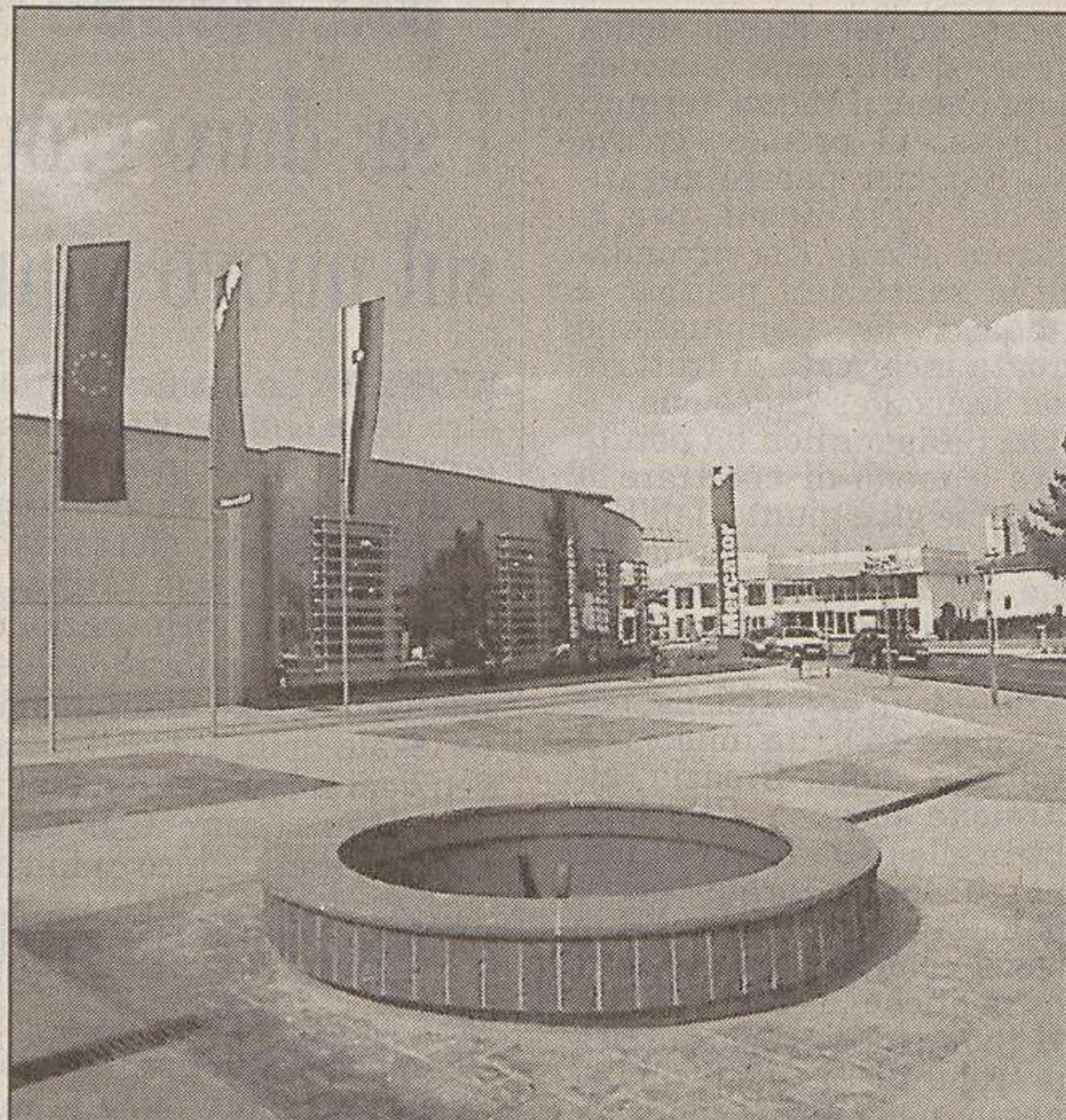
BILINGUISMO ECONOMICO La Corte costituzionale chiamata a decidere sui rapporti tra aziende e consumatori

In Slovenia interviene la Consulta

Verso una soluzione «morbida»: sì alle comunicazioni multilingue ma senza fretta

LUBIANA Ci vorrà la delibera della Corte costituzionale per sbrogliare la questione del cosiddetto «bilinguismo economico» in Slovenia, che consiste nell'obbligo delle aziende di comunicare con la clientela anche in italiano e ungherese, oltre che in sloveno, nelle zone nazionalmente miste del Paese. Invitato a pronunciarsi sul ricorso alla Corte costituzionale delle aziende Petrol (carburanti) e Mercator (distribuzione) nonché sul disegno di legge proposto in Parlamento dal Partito nazionale - iniziative che hanno entrambe come obiettivo quello di trasformare da obbligatoria a facoltativa la comunicazione bilingue delle aziende con i consumatori - il governo sloveno ha preferito rimanere cauto e non urtare, per il momento, né gli interessi delle grandi aziende, né i diritti delle minoranze.

Le due iniziative sono trattate comunque in modo diverso. Per quanto riguarda la proposta di legge presentata dal Partito nazionale, l'esecutivo invita il Par-



L'esterno del centro commerciale Mercator a Capodistria.

lamento a respingerla. Non ha senso, così afferma l'esecutivo, modificare la legge in materia nel momento in

stituzionale della Mercator, che di fatto ripropone le tesi della Petrol sugli alti costi e i tempi troppo stretti per l'introduzione del «bilinguismo economico», cosa che metterebbe queste aziende in condizioni di svantaggio rispetto ai soggetti economici che non operano nelle zone nazionalmente miste della Slovenia, il governo dà un colpo al cerchio e uno alla botte. L'esecutivo si dice favorevole alla libera concorrenza e alle stesse opportunità per tutte le aziende, ma sostiene anche i diritti delle minoranze, la cui tutela è all'origine della soluzione legislativa tanto contestata. Dalla Corte costituzionale, pertanto, il governo si aspetta anche una specie d'indicazione su come modificare la Legge sui consumatori.

Una delle possibili soluzioni potrebbe essere quella suggerita nei giorni scorsi dall'Ufficio per gli affari giuridici del Parlamento, che ha vagliato la proposta di legge fatta dal Partito nazionale. Per i giuristi della Camera di Stato, l'ufficialità anche dell'italiano e dell'ungherese nelle zone nazionalmente miste - sancita dalla Costituzione - va rispettata anche nella Legge sui consumatori, ma alle aziende, visti i costi richiesti, va dato un certo periodo di tempo per adeguarsi alla normativa. Prima che la materia fosse stata regolata dalla Legge sui consumatori, l'attuazione del «bilinguismo economico», nonostante tutte le altre norme sul bilinguismo, dipendeva in sostanza dalla buona volontà delle singole aziende.

c.p.

BILINGUISMO ECONOMICO

Petrol e Mercator schierate contro la normativa statale

LUBIANA La Legge sui consumatori, che contiene il tanto discusso articolo sul «bilinguismo economico», è stata approvata nell'aprile del 2004. La prima a reagire è stata la Petrol di Lubiana, che in agosto ha presentato ricorso alla Corte costituzionale sostenendo che la norma in questione le impone dei costi aggiuntivi che la mettono in una situazione di svantaggio nei confronti dei soggetti economici che operano nel resto del Paese.

La Corte, prima ancora di risolvere il ricorso, ha deciso di sospendere l'articolo contestato. Era il mese di ottobre. E a quel punto che si è scatenata la bagarre. Da una parte la minoranza italiana e i consigli comunali di Capodistria, Isola e Pirano hanno ribadito l'importanza di rispettare le norme sul bilinguismo, sancito dalla Costituzione, mentre dall'altra la Petrol è stata sostenuta dall'Associazione per il commercio della Camera d'economia della Slovenia e dalla Mercator, la principale catena commerciale del Paese, che si è rivolta alla Corte costituzionale con le stesse motivazioni dell'azienda petrolifera.

Per la Camera di commercio, devono essere le imprese a sole a poter decidere se comunicare con la clientela anche nelle lingue delle minoranze; il bilinguismo, in questo caso, non deve essere un obbligo fissato dalla legge. A dare man forte a questa tesi, ci ha pensato anche il Partito nazionale sloveno, che alla fine di novembre ha presentato un disegno di legge con l'obiettivo dichiarato di rendere facoltativa la comunicazione bilingue delle aziende con la clientela nelle zone nazionalmente miste del Paese. In questo momento, dunque, in materia di «bilinguismo economico» in Slovenia, ci sono una legge di fatto sospesa e una proposta di legge ancora da esaminare.

Le parti interessate hanno detto la loro, ora si è pronunciato anche il governo. Quello che ancora manca è la decisione definitiva della Consulta. La Costituzione slovena, comunque, su questo punto è chiara. L'articolo 11 sancisce infatti in modo inequivocabile che nelle zone bilingue della Slovenia la lingua ufficiale è anche l'italiano, o l'ungherese, oltre allo sloveno. Con buona pace della Petrol e della Mercator.

L'Ui alla Commissione interministeriale Asilo italiano a Zara, ci si appella al Trattato di tutela del 1996

ZARA Asilo italiano a Zara, avanti piano. E da quasi due anni che esiste l'iniziativa di dare vita nella città del maraschino a un giardino d'infanzia in lingua italiana, idea di non facile realizzazione in una località che dopo il Secondo conflitto mondiale cambiò completamente struttura demografica, con l'esodo che vide partire praticamente tutta la popolazione di lingua e cultura italiana. Sì, a Zara opera da ormai 14 anni una Comunità degli italiani, con circa 200 iscritti, ma si è voluto tentare un ulteriore, piccolo recupero dell'italianità con l'apertura di un'istituzione prescolare. Al momento però non si è ancora passati dalle parole ai fatti, in quanto il nocciolo della questione resta legato alla titolarità dell'asilo.

Dalla sede dell'Unione Italiana è partita, settimana fa una missiva indirizzata all'amministrazione municipale di Zara, in cui si propone che il Comune e la nostra massima organizzazione comunitaria si assumano la responsabilità della costituzione dell'asilo. A Palazzo Modello a Fiume, sede dell'Unione, come pure al Consolato generale d'Italia nel capoluogo quarnerino, si è in attesa di una risposta da Zara, per poter quindi procedere alla realizzazione del suggestivo progetto.

Prossimamente dall'Ui

sarà inviata una lettera indirizzata alla Commissione interministeriale croata incaricata di seguire la realizzazione del Tratto italo-croato sulla tutela delle rispettive minoranze, firmato nel 1996. Nella missiva si propone che alla prossima riunione della commissione si parli non solo dell'asilo zaratino, ma anche di quello italiano di Lusignico, come pure della scuola dell'obbligo italiana da istituire ad Albona. Si vuole insomma corrispondere maggiormente il governo di Zagabria nel dare vita a progetti importanti per la nostra comunità nazionale. Va detto che l'Ui ha già accantonato 140 mila euro per l'acquisto della sede dell'asilo italia-

no a Zara, per la sua ristrutturazione e per l'attrezzatura, allo scopo di consegnarlo all'uso «chiavi in mano». La città di Zara dovrebbe garantire invece gli stipendi al personale dell'istituzione, coprire le spese di regia e gli altri costi, facendo naturalmente affidamento anche sulle rette. Alla municipalità, come già detto, la risposta a quanto proposto dall'Ui, soluzione individuata alla seduta del 13 dicembre scorso, cui avevano partecipato il console italiano a Spalato Marco Nobili, esponenti della Ci di Zara, dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Il problema coinvolge altre strutture didattiche. Raccolti finora 140 mila euro

A. M.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1340 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,66 = 1,03 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 197,70 = 0,82 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

DROGA

Presa banda di spacciatori

POLA La polizia ha messo le manette ai polsi anche del terzo componente la catena di narcotrafficianti spezzata il 30 dicembre scorso con una brillante operazione antidroga. Si tratta di un giovane di Prodol, villaggio a metà strada tra Marzana e Barzana, già trasferito al carcere preventivo presso il Tribunale. Gli altri due spacciatori già arrestati, sono un 25enne di Pola e una donna 29enne di Medolino. Gli agenti li avevano trovati in possesso di 1054 grammi di speed, di un chilogrammo di marihuana e di 6 grammi di cocaina. Avevano con sé 9.000 euro, presumibilmente il ricavato dalla vendita di droga.

p.r.

Mercato del lavoro sempre più depresso: in tutto il Paese le persone senza impiego sono il 18%

In crescita la disoccupazione in Croazia Incremento record nella regione istriana

Operativa la prima delle due maxi-gru acquistate in Italia

Fiume Giunta a Fiume, a bordo della nave Storm Asia, salpata da Monfalcone, la prima delle due gru mobili, acquistate dall'italiana Fantuzzi Reggiane. Dopo il collaudo tecnico, la gru entrerà in funzione la settimana prossima in varie zone del porto. Si tratta di un'opera che rientra nel progetto di potenziamento e modernizzazione del porto «Fiume Gateway». Il contratto di acquisto dei due mezzi dall'azienda italiana ha un valore di 3,2 milioni di euro. A fine gennaio arriverà nel capoluogo quarnerino anche la seconda gru.

ZAGABRIA Nell'ultimo mese dello scorso anno la disoccupazione è cresciuta del 1,5%, però rispetto allo stesso periodo del 2003 si registra un calo dello 0,3%.

Questi gli ultimi dati resi noti nel rapporto di fine anno dell'Ufficio di collocamento nazionale, nel quale si precisa che attualmente sono 317.577 i lavoratori senza un impiego e che il tasso di disoccupazione è del 18%. Il numero delle persone senza un posto di lavoro è aumentato nell'ultimo mese dello scorso anno in 12 delle 21 regioni. In questo senso va ribadito che la maggioranza più importante si è registrata in Istria, dove la disoccupazione è cresciuta del 9,5%, seguita da quella di Ragusa (Dubrovnik) col 5,6%. Gli esperti del settore affermano che in questi due territori l'aumento della disoccupazione non deve allarmare poiché si tratta di un andamento normale, prendendo in considerazione che l'occupazione in queste

due regioni aumenta di parecchi punti percentuali nel corso della stagione estiva quando c'è notevole richiesta di lavoratori stagionali.

Tra i disoccupati spiccano le donne (185.073) che rappresentano il 58,3% del numero complessivo delle persone in cerca di una sistemazione. Ed è proprio questo dato che sta preoccupando maggiormente, poiché il 25% delle rappresentanti del gentil sesso senza un impiego è composto da donne tra i 40 e i 50 anni d'età. Perciò i sindacati e le associazioni che si occupano dei problemi femminili hanno lanciato l'allarme, chiedendo al governo un intervento in tal senso. Infatti, per le donne di questa fascia d'età è praticamente impossibile trovare un posto di lavoro poiché la maggior parte dei datori di lavoro sono alla ricerca di dipendenti che non abbiano superato i 35 anni d'età e preferibilmente maschi. Dusanka Marinovic Draca, re-

sponsabile del settore per la democrazia industriale dell'Associazione dei sindacati autonomi della Croazia, ha spiegato che sul mercato del lavoro è presente il parere secondo il quale le persone tra i 40 e i 50 anni non sono in grado di rispondere alle richieste della nuova tecnologia.

«Ma la colpa va attribuita anche al mancato investimento nell'abilitazione professionale di queste persone - ha aggiunto Marinovic Draca - Infatti, circa 20 anni fa il 50% degli impiegati veniva sottoposto a corsi d'aggiornamento, mentre ora soltanto il 3% dei lavoratori ha la fortuna di sviluppare il proprio sapere». Per tale ragione il sindacato ha deciso d'invitare il governo a introdurre agevolazioni fiscali o altre misure di stimolo in modo da risolvere il problema. Inoltre, sarà chiesta l'introduzione di disposizioni penali per la discriminazione sessuale al momento dell'impiego.

b.s.

Tra meno di quindici giorni parte la grande manifestazione inserita tra i 500 eventi più noti in Europa

Tutto pronto per il Carnevale fiumano

Fiume Dice il proverbio: «L'Epifania tutte le feste si porta via». Ma non è proprio così... nel corso di gennaio e poi anche in febbraio il divertimento è assicurato: il Carnevale porta con le sue maschere, i suoi mille colori, le risate, i tipici dolci e le sue feste una ventata d'allegria.

Già in occasione della festa dell'Epifania si fanno sentire i primi scampanatori (i noti «zvoncari») nelle località di Mune e Zejane, mentre in altre zone della regione quarnerina arrivano tradizionalmente

nel giorno in cui si festeggia Sant'Antonio, ovvero il 17 gennaio.

Che festa di carnevale sarebbe senza gli zvoncari? Quello dei scampanatori è un costume fortemente radicato nell'area del Litorale croato settentrionale e in special modo nel suo entroterra. Gli zvoncari sono parte integrante delle sfilate carnascialesche.

Quest'anno, purtroppo, a causa del calendario il periodo più «pazzo» dell'anno sarà di breve durata.

A Fiume comunque fer-

vono gli ultimi preparativi in vista dell'avvio della 22.ma edizione del Carnevale Internazionale, inserito l'anno scorso tra i 500 avvenimenti più noti in Europa. La manifestazione che si protrarrà per tre settimane viene promossa congiuntamente dall'Ente per il turismo della città di Fiume e dalla municipalità, con il supporto finanziario di numerosi sponsor. Il 17 gennaio si avrà la cerimonia dell'alzabandiera, mentre il giorno 21 verrà eletta la reginetta del Carnevale fiumano e

si avrà la consegna delle chiavi della città alle maschere che rimarranno al «potere» nel capoluogo quarnerino fino al 6 febbraio, giorno in cui Fiume sarà letteralmente invasa da maschere provenienti da varie parti della Croazia e dall'estero e tante migliaia di spettatori che assisteranno alla sfilata internazionale di Carnevale lungo le vie del centro cittadino. Un appuntamento da non perdere per gli amanti del divertimento in costume.

V.B.

SALE



DAL 7 GENNAIO

SCONTI DAL 20% AL 70%

Capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni, prodotti e distribuiti dal gruppo Marzotto. Solo grandi firme dell'abbigliamento, a prezzi davvero scontati tutto l'anno e ora ancora più convenienti con i saldi.

MARZOTTO FACTORY STORE

Grandi marchi prezzi di fabbrica.

S.S. Rabuiese, 15 - Centro Arcobaleno - Muggia (Ts) - tel. 040 232390

L'assessore Gianni Pecol Cominotto illustra gli obiettivi della riforma: «Sperderemo di meno e avremo gente più motivata». Dubbi sulla previsione di spesa

Personale: tagli sulle missioni e gli straordinari

Assieme alla riduzione della pianta organica l'intervento sui dipendenti consentirà un risparmio di 11 milioni

De Rosa esce di scena, Viero assume anche la Programmazione e controllo
«Soppressa» un'altra direzione

TRIESTE La previsione di spesa «diretta» per il Personale regionale scende, nella Finanziaria 2005, di circa 11 milioni di euro rispetto al 2004.

Ma il dimagrimento continua. Tanto che Gianni Pecol Cominotto, l'assessore di competenza, anticipa ulteriori «tagli», anche al numero delle direzioni, che potrebbero scendere a 13 rispetto alle 23 pre-riforma: «Non mi pare sia un problema fare a meno del direttore centrale della Programmazione e controllo - afferma il responsabile del Personale -: credo siano competenze assorbibili nella direzione generale». E, quindi, nelle mani di Andrea Viero. Un'opinione, tiene a precisare Pecol Cominotto, Ma un'opinione che peserà, evidentemente, al momento di decidere la sorte della direzione che, fino a pochi giorni fa, era controllata da Giorgio De Rosa, uno dei tanti alti burocrati in uscita dal Palazzo in seguito alla riforma

della macchina regionale. Nell'ultima seduta dello scorso anno, il 30 dicembre, la giunta regionale ha deliberato la presa d'atto della cessazione del rapporto con De Rosa, direttore di Programmazione e controllo, un incarico da 145 mila euro lordi all'anno. Uscita di scena già no-



Il direttore generale Andrea Viero.

ta da alcune settimane, così come la futura mansione del dirigente triestino, che sarà chiamato a rivestire il ruolo di direttore generale dell'Azienda di Villa Manin. Il successore? Mentre Viero mantiene l'incarico assunto a interim, riservandosi di decidere se mantenere in vita

la direzione della Programmazione, non è arrivata finora alcuna indicazione. Le osservazioni di Pecol Cominotto confermano che, probabilmente, un vero e proprio successore non ci sarà. «Se ragioniamo in termini di architettura istituzionale e, direi, aziendale - ribadisce l'assessore al Personale - , quelle gestite finora da De Rosa sono funzioni tipiche di una direzione generale, chiamata a pianificare e controllare l'efficienza della macchina e l'effettiva corrispondenza tra la sua attività e la fase di programmazione. Vedremo se Viero riterrà di svolgerle in prima persona o di «mediare» attraverso un altro direttore». Pecol ha le idee chiare: «La prima soluzione è, secondo me, la migliore. Una direzione in meno? Si tratterebbe solo di un accorpamento. Sia chiaro, però, che è una decisione ancora tutta da prendere».

m.b.

TRIESTE I dirigenti che se ne vanno via, «prepensionati». L'assistentato del turnover con il «dimagrimento» degli interinali. Ma anche i costi di missione e gli straordinari «budgetati». Il lifting della macchina regionale ha contorni definiti e risultati garantiti: nel 2005 la previsione di spesa per il Personale è di 207 milioni di euro, circa 11 in meno rispetto al 2004. «Sperderemo di meno certo - dice Gianni Pecol Cominotto - e, nella stragrande maggioranza dei casi, contenteremo sui dirigenti più motivati».

LE RIDUZIONI Pecol Cominotto conferma che la grande riforma dell'apparato procede secondo le previsioni. Soprattutto grazie al «beautiful exit», l'uscita concordata tra Regione e dirigenti, che contribuisce, e non poco, al contenimento dei costi, vista la partenza, finora, di 24 alti burocrati. «L'operazione va guardata soprattutto in proiezione - osserva l'assessore - quando, all'esborso di questi mesi per i numerosi pensionamenti, si sostituirà l'effettivo risparmio ottenuto con la riduzione delle direzioni». Il valzer degli addii, comunque, continuerà anche nel 2005: «La parte rilevante del «beautiful exit» è compiuta - prosegue Pecol -, ma la clausola che consente le soluzioni anticipate consensuali sta nel contratto e dunque, caso per caso, dovremo valutare le richieste. Anche se qualche aggiustamento va ancora fatto, l'obiettivo di motivare il «gruppo» è sostanzialmente raggiunto».



L'assessore Gianni Pecol Cominotto, in mezzo, assieme al collega Ezio Beltrame.

nalizzazione delle spese di missione e degli straordinari. «Fino all'anno scorso - spiega l'assessore al Personale - i rimborsi per questo tipo di mansioni venivano calcolati in maniera non precisa, un po' «alla larga», finendo poi negli avanzzi di

amministrazione. Da quest'anno, invece, la previsione è più aderente alle effettive necessità e, quindi, più ridotta».

GLI INTERINALI E poi c'è la già annunciata flessione del lavoro interinale. Attualmente questa categoria di addetti occupa oltre 300 posti ma in prospettiva, come previsto nella parte giuridica del contratto dei regionali ancora senza il visto della Corte dei conti, scenderà a quota 120. «Nessun allarmismo sia chiaro - precisa Pecol Cominotto -, la riduzione

ne è già stata definita con le organizzazioni sindacali e non avverrà certamente dall'oggi al domani. Il processo, inoltre, verrà accompagnato dalla progressiva partecipazione di molti lavoratori a tempo determinato ai nostri concorsi. In questo modo, guadagnando posizioni utili in graduatoria, molti di questi lavoratori avranno più di qualche possibilità di essere assunti. I tempi per andare a regime? Dovremmo farcela per la metà del 2006. L'assessore è evidentemente soddisfatto «di una spesa più logica che non porta alla conseguenza di depauperare la macchina. Se abbiamo avuto coraggio? Diciamo che ci siamo comportati come un'azienda che, in un periodo di obbligato rigore di bilancio, non può far altro che tagliare tutte le uscite che non rispondono a esigenze immediate ed effettive».

LE PROIEZIONI Qualche dubbio lo lasciano però le cifre di previsione degli anni successivi a quello in corso. Mentre per la voce «funzionamento dell'amministrazione» i 151 milioni del 2005 (erano 147 nel 2004), scendono nei prossimi due anni a 114 e 104, per quel che riguarda la vera e propria «spesa del personale», i 207 milioni del 2005 diventeranno 215 sia nel 2006 che nel 2007, solo tre in meno rispetto al 2004. «Si tratta solo di una proiezione - rassicura l'assessore -, che verrà con ogni probabilità limata tra un anno. Senza dimenticare, però, che abbiamo dovuto necessariamente tener conto dei rinnovi contrattuali, ma anche che le voci riflesse, spalmate in capitoli diversi, consentono un ulteriore risparmio di qualche milione di euro».

Marco Ballico

Epifania all'insegna dei riti religiosi e delle tradizioni. In mattinata celebrata la solenne funzione nel duomo di Gemona

Il Vecchio Venerando: «Sarà un anno buono»

Accesso a Tarcento il «Pignarul grant». Messa dello «Spadone» a Cividale

TARCENTO Il 2005 sarà un anno positivo: è il responso dato ieri sera dal «Vecchio Venerando» dopo aver scrutato la direzione del fuoco del «Pignarul grant» acceso, secondo un'antica tradizione epifanica, sul colle di Coja a Tarcento.

Il rito - al quale hanno partecipato i presidenti della giunta e del Consiglio regionale della Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy e Alessandro Tesini - ha avuto quest'anno un fine benefico a favore delle vittime del maremoto nel Sudest asiatico. «Il 2005 sarà un anno che porterà molto bene - ha detto il «Vecchio Venerando» - in quanto il fumo è andato tutto a Est e, come vuole la tradizione, fumo che va ad Est significa che bisogna prendere il sacco e andare al mercato. Significa che ci sarà abbondanza».

Era da parecchio tempo, tra l'altro, che il fumo non prendeva una direzione così favorevole. «Non ho mai visto - ha aggiunto il «Vecchio Venerando» - un Pignarul con un fumo così beneaugurante. Questo del colle di Coja è un punto un po' critico e il vento porta sempre il fuoco dalla parte che non ci si augura. Abbiamo appena concluso un brutto anno, ma c'è stata una cosa bella: l'apertura del cuore di tutti. Vorrei che questo proseguiva



L'accensione del «Pignarul» a Tarcento.



Lo spadone di Cividale del Friuli.

per tutto l'anno e sia veramente l'auspicio per tutti. Vorrei anche che si cominci veramente tutti a fare prevenzione, perché è quella che ci salva e che salverà il futuro dei nostri figli».

Nel resto della regione è stata anche un'Epifania all'insegna delle tradizioni. Nel duomo di Cividale del Friuli si è svolta la «Messa dello Spadone». Un rito religioso del quale non si conoscono con certezza le origini, ma che rappresenta uno dei momenti più singolari e suggestivi dell'Epifania. Nel corso della funzione religiosa - celebrata dall'arciprete, monsignor Guido Genero - il Diacono, indossando l'elmo piumato e tenendo in mano un antico e prezioso Evangeliario, impugnava la spada che apparteneva al Patriarca di Aquileia, Marquardo di Randeck (1366), e con essa salutava celebranti e fedeli. Al Patriarca Marquardo, uomo di profonda cultura giuridica, si devono le «Constitutiones Patriae Forojulii», il «corpus» delle leggi civili e procedurali che formò il nucleo principale del diritto friulano fino all'avvento della Repubblica di Venezia.

Nel duomo di Gemona del Friuli si è invece svolta la «Messa del tallero» o della collaborazione. È una celebrazione tratta di un'antica tradizione che pone come momenti di rilievo il reciproco rispetto, la condivisa solidarietà e la riconciliazione tra potere civile e potere religioso. Questi ultimi vengono simbolicamente contrassegnati dalla donazione, da parte del sindaco, del tallero di Maria Teresa d'Austria all'arciprete della cittadina pedemontana friulana.

TRIESTE Via ai «saldi» anche in Friuli Venezia Giulia. Da oggi e fino al 31 marzo, infatti, i consumatori regionali potranno contare sugli sconti che i commercianti decideranno di applicare soprattutto alle calzature e all'abbigliamento, gli articoli non contingenti che potranno quindi essere messi in vendita a prezzi ribassati.

Tutti i commercianti e consumatori - si aspettano risultati positivi. I primi perché gli acquisti di dicembre, e in particolare del periodo tra Natale e Capodanno, non sono andati benissimo; i secondi perché sperano di portare a casa il «capo» pregiato o semplicemente quello prima inaccessibile a un prezzo più contenuto e in linea con il proprio portafoglio.

La scelta di far partire la stagione dei saldi il 7 gennaio è stata della Regione, che

In regione i prezzi potranno essere ribassati fino al 31 marzo

Oggi scatta la stagione dei saldi Ma in Veneto è già partita lunedì

regola il settore. Ma nei giorni scorsi ci sono state delle polemiche. Il vicino Veneto, infatti, ha fatto scattare la stagione dei saldi lunedì scorso «e molti ac-

ti» nella stessa giornata del Veneto. Prima dell'Epifania in molti hanno scelto di andare nei grandi centri commerciali veneti. Comunque sia da Pordenone a Gorizia, da Udine a Trieste i rappresentanti della categoria si aspettano molto da questo ribasso di fine stagione. I consigli davanti ai saldi sono comunque sempre gli stessi: attenzione agli sconti superiori al 50 per cento e, soprattutto, attenzione a non perdere lo scontrino. Anche il capo scontato, se difettoso, può essere sostituito o rimborsato.



Un'acquirente attirata dai saldi.

La stagione dei saldi riguarderà non solo i piccoli negozi dei centri città, ma anche la grande distribuzione. E già a fine gennaio si saprà se sarà stata una stagione positiva o meno. Chi ha atteso qualche settimana per i propri acquisti, infatti, li farà già nelle giornate d'avvio della promozione.

INCIDENTE IN MONTAGNA

Rovinoso caduta a Tarvisio Il 118 soccorre uno sciatore

TARVISIO Un'ambulanza del poliambulatorio e l'equipe dell'elisoccorso sono intervenuti ieri sulla pista da sci D di Tarvisio per prestare soccorso a uno sciatore. L'uomo si è infortunato dopo esser caduto mentre sciava riportando vari traumi. È stato così raggiunto dai sanitari del 118 e da un tecnico del Soccorso alpino regionale. Lo sfortunato sciatore è stato immobilizzato e poi issato con un verricello sull'elicottero che l'ha trasportato all'ospedale di Udine. **SEGGIOVIA SUL ZONCOLAN** E ieri il presidente della Regione, Riccardo Illy, assieme all'assessore Enrico Bertossi ha inaugurato la nuova seggiovia quadriposto «Cuel d' Ajar» (Colle del Vento) nel comprensorio sciistico dello Zoncolan. La seggiovia ad agganciamento automatico parte dai 1.370 metri del terminal «Enzo Moro» e raggiunge con una velocità di cinque metri al secondo quota 1.588, con una portata oraria di 2.400 persone. Il costo complessivo per la messa in esercizio della seggiovia (i lavori hanno avuto inizio a metà luglio, per concludersi con il necessario collaudo nei primi giorni di dicembre) è stato di oltre cinque milioni di euro.

Il quarantenne Italo Buzzi colpito da un arresto cardiocircolatorio ha battuto violentemente la testa contro un tavolino

Pontebba, malore stronca albergatore

PONTEBBA Un arresto cardiocircolatorio l'ha stroncato a soli quarant'anni. Italo Buzzi, albergatore pontebbano, è morto ieri pomeriggio nella sua abitazione di via Roma 69. Erano da poco passate le 14.30 quando Buzzi ha perso l'equilibrio e cadendo ha sbattuto violentemente il capo contro un tavolino. Immediata la richiesta di soccorso, ma tutti i tentativi di rianimarlo effettuati dal personale del 118 sono risultati vani. Sul posto anche i carabinieri del comando di Pontebba - allertati dai medici, dopo aver accertato l'evidente trauma cranico - che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso per cause naturali e senza il coinvolgimento di altre persone.

Buzzi lascia nel dolore la moglie, il figlioletto di 11 anni e tutti i parenti. La sua scomparsa ha destato grande commozione tra la comunità pontebbana. L'uomo gestiva l'hotel ristorante Commercio, situato nella centrale via Roma. Ereditata tale attività dai genitori, Buzzi si era gettato con passione nella gestione dell'albergo, prima a fianco della sorella poi della moglie.

In paese quindi era molto conosciuto e stimato, e non so-

lamente per la sua professione ma anche per i suoi passatempi: la caccia, la pesca e la musica. Nei pressi della strada per Passo Pramollo possedeva una tenuta di qualche ettaro dove allevava daini, oche ed altre specie di animali. Non era insolito vedere qualche turista che per curiosità si fermava ad ammirare le recinzioni dove erano ospitati soprattutto i daini. Buzzi era stato anche guardia pesca e nel suo locale molto spesso si riunivano gli appassionati di caccia e di musica. All'interno del bar Commercio, infatti, non mancavano né i trofei di caccia né le amate fisarmoniche. E anche all'esterno, sulla facciata frontale dell'hotel un dipinto di un cervo stava a testimoniare la sua profonda passione per le attività venatorie.

A metà degli anni '80 Buzzi aveva militato anche tra le file della Dogne, partecipando al campionato carnico di calcio. Increduli gli abitanti di Pontebba per la morte del giovane albergatore. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore domenica 9 gennaio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Bressan
ved. Postir

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 7 gennaio alle ore 14.30 nel duomo di Cervignano ove la salma giungerà dall'abitazione sita in via Gramsci 9. L'inhumazione avverrà nel cimitero di Romans d'Isonzo. Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli,
7 gennaio 2005

a.c.

ANNIVERSARIO

Anita

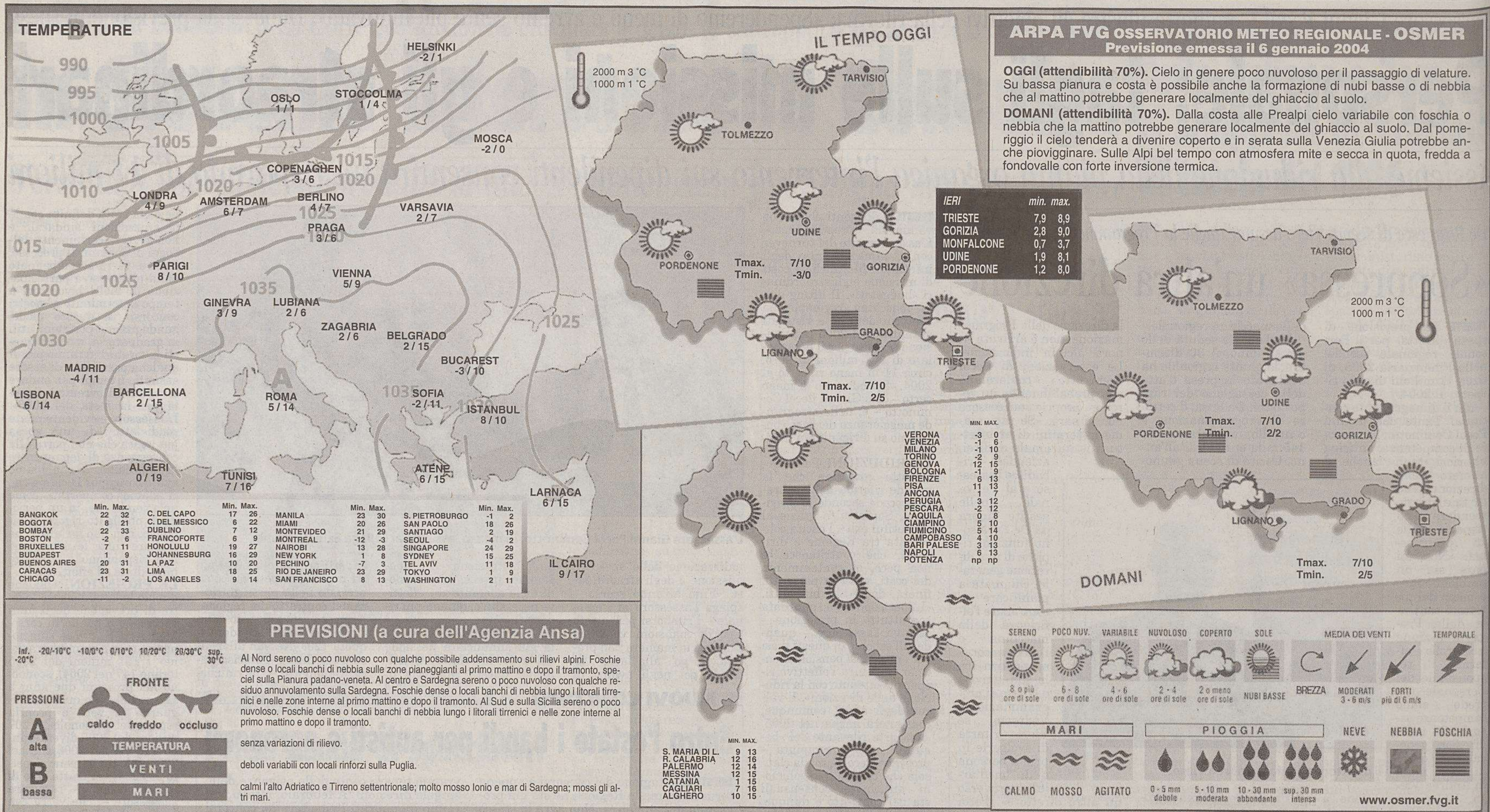
Credevo d'averti aiutata a scendere e salire i gradini della vita, no, ero io ad essere sempre stato aiutato da te. Ti amo

RENZO

Trieste, 7 gennaio 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica
dalle 10 alle 21
**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

AMAZONIA S.p.A.



A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

PSICOLOGIA

In volo col pensiero per atterrare poi con sensazioni di libertà e felicità

Una favola da vivere in sogno per risvegliarsi pieni di pace

Si sono concluse le vacanze natalizie. Abbiamo potuto svuotare la mente regalando momenti speciali da trascorrere in tranquillità con la nostra famiglia, con i nostri bambini. Chi non ha bisogno di rilassarsi e di dedicarsi del tempo per conquistare pace? A chi mi ha chiesto: «Cosa posso regalare a mio figlio?» ho risposto: «L'isola della pace».

Ai nostri bambini manca un'oasi di pace e la fantasia per raggiungerla. Concediamo anche a noi la possibilità di stare in loro compagnia semplicemente osservandoli e cercando di vedere la vita del bambino attraverso i suoi stessi occhi. Chi trova «un'oasi di pace», la pace dentro di sé, attiva quella forza interiore che permette di superare più facilmente le difficoltà.

Ho scelto una «favola» e, se volete, potete «viverla» insieme ai vostri bam-

bini: mettetevi distesi, a occhi chiusi, completamente calmi, sciolti, rilassati, «vivete» i vostri pensieri: li potete «guardare». Immaginate di essere «in cima a una montagna». Il vostro sguardo spazia su monti e valli, fino all'orizzonte, e un vento fresco e leggero vi accarezza la fronte. Siete felici! Sprofondati nei vostri pensieri. Quasi non vi accorgete che un «aereo magico» sta facendo rotta verso il «centro del pensiero». C'è un «labirinto» con molti passaggi e gallerie. Il vostro aereo magico trova sempre una nuova direzione.

Percorrendo le vie del labirinto passate vicino a molte «isole». Una di esse è particolarmente grande. È illuminata alternativamente da una luce colorata di blu-violetto e da un giallo-oro. È il Centro del Pensiero. Nella profondità del mare dei colori brillano pensieri, idee, che si alzano. E ora si arriva nel

«Paese della Fantasia». Volate in una sala con la volta a cupola, le cui pareti sono tappezzate di quadri. E, spinti dalla leggera corrente d'aria, veli colorati si muovono in tutta la sala; sono i veli dei pensieri: quando pensate di averli afferrati, vi scivolano di nuovo fra le dita.

Una «porta segreta» si spalanca e potete entrare nella stanza successiva. Qui vi vengono incontro molte immagini diverse. Sono i «desideri» che si avverano (gustateveli!). Completamente calmi e rilassati, scivolano nel vostro aeroplano dei pensieri e vi allontanate. Vi immergete in un mare d'aria, liberi come uccelli. Attirate dentro voi stessi, calmi, fiduciosi, felici e liberi. E con questo pensiero vi svegliate e vi stiracchiate per bene. Respirate profondamente, e molto lentamente vi rialzate... Buona pace a tutti.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione senza sbocco. Comunque otterrete il massimo.

Gemelli 21/5 20/6

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più sincero.

Leone 23/7 22/8

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento.

Bilancia 23/9 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo.

Sagittario 22/11 21/12

Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già cominciavate a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

Aquario 20/1 18/2

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con concentrazione potrete evitare.

Toro 21/4 20/5

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto.

Cancro 21/6 22/7

Vi renderete conto fin dal mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

Vergine 23/8 22/9

Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare la situazione.

Scorpio 23/10 21/11

La capacità di guardare non vi mancherà, ma con facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

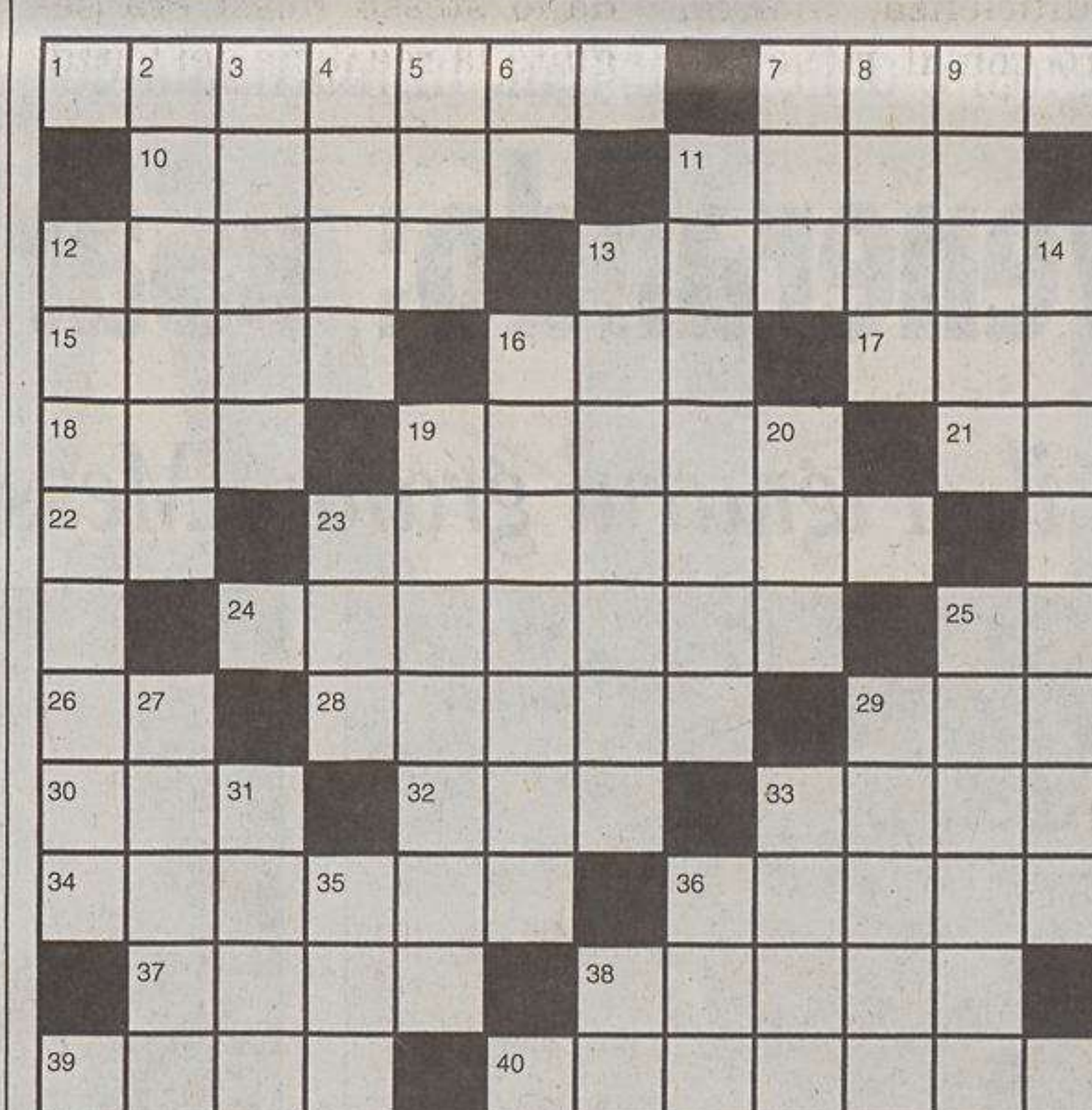
Capricorno 22/12 19/1

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso.

Pesci 19/2 20/3

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi si era allontanato da voi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dissodare, vangare - 7 Sorregge la bandiera - 10 Pezzo musicale di breve durata - 11 Vi si infila l'anello - 12 Disegni, progetti - 13 Si contrappone alla massima - 15 Tavemiere - 16 Un genere musicale - 17 I primi rudimenti - 18 Punto cardinale - 19 Biagio, poeta fiorentino - 21 Iniziative di Celentano - 22 Sigla di Torino - 23 L'ava diva - 24 Consegnato, recapitato - 25 Il simbolo del rame - 26 Prime in slancio - 28 Non appartenente allo stato ecclesiastico - 29 Pagina in breve - 30 Precede Silvestro nel calendario - 32 Numero dispari - 33 E noto per le sue «fughe» - 34 Pianta ornamentale - 36 Messe in quel luogo - 37 Delfino fluviale - 38 Aligi, pittore e incisore - 39 Camelfice - 40 Assorto, meditando.

VERTICALI: 2 Precipizio profondo - 3 Il creatore di «Corto Maltese» - 4 Alimento quotidiano - 5 Cuculi rampicanti - 6 Sigla di Rovigo - 7 Affluente del Rodano - 8 Gabbia per polli - 9 Alberto, ex asso dello sci - 11 Opera di pittura - 12 Lo era Ada Negri - 13 Pungente, velenoso - 14 Sono dette anche ali - 16 Mettersi in viaggio - 19 Località turistica lucana - 20 Piccolo difetto - 23 Lo evita il portiere - 25 Pianta spinosa - 27 Regione italiana - 29 Valico montano - 31 Bassi di statura - 33 Il capo della gang - 35 Il nome della Tanzi - 36 Dio dei boschi - 38 Particella dubitativa.

SOLUZIONI DI IERI

AGASSALTARE
PIGMALIONE
QUARANTESIMO
UECCITATA
AESCAMOTAGE
TORTORELLIS
ELMIOTOT
ELICORONATO
NOTTIDOREGON
AREAAVERI
GGCHITARRA
ADELAIDIE

Indovinello:
la colla.

Metatesi (5/4=9):
gramonido
= gramondo.

LUCCHETTO (5,8=5)

Il Real Madrid
Con gli elementi che ha a disposizione
si suona a tutti i costi «équipe» spagnola
e, pur se abbattuta si dispone,
largamente di solito s'impone.

ANAGRAMMA (6/1,4=2,9)

Collega arrivata
Mentre un occhio per lui l'ho chiuso spesso,
mi ha sempre combattuto e ostacolato.
E infatti, poiché vuole spopolare
insieme ad altri non mi la campare.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
in edicola

per i tuoi

SALDI DI FINE STAGIONE

scegli la serietà di un negozio di fiducia...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità di

VALLAR

abbigliamento uomo e donna

in corso Gramsci ad AQUILEIA

aperto Domenica 9 e Lunedì 10

comunicazione al comune di Aquileia del 31.12.04

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (73)	49 (64)	47 (60)	54 (48)	38 (43)
CAGLIARI	38 (87)	16 (75)	12 (68)	63 (59)	59 (56)
FIRENZE	21 (83)	25 (64)	87 (64)	60 (57)	12 (53)
GENOVA	3 (65)	36 (58)	31 (51)	48 (49)	62 (47)
MILANO	4 (108)	50 (61)	75 (51)	63 (51)	15 (50)
NAPOLI	64 (73)	21 (68)	78 (58)	90 (58)	29 (49)
PALERMO	62 (78)	71 (76)	45 (75)	50 (70)	85 (69)
ROMA	47 (56)	22 (53)	52 (53)	56 (49)	44 (46)
TORINO	82 (62)	70 (61)	27 (60)	18 (58)	9 (51)
VENEZIA	53 (173)	45 (117)	52 (69)	24 (56)	39 (49)

Le previsioni

Bari	Per ambo e t. 55-58-66, 28-38-58, 58-49-47-54-38.
Cagliari	Per ambo e t. 38-16-12-63-59, 7-81-89, 7-67-87.
Firenze	L'ambo 21-25 e per ambo 5-21-25-35, 7-21-42-84.
Genova	Le cinque 1-3-4-7-8, 3-47-71-77-79, 3-36-31-48-62.
Milano	Per ambo 4-15-19-24, 4-50-52-59, 4-61-63-66.
Napoli	L'ambo 64-14, le terzine 18-64-81, 64-82-83.
Palermo	Le quarte 62-83-85-88, 62-25-29-45, 62-71-45-50.
Roma	Le terzine 17-44-47, 22-29-47 e 6-47-68 per ambo e t.
Torino	Le quarte 9-18-63-82, 30-70-80-82 per ambo e t.
Venezia	Per ambo e t. 53-45-52-24-39 e 53-85, 53-66, 53-59.

La smorfia: Il fatto del giorno

Scoperta la cometa dell'Epifania. 6-28-74.

Superenalotto

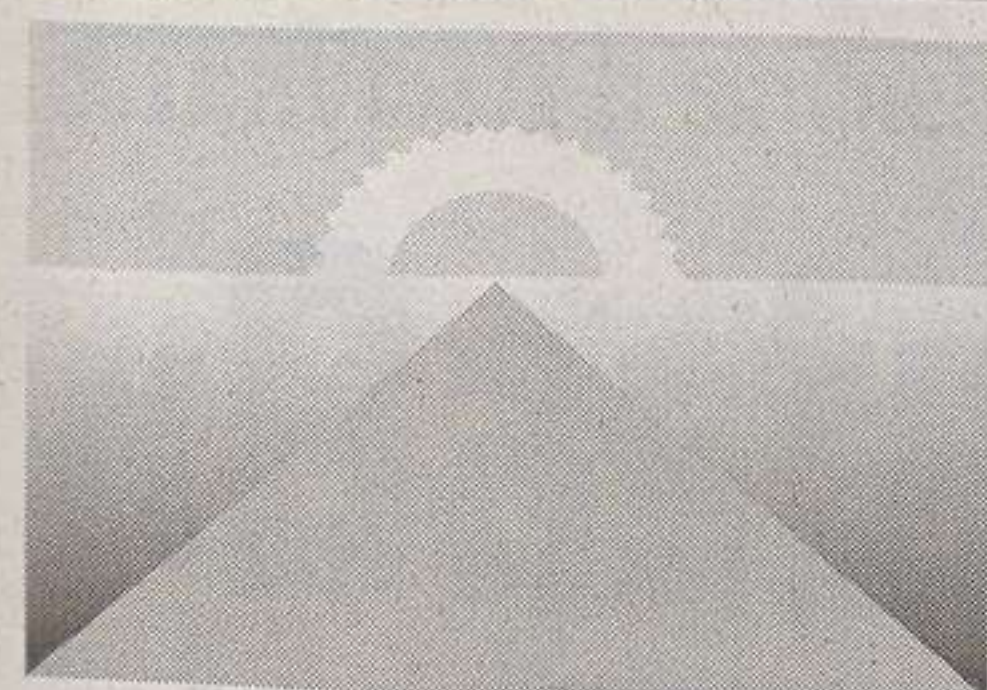
Le previsioni: 4-13-32-33-43-52

limes

LA RUSSIA IN GIOCO

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (6/2004),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.38**
La Luna: si leva alle **4.28**
cala alle **13.17**
1.a settimana dell'anno, 7 giorni trascorsi, ne rimangono 358.

IL SANTO

San Raimondo di P.

IL PROVERBIO

Il vero umile non sa di esserlo.



TEMPO

Temperatura: 7,9 minima
8,9 massima
Umidità: 81 per cento
Pressione: 1030,8 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 9,0 km/h da N-O
Mare: 10,5 gradi

MAREE

Alta: ore 6.31 **+46** cm
ore 20.38 **+20** cm
Bassa: ore 0.13 **-6** cm
ore 13.53 **-55** cm
DOMANI
Alta: ore 7.18 **+49** cm
Bassa: ore 1.19 **-7** cm



Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
FOTO DIGITALI
10 X 13 € 0,23
Prezzo per le stampe on-line
con carta prepagata

Di fronte alla prospettiva di onerose spese di ristrutturazione, il Comune pensa di far acquistare dai privati la ex sede della Capitaneria di Porto

«Palazzo Carciotti in vendita. Non sarà un museo»

E per lo storico «Modello» di piazza Unità, all'asta entro giugno, si riapre il dibattito sulla destinazione d'uso

Palazzo Carciotti potrebbe venir messo in vendita. Come palazzo Modello, per il futuro del quale potrebbe riaprirsi l'ipotesi alberghiera. Il Comune, alla vigilia della maratona sul bilancio, sta pensando a come ricavare il più possibile dal patrimonio immobiliare di cui dispone.

E torna, appunto, d'attualità l'ipotesi di vendere palazzo Carciotti. L'ex sede della Capitaneria di Porto, uno degli edifici di maggior pregio architettonico della città, ha bisogno di un restauro conservativo impegnativo dal punto di vista finanziario. Almeno venti milioni di euro sarebbero necessari per riportarlo all'antico splendore. E intanto la Giunta comunale ha varato un piano della logistica che prevede il trasferimento in altri siti degli uffici che avevano sede tra le storiche mura neoclassiche.

«Personalmente ritengo che si tratti di un edificio che potrebbe essere oggetto di un'alienazione», ha spiegato nei giorni scorsi l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «La sua struttura è adatta a diventare un contenitore museale ma credo che qui a Trieste ce ne siano



Palazzo Carciotti, l'ex sede della Capitaneria di Porto.

già a sufficienza. Inoltre, in futuro con il riuso del Porto Vecchio ci saranno altri spazi per musei o sale espositive. Più facile immaginare che palazzo Carciotti un domani possa fare gola a qualche grande società».

Da almeno un anno era sceso il silenzio sul futuro di palazzo Carciotti. Da quando a un accenno fatto

dallo stesso Rossi era seguita la reazione dei Cittadini per Trieste che avevano ricordato come già nella finanziaria regionale 2002 fossero stati stanziati fondi per la ristrutturazione e la conservazione dell'immobile. Ai tempi dell'amministrazione municipale Illy si pensava di ospitare nelle sale di palazzo Carciotti il Museo del mare e il Mu-

seo di storia naturale, risolvendo i problemi di spazio e di sicurezza della Biblioteca civica. E inizialmente questo sembrava anche l'orientamento della giunta di Centrodestra, stando almeno a una dichiarazione del sindaco Roberto Di Piazza nel 2002 («Palazzo Carciotti diverrà un polo museale»).

Novità in vista e giochi



Palazzo Modello in piazza dell'Unità d'Italia.

riaperti anche per quanto riguarda il futuro di palazzo Modello in piazza dell'Unità d'Italia. Doveva venir messo all'asta entro lo scorso dicembre ma alla fine non se n'è fatto ancora niente. Esiste solo un prezzo base deliberato dalla Giunta: 13 milioni 578 mila 600 euro. Fino allo scorso autunno sembrava scontato che l'edificio dovesse

mantenere una destinazione pubblica, con qualcosa di più di un semplice interessamento da parte di Acegas-Aps. L'alienazione dello stabile è stata inserita nel Piano delle opere come copertura finanziaria. Ma... «Palazzo Modello verrà venduto sicuramente tramite un'asta pubblica però le modalità e i tempi non sono stati ancora stabi-



Giorgio Rossi

liti. Speriamo di poter concludere la questione entro il primo semestre del 2005», anticipa l'assessore Rossi.

«Dobbiamo ancora decidere se mantenere la sua destinazione d'uso pubblico oppure se modificarla in un'altra di tipo alberghiero. Nel primo caso la vendita sarebbe più rapida ma leggermente meno redditizia per il Comune mentre nel secondo caso la cessione renderebbe di più ma i tempi per le trattative si dilaterrebbero. Passato il bilancio 2005 - prosegue Rossi - decideremo sulla destinazione d'uso del palazzo. Per adesso non è stato ancora deciso niente».

Palazzo Modello in passato aveva ospitato un albergo pur essendo sin dal 1872, data dell'inaugurazione, di proprietà comunale. Già nove anni dopo era stato proposto al Comune di alienarlo tramite una lotteria, come si usava fare sotto l'impero austro-ungarico. Non se ne fece nulla. A palazzo Modello avevano sede gli uffici dell'assessorato all'Educazione e condizione giovanile fino al maggio 2002 quando tre piani dell'edificio vennero devastati da un incendio doloso. E da allora si è aperta la discussione su cosa fare di questa vetrina sul «salotto buono» della città.

Nell'ultimo rapporto del «Telefono antiplagio» la conferma di un fenomeno che sembra non conoscere flessioni

Centotrenta «maghi» per ottomila clienti triestini

In città sono attivi più operatori dell'occulto che a Gorizia e Udine messe insieme

La moda sembrerebbe in leggero calo e invece la leadership di Trieste città di maghi, cartomanti e astrologhe tiene: 130 operatori dell'occulto tuttora attivi in città, con netta supremazia su tutti gli altri centri della regione e un posto di rilievo nell'intero panorama nazionale. Il dato è contenuto nell'ultimo rapporto, stilato il 30 dicembre 2004 da «Telefono antiplagio» (338/8385999), gestito da un comitato di volontariato diretto da Giovanni Panunzio che dal 1994 «tu-

tele le vittime di ciarlatani tramite segnalazioni alle autorità o intervenendo all'interno di gruppi o sette per liberare cittadini irretiti».

Nell'intero Friuli Venezia Giulia i «sensitivi» sarebbero 300 e a essi si rivolgerebbero 20 mila cittadini per un giro d'affari di 10 milioni di euro. Fatte le proporzioni, se ne deduce che sono almeno ottomila i triestini che continuano a frequentare maghi, cartomanti e astrologhe che nella nostra provincia intasca-

no all'anno 4 milioni di euro. Secondo queste stime ogni mago triestino guadagnerebbe in media 30 mila euro lordi all'anno. Le cifre sul numero di maghi sono più impressionanti se si considera che a Trieste la città coincide pressoché con la provincia, per cui i 70 operatori dell'occulto presenti a Udine (sono 40 a Gorizia e 60 a Pordenone) hanno una densità in rapporto alla popolazione estremamente più esigua. I 130 di Trieste sono, in rapporto agli abitanti, più

dei 150 della provincia di Reggio Calabria o dei 200 di Brescia. Il record è di Roma: 1700 maghi, seguita da Milano e Napoli: 1600 maghi.

In Italia vi sarebbero complessivamente 22 mila maghi (7000 che si reclutano e 15 mila no) e quasi dieci milioni sono gli italiani che sono stati almeno una volta dal mago. Le segnalazioni di presunti raggi, truffe e abusi ricevute da Telefono antiplagio sono state 10 mila in 10 anni. Cinque cittadini

su cento sporgono denuncia, l'età media delle vittime è di 43 anni, il titolo di studio più comune, la licenza media inferiore (nel 46 per cento dei casi). Il 56 per cento dei clienti di maghi, astrologhe e cartomanti è costituito da donne, il 40 per cento da uomini, ma c'è anche un particolarmente allarmante 4 per cento di minorenni, tra i quali pure bambini.

Sono lontani ormai gli anni in cui a Trieste maghe e cartomanti si esibivano in riti e divinazioni nel corso di manifestazioni

estive, ma evidentemente i consultati privati esercitano ancora forte attrattiva e alcuni clienti finiscono spensierati. Il caso più drammatico di cui si vociferava in passato era di otto milioni spesi da una triestina per riavere la vista. Qualche tempo fa due sensitive ospitate di trasmissioni su Tv locali si sono anche affrontate in tribunale. Appena nel febbraio scorso un corso insegnava a costruirsi la bacchetta magica, preparare un filtro miracoloso e scacciare i fantasmi da casa.



s.m. In una foto d'archivio una cartomante al lavoro.



Provincia di Trieste
Assessorato alle Politiche del Lavoro



SPORTELLLO LAVORO
della Provincia di Trieste

LUNEDÌ 10 GENNAIO 2005
INAUGURAZIONE DELLE SEDI DISTACCATE DELLO
SPORTELLLO DEL LAVORO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

PRESSO I COMUNI DI
MUGGIA Via Roma, 22 • DUINO AURISINA Borgo San Mauro, 124

~~349,00€~~
289,00€
SCONTO 17%

SONY

DSPC93 MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE
5,1 MEGAPIXEL EFFETTIVI
• Zoom ottico 3x • Smart Zoom fino a 12x
• Zoom digitale di precisione 6x
• Batterie ricaricabili e caricatori inclusi.

AURICOLARE
BLUETOOTH SBS B621
ULTRALEGGERO
• Archetto ergonomico
• Tasto di risposta e controllo
volume sul corpo auricolare
• Portata fino a 10 metri.
• Compatibile con tutti
i cellulari Bluetooth
in commercio

~~79,90€~~
39,90€
SCONTO 50%

~~499,90€~~
399,00€
SCONTO 20%

ARISTON

ARL63X LAVASTOVIGLIE INOX
• Classe AA
• 12 coperti • 6 programmi
• Partenza ritardata • Sistema water stop
• Led di avanzamento programmi
• Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm

~~169,90€~~
119,00€
SCONTO 29%

ROWENTA

DG810 FERRO A CALDAIA
• 2200W
• Piastra inox laser
• Livello acqua serbatoio visibile
• Supervapore 80g/min.
• Autonomia illimitata
• Riscaldamento veloce
• Tubo flessibile per un'efficace pulizia della caldaia
• Spia pronto vapore

**SCONTI
FINO AL
50%**

**FACCIAMO
FUORI TUTTO**

~~69,00€~~
59,00€
SCONTO 14%

**OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%**

TOM TOM GO
SISTEMA DI NAVIGAZIONE STAND ALONE
• Touch screen
• SD256 MB con mappe Italia precaricate
• staffa auto
• sistema di navigazione TomTom

~~299,00€~~
199,00€
SCONTO 33%

KENWOOD

DVT6200
• Sistema home theatre con dvd integrato
• Legge formato dvdr/rw-mp3 cdr/rw-jpeg
Dts 5.1 Prologic II
• Tuner digitale 20 memorie
• Potenza 5x55w + subwoofer 100w

~~799,00€~~
649,00€
SCONTO 18%

THOMSON

SCENIUM
TV LCD 30"
• Formato 16:9
• Risoluzione 1280x768
• Luminosità 450cd/mq
• Angolo di visione 170 gradi
• PIP immagine nell'immagine
• Televideo con 500 pagine
di memoria

~~2099,90€~~
1790,00€
SCONTO 14%

MOTOROLA C350

• Display a colori • GPRS • suonerie polifoniche
• giochi • GARANZIA MOTOROLA ITALIA

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA APERTO ANCHE LA DOMENICA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnet, 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARZESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S. Padova-Vicenza
V. Brescia t. 0444/267524
(VI) THIENE
via Gomme
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45 t. 0444/349227
(VI) BASSANO DEL GRAPPA
AsterMarket v. Marinoni, 5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
Strada Cadore Mare Tel. 0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152
(VE) GAMBARARE DI MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795
(PN) ROVEREDO IN PIANO
via Pionieri dell'Ania, 86/B
Parco Comm. Ovvio T. 0434/960316

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel. 040/638051

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI. Tag massimo dell'operazione 10,44% - Tag massimo dell'operazione 10,96%. Vieni e chiedi informazioni. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

INTERVISTA Il sindaco Dipiazza fa il punto della situazione e traccia le linee di intervento per gli ultimi 18 mesi di mandato. Ok alla sdemanializzazione di Porto Vecchio

«Basta assistenzialismo, mettiamoci a lavorare»

«Ho avuto rapporti persino con i no global, mai con gli Industriali», «Ferriera? Figuriamoci se i russi investono qui»

Sindaco Dipiazza, il 2005 parte da un dopo-Expo che il Centrodestra, dice l'opposizione, va a gestire senza un progetto organico di sviluppo della città.

Niente affatto. Il percorso - l'ho ripetuto mille volte - correva su due binari: Expo da una parte, riuso di Porto Vecchio dall'altra. Resta il riuso: un muro che neanche il grande Illy è mai riuscito a sfondare. Su questo andiamo avanti, così come sul Porto Nuovo. E su un altro versante, la Ferriera non reggerà a lungo. Il riordino della città è partito con grande soddisfazione di tutti.

Porto Vecchio. Perché non è stato aperto un dibattito pubblico su quanto si vuole fare?

Mi ricordo quando dissi che avrei voluto discutere del piano regolatore in consiglio comunale. Il direttore generale mi avvisò che non avrei potuto fare uscire notizie per non dare adito a possibili speculazioni: una faccenda penale. La Monassi però (presidente dell'Authority, ndr) mi dovrà rendere conto del piano annunciato per febbraio. Parliamo di giorni, non di anni di attesa.

Non si sarebbe potuto attendere il prg prima di dare la concessione a Greensam? Peraltro il progetto prefigura molte cose, ma non la sede del Lloyd Triestino per cui Evergreen vorrebbe un edificio nuovo...

Per anni ho sentito dire che occorre fare sì che il Lloyd Triestino non scappasse... Adesso hanno tutto, e voglio i fatti. L'ho esposto a Maneschi (cui fanno capo Lloyd Triestino e Greensam, ndr) e lui ha detto ok. I magazzini? Lo sapevano che c'erano dei vincoli. La sede? Non è un problema mio.

La concessione a Greensam durerà novant'anni...

Ma nel frattempo magari l'area verrà sdemanializzata e ricomparsa... Io mi auguro che nei prossimi dieci anni questo Stato decida la messa in resa: poiché non si può caricare di tasse i cittadini, occorrerà prendere le grandi decisioni che ci fan-

L'Expo perduta è stata «una bastonata che mi ha piegato in due», dice, da cui non si è ancora ripreso completamente. Ma temprato dalle vacanze trascorse in Austria («che per me, italiano, è la mia seconda patria, perché loro hanno un senso dello Stato, della bellezza, della cura del territorio che noi non abbiamo») si prepara a un 2005 che dovrà essere l'anno in cui portare avanti quel rilancio dell'economia che passerà «soprattutto per Porto Vecchio, dove entro dicembre voglio vedere le gru».

Ma per Roberto Dipiazza, il sindaco giunto alla boa dei 52 anni da compiere fra tre settimane e dei diciotto mesi da percorrere di qui a fine mandato, l'anno che si apre sarà contrassegnato da altri temi. La città della scienza, per esempio, che «finalmente va messa in resa e collegata con il treno dell'industria, sennò continuiamo a sognare e a prendere denari». La città della Ferriera «sul cui futuro è inutile illudere i lavoratori». E la città del cambiamento di mentalità. Parlare di disoccupazione al sindaco non piace; lui invita a pensare alle «migliaia di persone che ogni giorno vengono a lavorare a Trieste, mentre i triestini fanno la fila per un posto in Regione o negli altri enti pubblici». Insomma, dice Dipiazza preparando a lanciare quello che considera «il nuovo movimento d'opinione, dopo quello che ha abbattuto i muri di Porto Vecchio», negli ultimi cinquant'anni «l'assistenzialismo ha ucciso l'imprenditoria. E io non devo avere paura di dire ai triestini che dobbiamo lavorare di più».

E infine, la città della «riqualificazione di strade e piazze», che abbiamo già «completamente programmato» e che culminerà nelle Rive. Alle quali il primo cittadino annette un'importanza primaria. Per vari motivi, compreso quello datato 2006. Perché «chi fa le Rive vince le elezioni, e alla fine del mio mandato le Rive saranno decisamente molto diverse da quelle attuali...», chiude Dipiazza sfoggiando l'ottimismo d'ordinanza.

no diventare uno Stato moderno.

Sdemanializzare? Un timore per una parte della città, compresi pare alcuni esponenti del suo partito.

Se l'alternativa era il nulla, viva la sdemanializzazione.

dire: nell'elenco degli associati ci sono realtà con uno, due dipendenti... La critica sempre pronta, mai la collaborazione. Sui grandi temi, come le bonifiche, si riempiono la bocca: sembra che l'Aquila sia stata chiusa ieri... Io sono stato eletto sindaco di Muggia nel 1996, e lì per la prima volta ho sentito parlare di cose come i patti territoriali... Siamo nel 2005, e a cosa hanno portato questi documenti? Il mio amico Pacorini portava avanti i contratti d'area, che si sono poi

rivelati assistenzialismo puro senza produrre nulla per lo sviluppo della città. E a questo proposito...

Dica.

Uno dei miei impegni per il 2005 sarà quello di consegnare nelle scuole i libri sulla storia recente di Trieste. E non per parlare di passato ma per spiegare ai ragazzi, da imprenditore e da sindaco, cosa significhi senso dello Stato. Ciampi gira con le bandierine e fa bene, ma quello è patriottismo. Il sen-



Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste dal giugno del 2001.

so dello Stato è un'altra cosa, e significa volere bene al castello di San Giusto, alle autostrade, significa non fare danni vandalici e significa anche volere bene all'azienda. Ecco, dovremo spiegare che abbiamo duemila badanti, diecimila persone che vengono ogni giorno a lavorare a Trieste. Mentre qui tutti corrono per trenta posti in Regione. Dimostrerò che non è vero che a Trieste il lavoro manca.

Tesi ardita. Vuol dire che i triestini rifiutano gli impieghi più umili?

No, dico che i triestini devono iniziare a pensare che alla base di tutto c'è il lavoro, e che non esistono solo la Regione e il pubblico. Esiste anche il privato ed è più bel-

lo del pubblico, perché ti permette di fare tanti soldi. Qui manca l'imprenditorialità, uccisa da cinquant'anni di assistenzialismo. L'unica industria a Trieste è la Illycaffè. Ai triestini dico: dobbiamo lavorare di più. E poi si semina oggi per raccogliere tra qualche anno, mentre il triestino vuole investire oggi e guadagnare domani.

Eppure non è un mistero che il problema-chiave della Ferriera sia costituito dalla difficoltà di ricollocazione dei lavoratori...

Quella di proseguire con la Ferriera è un'idea che credo non si farà mai strada. Per tenerla in piedi ci si dovrebbero investire centinaia di milioni, ma un imprendi-

tore investe dove il costo del personale è di 50, 70 euro al mese, non a Trieste dove un operaio costa in media 25 mila euro l'anno. E poi ci sono i problemi ambientali, che io so ma che non posso dire perché allora lo stabilimento lo chiuderebbero domani e io mi ritroverei con 650 famiglie sulla schiena. Per un'alchimia del mercato la Ferriera sta tirando, ma è destinata a morire. Vanno trovate alternative.

E i russi della Severstal che starebbero acquistando gran parte della Lucchini?

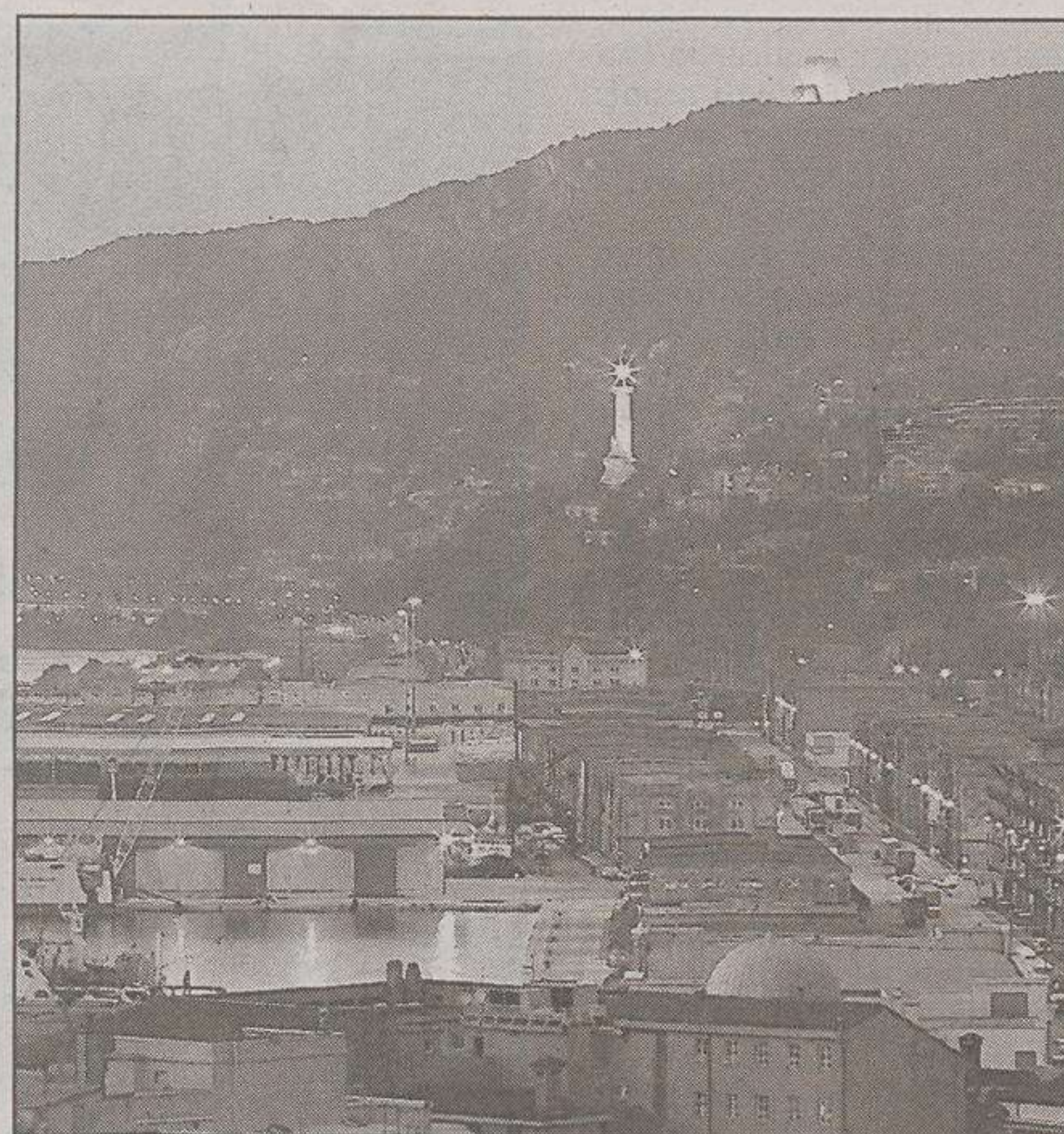
Figuriamoci se i russi, che dispongono di forza lavoro a 50 euro al mese, vengono a investire a Trieste...

Sta dicendo che si tratta di notizie non vere?

Sto dicendo che mi fa specie una simile prospettiva. L'Italia deve fare tecnologia con prodotti ad alto valore aggiunto. La materia prima ormai la possono lavorare solo i Paesi del terzo mondo o quelli dell'Est...

Appunto. E siamo alla scienza, con quel «sistema Trieste» messo in crisi dal taglio dei finanziamenti pubblici.

Trieste è la città della scienza, che va però messa in resa con una ricerca pura, scientifica che deve dare collegamenti con l'industria, altrimenti continuiamo a sognare e a prendere dei denari. Voglio sapere se all'Area di ricerca ci sono imprese che stanno lì perché producono ricerca e ricchezza, o solo perché il rubinetto è aperto. Lo schema è: tanti finanzia-



Una veduta di Porto Vecchio, punto nodale della città.

menti, tanti dipendenti. E invece dev'essere: tanti obiettivi, tanti soldi.

E il Sincrotrone? Il ministro Moratti aveva preso impegni precisi.

Mi attiverò, ma anche qui voglio vedere quali sono stati i risultati degli ultimi dieci anni, cosa ha prodotto il Sincrotrone. Piuttosto, devo entrare in polemica con Paolo Salucci (responsabile ricerca della Margherita, ndr) secondo il quale il Comune non avrebbe saputo gestire il problema degli spazi delle strutture scientifiche. Proprio in aula abbiamo fatto

una battaglia contro il Centrosinistra per approvare il piano particolareggiato che permetterà l'ampliamento dell'area.

AcegasAps. A che punto sono i piani per l'aggregazione con altre multiutilities?

AcegasAps è stata una delle nostre operazioni più brillanti e se ne vedono i risultati, con il raddoppio del titolo in Borsa. Credo che quest'anno raccoglieremo frutti importanti: dopo Padova guardiamo a Verona e al Friuli, con Udine, e poi a Vicenza e Treviso... Era stata la politica a volere Nes, cosa in cui non ho mai creduto.

Nel 2005 Trieste inizierà a raccogliere i frutti dell'allargamento dell'Ue?

Credo che il vero rilancio della città avvenga dopo che saranno cadute fisicamente le barriere, con l'inizio del 2007. Ma non siamo ancora capaci di approfittare della nuova situazione. Al valico tra Austria e Slovenia sta un unico agente di uno dei due Paesi, a turno. Qui da noi ce n'è uno per ciascuna postazione. Perché? Questione di mantenimento di posti di lavoro. Fittizi, perché tra un anno tutto questo cesserà. Io toglierei già adesso uno dei due agenti, per impiegarli altrove. Insomma, è questione di una mentalità sbagliata...

Paola Bolis

Si alla città della scienza ma legata all'imprenditoria. Voglio capire cosa producono l'Area e il Sincrotrone

«Expo, quella bastonata mi ha piegato in due»

fitta ha brindato». Niente nomi: «Persone che sono il cancro della città, che pensano che abbiamo bisogno di magazzini. C'è ancora chi non capisce che con gli ordini via computer in tempo reale, il mondo è cambiato». La ricandidatura al 2012? «Favorevole, ma spero che allora avremo già chiuso una serie di cose in Porto Vecchio puntando all'Expo come valore aggiunto e non più come maglio per aprire l'area. Del resto, come ha detto il presidente della Regione Illy, c'è una positività che va avanti. Se poi ci ripresentiamo per la seconda volta a Parigi, come è avvenuto per Saragozza, allora vinceremo. E scontato».

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 125 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.

IL MIGLIOR COEFFICIENTE AERODINAMICO

VOLANTE A COMANDI CENTRALI FISSI

DIFFUSORE INTEGRATO DI FRAGRANZE

BLUETOOTH

ESP, ABS, ASR

FARI BI-XENO AD ORIENTAMENTO INTELLIGENTE

SISTEMA DI NAVIGAZIONE NAVIDRIVE

AVVISO DI SUPERAMENTO INVOLONTARIO DELLE LINEE DI CARREGGIATA

NUOVA GENERAZIONE DI MOTORI TURBO HDI

SENSORI DI PARCHEGGIO ANTERIORI E POSTERIORI

NUOVA CITROËN C4. IL POTERE DELLA TECNOLOGIA.

CITROËN

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Inizia oggi la stagione invernale degli sconti, attesa da commercianti e clientela, ma le organizzazioni degli acquirenti frenano gli entusiasmi

I consumatori: «Ci vorrebbero i saldi tutto l'anno»

Telefono Blu e Otc: «I soldi sono pochi e già usati in parte per le svendite iniziate ben prima di Natale»

Partono oggi i saldi, la stagione invernale degli sconti. Un appuntamento particolarmente atteso, da negozianti e consumatori.

Anche se le organizzazioni degli acquirenti alla vigilia hanno raffreddato parzialmente gli entusiasmi. «I soldi a disposizione - affermano sia Sos consumatori che l'Organizzazione per la tutela dei consumatori - sono pochi perché sono stati già usati in parte per coprire i costi di fine anno, cioè per regali, viaggi e cenoni, e in parte per sfruttare le svendite che in parecchi negozi sono già iniziate ben prima della fine dell'anno». E dall'organizzazione Telefono Blu Sos Consumatori parte un'accusa: «I saldi, così come sono impostati oggi, non hanno più senso, mentre occorrerebbe una vera concorrenza a prezzi liberalizzati per tutto l'anno».

La partenza degli sconti, come al solito, è un'occasione importante per il commercio. Negli ultimi cinque anni ben il 25 per cento dei ricavi del settore pare sia dovuto proprio ai saldi invernali ed estivi, ma negli ultimi due anni le cose sono cambiate. Infatti le vendite speciali e straordinarie, anticipandoli,



Un'immagine della scorsa estate: folla all'assalto dei negozi in via San Nicolò.

hanno già coperto circa un quarto del mercato.

Insomma, quest'anno l'incertezza è molto elevata. «Il mese di dicembre, al contrario delle previsioni, tutto sommato non è andato male - afferma Franco Rigutti, presidente dell'Associazione

dei commercianti al dettaglio - ma ciò è accaduto grazie soprattutto al fatto che i negozi hanno applicato riduzioni che hanno superato il 20%, aderendo agli appelli dei consumatori».

«Per favorire i consumatori - replica Luisa Nemez,

presidente dell'Otc triestina - i saldi dovevano essere fatti sotto Natale. Farli a ridosso del Capodanno è un errore, anche perché la disponibilità economica ripartirà con gli stipendi di gennaio, cioè a metà mese, non prima. Nessuno infatti ha ri-

sparmiato in questo periodo».

Insomma, a sentire i consumatori un errore sarebbe già stato commesso, che è quello di anticipare i saldi ai primi di gennaio, mentre il potere d'acquisto pieno i consumatori lo recupereranno soltanto a metà del mese, quando cominceranno ad arrivare le paghe. Inoltre bisogna fare i conti con la componente psicologica: «I recenti, tragici fatti del Sud est asiatico - sottolinea la Nemez - portano la maggioranza delle persone a riflessioni lontane dal consumismo, perciò l'atmosfera nella quale si cala questa partenza dei ribassi non è la più favorevole agli acquisti sfrenati. E' questo un aspetto che non va sottovalutato - aggiunge - soprattutto da parte dei commercianti».

C'è infine il consueto discorso che riguarda la tutela verso chi compra. Telefono Blu Sos Consumatori ha attivato un apposito centralino per segnalare eventuali casi di mancato rispetto delle regole. Ci si può rivolgere allo 041.5289581, oppure mandare un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica sosconsumatori.trieste@virgilio.it. Le denunce più rilevanti



Il cartello saldi a caratteri cubitali sulla vetrina di un negozio di abbigliamento.

(lo scorso anno le segnalazioni furono 60 nell'intero Friuli Venezia Giulia) riguardano in genere casi in cui la merce non riporta correttamente il prezzo, oppure si registra la mancata accettazione di carte di credito e bancomat, e ancora quando viene

rifiutato il cambio di merce.

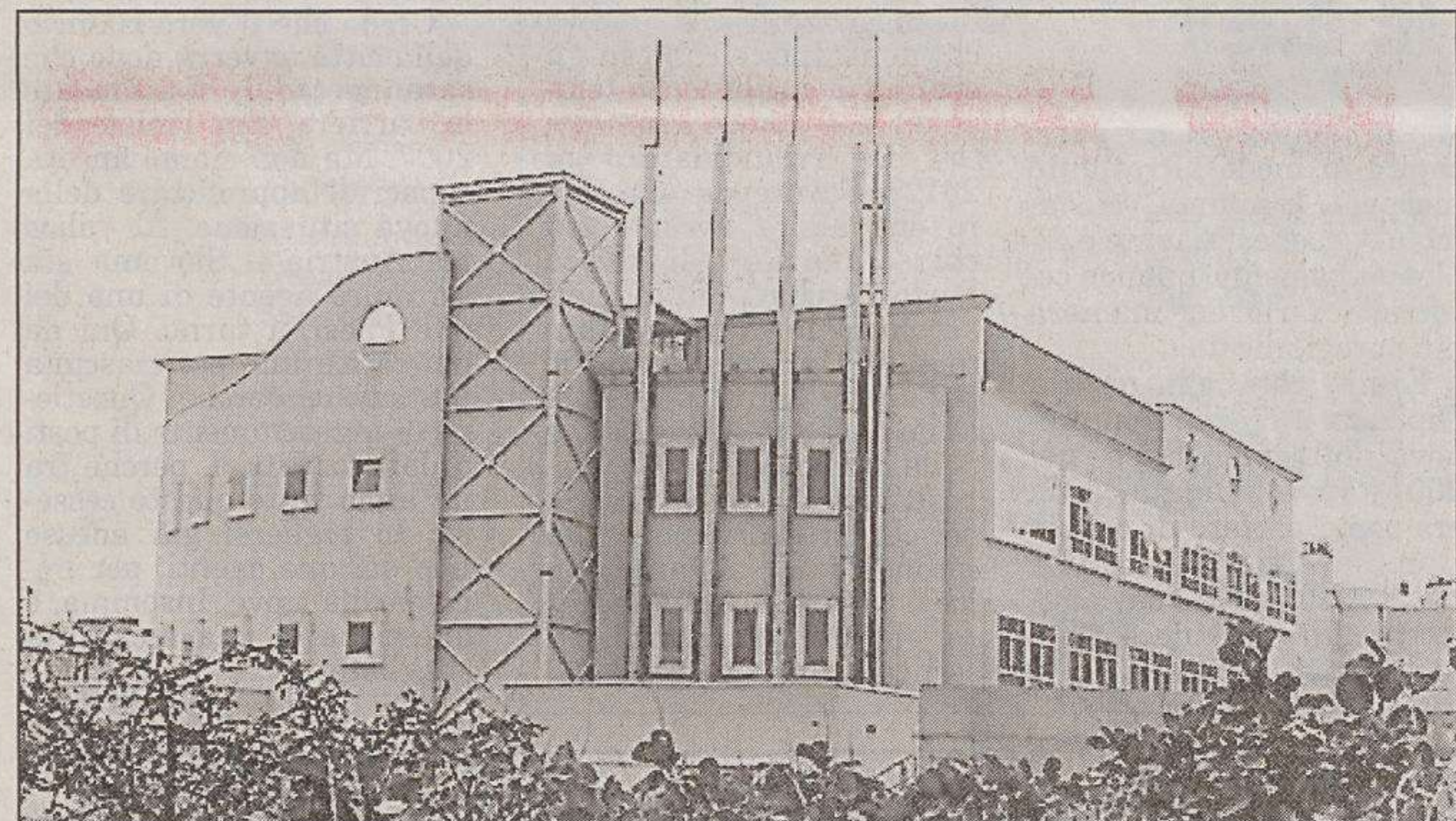
Ma al di là dei consigli per la stagione dei ribassi, Pierre Orsoni, presidente di Telefono Blu Sos Consumatori, si spinge più in là: «Occorre una vera concorrenza nel prezzo, e speriamo che le

Regioni, o in loro assenza il Parlamento, confezionino al più presto una nuova legge che favorisca la concorrenza e l'ingresso nel mercato di giovani imprese, liberalizzando anche gli orari di vendita».

Ugo Salvini

L'Italbs è socia di minoranza della Sms di Palermo nel mirino dei giudici

Un'azienda dell'Area di ricerca lambita da un'inchiesta in Sicilia



Le strutture esterne dell'Area Science Park di Padriciano, dove ha sede l'Italbs.

Una delle più importanti società dell'Area Science Park di Padriciano è stata trascinata in un'inchiesta della Procura di Palermo che indaga su contratti dell'ospedale «Cervello» ritenuti irregolari.

Il nome della «Italbs-Tecnologie biomediche e scientifiche spa» compare nell'inchiesta dei pm Fabrizio Vanorio e Alessandro Di Tarranto che hanno ottenuto dal Tribunale del capoluogo siciliano la sospensione dal servizio di tre manager della sanità pubblica indagati per abuso d'ufficio e falso.

La «Italbs» che da lavoro a 700 dipendenti in tutta Europa, è finita in questa inchiesta perché è socia di minoranza al 25 per cento della «SMS srl» di Palermo, aggiudicataria dei lavori di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali dell'ospedale «Cervello». Socio di maggioranza al 51 per cento, è la stessa Azienda ospedaliera «Civico» di Palermo.

Settecento dipendenti, contratti con centinaia di ospedali pubblici e cliniche private di otto Paesi europei; 85 milioni di euro di fatturato previsto per il 2005. Sono queste i dati salienti della Italbs di Padriciano, nata alla fine degli anni Ottanta sull'onda del progressivo aumento delle tecnologie nella sanità pubblica e privata. Dove un tempo erano sufficienti uno stetoscopio e un apparecchio per i raggi X, oggi sono entrati in campo litotrittori, risonanze magnetiche, Tac, defibrillatori, elettrobisturi. L'acquisto

mo, il direttore generale dell'azienda sanitaria Liborio Immondino, ora sospeso dal servizio, avrebbe predisposto una serie di delibere artificiosamente e strumentalmente per favorire l'affidamento diretto del servizio di ingegneria clinica proprio alla SMS.

Nelle intercettazioni telefoniche emerge, secondo la Procura, un atteggiamento di favore dello stesso direttore generale infastidito per il fatto di dover fronteggiare al Tar alcuni ricorsi di ditte concorrenti. Rivolgendosi a un ingegnere della SMS vincitrice della gara, aveva pronunciato queste parole: «perciò noi facciamo tanto per aggiudicarvi...».

Ma non basta. Nelle intercettazioni emerge che alcuni tecnici della SMS hanno talvolta rifiutato di riparare gli apparecchi loro assegnati. In altri casi erano intervenuti in ritardo o i lavo-

ri non sarebbero stati effettuati a regola d'arte.

L'ingegner Diego Bravar, amministratore delegato della «Italbs spa» di Padriciano ieri in serata ha puntualizzato la posizione della sua società. «Siamo soci di minoranza e la gestione della Sms è nelle mani dell'Azienda ospedaliera. Al Cervello gestiamo le apparecchiature elettromedicali e siamo subentrati alla più costosa manutenzione delle società costruttrici degli apparecchi, costrette a far arrivare i loro tecnici in Sicilia da Milano o Roma, mentre al contrario i nostri sono presenti nell'ospedale. Ho chiesto di mettere in liquidazione la SMS che non ha dato alcun utile di gestione e gli altri soci hanno accettato questa proposta. Inoltre attendiamo da mesi come Italbs, anzi da più di un anno proprio da quell'ospedale il pagamento di tre miliardi di lire per fatture non onorate. Noi siamo sbarcati in Sicilia sull'onda emozionale dell'omicidio del giudice Borsellino. Abbiamo lavorato abbattendo anche del 30 per cento il costo di manutenzione degli apparecchi elettromedicali, fornendo un servizio migliore e più puntuale. Mi rendo conto che abbiamo dato fastidio a molti».

La decisione della compagnia, annunciata al salone del turismo di Salonicco

Lunedì prossimo l'ultima partenza per la Grecia dal «contestato» ormeggio 57. La linea si sposta a Venezia

Traghetti, l'Anek se ne va definitivamente

Dopo l'annuncio di due mesi fa non si è riusciti a far recedere la compagnia

Trieste addio. Lunedì prossimo, verso sera, l'ultimo traghetto dell'Anek Lines, il Kriti II, lascerà l'ormeggio 57 a pochi passi dal Molo Settimo. Dopo aver fatto scalo nei tradizionali porti dello Ionio (Igoumenitsa, Corfù e Patrasso) inviterà la rotta ma con destinazione Venezia, dove la compagnia cretese ha deciso - ancora la scorsa estate - di trasferire la propria base in Alto Adriatico.

Come era stato annunciato due mesi fa, l'Anek lascia dunque la città, dopo dodici anni di traffici in crescita, e Trieste, della cui vocazione turistica molti si riempiono la bocca, rimane senza un collegamento diretto con la Grecia e le rotte delle vacanze. Il nostro porto scompare quindi dal nuovo orario dell'Anek Italia (valido fino al gennaio 2006) che i turisti di mezza Europa possono consultare sul sito Internet. E nessuno è in grado di dire se, e quando, il nome di Trieste ricomparirà nelle tabelle che indicano arrivi e partenze.

La decisione della compagnia, annunciata al salone del turismo di Salonicco



L'ormeggio al Porto Nuovo dove per anni hanno fatto scalo i traghetti dell'Anek Lines.

ai primi di novembre, aveva colto di sorpresa un po' tutti, dalla Camera di commercio all'amministrazione comunale, la prima incaricata dall'Authority della promozione del porto e l'altra impegnata da tempo nello sviluppo del traffico crocieristico.

All'origine della drastica

scelta, le disagi operative dell'ormeggio 57, con problemi sia per le operazioni di sbarco e imbarco sia per il check-in di passeggeri e mezzi, come avevano spiegato i responsabili di Anek Italia, precisando però che la decisione era stata presa dagli armatori.

Riconoscendo che al Molo Settimo non veniva dato un buon servizio, poco dopo aver appreso la notizia il sindaco Dipiazza aveva sottolineato che «per avere clienti bisogna essere efficienti e disporre di infrastrutture».

Qualcosa si era mosso nei giorni immediatamente

te successivi. Dipiazza e l'assessore Bucci avevano incontrato il presidente della Comunità greco-orientale Hatzakis, e lo stesso Bucci aveva preso parte a una riunione con i vertici dell'Authority portuale. Dagli incontri era emersa la volontà di cercare subito una soluzione alternativa che soddisfacesse le necessità dell'Anek Lines.

Almeno a parole nessuno voleva rinunciare ai traghetti greci. Si era parlato anche di spostare l'ormeggio allo Scalo legnami, sollevando pesanti critiche per l'inadeguatezza dell'area da parte dell'associazione spedizionieri.

Un sopralluogo all'ormeggio 57, cui dovevano partecipare anche il sindaco Dipiazza e la presidente dell'Authority Monassi, era «saltato» all'ultimo momento. A tagliare le poche, residue speranze era giunta una lapidaria risposta della compagnia, per bocca del responsabile dell'ufficio triestino dell'Anek Lines: «La città si è svegliata adesso?». Il sonno continua.

gi. pa.

L'associazione ha scritto una lettera alle autorità in cui richiama i vincoli architettonici nel progetto di Greensisam

Porto Vecchio, Italia Nostra in allarme per i magazzini



Una veduta di un'area del Porto Vecchio con alcuni magazzini: Italia Nostra ha ricordato in una lettera che sono sottoposti a vincoli e che non si può pensare a una demolizione.

Riquilificazione di Porto Vecchio e Italia Nostra interviene sulle autorità per difendere l'integrità dei magazzini. In una nota la presidente della sezione di Trieste Giulia Giacomich, dopo aver appreso dalle cronache che «di nuovo si sta tentando di compromettere l'integrità dell'area «con il progetto di demolire magazzini storici vincolati nell'agosto 2001» annuncia di aver scritto una lettera in particolare sul progetto di Greensisam di realizzare nell'area la propria sede.

La missiva è stata inviata al ministro per i beni culturali Giuliano Urbani, al soprintendente regionale per i beni culturali Ugo Soragni, a quello per i beni architettonici e per il paesaggio, al presidente dell'Authority portuale Marina Monassi e al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «L'associazione Italia Nostra - dice la lettera - ha appreso delle nuove intenzioni della società Greensisam che a quanto pare ha avanzato richieste di demolizione di magazzini del Porto Vecchio già soggetti a vincoli, insistenti sull'area di coniugazione urbana con la città, per la costruzione di edifici con nuova destinazione».

«Ci sembra inopportuna la riapertura di tali vicende - conclude Italia Nostra - che si sono concluse, dopo molte sollecitazioni di associazioni della città e di uomini politici, nell'agosto 2001, con l'imposizione dei vincoli su tale area. Si ritiene che gli enti coinvolti, malgrado i cambi al vertice avvenuti o futuri, non debbano riconsiderare il regime vincolistico che ha permesso di salvare il patrimonio del Porto Vecchio». Italia Nostra conclude ricordando che l'associazione si riserva le azioni conseguenti.

È PARTITA L'OPA TELECOM SU TIM.
3-21 GENNAIO 2005

CHI OFFRE
DI PIÙ?



Il rapporto annuale di Legambiente relega Trieste agli ultimi posti fra i 103 capoluoghi di provincia

Bocciati nei progetti per l'infanzia

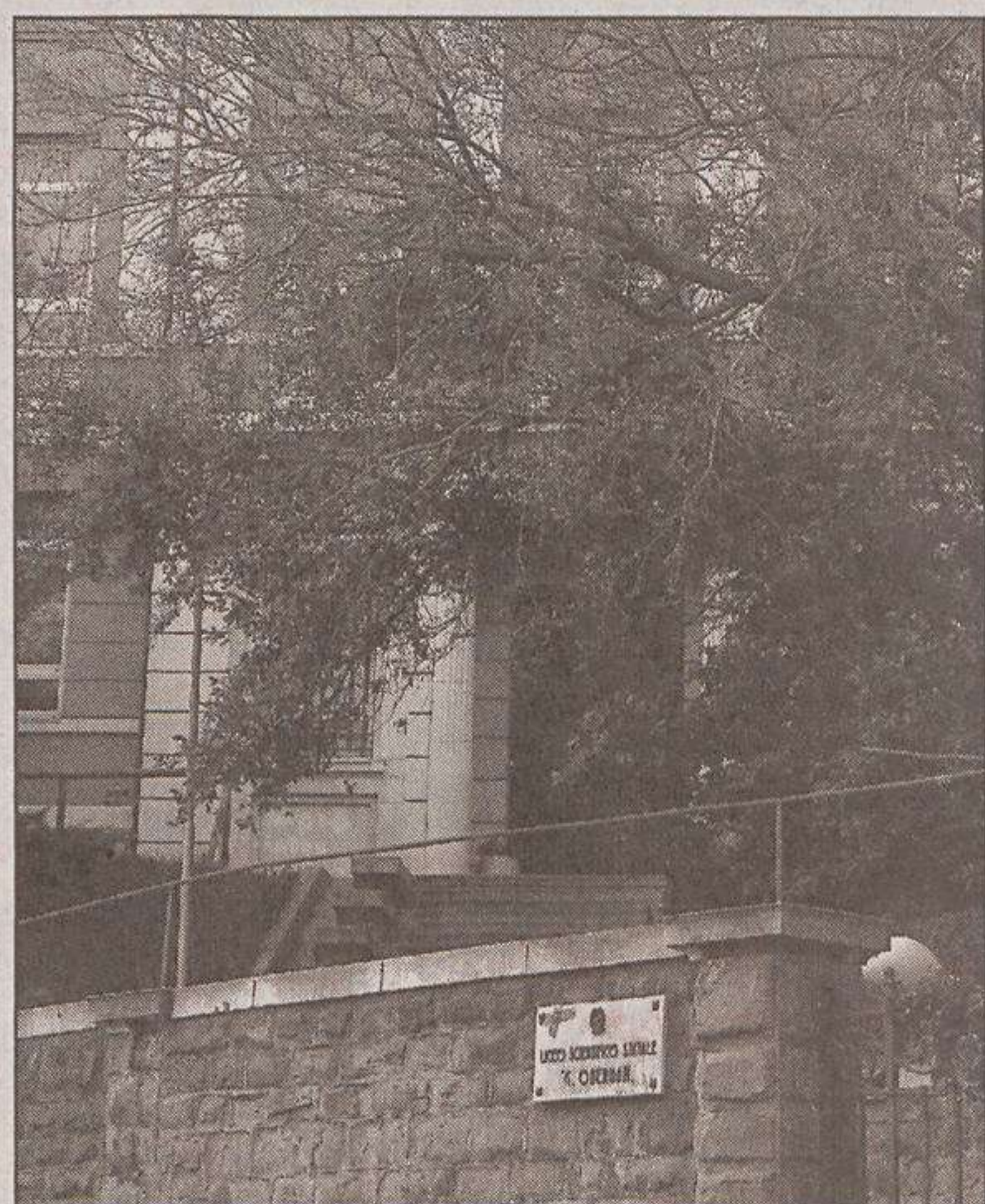
L'assessore Brandi: «Abbiamo altre priorità rispetto al questionario»

Con l'iniziativa «Classi aperte» dibattiti e corsi inediti per una settimana

Oberdan, lezioni alternative

Sarà un rientro dalla pausa natalizia decisamente diverso, di certo più stimolante, quello che affronteranno da oggi gli studenti del liceo scientifico «Oberdan», dove proprio questa mattina comincia la settimana di lezioni alternative denominata «classi aperte».

Fino al prossimo giovedì, in effetti, le stesse classi del liceo verranno scomposte e mescolate fra loro: il meccanismo permetterà a tutti gli allievi di iscriversi e partecipare, in assoluta libertà, a dibattiti e a corsi inediti rispetto ai tradizionali moduli d'insegnamento, dalla letteratura russa al calcio, passando per la cucina balcanica e, ovviamente, l'attualità internazionale. In alcuni casi gli studenti del primo biennio siederanno a fianco dei colleghi più grandi, compresi quelli del triennio conclusivo, per un'esperienza lon-



L'ingresso del liceo scientifico «Oberdan»

tana dai rigidi vincoli d'età e di livello formativo. L'iniziativa, promossa dal preside Franco Codega e coordinata dalla vicepresidente Amalia Abbate, è giunta alla terza edizione, ma questa è la prima volta in cui viene realizzata all'immediato rientro dalle vacanze di Natale e Capodanno. Nel progetto, di fatto, sono coinvolti gli stessi docenti della scuola,

e Fiume.

L'esordio di stamani è affidato a Giacomo Scotti, che parlerà di autobiografia e di esperienza personale in letteratura. Seguiranno, a cadenza quotidiana, Claudio Grisancich (poesia dialettale), Silvio Cumpeta (poesia in generale), Claudio Martelli (drammaturgia) e Pietro Spirito (romanzo storico).

pi. ra.

«Siamo stati penalizzati perché non abbiamo costituito il "parlamentino dei giovani" che va tanto di moda in certe amministrazioni»

Dodici mesi fa non compariva nemmeno in classifica. Vi rientra quest'anno, figurando però fra i Comuni d'Italia meno attenti al coinvolgimento dei più giovani nella vita pubblica, attraverso i cosiddetti «progetti partecipativi» contemplati dalla legge Turco 285/97 per la promozione dei diritti e delle opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza. Trieste, insomma, non è una città «a misura di bambino».

L'insufficienza arriva da «Ecosistema bambino 2005», il rapporto annuale di Legambiente, pubblicato mercoledì scorso, che valuta le politiche attuate in favore degli under 14 da parte delle amministrazioni comunali dei 103 capoluoghi di provincia.

Il rapporto - come recita una nota dell'associazione ambientalista - «è costruito su un questionario che valuta le forme di partecipazione avviate per favorire un ruolo attivo dei bambini nella città, le strutture dedicate alle politiche per l'infanzia, il rapporto di collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni no profit, i servizi e le iniziative di aggregazione e di animazione culturale».

Se alle città più sensibili, prima fra tutte Ferrara, Legambiente assegna simbolicamente caramelle e cioccolatini, Trieste (assieme a Milano e Taranto) per la Befana si è meritata soltanto carbone.

«I questionari di Legambiente - ribatte l'assessore comunale all'educazione e alla condizione giovanile, Angela Brandi - lasciano il tempo che trovano, poiché sintetizzano in un paio di righe ciò che un'amministrazione sviluppa nell'arco di un anno intero».

«Non mi spiego - prosegue la Brandi - come questo rapporto possa giudicare negativamente il nostro lavoro. Tengo a precisare che Legambiente, di norma, invia il questionario molto in ritardo, tanto che l'anno scorso non siamo nemmeno riusciti a rispondere in tempo».

Noi abbiamo altre priorità, cioè attivare e promuovere il maggior numero di progetti partecipativi in favore dei giovani, piuttosto che compilare i questionari di Legambiente».

«Per quanto mi riguarda - conclude l'assessore - riten-

Malafronte (Margherita): «Si dovrebbe esaminare la disponibilità di verde e di spazi di aggregazione»



Una bambina traccia un disegno durante una manifestazione organizzata da Legambiente, l'associazione che dà le pagelle ai Comuni italiani.



Angela Brandi

go che l'impegno del Comune per attuare la legge Turco sia valido e intenso. Evidentemente il rapporto ci penalizza per il fatto che abbiamo scelto di non costituire il cosiddetto "parlamentino dei giovani", che va tanto di moda in numerose ammini-

strazioni. Noi, al contrario, abbiamo preferito far socializzare i ragazzi piuttosto che metterli subito in relazione con le istituzioni. Proprio in questo periodo, ad esempio, si stanno concludendo, con ottimi risultati, i lavori del centro di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio, dove sono stati gli stessi ragazzi a organizzare gli spazi per le attività sportive e musicali».

«Il rapporto di Legambiente - aggiunge Maria Stella Malafronte (Margherita), vicepresidente della Commissione pari opportunità - do-



Maria Stella Malafronte

rebbe considerare anzitutto la disponibilità delle aree verdi e degli spazi di aggregazione sociale al di là della scuola, che effettivamente a Trieste sono carenti, piuttosto che verificare la partecipazione politica dei minori. Sono dell'idea che il compito delle istituzioni sia, in prima battuta, di far stare bene i bambini, di farli giocare insomma, per poi avviarli alla vita pubblica, ma soltanto in un secondo tempo».

«In ogni caso - chiude la Malafronte - sarà utile valutare i dati in possesso di Legambiente per comprendere dove sia possibile migliorare, anche in un campo assai particolare qual è il coinvolgimento dei giovani nella politica».

Piero Rauber

Al top in Italia c'è Ferrara, poi Firenze

Trieste insufficiente nel rapporto di Legambiente sulle politiche per l'infanzia dei comuni capoluoghi in Italia. Lo studio inizia con il giudizio ottimo che non vede alcun comune. Poi si passa alle magnifiche 5 con Ferrara in testa e nell'elenco Firenze. Buono poi per Torino, Macerata e Genova. Discreto per Pisa, Belluno. Tra le

città della nostra regione spiccano Pordenone e Udine. Si passa alle città sufficienti: sempre della nostra regione c'è Gorizia in compagnia di Trento. Ecco infine la lista delle città che raggiungono il giudizio di insufficienza: sono elencate in ordine alfabetico. Si inizia con Aosta e alla lettera T ecco Trieste ugualmente bocciata.

IN BREVE

Continua la raccolta di fondi umanitari
Iniziativa di solidarietà per l'Asia
mobilitato l'Unicef cittadino
Medici senza frontiere al Cinecity

Emergenza maremoto, l'Unicef si mobilita anche a Trieste. Già in data 27 dicembre in realtà, il Comitato italiano aveva lanciato un appello ai cittadini perché al di là delle preoccupazioni per i connazionali in vacanza, si mobilitassero immediatamente aiuti per le vittime del maremoto, e in particolare per i bambini che costituiscono un terzo della popolazione colpita da questa catastrofe naturale.

Il Comitato provinciale Unicef di Trieste è a disposizione per informazioni e per raccogliere le offerte nella sede di piazzale Europa 1, alla facoltà di Ingegneria dell'Ateneo, Edificio C1 IV piano, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Le offerte possono essere versate anche sul conto corrente 24332760154 CIN G ABI 03069 CAB 02220 Banca di Trieste oppure sui conti correnti postali 745000 intestato Unicef Italia causale emergenza maremoto e 995522 Unicef Italia causale Unicef. La Repubblica un aiuto subito per i bambini dell'Asia. L'Unicef, già presente con propri programmi e operatori, in larga parte locali, in tutti i paesi coinvolti, sin dal 26 dicembre, ha avviato la distribuzione dei primi soccorsi in Sri Lanka, Tamil Nadu, Indonesia, nelle Maldive, in Thailandia, Bangladesh e Myanmar. L'Unicef insieme alle altre agenzie dell'Onu, da rilevare infine che Medici senza frontiere sarà presente a Cinecity delle Torri d'Europa da oggi a domenica con un tavolo informativo sulle missioni dell'associazione nei vari scenari di crisi umanitaria.

È Natale due volte per i Moldavi ortodossi: oggi la festa

Oggi, 7 gennaio, è il Natale Ortodosso. A ricordarlo in una nota firmata dalla presidente, l'avvocato Doina Babenco, è l'Istituto di cooperazione e sviluppo Italia-Moldavia. A Trieste sono circa 180 i moldavi ortodossi e oggi festeggiano il Natale, la nascita di Gesù Cristo. Il motivo per cui il mondo cattolico festeggia il 25 dicembre mentre gli ortodossi il 7 gennaio, è la differenza tra il vecchio e il nuovo calendario. Nel 1582 papa Gregorio XIII riformò il calendario giuliano introdotto da Giulio Cesare. La chiesa ortodossa, ricorda la presidente, non accettò questi cambiamenti per cui continua a celebrare le festività religiose secondo il vecchio calendario giuliano.

«Noi immigrati moldavi in Italia - ricorda l'avvocato Doina Babenco - siamo fortunati: gioiamo della nascita di Gesù due volte! Abbiamo vissuto la magia di Natale, lo spirito natalizio ha già riempito i nostri cuori il 25 dicembre. Ci siamo trovati bene nelle chiese cattoliche, ci siamo ricambiati gli auguri con i nostri familiari italiani, con amici, colleghi e datori di lavoro. Oggi, anche se è un giorno lavorativo, per noi ortodossi è Natale. Oggi nella sede di Trieste dell'Istituto di cooperazione e sviluppo Italia-Moldavia i moldavi di Trieste si incontreranno per celebrare la loro festa di natale essendo in questo modo vicini ai parenti rimasti in Moldavia».

Visita di commiato in Regione per Sottile

Il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha ricevuto nella sede della Giunta il commissario di Governo nel Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste Goffredo Sottile, che lascia la città dopo quasi due anni di mandato per prendere possesso del posto di prefetto a Torino. Prende il suo posto a Trieste in entrambe le cariche Anna Maria Sorge Lodovici, triestina di nascita e già prefetto di Arezzo. Stamani il prefetto uscente Sottile verrà invece ricevuto in Municipio dal sindaco Roberto Dipiazza.

Il vicesindaco Lippi soddisfatto per la scelta di Trieste per girare film
«La città un vero set televisivo»
Gasparri alla prima sulle Foibe

Il titolo è «Mio figlio» e si tratta di una serie televisiva con Lando Buzzanca e Caterina Vertova, per la regia di Luciano Odorisio, che andrà in onda in prima serata su Rai Uno il 9 e 10 gennaio. Una fiction realizzata lo scorso anno anche a Trieste. A ricordarlo in una nota è il vicesindaco e assessore alla cultura del Comune, Paris Lippi. «Non è il primo film che viene girato a Trieste, totalmente o in parte - fa notare Lippi - in tal senso non posso che ricordare altri quali Madre Teresa di Calcutta, Soraya. Un caso di coscienza 2, Amanti segreti, Gli occhi degli altri, Tartarughe sul dorso, che hanno trovato ampia attenzione da parte

del pubblico. Così come è giusto sottolineare come i vari siti cittadini, specie quelli più caratteristici, si sono anche ben prestati alla realizzazione di video musicali e spot pubblicitari».

«Voglio ricordare come il prossimo mese nella nostra città - aggiunge il vicesindaco - il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri presenterà in anteprima nazionale il film sulle foibe, il primo che tocchi questo spinoso tema che ha riguardato le nostre terre».

Lippi nella nota parla anche della grande attenzione che è stata posta da importanti società cinematografiche straniere, tedesche, svizzere e austriache, su

Trieste che hanno «evidenziato tanto la bellezza dei luoghi che la preparazione del personale tecnico e artistico che trovano da noi».

Il Comune, conclude Lippi nel comunicato, ha accolto sempre molto volentieri le proposte di registi e sceneggiatori che puntano alla realizzazione dei vari eventi cinematografici, e ha fornito la propria collaborazione amministrativa alle società che si sono cimentate a Trieste. «Tutto ciò - insiste Lippi - dimostra quanto ho avuto modo di sottolineare più volte e cioè che Trieste è sempre più luogo deputato naturalmente quale set televisivo per le significative atmosfere che vi si respirano».

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Il presidente della sezione triestina auspica più attenzione contro le barriere architettoniche. A settembre nel golfo il campionato vela match race per non vedenti

Uic, decine di attività per aiutare e inserire i ciechi



La barca a vela sulla quale i non vedenti imparano i rudimenti dell'andar per mare.

Sono molteplici le attività dell'Unione italiana ciechi, tutte votate all'integrazione dei minorati visivi nella società. Tale obiettivo, però, non è l'unico: tra le varie attività l'Uic promuove campagne di prevenzione sulle malattie della vista e per la piena attuazione del diritto al lavoro, agevolando il collocamento attraverso la formazione professionale, cerca di favorire l'attuazione dei diritti civili e sociali, nonché l'integrazione scolastica. E' infatti un ente morale, apolitico e acconfessionale, con personalità giuridica di diritto privato, che opera sotto la vigilanza del ministero degli Interni.

L'associazione, a carattere nazionale, vanta sedi in ogni capoluogo di provincia (a Trieste si trova in via Battisti 2) e dal 1998 ha acquisito la qualifica di

organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Tra le numerose attività, l'Uic propone servizi di accompagnamento, assistenza per la stesura e l'inoltro di pratiche, consulenza legale, psicologica e scolastica, visite oculistiche, organizza gite e corsi vari, gestisce un servizio di biblioteca braille e cineteca su audiocassette.

La sede provinciale giuliana - sempre in cerca di volontari - ha istituito poi il circolo ricreativo culturale Carlo Tomè, un centro diurno e uno sportivo, la cui ultima scoperta è la vela. Nel settembre 2005, tra l'altro, Trieste ospiterà molto probabilmente, per la prima volta, il campionato italiano match race per non vedenti, che gestiscono autonomamente le loro barche grazie a boe sonore abbinate a sistemi di indicazioni, anch'essi sonori,

posti sulla prua delle imbarcazioni.

Per tale kermesse la prefettura ha già garantito l'assistenza logistica necessaria al presidente dell'Uic triestina Hubert Perfler, che ha anche un altro auspicio. «Ci piacerebbe ricevere - rileva - maggiore attenzione da parte delle amministrazioni per il problema delle barriere architettoniche presenti in città».

Per quanto riguarda il circolo Tomè, infine, ogni sabato vengono proposte conferenze ed eventi di ogni genere (letterari, scientifici, musicali) grazie anche al contributo del basso Mario Pardini, premiato recentemente per aver raggiunto i vent'anni di direzione artistica del circolo Tomè, per il quale ha condotto oltre settecento presentazioni.

Massimo Laudani

La curiosità
L'Acegas Aps
è chiusa per ferie
ma per la segreteria
è pieno Ferragosto

Ieri era la festa dell'Epifania, ma per l'Acegas, chiusa per ferie, era piena estate, anzi proprio la vigilia di Ferragosto. Infatti qualche raro utente che ieri ha tentato di mettersi in contatto con l'azienda tramite il numero verde 800237313, magari per comunicare la lettura del contatore o avere alcune informazioni automatiche sull'orario degli sportelli, dopo le consuete musiche a ritmo di valzer, si è imbattuto nella segreteria telefonica registrata che comunicava la chiusura degli uffici. Il messaggio però era aggiornato non al 6 gennaio del 2005, ma ad agosto del 2004: ovvero il 13, venerdì, praticamente la vigilia di Ferragosto.



Ieri mattina, dopo le prime denunce divertite di qualche utente, ad un piccolo controllo il messaggio registrato continuava inesorabilmente a dare le date di Ferragosto. Nel pomeriggio il messaggio è invece sparito come per incanto. Che qualcuno se ne sia accorto? Per l'azienda si tratta davvero di una stranezza. «E' veramente strana

no - ha fatto sapere il responsabile delle relazioni esterne Maurizio Stefani - si tratta di un sistema automatico gestito dal computer che ha una programmazione. Tutti i messaggi vengono gestiti e aggiornati regolarmente. Ed è ancora più strano che non ci sia giunta alcuna segnalazione. Da Ferragosto ad adesso ci sono state altre ferie».

Modifiche radicali sia sulla statale sia sul raccordo autostradale teatro di numerosi incidenti: i fondi sono dell'Anas e la gara d'appalto è stata già bandita

Cambia faccia il pericoloso incrocio di Duino

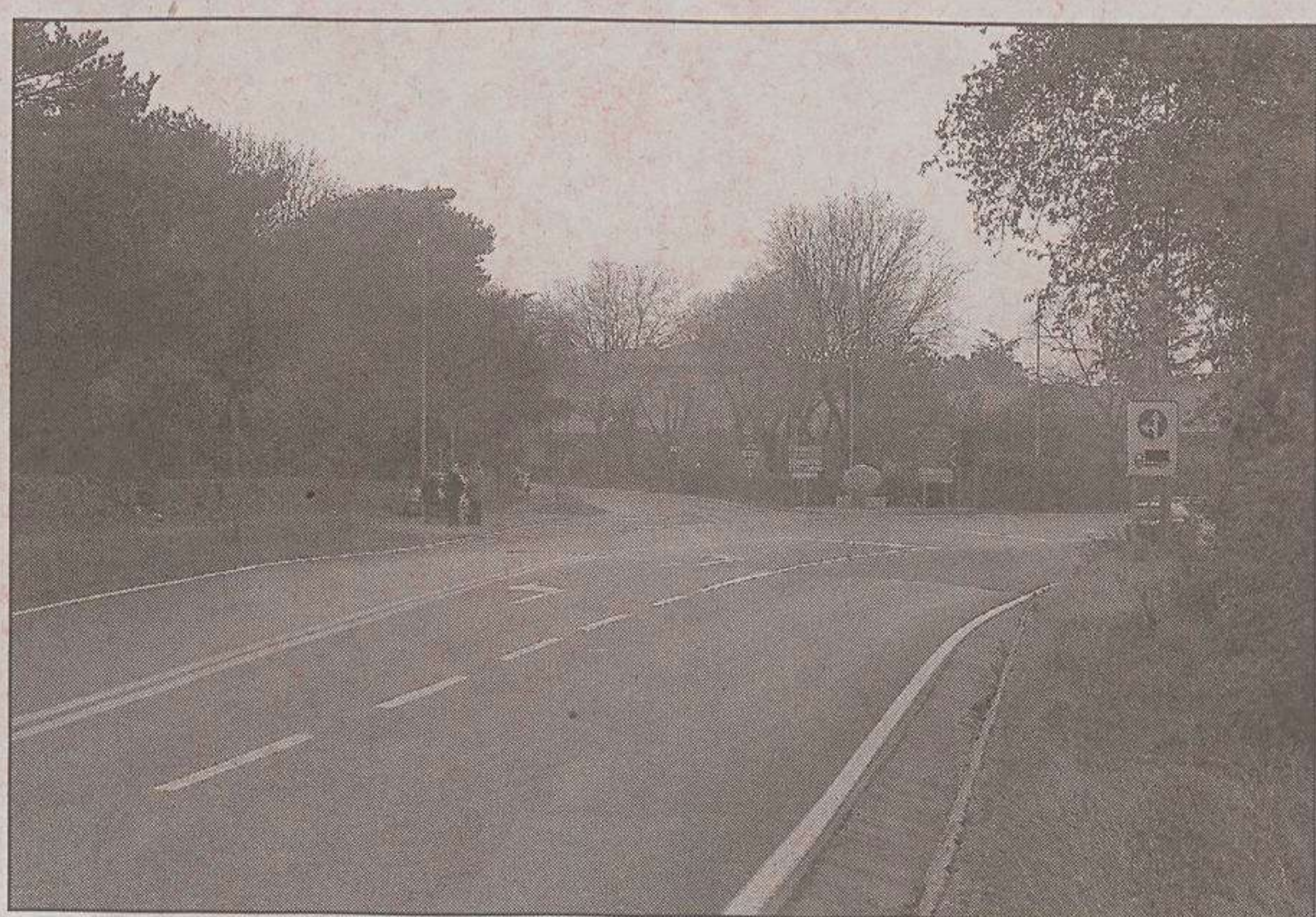
Ma nella zona è stato approvato anche il progetto (privato) di una piscina con parcheggi a uso turistico

Saranno appaltati a breve i lavori di trasformazione dell'incrocio di Duino. Lo ha annunciato il sindaco, dopo che il consiglio comunale del 29 dicembre ha portato all'approvazione il piano particolareggiato della zona, destinata a modificarsi in maniera radicale, sia per quanto riguarda la viabilità sia sul fronte degli edifici.

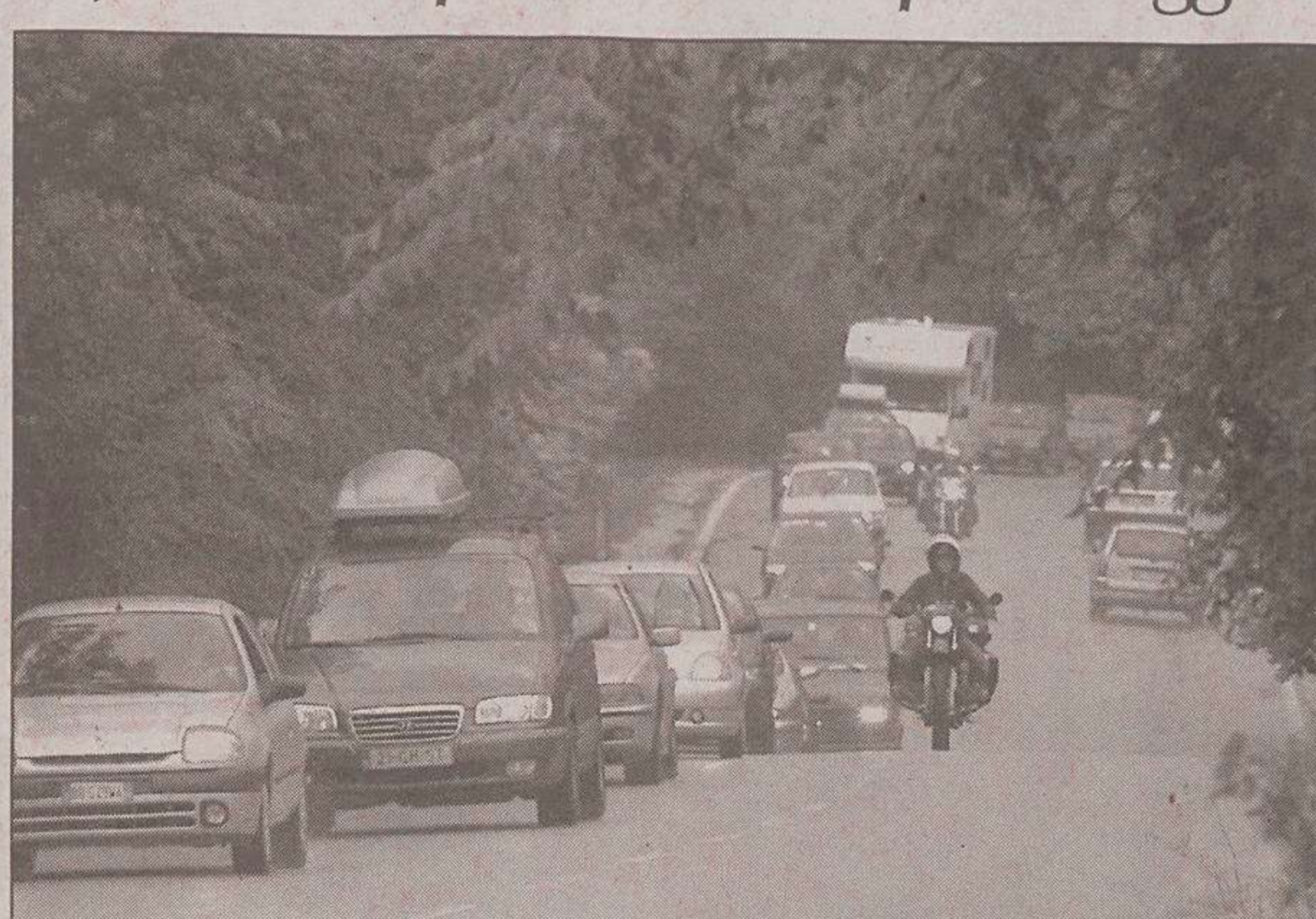
I lavori di quello che tecnicamente si chiama «ambito A7» saranno finanziati dallo Stato attraverso l'Anas, che nei giorni scorsi ha già provveduto ad indire la gara d'appalto.

TRAFFICO. Si tratta di lavori radicali, che dureranno qualche mese, pur senza intralciare la attuale viabilità. I lavori sulla sede stradale riguardano il tratto di strada statale che da Sistiana si biforca e conduce da un lato a Duino, dall'altro verso Monfalcone. Un incrocio particolarmente pericoloso, che negli anni è stato teatro di numerosi incidenti stradali. In quella zona verrà realizzata una sorta di spartitraffico in modo da identificare meglio le corsie, verrà posizionato un semaforo a chiamata per l'attraversamento pedonale, e saranno costruiti i marciapiedi, oggi mancanti, pur essendo la strada utilizzata anche dai pedoni, vista la vicinanza con le case.

BRETELLA. Il piano particolareggiato votato in consiglio a fine dicembre prevede anche una diversa viabilità per la bretella che dall'autostrada conduce a Duino, e per l'ingresso da Duino all'autostrada. Attualmente si tratta di una viabilità - ha detto il sindaco - pericolosa, tanto che è stata vietata la svolta a si-



A sinistra la zona dell'incrocio di Duino che verrà a breve radicalmente ristrutturata con la creazione anche di un semaforo e di un attraversamento pedonale e con la creazione di marciapiedi. (Foto Bruni) A destra la statale soffocata di traffico.



cia, che si è visto approvare nell'ultimo consiglio un piano particolareggiato per l'ampliamento della struttura di 4500 metri cubi.

PARCHeggi. «Si tratta di una volumetria già prevista nella Variante 18 del piano regolatore: il progetto si sposa bene con quello articolato per l'incrocio - spiega il sindaco Giorgio Ret - perché permette di avere più verde e più spazio per la realizzazione di parcheggi, da utilizzare anche da parte di chi frequenta il sentiero Rilke».

MINIGOLF. Così Duino e Sistiana avranno, oltre al bowling, anche la piscina coperta, che verrà costruita nello spazio che oggi è occupato dal minigolf all'aperto. «Con questo piano particolareggiato - ha concluso il sindaco - abbiamo definito l'intera zona compresa tra il Bar Bianco e Duino, risolvendo i problemi di viabilità e di parcheggio. Si tratta di uno dei più importanti lavori pubblici dell'anno. Nel 2004 abbiamo messo a posto la viabilità di Sistiana, nel 2005 faremo Duino».

PROGETTI. In due anni appaiono quindi in fase di risoluzione i problemi legati alla viabilità delle due principali frazioni del comune che si affacciano sulla statale. Ulteriori zone - quella tra Sistiana e Duino, e quella lungo il Villaggio del Pescatore - sono disciplinate nell'ambito dei progetti di sviluppo turistico: da un lato all'interno del progetto relativo alla Baia di Sistiana, dall'altro in quello del Villaggio del Pescatore e del Parco del dinosauro. Ne discende che dipendono dalla realizzazione dei progetti stessi.

Francesca Capodanno

nistra (cioè l'attraversamento della statale verso Sistiana) per chi proviene dall'autostrada: il progetto prevede la sistemazione del raccordo, anche se in realtà dovrebbe trattarsi di una sistemazione provvisoria, at-

tiva cioè fino a quando (e se) non verranno realizzati i lavori relativi al progetto turistico della Baia di Sistiana, che prevedono, poco più avanti, appunto verso Sistiana, la realizzazione di un nuovo grande svinco-

lo autostradale.

FONDI. Vista l'aria che tira sul progetto della Baia, la Giunta comunale ha preferito approvare un progetto già ora, in grado di rimediare allo status quo e approfittando dei fondi messi

a disposizione dall'Anas.

Ma non si tratta solo di svincoli, viabilità e marciapiedi: nella zona sta per essere costruita - in questo caso da privati, ma il progetto è collegato a quello dell'incrocio, in quanto con-

divide le stesse prescrizioni, trovandosi nello stesso ambito - anche una piscina.

Dopo l'impianto realizzato negli anni scorsi a Borgo Grotta Gigante, ora anche Duino si prepara ad avere una struttura dedicata al

divertimento, con una fruizione, però, che dovrebbe risultare più di taglio turistico e meno sportivo. A realizzarla sarà l'imprenditore che attualmente gestisce a Duino l'unico impianto di bowling presente in provin-



La rinnovata sede dell'Ogs a Borgo Grotta Gigante.

Si avvia una collaborazione scientifica tra l'istituto triestino e la fondazione nata dal disastro della diga

Rischio sismico: Ogs alleata col Vajont

L'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste (Ogs) ha proposto alla Fondazione Vajont di Longarone un accordo per lo sviluppo di attività scientifiche e divulgative sui rischi ambientali. L'Ogs, come si sa, svolge, promuove e coordina studi rivolti alla conoscenza della Terra e delle sue risorse, con particolare riferimento a quelle minerarie e alle fonti energetiche, mirati alla conoscenza della sismicità, dei fenomeni geo e idrodinamici influenti sull'ambiente, finalizzati allo sviluppo di tecniche di acquisizione, ela-

borazione e archiviazione di atti geofisici per la migliore utilizzazione di risorse e territorio.

Particolarmente soddisfatto di questa collaborazione il presidente della Fondazione Vajont, che proprio la scorsa estate aveva organizzato, in concomitanza con la ricorrenza del 41.º anniversario dalla tragedia della diga, un convegno incentrato sulla prevenzione. Al centro del dibattito il rischio sismico. I contatti tra la fondazione e l'Ogs stabiliti allora hanno favorito la condivisione di alcuni reciproci obiettivi, diventati ancora più

urgenti dopo l'impressionante disastro del Sud-Est asiatico.

Pierluigi Di Cesare, presidente della fondazione Vajont e sindaco di Longarone, si è convinto della possibilità di una collaborazione con l'istituto triestino che già svolge attività di monitoraggio sismico in Friuli e in Veneto. «L'Ogs - ha detto - garantisce l'autorevolezza e la competenza per sostenere una ricerca di assoluto livello e su questa proposta il nostro consiglio di amministrazione e quindi il comitato scientifico si esprimeranno nelle prossime sedute».

La festa dell'Epifania con la «discesa» mascherata degli speleologi ha sempre più successo

Mille persone nella Grotta Gigante

Anche due allievi della «Boegan» assieme ai più esperti

Per la Comunità greco-orientale ha officiato il metropolita d'Italia

Riti ortodossi: acque benedette e poi la santa croce in mare



La croce gettata nelle acque del molo Audace dal metropolita ortodosso d'Italia. Subito dopo un fedele si è lanciato in mare per recuperarla. Il rito ricorda il battesimo di Gesù nelle acque del fiume Giordano e viene ripetuto a Trieste da cinquant'anni. (Sterle)

Secondo un'antica usanza ripresa a Trieste da un cinquantennio, anche quest'anno la Comunità greco-orientale triestina ha celebrato la «benedizione delle acque» nella ricorrenza dell'Epifania. Una messa pontificale presieduta dal metropolita ortodosso d'Italia, Gennadios Zervos, è stata officiata ieri mattina nella chiesa di San Nicolò. Alla cerimonia è seguita la benedizione delle acque. Al termine, una processione di fedeli guidata dal metropolita e accompagnata da un picchetto di marinai ha raggiunto il molo Audace, alla cui estremità è stato rinnovato il rito simbolico dell'immersione in mare della santa croce, immediatamente recuperata da un fedele.

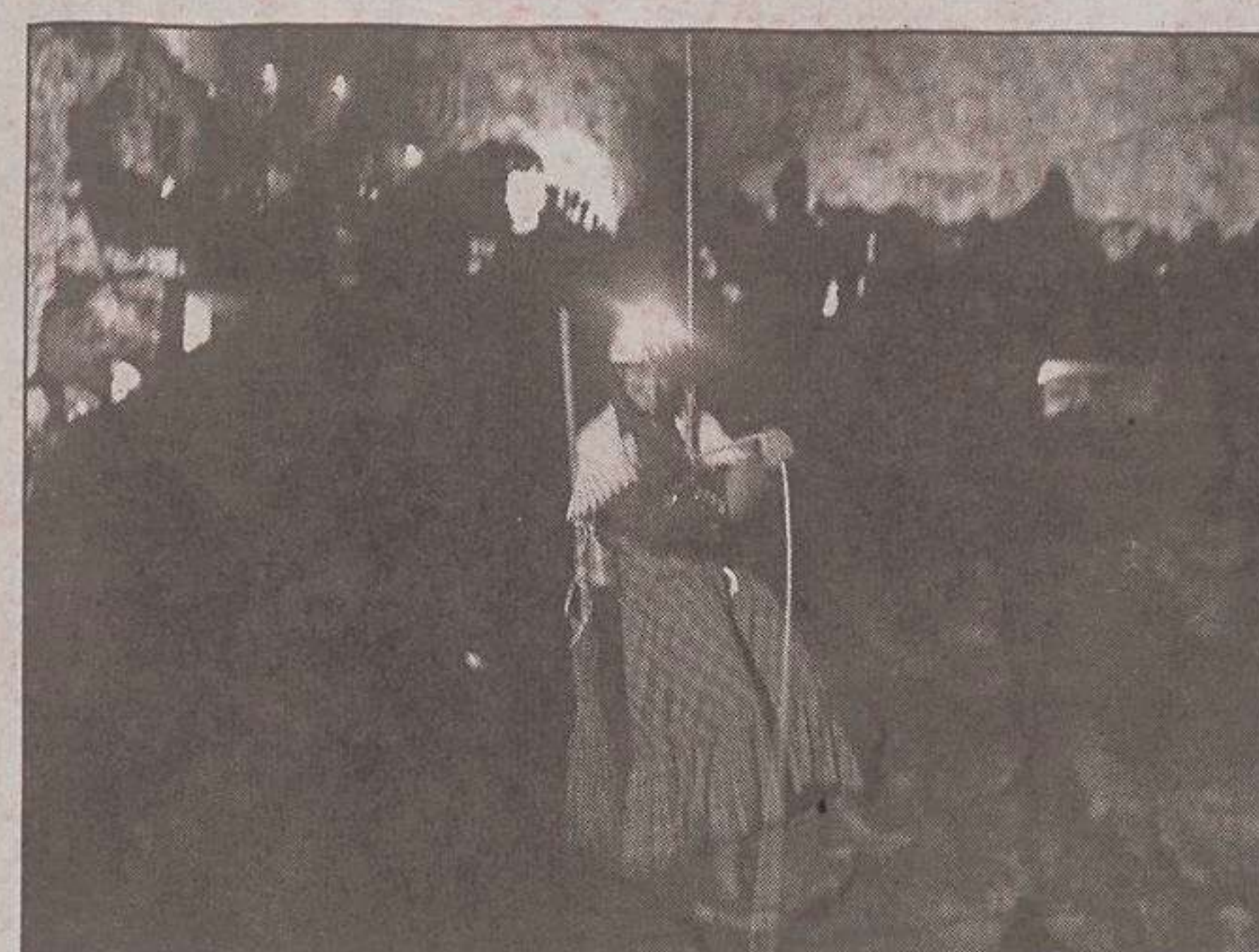
Quest'ultimo, incurante della temperatura dell'acqua, ha rinnovato il tuffo nelle acque del golfo.

Secondo la Chiesa ortodossa, tutto ciò che avviene nel corso di varie cerimonie (canti, gestualità, letture e quant'altro) intende riportare i credenti ai tempi in cui gli eventi si verificarono, in modo da farli rivivere in prima persona.

La benedizione delle acque vuole rievocare il battesimo di Gesù nel fiume Giordano da parte di San Giovanni Battista e l'apparizione sul suo capo dello Spirito Santo in forma di colomba. Avvenimento, questo, celebrato nella Chiesa universale nel giorno della Theofania («Dio è apparso») o Epifania.

Fulvia Costantinides

Una tradizione che non diminuisce d'interesse. La magica calata dall'alto di Babbo Natale, Re Magi e Befana nella Grotta Gigante il giorno dell'Epifania raccoglie un crescente successo. Ieri pomeriggio circa un migliaio di persone (700 quelle paganti, il resto bambini fino ai dodici anni per i quali l'ingresso è gratuito) hanno affollato l'enorme cavità dove la sezione grotte «Boegan» della Società Alpina delle Giulie organizza la festevole e ardita manifestazione, che si conclude con sacchetti di dolci per i piccoli e un sorso «alcolico» per i grandi (il «Granpampel»), consolati così per il freddo che alberga in grotta, un luogo turisticamente più appetibile d'estate. «Nelle domeniche d'inverno registriamo circa una ventina d'ingressi, centinaia invece d'estate - dice l'impiegata Barbara Radini, che



La speleologa-Befana scende nella Grotta e, accanto, la folla che assiste alla distribuzione del «Granpampel». (Sterle)

con le colleghe ha personalmente confezionato i sacchetti di dolciumi, finanziati dalla «Boegan» - , invece per l'Epifania affluisce sempre massiccio».

Nell'enorme cavità, che in provincia di Trieste è il secondo sito più visitato do-

po il castello e il parco di Miramare, si sono calati sulla fune, vestiti appunto con le figure tradizionali di queste feste, sei persone, di cui due sono giovani allievi del corso di speleologia della «Boegan», Giovanni Gherisina e Fabio Toffanin.

Fra i più esperti c'erano invece gli speleologi Antonella Tiziani, Manuela Vassallo e Adriano Lamachia, assieme a Umberto Tognoli che è il medico del pronto soccorso dell'Alpina delle Giulie. Una discesa su un filo di corda, «intabar-

rati» da Babbo Natale, Re Magi e Befana, le due donne e i due uomini, più gli allievi, sono stati seguiti da un paio di migliaia di occhi divertiti. Per molti - specie i giovanissimi - sarà stata forse la prima esperienza nella «pancia» della terra, stavolta meno silenziosamente inquietante rispetto alla quotidiana normalità.

La Grotta Gigante (che non ha limiti al numero di ingressi) è aperta tutti i giorni, anche d'inverno, tranne il lunedì, a meno che una festività non cada proprio in questo giorno.

INCASSI ALLA PROTEZIONE CIVILE

La Grotta Gigante non guadagnerà dalla giornata di ieri, particolarmente ricca di incassi con i biglietti staccati per la manifestazione dell'Epifania. Come annunciato alla vigilia, tutta la somma incassata, esclusa la parte destinata a coprire le spe-

se di personale, illuminazione, ecc., verrà devoluta a favore delle popolazioni colpite dal maremoto in Asia. Poiché i «Medici senza frontiere» hanno dissuaso dal dare nuovi fondi alla loro organizzazione, la Grotta Gigante devolerà alla Protezione civile.

Una giornata per i bambini con giochi all'aperto e spettacoli ma anche una raccolta benefica a favore dell'associazione «La via di Natale»

Calze «dolci» e corteo di lumini nelle vie di Muggia

Lumini attraverso le vie di Muggia: una «luciolata» benefica ha concluso il giorno dell'Epifania a Muggia, che ha portato in piazza Marconi folle di bambini e anche di adulti, per un lungo pomeriggio di divertimenti e di tradizionali «calzette» colme di cose dolci. La manifestazione era organizzata dalla Pro loco di Muggia in collaborazione con l'associazione Internos che ha «fornito» la classica Befana, con l'associazione Persemprefio e la Polisportiva Muggia 90 che al teatro Verdi ha tenuto un concerto di musical intitolato appunto «Musical maestro».

Già alle 14 la piazza si è riempita di bambini e genitori. Ai primi è stata offerta l'aranciata e ai grandi il classico «vin brulé», un sorso forse utile in un 6 gennaio particolarmente umido e freddo. Dopo i giochi in piazza Marconi, tutti al teatro «Verdi», che era davvero gremito, riferisce Roberto Tarlaio, vicepresidente della Pro loco. Musica e arrivi della Befana, poi tutti di nuovo in piazza a ricevere la immancabile calza.

Infine, in collaborazione con la parrocchia, è partita questa «Luciolata». Tutti i partecipanti portavano al collo un biglietto con la de-

scrizione dei beneficiati dall'offerta libera: «La via di Natale», un'associazione che dà aiuto alle famiglie con pazienti oncologici ad Aviano. Vi hanno partecipato anche il sindaco Gasperini, il vicesindaco Prodan, numerosi consiglieri comunali. I bambini hanno reso l'atmosfera allegra con canzoni sulla Befana, e il corteo si è snodato per corso Puccini, via Roma, via Mazzini, viale XXV Aprile, via Reti, viale D'Annunzio, via San Giovanni. Da ultimo, rinfresco al ricreatorio «Penso», e ringraziamenti da parte di un rappresentante dell'associazione «La via di Natale».

Domenica mercato delle pulci

Torna domenica a Muggia il mercatino delle cose usate, che è diventato ormai una simpatica tradizione. Si svolge in piazza della Repubblica col titolo di «Corte dei miracoli», come sempre organizzato dall'associazione culturale «Cose di vecchie case» e calendarizzato ogni seconda domenica del mese, dalle 8 alle 18. Un mercatino delle pulci che permette di sbizzarrirsi alla ricerca di ninoli e gadget, ceramiche e boccali di birra, soldatini, macchinine, giocattoli.

Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 13 febbraio, in contemporanea col Mercatino dell'arte e dell'ingegno, che presenta gli oggetti artigianali realizzati nell'ambito dell'associazione Hobbistica di Trieste.

NO

OPA Telecom su Tim: 3-21 Gennaio 2005

Il successo dell'OPA Telecom è anche il tuo

È partita l'OPA Telecom Italia su Tim. Se sei un azionista Tim, è il momento giusto per aderire con tutte le tue azioni. Solo così sarai sicuro di incassare 5,60 euro sia per le azioni Ordinarie accettate che per le Risparmio. Una volta completata con successo l'OPA, verrà formalmente avviato il procedimento di fusione Telecom-Tim. Il nostro successo sarà anche il tuo. Per aderire è sufficiente recarsi presso la propria banca. Per informazioni,

è disponibile il numero verde **800.189917**. L'offerta è rivolta all'acquisto sia di Azioni Ordinarie TIM, in numero pari a 2.456.534.241, equivalenti al 29,12% del capitale ordinario sia di Azioni di Risparmio TIM, in numero pari a 132.069.163 equivalenti al 100% del capitale di rischio. I Consulenti Finanziari dell'Offerente sono JP Morgan Chase Bank e MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario; Ulteriori Consulenti dell'Offerente sono Banche e Intermediari Finanziari.



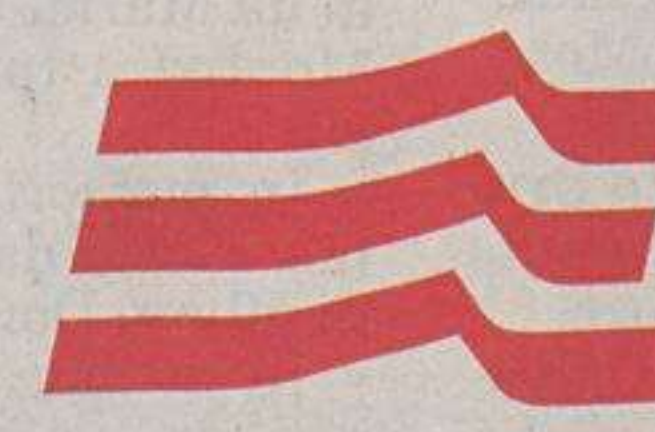


tu Aderisci con le tue azioni e incassa subito.

Intesa S.p.A. e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. Gli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni sono Banca Caboto S.p.A., MCC S.p.A. Capitalia Gruppo Bancario e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

Le informazioni concernenti l'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da TELECOM ITALIA S.p.A. su azioni ordinarie e di risparmio TIM S.p.A., sono contenute

nel documento d'offerta diffuso in data 03 Gennaio 2005 e disponibile, tra l'altro, presso le sedi di Telecom Italia S.p.A. (Piazza degli Affari, 2 Milano) e di TIM S.p.A. (Via Cavalli, 6 Torino), presso gli Intermediari Incaricati, sui siti Internet delle società, www.telecomitalia.it/opa e www.tim.it, e dell'Information Agent, www.gscproxitalia.com. Si invitano i soggetti interessati a leggere il documento d'offerta prima dell'adesione.

 **TELECOM**
ITALIA

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13 e 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, nella sala del consiglio presbiteriale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, con gli auguri di buon proseguimento e il tradizionale brindisi di inizio anno, riprendono gli incontri settimanali per soci e simpatizzanti.

Da oggi a domenica
Round Table,
congresso

La Round Table 9 Trieste ospita, da oggi a domenica nella nostra città, il congresso internazionale «Central Table's Meeting».

Al meeting parteciperanno i delegati delle associazioni nazionali dei paesi membri della «Round Table International», con la presenza anche di 85 delegati stranieri in rappresentanza di ben 15 paesi del centro Europa.

L'apertura dei lavori avrà luogo oggi con inizio alle 17.30, nella sala del consiglio comunale. Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, l'assessore agli Affari europei Maria Paolo Pagnini e il presidente di Round Table Italia Maurizio Giudici.

FARMACIE

Dal 7 all'8 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina; tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4, angolo via del Bosco; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina; tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Centro diurno «Crepaz»

Il centro diurno Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Attività

Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Natale a New York». Uno sguardo nel cuore della Comunità italiana nel periodo natalizio con le canzoni e le interpretazioni di Feliciano Vito Johnson accompagnata al pianoforte da Claudio Gelusci.

Convegni

Maria Cristina

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il professor Rolando De Incontrera, presidente dell'Associazione psicologi per i popoli di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Cervello emotivo e benessere psicofisico». All'incontro sono invitate le socie «Maria Cristina» e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

La bellezza per la bontà

Alle 11 domani nella sala del castello di Duino sarà inaugurata la quinta edizione della mostra «La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita» a favore del «Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus». Saranno esposte opere degli artisti amici di Hazel Marie Cole, del Circolo delle Generali e con la partecipazione di Erando Venanzi.

Gesù Divina Misericordia

Domani alle 16 nella chiesa di Santa Rita, via Locchi 22, si svolgerà l'incontro carismatico con adorazione eucaristica e preghiere di intercessione per la guarigione spirituale e fisica delle famiglie. Seguirà alle 18 la messa.

Circolo cardiopatici

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart - Dolce cuore», via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11 con personale specializzato.

Ginnastica dolce

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce curati dalla maestra Ruben nei giorni: martedì-giovedì 17-18, martedì-venerdì 9.30-10.30, lunedì-giovedì 9.30-10.30. Prima lezione martedì 11 gennaio. Informazioni: Yoga Integrata e il Drago d'Oro, via San Maurizio 9, telefono e fax 040/365558, cell. 320/0975090.

Soggiorno invernale

Il soggiorno invernale a Pozza di Fassa dal 22 al 29 gennaio verrà illustrato ai partecipanti lunedì alle 19. Informazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Associazione «Pino Burlo»

L'Associazione Ausser «Pino Burlo» di S. Giacomo informa che il corso di yoga attivo per persone oltre 50 Yoga Yoga «Cocoon» riprenderà lunedì alle 9 al ricreatorio Pitte-ri. Informazioni 040/362730 dalle ore 9 alle 12.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio n. 47, telefono 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto 6, telefono 040/577388, riunioni martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Gruppo ecumenico

Lunedì alle 18 alla parrocchia di piazzale Rosmini il prof. Stefano Romanelli, docente di Sacra scrittura al seminario interdiocesano di Udine, parlerà sul tema: «La morte di Gesù. Categorie sacrificali nell'epistolario paulino?». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E' attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Cral Porto Gruppo pesca

Carnevale al Parentium, festa della donna a Roma, Firenze e Praga, Pasqua al Materada, sono le prossime iniziative programmate per i soci del Cral Porto Gruppo Pesca. I programmi sono a disposizione in segreteria alla Marittima lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Società Dante Alighieri

L'attività didattica e culturale del Comitato di Trieste è sospesa per le festività e riprenderà il 10 gennaio.

Chiusura del Cca

Il Circolo della cultura e delle arti chiude gli uffici per le festività. Le attività del circolo riprenderanno il 10 gennaio con la conferenza su «L'opera di Svevo nei Meridiani Mondadori» tenuta dal prof. Mario Lavagetto alla sala conferenze della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, alle 17.30.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì dalle 8 alle 11 telefonando allo 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì dalle 21 alle 23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì dalle 20 alle 23 al numero telefonico 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione pensionati

La segreteria della sezione triestina dell'Associazione nazionale pensionati rimarrà chiusa fino al 10 gennaio. Riprenderà regolarmente il suo turno bisettimanale del martedì e giovedì mattina e pomeriggio.

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30, e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192. Ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Mostra «Fines Italiae»

Rimarrà aperta fino al 27 febbraio, alle Scuderie del castello di Miramare, la mostra «Fines Italiae», con oltre 600 esemplari di documenti di carte antiche e recenti. L'iniziativa è dell'Università Popolare in collaborazione con l'Istituto geografico militare di Firenze e il patrocinio del ministero degli Esteri. Per visite finte mette a disposizione un servizio guida. Informazioni al n. 040/6705211.

PICCOLO ALBO

Perduto tra il 2 e il 3 gennaio tesserino Postamat. Ringrazio chi possa averlo trovato e voglia a breve ed ovviamente urgentemente restituirlo. Tel. cellulare 339/97381688, tel. ufficio 040/3190111. Lasciare eventualmente un messaggio. Ricompensa.

Smarrita barboncina bianca media pelo lungo 3 anni alla vigilia di Natale zona Università via Verga via Zannella. Tel. 040/573858, 339/6082783.

Smarrita Zee, cane femmina di un anno e mezzo tipo bracco taglia media, pelo corto marrone chiaro, petto e striscia sulla fronte bianchi, collare rosso. Offriamo 1000 euro a chi la ritrova. Telefonare al numero 040/4119226 o al cellulare 339/5965732.

Trovato in zona «Il Giulio» (centro commerciale) un cane meticcio color miele taglia media. Telefonare al numero 339/9983694 oppure 335/1763387.

Buona volontà

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» si è trasferito in via S. Anastasio 14. Continua a riunirsi, anche nella nuova sede, tre volte alla settimana: al lunedì e venerdì dalle ore 18 e al giovedì dalle 9. Il numero 333/9636852 risponde a ogni ora per dare informazioni o ricevere richieste.

Lotta contro i tumori

La Leado-Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire nella nostra sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino, primo piano stanza 21.

Corso della XXX Ottobre
Alla scoperta del Carso

Archeologia, storia, geologia, aspetti floristici delle nostre terre. Sono alcuni degli argomenti su cui s'incentra il programma di appuntamenti didattici e di uscite preparato per il primo semestre del 2005 dai responsabili del gruppo Tutela ambiente montano (Tam) del Cai XXX Ottobre a favore degli iscritti al corso denominato «Il Carso», conoscerlo meglio per amarlo di più, giunto alla sesta edizione.

Il ciclo, che terminerà domenica 26 giugno con una gita in Val Trenta, prevede infatti dodici incontri culturali organizzati di martedì alle 20 nella sede del sodalizio, posta al terzo piano di via Battisti 22.

L'inizio è fissato per il 18 gennaio quando Diego Masiello, ispettore forestale, descriverà l'intervento del Corpo forestale regionale nella provincia di Trieste, cui seguirà l'escursione domenicale nei boschi di Basovizza, Cocusso, Ressel e Bazzoni.

Martedì 1 febbraio, poi, Giusto Almerigo, della locale Soprintendenza, relazionerà sui nuovi monumenti dell'antica storia triestina mentre quattordici giorni dopo Donata Degraffi, ricercatrice di Storia medievale del nostro ateneo, parlerà sui Tabor del Carso.

Nei mesi successivi sarà invece il turno di altri illustri oratori come Ernesto Zar, esperto di cultura popolare, che illustrerà i mestieri d'inizio '900 a Trieste, Carlo Genzo, naturalista, il quale discuterà sui cromatismi della natura carsica, Pietro Riva, archeologo, che informerà sullo scavo del Castro Bizantino di Torre di Parenzo.

Infine, durante il corso, verranno allestite tre visite ai musei ebraico, orientale e alla chiesa greco ortodossa di Trieste.

Florenzo Ricci



Il simpatico Natale degli artigiani anziani

Anche quest'anno il Falc, Fondo assistenza Luigi Cristiani che opera all'interno dell'Associazione artigiani con iniziative benefiche e presieduto dalla signora Erminia Bernobi, ha organizzato il Natale per gli artigiani anziani. Nella chiesa di Santa Rita è stata celebrata la messa alla quale oltre gli artigiani hanno partecipato numerosi dirigenti dell'Associazione; è seguito un pranzo conviviale durante il quale sono stati distribuiti pacchi dono natalizi a tutti i partecipanti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Gr MINERVA EMMA da Ras Lanuf a Siot; ore 7 Gr KRITI II da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr WOTAN da Fiume a molo VII; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Sg CORAL SEA da Tuapse a Siot; ore 17 Gr MINERVA SYMPHONY da Supsa a Siot; ore 17 Bg BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 12 Il FRAMURA da Siot 3 a ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Cy ZIM DALIAN da molo VII a Pireo; ore 14 Gr KRITI II da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Ct HUM GRAD da orm. 35 a Ploce; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. **ATTRACCHI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO
SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia
Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. Dapertutto Triestini (di Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN e DEBORAH VASCOTTO
2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot) ANDREA ROT e MANUELA SIBELIA
3. Trieste con ti mai sarà (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
4. E zitol e zotolo (Maria Benes-Pietro Polseli) PIETRO POSELLE
5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL
6. Trieste e la nova generazione (Fulvio Gregorini) «FUMO DI LONDRA»
7. Ave Maria per un doman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA
8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio) gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. Nostalgia de Trieste (Paolo Ricci-Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. Luna (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI
12. Canta che te passai (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. La leggenda del baghin (Lamberto Focardi) ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. Un posto magico (Onorina Palcich-Roberto Kobay) TULLIO VASCOTTO e la «VEICIA TRIESTE»
15. El mio paron xe bon (Dorian Dionisi) DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo «In diretta con voi»
16. Mia città (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
17. Passadi... xe cinquanta (Marcello Di Bin-Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA
18. Benedetta mia zità (Enrico Zardini) MARA SARDI



La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.5-104.1) «In diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.5-100.5) «Incontro con Lorenzo Pili» ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

ELARGIZIONI

- In memoria di Ennio Bortoluzzi nel IV anniv. (7/1) dalla moglie Licia 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Oddo de Comelli nell'VIII anniv. (7/1) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei propri cari defunti da Giuste 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Airc, 25 pro Unicef, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei propri cari defunti dal Fulvio e Loredana Fornasari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di N.N. da Licia

liana Soldano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di N.N. da un gruppo di amiche 350 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di N.N. da N.N. 10 pro Agmen.
- In memoria di N.N. da Pia 20 pro Astad.
- In memoria di N.N. da Estella Peri e Ita Del Piero 50 pro Astad.
- In memoria di Zulian Claudio dalla fam. Franchilla 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Per Nerone da Oliva Mosco Ferluga 50 pro Astad.
- In memoria del marito Bruno e di tutti i propri cari da Adelfa Malfi 50 pro Airc.
- In memoria di Anna Calvarano in Nici dalla famiglia Degasper 50 pro Lega italiana lotta contro i tumori Mani.
- In memoria di Franco Co-

setti da tutti gli amici della «Piastra» 95 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Flavio Coslovich dai cugini Ida ed Elvino assieme alle famiglie 100 pro Airc.
- In memoria di Anita de Stradi dalle «fie de Capodistria» (Giacomini) 700 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Vladimir Fragiaco ved. Domio dalla famiglia Bologna e da Lucio Ralza 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lina Fredella da Mariella 16 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Furlan Parigi da Silvana Giacini 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mario Grio dagli amici di U.p.a.-Trieste 160, da Piero e Rita Marin 50, dalla famiglia Sartori 30 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Fabio Kablika da mamma e Rossella 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Lenaz da Norma ed Ervino 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gloria Nuni-dia e Umberto Marocco da Marina Marocco 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Reda Parovel v. Tosto dalla famiglia Degraffi 50 pro gatti di Cocci-ni.
- In memoria dei defunti fam. Rosso-Grassi da Enzy, Marino e Amanda 70 pro Enpa.
- In memoria di Duilio Scrobogna dalla moglie Neva 50 pro Astad.
- In memoria di Azzurra Sidari dai portaflettere, quelli che... si alzano all'alba 3000; dagli amici volontari, sindacati, patronati, postini, fie de Capodistria, medici clown,

dip. comunali, nonno Berto, dip. Burlo, Teatro Armonia, Torri d'Europa 937; da Offerte per calendario dei postini quelli che si alzano all'alba 570; dai cittadini di Muggia e Trieste Offerte pro Giacomi-ni 2508; dai volontari di Azzurra e mercatini natalizi 301 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Silvio da Giuliana 200 pro S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri).
- In memoria di Pietro Torres dagli amici della compagnia 200 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Ada Cattanon 50 pro Airc.
- In memoria dei propri cari defunti da Federica Bossi 40 pro Agmen, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Airc.
- Dagli alunni scuola media G. Caprin e calse I F della scuola media I. Svevo 470

pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Avian da Federica Tartara 70 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Bono Marchi da Resi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elena e dei suoi amici da Renzo Crivelli 500 pro Cest.
- In memoria di Giuseppe Florean dalla moglie, figli, nuora e generi 775, da zii e cugini 200, da Lino e Lidia Dordolin 50, dal Centro trasfusione di Trieste 216 pro Ass. Amici del cuore (progresso della cardiologia).
- In memoria di Giustina ed Emilio Fontanone da Evelina Fontanone 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna Furlan ved. Parigi dalla fam. Bartoli, fam. Manzan 40 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Antonia Gavi-nel dalla figlia Renata e

dal genero Gianni Miele 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei defunti Giannini, Musina e Zacchi da Liuccia e Claudio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Grio dalle fam. Florit e Mosetti 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria del marito e dei genitori da A.F. Nucci 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ondina Pietrini dalla fam. Simetti-Pietrini 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Azzurra Sidari da Confartiganato associazione artigiani 120, da Laura Goich 50, da Acepe Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi 385,35 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Laura Sluga da Serena 30 pro Airc.

- In memoria del cap. Giorgio Tossi da Tullio e Silvana 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria dei propri cari defunti da Maria, Fulvia Triglav 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari da Francesco Fegitz 15 pro Enpa.
- In memoria di Silvana Barbone da Laura Schmid 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Bernardis ved. Sissot da Licia di Druso 20 pro Unitalis.
- In memoria di Silvio Bosigla da Vittorino Turchini 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria della dott.ssa Isabella Colautti dal liceo-ginnasio Dante Alighieri 181 pro Domus Lucis Sanguineti.

Cervelli all'ammasso

Leggo sul Piccolo di domenica 19 dicembre le dichiarazioni gravissime dell'onorevole Maroni, il quale vorrebbe procedere alla «riforma dell'art. 18» concernente la norma sul licenziamento per giusta causa e vorrebbe «rivedere» la questione dei cosiddetti «ammortizzatori sociali».

È sintomatico che tutto questo va tentato solo per dare mano libera di licenziamento a piacere agli industriali e ai datori di lavoro in genere. Questo governo rivela ogni giorno di più il suo carattere elitario e antipopolare, in contrasto sempre più stridente coi dettami della Costituzione.

Si intendono distruggere i dettami costituzionali a colpi di mozioni di fiducia in Parlamento, evitando il più possibile la discussione in aula dei progetti di legge.

Si tenta di esautorare l'opposizione con progetti di riforma elettorale di stampo mussoliniano che relegano l'opposizione all'impotenza anche numerica, mentre le tv diventano sempre più conformiste e con programmi di scarso contenuto culturale (telenovelas, quiz ecc.) che mandano il cervello dei telespettatori all'ammasso, per far passare l'ammassamento dell'opinione pubblica. Tutto in ossequio alla figura del capo del governo.

Non c'è che dire, siamo proprio ben messi.
Gabriele Campana

Semaforo rosso

Il 18 dicembre trascorso mi è stato notificato un avviso per una violazione del codice della strada avvenuta l'8 settembre 2004 alle ore 16.58. Nello stesso i vigili C.M. matr. 136 e R.E. matr. 289 contestano al conducente della mia vettura l'aver proseguito la marcia nonostante il divieto imposto dal semaforo di piazza Libertà intersezione via Pauliana.

Il superamento, rilevato dalla strumentazione elettronica, è risultato avvenuto a secondi 0.16, ovvero a 16 centesimi di secondo dallo scatto del divieto.

Ho provveduto immediatamente al versamento dell'ammenda per poter espi-

IL CASO

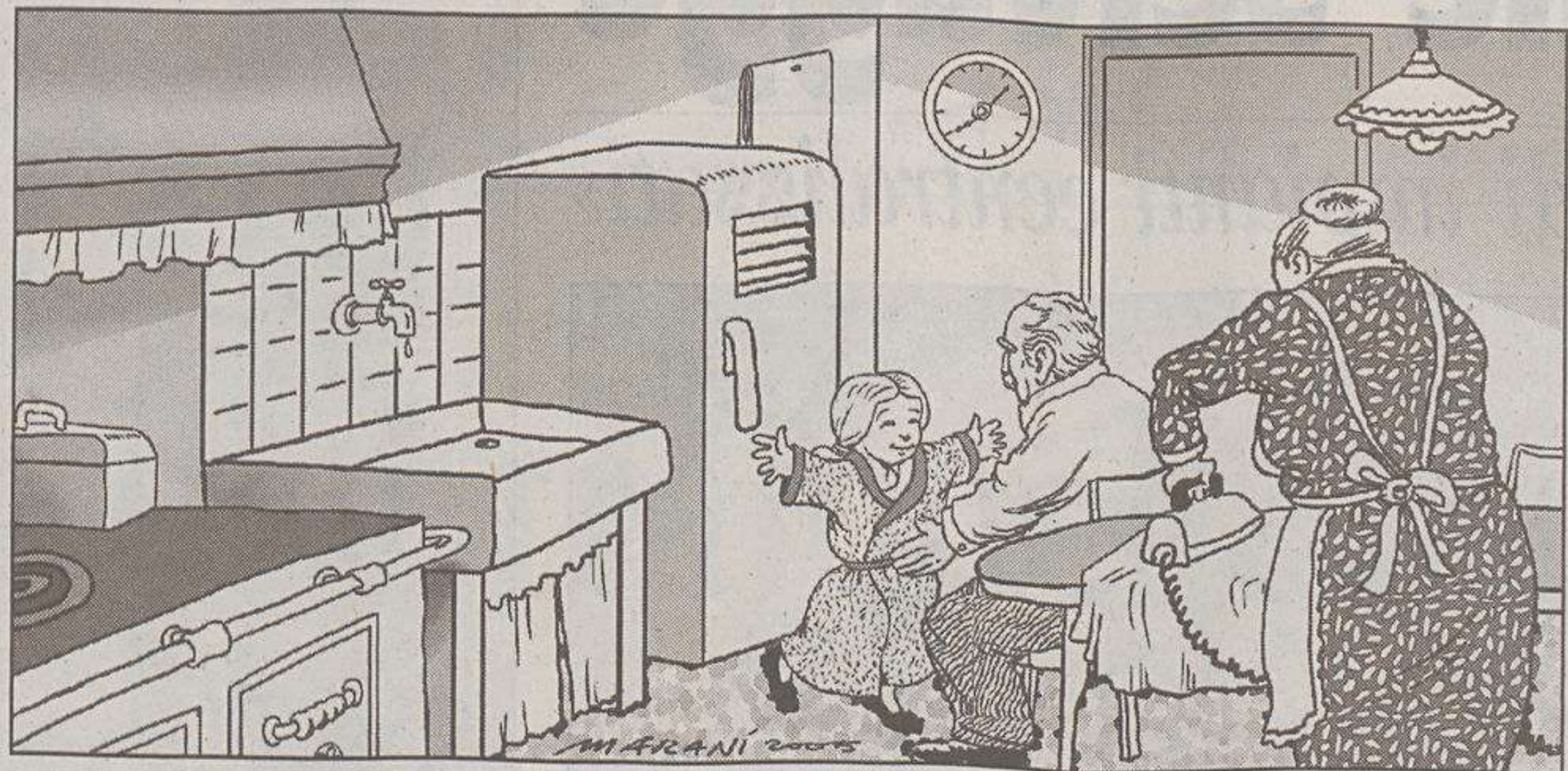
«Lo scritto di Roveredo mi ha fatto andare indietro quando ci si accontentava di poco»

«Il vecchio spargher mi riscaldava il cuore»

Volevo ringraziare il signor Roveredo per la lettera pubblicata martedì 28 dicembre. Anch'io ho passato la mia infanzia in una cucina dove c'era lo spargher, i mobili erano di formica gialla, anche il nostro frigorifero era di proprietà di qualche cambiale e, fortunatamente dormivo in una stanza assieme ai miei tre fratelli.

Mia nonna veniva da noi a stirare, e andavo nella sua stanza a cercare un sacchetto di carta, che lei sempre portava, con dentro sardoni impanati. Ricordo con gioia quando andavo a dormire a casa del nonno. L'unica stanza riscaldata era la cucina, con lo spargher, appunto.

La «mia» stanza da letto era enorme, come pure il mio letto. Il materasso era di lana ed era alto, alto; per salire sul letto ave-



vo bisogno di uno sgabello. La nonna mi dava una camicia da notte di flanella, grossa, grossa, mi metteva la borsa dell'acqua calda, e sotto al letto avevo il vaso da notte.

Per andare a dare la buona notte al nonno dovevo nascondere la camicia

da notte con una vestaglia, perché non era bello farsi vedere in camicia da notte, e lui mi diceva sempre la stessa cosa: «Buona notte cocca mia, domani mattina facciamo una super colazione».

E quando il silenzio della casa si faceva sentire,

la mia nonna nanna era il rumore dell'ultimo legno nello spargher e il crochiare delle lenzuola gelide. Grazie di avermi fatto ricordare tutto ciò: mi ha riscaldato il cuore e, mi creda, ne avevo proprio bisogno.

Antonella Fratte

Le maschere del Viale

Complimenti per la pavimentazione delle vie di Trieste anche pedonali. Non sono io a giudicare, ma quelle maschere sono una tremenda snotatura. Forse più piccole starebbero meglio in un teatro. Era meglio la statua di Svevo che cammina verso il Viale. Ma la fontana non ha proporzioni.

Settimo Fiora

Il raduno degli Esuli

Sul «Piccolo» del 5 gennaio a pagina 14 viene evidenziato con titolo a tutta pagina un articolo di Silvio Maranzana «Esuli, il raduno mondiale ridotto a convegno». In qualità di presidente di questa Federazione, desidero precisare quanto segue.

Alcuni aspetti non corrispondono al mio pensiero e a quello della Federazione. Nel titolo mi viene attribuita una valutazione negativa nei confronti di quanto fa il ministro Tremaglia: voglio sottolineare che in nessun modo mi permetterei di criticare quanto l'attenzione del ministro Tremaglia pensa di voler dedicare alla «Giornata del Ricordo», che, per la prima volta dopo il riconoscimento per legge, ci accingiamo a celebrare il 10 febbraio nelle principali città italiane, in particolare quella centrale di Torino. Non si tratta di un raduno che si riduce a convegno, ma di un'iniziativa, che vuole coinvolgere gli esuli sparsi nel mondo, nel modo migliore e più visibile (non si tratterebbe del primo raduno mondiale come erroneamente detto nell'articolo, visto che altre edizioni si sono svolte in passato).

In secondo luogo la conclusione dell'articolo non può essere da me condivisa. Al di là dell'attesa di quanto può fare il ministro per l'iniziativa - dal momento che la legge 94/2004 non assegna alcuna risorsa finanziaria per le celebrazioni del 10 febbraio - noi continuiamo ad auspicare una manifestazione visibile per Trieste; in questo momento nessuno di noi pensa a lanciare iniziative diverse in alternativa più o meno possi-

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Farnesina sarà dedicata a tutti i problemi aperti per gli esuli, tra cui anche quello del Museo.

Guido Brazzoduro presidente Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati

Lapidario e disfattista

Ho letto l'articolo di Giampaolo Valdevit pubblicato sul Piccolo del 19 dicembre a pagina due. Questo articolo mi è sembrato molto lapidario e disfattista. Non mi sono sconvolto o rattristato particolarmente. Ho preferito considerarlo come una fiaba di Natale, anche se non c'era il lieto fine. E sempre in un'ottica fiabesca, vorrei fare un breve commento.

Valdevit dice che per la città ormai non resta altro che fare il Partito del declino decente. Ma suavia, questo partito (più o meno decente) è attivo a Trieste da ormai cinquant'anni ed è composto da tutti i partiti di qualunque colore essi siano, non ne abbiamo bisogno di altri.

E in questo clima natalizio, viaggiando con la fantasia penso che se potessi comprei tanti biglietti ferroviari di seconda classe solo andata, per Monfalcone e li darei in dono a tutti i funzionari, ai politici e agli amministratori di questa città.

Al tempo stesso comprei un biglietto di prima classe per Trieste e lo regalerei al governatore, unica vera e legittima autorità, prevista dal Trattato di Pace, che Trieste sta attendendo da ormai troppi anni.

Questa persona, con l'aiuto dei triestini, probabilmente riuscirebbe a risolvere l'economia di questa martoriata città. Però tutti questi biglietti li dovrei acquistare nel più breve tempo possibile, prima che le ferrovie italiane, che già hanno gravemente danneggiato la nostra città sopprimendo il Compartimento di Trieste, trasferendo la Direzione e accentrando tutto a Venezia, decidano di chiudere anche la Stazione centrale.

Andra Giurco

Premurosa assistenza

Nostra madre Erminia, dopo una dolorosa malattia, non c'è più. Vogliamo ringraziare il medico curante dottor Marsi per la costante presenza e per la sua grande umanità, nonché l'intero staff della Casa di riposo Barilla per la premurosa assistenza prestata. Grazie di cuore a tutti.

Novella Savi

LA POLEMICA

Se si rispettano e si amano gli animali non li si mette in mostra in piazza Sant'Antonio
«Ma che tristezza il presepio vivente»

Mi spiace rovinare la festa a quanti credono, in buona fede, di amare gli animali solo perché provano tenerezza davanti a una capretta di poche settimane, ma penso sia giusto puntualizzare qualcosa: amare gli animali significa soprattutto rispettarli e non esporli, dentro gabbie o recinti, alla curiosità delle persone. Insegnare ai propri bambini che un lama o uno struzzo non possono stare bene in piazza Sant'Antonio perché non sono nati per questo tipo di vita... questo vuol dire insegnare ai propri figli cos'è il rispetto per gli animali.

Rispetto della paura, della sofferenza, della vita di esseri diversi da noi, ma che provano sentimenti che ci ostiniamo a non voler riconoscere perché significherebbe qualificarci come aguzzini. Che tristezza quel Presepe vivente.

Daniela Luchetta



Questa foto d'archivio ritrae gli animali del contestato presepe vivente del 2003.

Senso unico

Apprendo con soddisfazione la notizia dell'eliminazione del senso unico di marcia in via Udine. Tale modifica era legata a due interventi di miglioramento del centro urbano: i lavori in piazza Dalmazia e la riqualificazione totale della piazza Vittorio Veneto.

Terminati questi interventi, che hanno giovato indubbiamente all'immagine della nostra città, ho ritenuto di proporre al consiglio della IV circoscrizione una mozione, con la quale ho richiesto di togliere il senso unico in via Udine che non aveva più ragion d'essere.

Ringrazio i tecnici comunali per la collaborazione e mi felicito per un intervento che viene incontro alle esigenze di tanti cittadini che percorrono quotidianamente la via in oggetto.

Alberto Polacco consigliere IV circoscrizione An

Eredità dell'Expo

La candidatura all'Expo lascia un'eredità importante soprattutto per il fatto che ha costretto la città a misurarsi con se stessa e ne ha messo in luce le molte energie e le grandi potenzialità.

Dobbiamo dire grazie al presidente della Regione, Riccardo Illy, allora sindaco della città e al sottosegretario Roberto Antonione, che reggeva la Giunta regionale, se Trieste ha potuto presentarsi e rivendicare il riconoscimento di un ruolo nello scenario internazionale con un progetto come l'Expo capace di valorizzare la sua migliore risorsa, la conoscenza scientifica e

di rinnovare se stessa mettendo in discussione il «buco nero» di Porto Vecchio.

In quella stagione di dialogo istituzionale, Illy e Antonione hanno saputo far prevalere, da posizioni diverse, una visione di futuro che allora, quando fu proposta, non era priva di rischi politici.

Un esempio di unità d'intenti: la battaglia partitica correttamente intesa non può minare il bene comune, a meno che non ci siano retroversive di altra natura.

Si deve, in ogni caso, cogliere la «lezione» che l'Expo lascia alla città almeno su quattro aspetti di fondo. Per il salto culturale, in termini di apertura verso gli altri, necessario per affrontare le opportunità internazionali.

Per il fatto che Trieste si è avvicinata al suo patrimonio di intelligenza e di risorse legate alla realtà scientifica troppo spesso considerata un corpo separato dalla città. Per aver acceso i riflettori sulla gestione delle aree portuali e sull'utilizzo di Porto Vecchio che è diventato, nel percepito collettivo, l'emblema di due modi diversi di concepire il futuro della città.

Proprio perché c'era una così alta attenzione alla candidatura, sono emersi più chiari i significati di certe contese di potere e certamente si è consolidata la voglia di maggior trasparenza e partecipazione dei cittadini nelle scelte del proprio futuro.

Se è vero, insomma, che l'Expo ha fatto crescere l'orgoglio di una città che vuole cambiare, dando corpo alla consapevolezza che Trieste ha grandi capacità e potenzialità, questa aspirazione non deve andare delusa. Ciò pone molte domande: con quale progetto, con chi e con quali modalità?

Lucio Gregoretti
Insieme per Trieste

IL RICORDO

Quest'anno non c'è stato il solito concerto con la Trieste Big Band

«Ci manca Ritani il re del jazz»

Fra i vari appuntamenti musicali che si sono tenuti come sempre per queste festività, quest'anno purtroppo non c'è stato il concerto di Bruno Ritani con la sua Trieste Big Band. Sono un settantenne e, vista l'età, i migliori anni della gioventù, come tanti miei coetanei, li ho passati durante il Gma. Quando Trieste per la sua intensa vita notturna veniva chiamata la Broadway degli anni '50.

Fra i diversi stili di musica fuorilegge lo Swing ed era l'epoca delle grandi orchestre. Penso che la mia generazione sia stata privilegiata, diventando adulta ascoltando Tommy Dorsey, Harry James, Benny Goodman, Glen Miller, Woody Herman, mentre Trieste in

questo campo sfornava numerosi talenti.

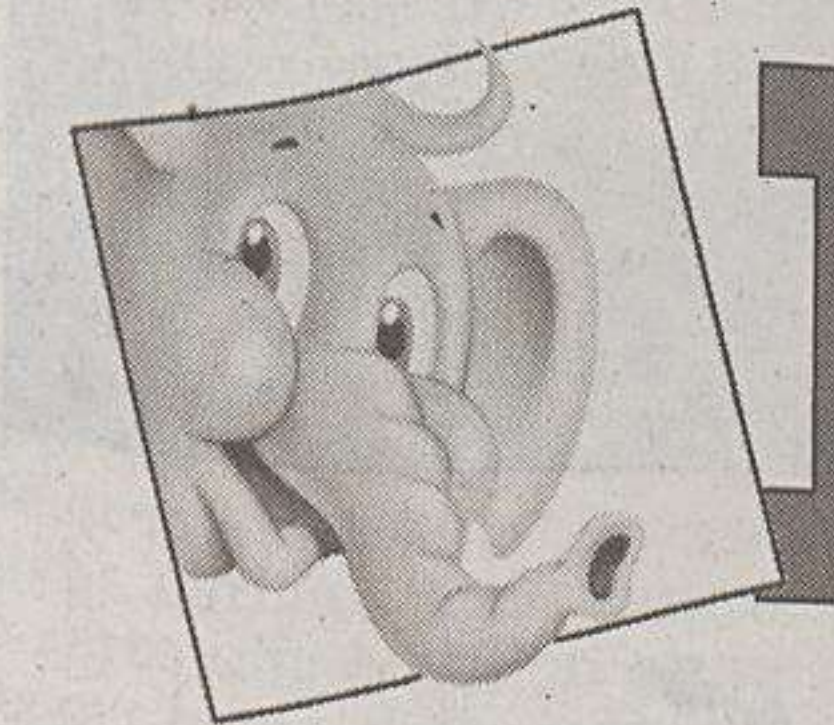
Bruno Ritani era uno di questi, un grande trombettista e un grande arrangiatore. Ritornato a Trieste dopo una lunga e invidiabile carriera, formava la sua Trieste Big Band, che per tanti anni si esibiva in varie occasioni al Rossetti, al Verdi, in piazza Unità o al Mela, facendoci ritornare ventenni per un'ora, deliziosi con i suoi arrangiamenti e il suo jazz.

Io vorrei potergli dire ancora una volta che quei momenti meravigliosi ci mancheranno tanto, perché d'ora in avanti sarà molto difficile per Natale al Tergeste, sentire la celebre «White Christmas» suonata a tempo di Swing.

Rodolfo Carmi



Bruno Ritani



CALZATURE - PELLETERIE
Pittarello®

DOMENICA
SEMPRE APERTO

SALDI
SCONTI DAL 10% AL

60%

Centro Commerciale **Corte Smeralda - Tavagnacco**
(Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)

IL GIULIA - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

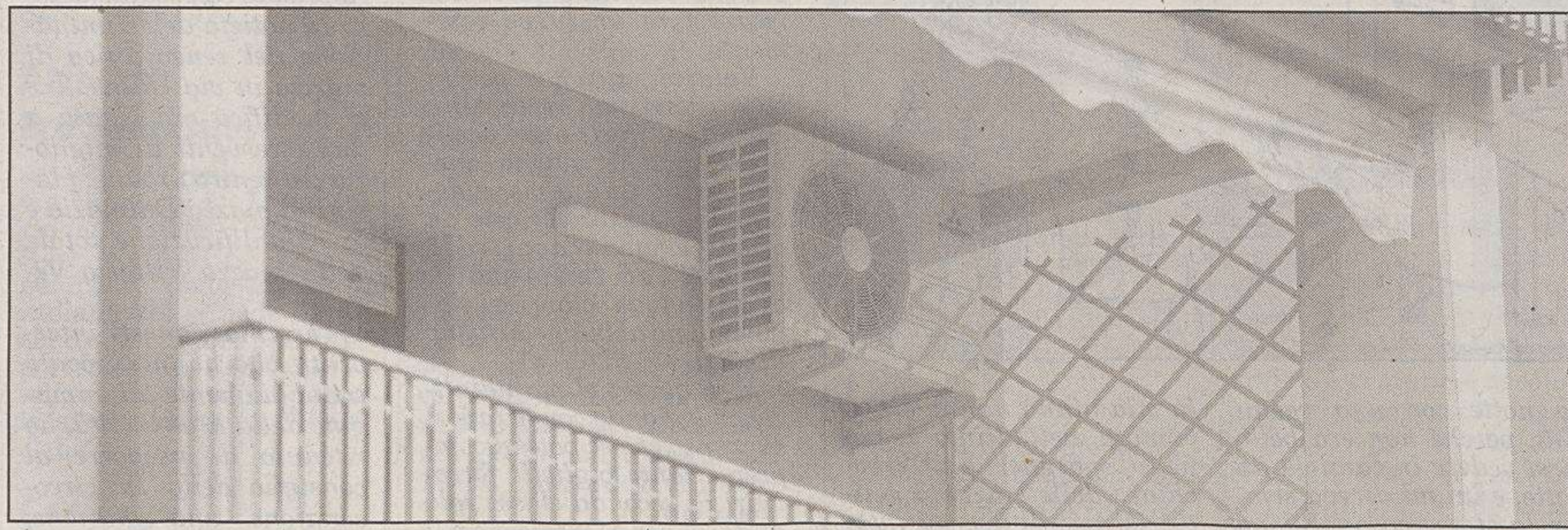
Il Comune di Gorizia pronto a seguire l'esempio di Torino nel bloccare la proliferazione di antenne

Stop alle parabole selvagge

Crocetti: «La soluzione? La realizzazione di impianti centralizzati»

Stop alla proliferazione selvaggia di antenne paraboliche: quei «padelloni» bianchi che si stanno sempre più impadronendo dei balconi e dei terrazzini. Gorizia è pronta a seguire l'esempio del Comune di Torino che ha dato lo sfratto a tutti gli impianti installati su terrazze e davanzali.

Da diverso tempo - fa sapere l'assessore comunale all'Urbanistica, Bruno Crocetti - il tema è «all'ordine del giorno» dell'amministrazione comunale che sta studiando la forma «migliore e meno dirompente possibile» per intervenire. Crocetti concorda che le antenne paraboliche e gli impianti di condizionamento dell'aria costituiscono - tante volte - una bruttura. Soprattutto quando vengono installate su edifici di pregio e che una storia da raccontare. «Ma è anche vero -



L'amministrazione comunale di Gorizia ha deciso sull'esempio di Torino di dare la caccia al proliferare selvaggio sui balconi e terrazzi di antenne paraboliche e condizionatori d'aria.

aggiunge l'assessore - che non si può assolutamente proibire la loro installazione su quella che, sino a prova contraria, è una proprietà privata. È possibile, invece, ipotizzare la realizzazione di siti «centralizzati». In

questa maniera si vedrebbero meno impianti isolati distribuiti da una terrazza all'altra. Si tratta ancora di ipotesi ma che stiamo attentamente studiando. Ci sono piccoli centri in Italia che hanno risolto il problema

della proliferazione di apparati tecnologici in questa maniera, dotandosi di fibre ottiche per la centralizzazione degli impianti: stiamo studiando attentamente le soluzioni adottate per, eventualmente, interveni-

re». E l'esempio di Torino imprimerà indubbiamente un'accelerazione a questa ricerca. «Il nostro obiettivo - aggiunge Crocetti - è di limitare al massimo il disturbo visivo che possono arre-

care tali impianti. Faremo tesoro di tutto quanto è stato fatto in giro per l'Italia. Soprattutto sugli edifici di pregio è un «delitto» vedere tutti quegli impianti». Torino è stata la prima grande città italiana a sal-

vaguardare il proprio aspetto con la guerra all'antenna selvaggia: d'ora in poi multerà gli inadempienti e disattiverà gli impianti irregolari. Chi si farà sorprendere con una parabola sul balcone rischia un esborso

Nel mirino della giunta anche i condizionatori posizionati sui balconi e sulle terrazze:

«Sugli edifici di pregio è un delitto vedere quegli impianti»

variabile dai 25 ai 500 euro. Un contributo alla soluzione del problema arriverà anche da un'intesa siglata un mese fa dal Comune di Torino e da Sky che offre l'installazione gratuita della parabola in ogni condominio nel quale venga sottoscritto almeno un abbonamento. L'allacciamento però sarà consentito a tutti i condomini.

Ingombranti e antiestetici, eppure considerati utilissimi, i padelloni bianchi delle parabole sono destinati a sparire presto dal panorama urbano del capoluogo piemontese. Individuare gli indiscreti non sarà difficile, perché gli oggetti incrinati sono sotto gli occhi di tutti. I controlli a tappeto sono già scattati ma il Comune assicura che non ci sarà alcuna caccia alle streghe.

Francesco Fain

MONFALCONE

L'assessore comunale all'Urbanistica Schiavo ribatte agli ambientalisti: «Abbiamo rispettato le indicazioni della Regione»

La muraglia si «tingerà» di verde

Piante per nascondere il manufatto anti-mareggiate realizzato a Marina Nova

La chiusura per lavori di via Duca d'Aosta imporrà un cambiamento al tradizionale percorso della sfilata dei carri

I cantieri stradali deviano il Carnevale

Anche il Carnevale dovrà affrontare i disagi di via Duca d'Aosta chiusa al traffico. La strada è infatti una delle arterie lungo le quali si snoda il tradizionale corteo di carri e maschere del Martedì grasso, che parte da via Matteotti, arriva in piazza, scende appunto lungo via Duca d'Aosta e svolta quindi all'Anconetta per tornare in via 9 Giugno e quindi in piazza. Un percorso che forse quest'anno non sarà possibile rispettare.

«Proprio per discutere di questo ci siamo già incontrati con l'amministrazione comunale - spiega Carlo Blasin, della Pro loco - perché volevamo essere sicuri che la sfilata si farà, anche se con modalità diverse. Quindi stiamo vagliando ora dei percorsi alternativi, nel caso in cui via Duca d'Aosta dovesse rimanere impraticabile». Se i lavori riusciranno ad arrivare, nel tempo di un mese, a lasciar libero almeno il primo tratto della via, allora i carri potrebbero percorrere lo stesso tragitto di sempre fino metà via Duca d'Aosta, per poi svoltare in via Roma e continuare poi lungo via Garibaldi e quindi via 9 Giugno. Nel caso in cui la strada venisse del tutto chiusa, allora ci potrebbero essere due soluzioni: la prima, sarebbe quella di far scendere il corteo direttamente lungo

via 9 Giugno, con il risultato però di accorciare forse troppo il tragitto. La seconda, e sarebbe «storica», è quella di cambiare completamente il percorso, facendo partire gruppi e carri magari dall'ospedale di San Polo. Insomma, una vera rivoluzione.

In realtà, comunque, la decisione verrà presa solo poco prima della sfilata, che si terrà quest'anno l'8 febbraio. Il problema non è cosa da poco, perché la sfilata di Monfalcone è lunga tre chilometri e comprende quasi tremila figuranti. Anche quest'anno, stando alle adesioni giunte finora sembra che il numero di gruppi e carri partecipanti non sarà inferiore a quello dell'ultima edizione. «Abbiamo già avuto la conferma della presenza di tutti i carri che già erano stati presenti nel 2003, e di quasi tutti i gruppi, tranne uno - spiega Silvano Plet -. Proprio in questi giorni, poi, abbiamo ricevuto la richiesta di partecipazione di altri due carri. La nostra intenzione era poi quella di invitare anche altri gruppi da fuori regione. Ma lo faremo solo se il percorso lo permetterà. In ogni caso, il Carnevale non perderà valore, perché è essenzialmente una festa bisiaica».

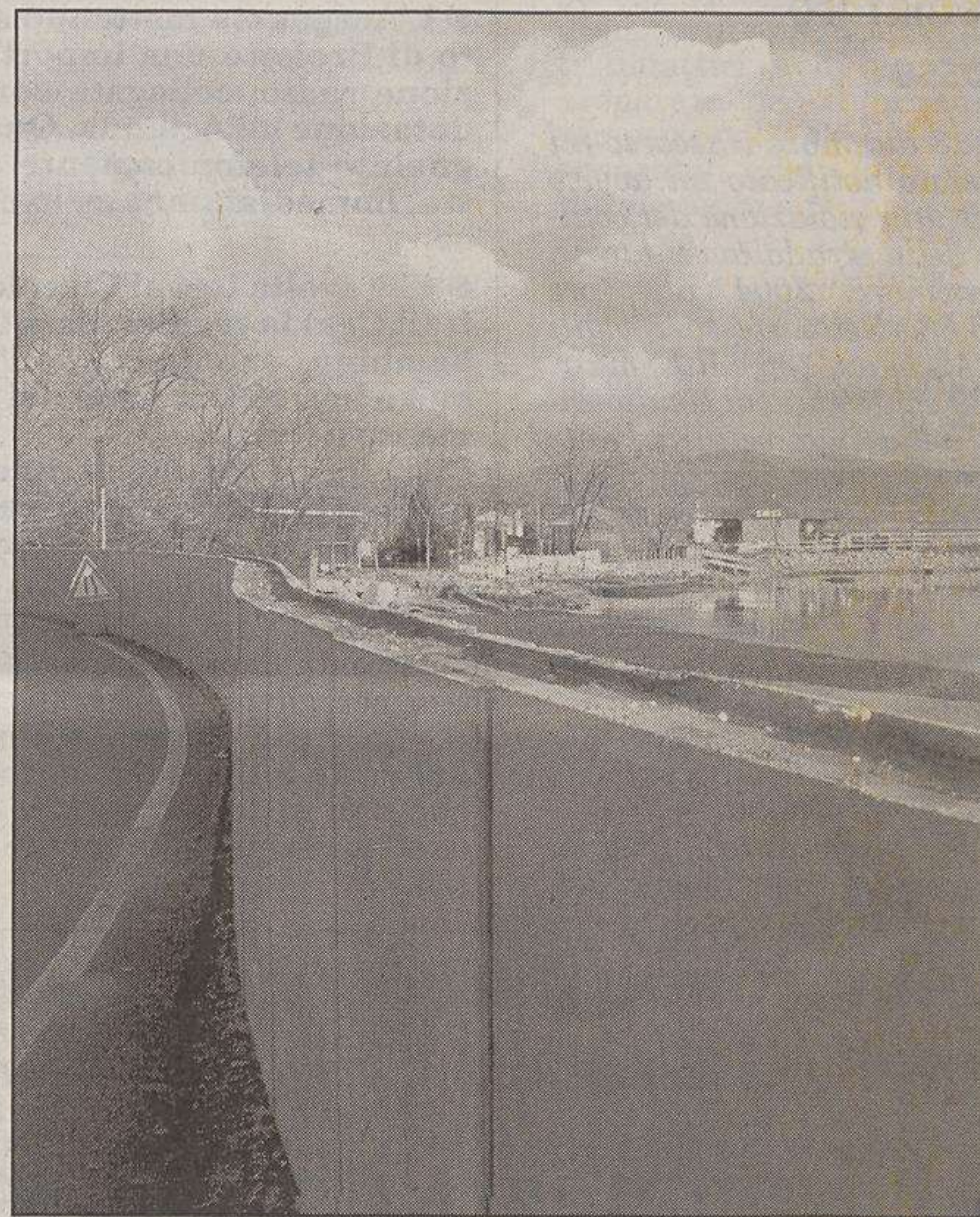
Elena Orsi

La muraglia edificata a Marina Nova per bloccare eventuali esondazioni sarà «migliorata». Lo ribadisce l'assessore comunale all'Urbanistica, Massimo Schiavo, rispondendo alle nuove critiche mosse in questi giorni all'intervento dalle associazioni ambientaliste. «Si può pensare anche a delle piantumazioni per mitigarne l'impatto visivo - afferma Schiavo -. Lo so che l'intervento non è gradevole esteticamente ma, e ripeto quanto affermato in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, l'altezza è quella minima imposta dal Servizio geologico regionale e poi dalla Direzione regionale della protezione civile. Si tratta di una prescrizione vincolante che il Comitato tecnico regionale ha emesso ancora cinque anni fa prima dell'approva-

zione definitiva del piano regolatore comunale. Tant'è che lo strumento urbanistico ha ottenuto il via libera della Regione solo dopo il recepimento del vincolo. Mi stupisce quindi che il Wwf dica che il muro è spuntato «improvvisamente». Che poi l'attuale giunta ha tentato di rimuovere, avviando un confronto con i tecnici della Regione, senza però riuscirci».

«Mi sembra del resto ineludibile - prosegue Schiavo - dire che quelle difese sono eccessive e non servivano mai a niente. Da anni il mare invade il retrospiaggia. Speriamo non succeda, ma le questioni della sicurezza del territorio non vanno prese sottogamba».

Si poteva però raggiungere lo stesso risultato in un modo meno «drastico»? «Il progetto che è stato realiz-



Il muro di protezione realizzato a Marina Nova.

zato a partire dalla conclusione della stagione estiva e dell'attività delle società sportive che insistono nell'area - afferma Schiavo - ha previsto un muro dove non era assolutamente possibile, per una questione di distanza dal mare, effettua-

re una scarpata». Ma la discussione sul muro di Marina Nova non si conclude certo qui. Tornerà infatti in Consiglio comunale per un approfondimento, come promesso del resto dall'assessore Schiavo al momento della costruzione-lampo.

GRADO

Da anni le frazioni agricole di Grado chiedono un attraversamento del canale che farebbe risparmiare tempo e chilometri

Boscat, il ponte sul Tiel non si farà

La Regione ha escluso dalla Finanziaria i contributi necessari per l'opera

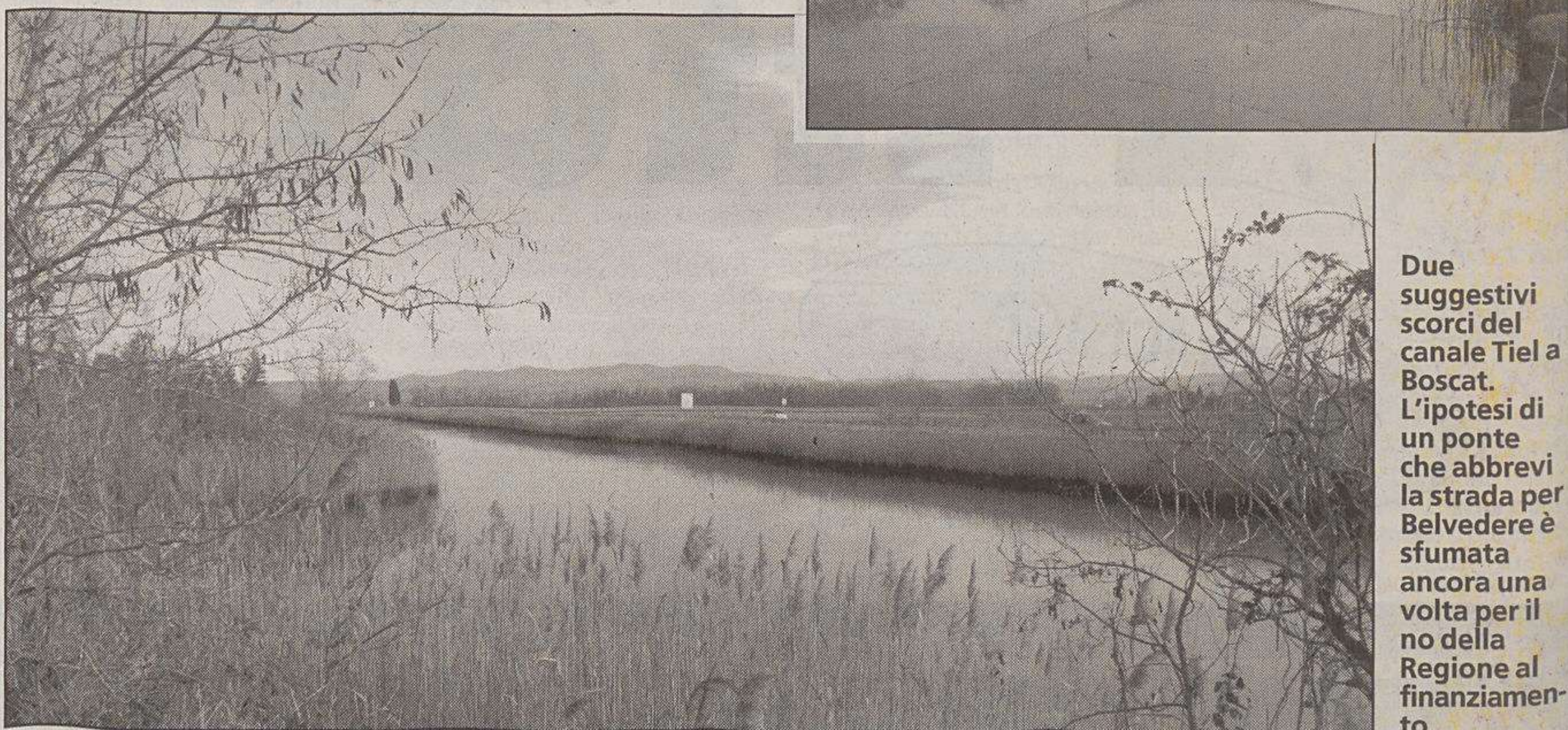
Puntualmente ogni anno si riparla del ponte sul canale Tiel che collegherebbe, con indubbi vantaggi per tutti, le frazioni agricole di Fossalon e Boscat. Attualmente, come noto, bisogna compiere un lungo giro vizioso di parecchi chilometri per andare da una parte all'altra. Si tratterebbe di un piccolo ponte di pochi metri che diventerebbe utile anche per il normale traffico automobilistico e sicuramente pure per le future piste ciclabili che potrebbero compenetrarsi con questa nuova viabilità. Del «Ponte Tiel» se ne discute addirittura dagli anni ottanta. Tutti, indipendentemente dal colore politico, hanno cavalcato prima o

poi questa idea, soprattutto in campagna elettorale. Fino ad ora, però, nessuno è riuscito nell'intento di portare a termine l'operazione che, evidentemente, abbisogna di un finanziamento piuttosto cospicuo. Chi avrebbe dovuto e deve oggi decidere (ai vertici di Comune, Provincia e Regione FVG si sono alternate giunte di ogni provenienza politica) si è sempre trovato di fronte ad altre necessità che sono state ritenute più importanti e più urgenti. Nell'ultima occasione a ricevere un diniego in merito è stato il consigliere regionale Adriano Ritossa che aveva proposto un emendamento alla Finanziaria regionale che è stato

bocciato in aula. Per questo Ritossa ha inviato una lettera al responsabile della Coldiretti di Boscat, Pipi Flaborea allegando «con molto rammarico» la copia dell'emendamento alla Finanziaria regionale che «purtroppo - dice Ritossa -, nonostante le rassicurazioni ricevute e il mio personale impegno» è stato bocciato. A questo punto il consigliere regionale di An attacca molto in profondità chi ha votato in modo contrario (la votazione è stata fatta per appello nominale) affermando che a dire di «no» ci sono stati anche alcuni consiglieri regionali dell'I-sontino «che - dice l'esponente di An - avrebbero dovuto capire l'importanza

dell'opera per la vostra comunità. Le segnalo soprattutto - scrive Ritossa al presidente della Coldiretti di Boscat - i voti contrari dei consiglieri Brussa e Spazapan della Margherita, di Ferone dei Pensionati e di Gherghetta e Bolzan dei Ds». Nell'emendamento all'articolo 4, comma 9 bis, Ritossa aveva proposto che l'Amministrazione regionale venga autorizzata a concedere all'Amministrazione provinciale di Gorizia per la realizzazione di un ponte sul canale Tiel al fine di collegare le frazioni di Boscat e di Fossalon di Grado, un contributo decennale di 100.000 euro annui.

an. bo.



Due suggestivi scorci del canale Tiel a Boscat. L'ipotesi di un ponte che abbrevi la strada per Belvedere è sfumata ancora una volta per il no della Regione al finanziamento.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ «Accusare» di Giacomo Papi racconta il Novecento sfogliando 366 foto segnaletiche

Quanti divi tra quelle facce da galera

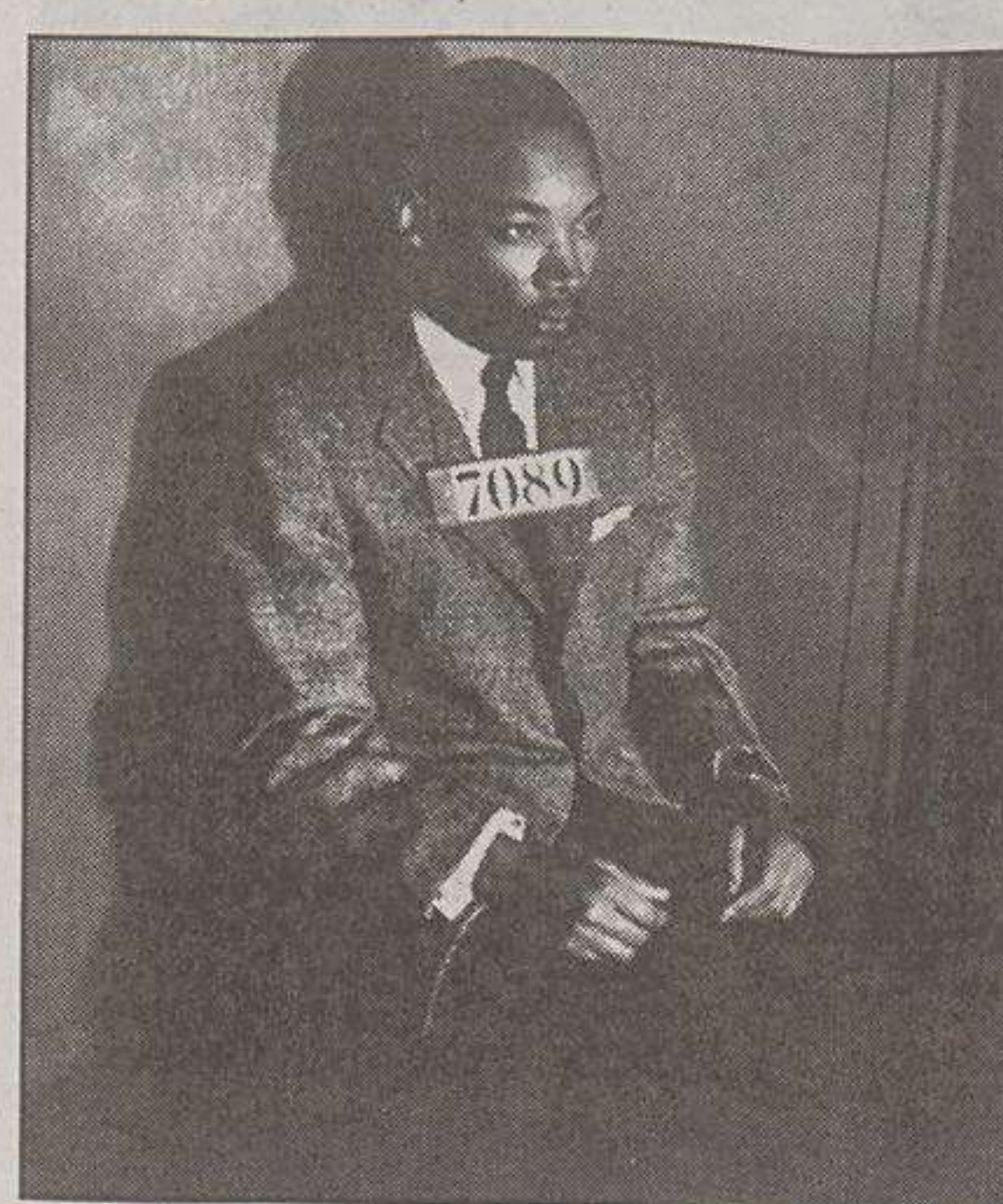
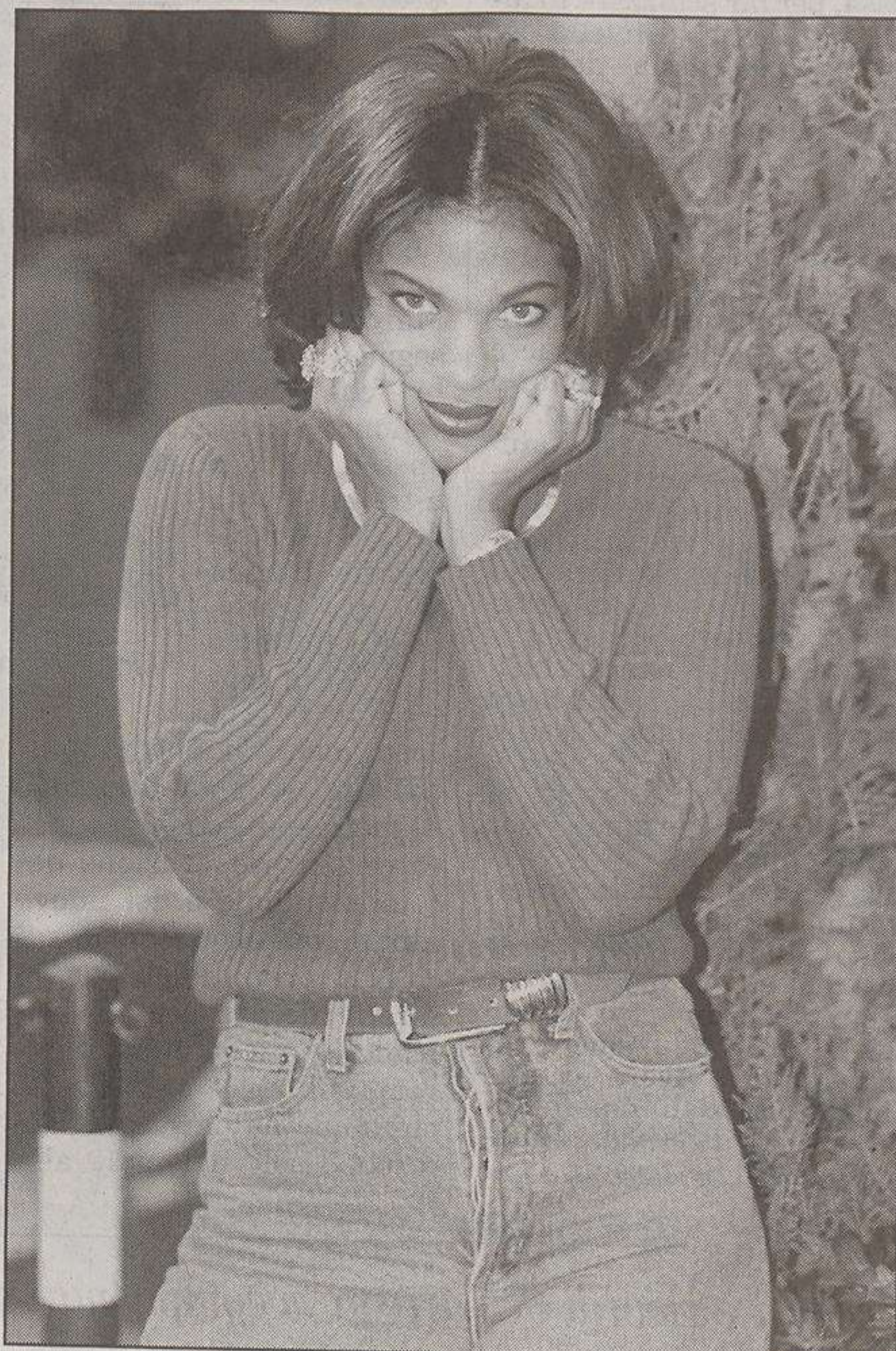
Sfilano Bill Gates, Elvis Presley, Martin Luther King, Jane Fonda, Steve McQueen

Raccontare la Storia come fosse un cielo fatto a scacchi. Visto dal buio di una cella, dai margini di una guardina, dal mondo chiuso di una prigione. Certo, non la solita prospettiva, che allinea santi ed eroi, capi di Stato e condottieri. Una storia, come dire, fatta da facce da galera. Che però, è bene dirlo subito, molto spesso non sono semplici ladri, trafficanti, lestofanti di carriera, ma divi del cinema e della musica, pezzi grossi dell'industria, politici e intellettuali.

Basta iniziare a sfogliare «Accusare» (pagg. 208, euro 14), il libro del giornalista del «Diario» Giacomo Papi pubblicato da Isbn, la nuova casa editrice del Gruppo Saggiatore. E ci si renderà subito conto che della «faccia del Novecento» fanno parte un Premio Nobel come Martin Luther King e il re del rock'n'roll Elvis Presley, il boss della Microsoft Bill Gates e il fratello dell'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton.

Il vero schedario è infinito. E potrebbe raccontare mille microstorie mute di gente qualunque, uscita dall'ombra della propria esistenza per pochi minuti, il tempo di un flash davanti al fotografo del carcere, per ritornare in fretta all'oblio. Ma quelle facce interessano poco. Non fanno sensazione. Non danno il brivido, al lettore, di scoprire che «anche il tal divo» ha passato qualche ora, qualche giorno, o un po' di più, a godersi un bel cielo a scacchi dal chiuso di una prigione.

Ecco, vedere il ciuffo ribelle di Elvis «The Pelvis» Presley chiuso dentro una foto segnaletica lascia sgomenti. Anche se tutti sanno che il re del rock era un fan accanito di alcol e droghe. Anche se quella voce inimitabile che gorgheggiava «Love me tender» non apparteneva proprio a uno stinco di santo. Ma l'aspetto più buffo è che quelle foto carcerarie, lui, il numero uno della musica americana, non le fece dopo essere stato arrestato.



Da sinistra, e in senso orario: Divine Brown, la prostituta diventata famosissima dopo essere stata arrestata in compagnia dell'attore Hugh Grant; Martin Luther King, Premio Nobel per la pace, ucciso il 4 aprile 1968; Jane Fonda con il pugno alzato; il boss della Microsoft Bill Gates; Steve McQueen, uno dei simboli della «vita spericolata»; il re del rock'n'roll Elvis Presley.



«Anno 1970. Il re ha 35 anni», racconta Papi. «Il re va pazzo per gli psicofarmaci, per le armi e per i badge. In visita alla sede dell'Fbi di Washington, chiede al presidente Richard Nixon un regalo per la sua collezione privata: un tesserino da agente

della Dea, l'agenzia federale che si occupa di narcotici». Ecco, con tutta probabilità la segnaletica è stata scattata proprio quel giorno, quasi per scherzo. Anche se Elvis si mise d'impegno per apparire, all'occhio impietoso della macchina fotografica, decisamente «sinistro». Sette anni dopo, nella sua reggia di Graceland, il suo cuore avrebbe cessato di battere. Ma qualcuno è sicuro che lui, in realtà, non sia mai morto.

Cesare Lombroso era convinto che nelle facce delle

persone si potessero trovare i segni della colpa. Ladri incalliti, insomma, non si diventava, ma si era. Oggi, quella teoria fa sorridere al pensiero che il Premio Nobel per la pace Martin Luther King venne arrestato il 3 settembre del 1958 a Mont-

gomery con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Erano gli anni, quelli, in cui il reverendo si batteva perché l'America smettesse di discriminare le persone dalla pelle scura. E sei anni dopo sarebbe stato ucciso per strada, a Memphis, da un

uomo qualunque. Che fino alla morte in carcere, causata da una cirrosi epatica, ha continuato a proclamarsi innocente. Al giovane Bill Gates, che avrebbe rivoluzionato il mondo con i suoi programmi per computer, la polizia del

Nuovo Messico non risparmiò l'«onta» della foto segnaletica. Era il 1977 e il futuro re della Microsoft finì al fresco per guida senza patente e per altre infrazioni di poco conto. Trent'anni prima, le truppe alleate avevano concesso a Gustav Vöpel, oppositore del nazismo, boia di Stato tra il 1946 e il 1948, di farsi fotografare, al momento dell'arresto, con un cappuccio in testa. Accusato di furti e rapine, compiuti insieme alla sua banda, ai processi preferì non presentarsi perché, sosteneva, erano troppo fitti i suoi impegni di lavoro.

C'è chi alla foto segnaletica deve un quarto d'ora di celebrità. Come la prostituta Divine Brown, beccata in compagnia dell'attore Hugh Grant e corteggiata, in seguito, da molte riviste d'America. Altri, come Jane Fonda, quell'immagine preferirebbero bruciarla. Quando venne arrestata, nel 1970, la bella attrice era solita ripetere: «Noi siamo i figli della rivoluzione». E davanti all'obiettivo del fotografo carcerario non poté trattenerci dall'alzare il pugno chiuso. Da tempo, ormai, s'è convertita alla setta dei Born Again Christian, quella che frequenta pure George W. Bush.

Al Capone e Antonio Gramsci, il bandito Musolino e Sandro Pertini, Steve McQueen e Rudolph Höss, Michael Jackson e Charles Manson. Tra le 366 facce da galera ci sono molti tra i personaggi che hanno fatto il Ventesimo secolo. Compresi quelli che hanno cambiato il modo di schedare i «criminali». E che, come le Brigate Rosse e la Raf, sono stati capaci di trasformare statisti come Aldo Moro, o industriali come Hans Martin Schleyer, in «mostri» da sbattere in prima pagina.

Di questi tempi, i guerrieri islamici preferiscono ritagliarsi un ruolo da protagonisti. Comparando, nelle foto segnaletiche, alle spalle delle loro vittime. Che loro, però, considerano carnefici. Alessandro Mezzana Lona

MOSTRE Al Museo del Castelvecchio testimonianze vecchie e nuove sul signore di Verona

Cangrande, il mistero della morte per veleno

Un clinico di corte venne impiccato l'anno dopo: era lui il colpevole?

di Sergio Rinaldi Tufi

Cangrande della Scala, signore di Verona, è uno dei personaggi di maggior rilievo del Medioevo italiano ed europeo. Il 18 luglio del 1329 entrò vittorioso a Treviso, completando la realizzazione del suo progetto politico: assicurarsi il controllo dell'intero Veneto, regione-chiave nelle comunicazioni e nei commerci fra Val Padana, Venezia e area germanica (gli altri centri della regione se li era già annessi in precedenza, con azioni militari, con trattative diplomatiche, e anche con matrimoni dinastici, come quello fra il nipote Mastino II e Taddea da Carrara, figlia di Marsilio signore di Padova). Pochi giorni dopo quell'ingresso trionfale, e cioè il 22 luglio, Cangrande morì, a soli 38 anni. Dante Alighieri, che era stato a lungo suo ospite, lo collocò nel Paradiso. Ma il mistero di quella morte non si dissolse: malattia improvvisa? Errore di un medico? Assassinio? Le cronache parlano di un clinico di corte impiccato un anno dopo: c'è qualche relazione?

Se ne parla, con l'ausilio di una serie di testimonianze vecchie e nuove, in una mostra allestita a Verona, al Museo di Castelvecchio fino al 23 gennaio: Cangrande della Scala: la morte e il corredo di un principe del Medioevo europeo (è da ricordare, fra l'altro, che il Castello turrito che ospita il Museo fu fatto costruire proprio dallo stesso Cangrande). Curata da Paola Marini, Ettore Napione e Gian Maria Varanini, la manifestazione è stata rea-

lizzata dal Comune di Verona (Assessorato alla Cultura, Musei d'arte e Monumenti), insieme con le Soprintendenze per i Beni architettonici e per il Patrimonio storico-artistico, e con il sostegno della Regione Veneto e del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara. Il bel catalogo è edito da Marsilio.

Le testimonianze sono molteplici. La tumulazione ebbe una storia complessa, con tre fasi successive; e anche in seguito non si può proprio dire che le spoglie di Cangrande abbiano «ripasato in pace».

Il successore Mastino II, quasi a legittimare la dinastia, perseguì la via dell'eroizzazione del defunto con sepolture via via più magniloquenti. Dopo una prima deposizione nella chiesetta di Santa Maria Antica, il corpo fu spostato in un sarcofago più grande, e infine in un'arca sormontata da statua equestre (sull'identità dello scultore ancora si discute), primo importantissimo elemento di un celebre complesso monumentale, le Arche Scaligere: alla tomba di Cangrande si aggiunsero, infatti, quelle dei successivi signori di Verona, e cioè lo stesso Mastino II, Cansignorio e Giovanni.



L'arca di pietra con le spoglie di Cangrande.

Nei secoli seguenti, le Arche furono aperte più volte. Nel 1767 toccò a quella di Mastino II; le cronache riferiscono poi di un intervento di Napoleone, che inviò a Parigi l'elmo e le spade sottratte allo stesso Mastino, e di un restauro ottocentesco della tomba di Cansignorio. Ma naturalmente il sepolcro che ha suscitato maggiori attenzioni è stato quello di Cangrande. Frugato forse già in precedenza, è stato esplorato con particolare insistenza in tempi più recenti: nel 1909 dallo scultore Rodolfo Dusi, incaricato di eseguire una copia della sovrastante statua equestre (che è quella che oggi si vede in Santa

ci dell'arte...).

Già nel 1921 si era esaminato con cura il corpo, che era mummificato: l'altezza risultava di m.1.81. Si erano trovate anche erbe aromatiche, che erano state inserite per favorire la conservazione, e soprattutto lo splendido abito di seta orientale rossa decorata da motivi a goccia o a pigna in broccato d'oro. Nel 1983 si allestì anche una mostra dedicata a queste stoffe.

Dopo l'esplorazione 2004, tutto viene riesaminato. Al centro dell'attenzione, nella nuova mostra che si apre in questi giorni, è ancora il sontuoso abbigliamento: veste manicata, sopravveste,

manto, calzari, sudario, cuscinio. «Veste meravigliosa, inconsueta, rutilante» scrive nel catalogo Paola Marini. Viene posta in evidenza la tecnica di realizzazione: i vari capi sono solo imbastiti, in quanto prodotti espressamente per la sepoltura (non per quella originaria, ma per la terza e ultima nell'Arca). Sono anche esposti altri abiti realizzati con preziosi tessuti orientali, prerogativa di principi in diversi monumenti funerari dell'epoca: splendidi quelli di Rodolfo I di Boemia.

Altre indicazioni importanti provengono dall'approfondimento delle analisi sul corpo mummificato, e in particolare sul fegato e sulle feci. Si è scoperto, è vero, che il principe soffriva di una cirrosi di origine virale, di cui finora non si aveva notizia, ma si sono anche individuate sostanze derivate da una pianta nota come Digitale, che, assunte in piccole dosi, stimolano la funzione cardiaca, ma che possono anche diventare fortemente tossiche. Chi somministrò una posologia letale? Forse, per sbaglio, quel medico che poi pagò con la vita? O fu un vero e proprio delitto, magari a sfondo politico? Questo dubbio resta, ma la causa della morte ora è certa: Cangrande fu avvelenato.

Il corpo, per la verità, è risultato meno alto di quanto non fosse stato misurato nel 1921: solo 1.71. Più importanti sono forse però le ricerche di Peter Vanezis che hanno consentito una ricostruzione del volto: interessante soprattutto il confronto con le sembianze visibili nella statua equestre.

PERSONAGGI Tra i grandi pensatori anche Agamben e Zizek

Nouvel Observateur: Toni Negri è il Marx del terzo millennio

PARIGI Tra i 25 «grandi pensatori del mondo intero» ci sono nel «fuori serie» del «Nouvel Observateur» dedicato ai 40 anni della testata due italiani: Toni Negri, «il nuovo Marx», e Giorgio Agamben, «il pensatore del futuro». Il primo è «figura centrale del rinnovamento del marxismo che fu l'operaismo italiano» che ha «introdotto la categoria dell'operaio sociale come nuovo soggetto rivoluzionario in un mondo dove il soggetto politico è la moltitudine». Il secondo, un filosofo «influenzato da Heidegger» che trasforma «il rapporto essere-tempo in una

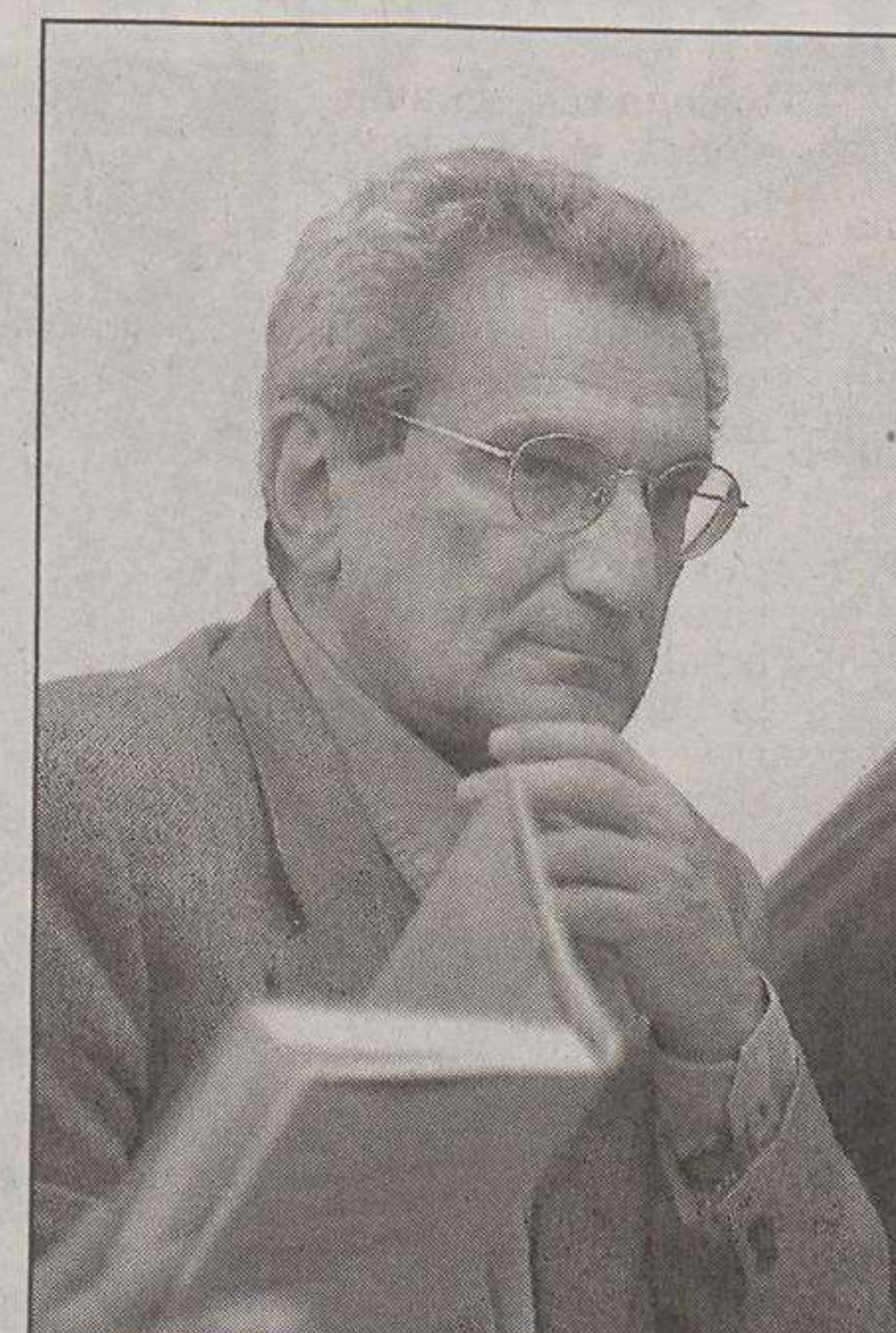
nuova problematica storica, in rottura con ogni forma di continuità lineare e tutti i presupposti teleologici». Il villaggio globale, secondo «Nouvel Observateur», comunica poco e male. L'illusione di una comunicazione mondiale virtuale maschera la gabbia linguistica in cui si trovano i pensatori degli altri Paesi ed è sempre più difficile sfuggire alla «maledizione di Babele». E per questo che le edizioni della testata francese hanno deciso di pubblicare un elenco ragionato dei pensatori che rappresentano «la coscienza del nostro tempo e i precursori del mondo di domani».

Gli altri pensatori sono: il filosofo americano Stanley Cavell, il filosofo senegalese Souleymane Diagne, l'antropologo e sociologo argentino-messicano Nestor Garcia Canclini, lo psicoanalista indiano Sudhir Kakar, il filosofo russo Vladimir Kantor, il filosofo portoghese Jose Gil, il filosofo americano Ian Hacking, l'intellettuale brasiliano Candido Mendes, il filosofo sloveno Slavoj Zizek, il filosofo norvegese Jon Elster, il filosofo di origine ganesa Kwame Appiah, il filosofo tedesco Axel Honneth, il filosofo americano Marsha Nussbaum, l'intellettuale latino-americano

Carlos Maria Villas, il filosofo britannico Simon Blackburn, il filosofo canadese Charles Taylor, il filosofo tedesco Peter Sloterdijk, il filosofo irlandese Philip Pettit, il filosofo spagnolo Daniel Innerarity, il filosofo finlandese Jaakko Hintikka, l'economista indo-britannico Amartya Sen e il filosofo americano Michael Walzer. Toni Negri, l'ex leader di Movimento Operaio, il «cattivo maestro» di una generazione di terroristi dell'ultrasinistra, non è nuovo a exploit internazionali come la classifica di «Nouvel Observateur». Nel 2001, grazie al saggio «L'impero» scritto con Michael Hardt, finì tra i sette innovatori del 2001 scelti da «Time».

Più recentemente (novembre 2003) Negri ha fatto ancora scalpore con un libro-intervista scritto in Francia con la giornalista Anne Dufourmantelle e intitolato «Du Retour». Vi denunciava «il sistematico terrorismo di stato che metteva le bombe, faceva dei morti, praticava la repressione»; e ancora «il desiderio di liberazione», incarnato da un'estrema sinistra che rispose «in modo militare» quando tutte le altre risposte divennero «impossibili». Negri racconta di un'Italia «alle frontiere dell'Occidente» dove il governo in mano alla Democrazia Cristiana «creava il terrore» per far fronte a una sinistra in ascesa e a una «dinamica sociale completamente incontrollabile».

Quanto ai giorni nostri, Negri dice: «Odio il terrorismo che ha distrutto le Twin Towers, odio il terrorismo che distrugge la tolleranza e il multiculturalismo, i sogni di ibridazione che continuavamo ad associare alla storia degli Stati Uniti e alla speranza di un nuovo mondo».



Toni Negri: nuovo Marx per la Francia.

TV TRASH Reazioni dopo la rissa tra le contesse Ripa di Meana e Patrizia De Blank martedì su Raiuno

Lite al Ristorante. Rischio di chiusura

Marina si difende e scherza «Del Noce non mi vuole? Mio marito è contento»

L'ultimo ritratto di Mozart è autentico per davvero

BERLINO È autentico un dipinto ritenuto l'ultimo ritratto del compositore Wolfgang Amadeus Mozart. Lo ha reso noto la direzione del museo di Berlino. L'olio su tela, eseguito dal pittore tedesco Johann George Edlinger nel 1790, un anno prima della morte di Mozart, è stato autenticato da Wolfgang Seiller, studioso del compositore.

Una conclusione resa possibile grazie a un raffronto al computer con un altro ritratto, di cui fu accertata l'autenticità tredici anni or sono, e alla grande conoscenza che Seiller ha del grande genio austriaco della musica.

Acquisito settant'anni fa dal prestigioso Gemäldegalerie di Berlino e restaurato di recente, il dipinto sarà esposto al pubblico dal 27 gennaio, 249.º anniversario della nascita di Mozart, morto di una misteriosa malattia all'età di 35 anni.

Natalie Portman al cinema sarà un'eroina dei fumetti

LOS ANGELES «V is for Vendetta» è il titolo del prossimo film di Natalie Portman. L'attrice ventiquattrenne che si è da poco guadagnata una nomination ai Golden Globes per la sua interpretazione nel film «Closer» sarà un'eroina dei fumetti. Tratto dall'omonima striscia di Alan Moore il film d'azione di James Mc Teigue, che ha già lavorato con la Portman in «Star Wars-Episode III: la rivincita del Sith», è ambientato in un futuro prossimo, per noi in realtà già passato, il 1998, in cui domina un'Inghilterra fascista. Solo un sovversivo anarchico con maschera e mantello che firma i suoi omicidi con una V riuscirà a far traballare la spietata polizia politica inglese. Prima di immergersi in questo scenario fantapolitico, l'attrice ventiquattrenne dovrà però uscire da quello di «Free Zone», la pellicola del regista israeliano Amos Gitai.

ROMA «Del Noce non mi vuole al 'Ristorante'? Poco male, la mia vanità sarà un po' ferita, ma sarà più contento mio marito Carlo, vorrà dire che mi si vedrà più spesso accanto a lui nelle battaglie ambientaliste». Marina Ripa di Meana, contessa per vocazione, non se la prende troppo per essere stata indicata come corresponsabile insieme all'altra contessa (Patrizia De Blank) della deriva trash del reality stigmatizzata da Marcello Veneziani ed essere stata quindi sospesa dal programma dal direttore di Raiuno.

«Come ospite non avevo nessun impegno per altre puntate - precisa Marina - non ho contratti con la Rai. Se gli autori del programma mi invitano vado volentieri, faccio buoni ascolti, ma sanno anche che io detesto i reality e sanno che lo dico ogni volta che posso».

E si sa anche che Marina Ripa di Meana è un'animale di vecchia data, che non sopporta vedere pellicce. Ma nella puntata di martedì scorso l'ostessa Patrizia De Blank ne ostentava una che ha scatenato la sua reazione. «Mi meraviglio di Del Noce - prosegue Marina Ripa di Meana - anche lui è un convinto animalista. Comunque non c'è nulla di male, non ho contratti con la Rai». Poi la contessa ricostruisce quanto è accaduto «Quella pelliccia ostentata - racconta - mi è parsa una provocazione evidente. Quando ho visto che la De Blank ne indossava una mi



Marina Ripa di Meana: chiesto il suo stop al «Ristorante».

sono indignata e lei per tutta risposta con tono perentorio ha detto «è un visone». Sapevo che lei indossava quella pelliccia, la usa sempre. Si vede - osserva maligna - che non deve avere altri cappotti». Marina ride e cerca poi di giustificarsi dalle accuse di aver superato il segno fatto da Marcello Veneziani. «Ho rivisto la cassetta del programma e io non ho detto nulla di volgare né di offensivo. Piuttosto è stata lei a dire che mi avrebbe presa a calci. Io ho solo fatto il gesto dell'ombrello, ma quella è una chia-

ra citazione felliniana, il celebre «Lavoratori!» esclamato da Alberto Sordi nei «Vittelloni» trasformando il segno del pugno nel gesto che tutti sappiamo».

Marina Ripa di Meana non sarà nemmeno presente alla striscia registrata del day time di lunedì. «C'è stato un invito al Ristorante - conferma la contessa - ma purtroppo non ci andrò, perché ho avuto un lutto in famiglia e anche perché in questi giorni, con quello che succede, c'è poco desiderio di andare nei ristoranti».

«Porre il veto alla partecipazione di Marina Ripa di

Meana al cosiddetto reality show «Il Ristorante», almeno per l'11 gennaio, dopo quanto accaduto, significa chiudere la stalla quando i buoi sono scappati». E il commento del senatore Michele Bonatesta, esponente di An in commissione di Vigilanza Rai. «Nessuno ci toglie dalla testa che la Ripa di Meana, di cui è arcinota la cifra stilistica - aggiunge Bonatesta - è stata invitata proprio per provocare la rissa, per far schizzare in alto (o in basso) il livello del trash alla caccia dell'audience più crassa. Cosa puntualmente avvenuta. E ora, a missione compiuta, la cacciano...».

I Codaccons, dopo le proteste ricevute dall'Osservatorio tv dell'associazione da parte di telespettatori, è categorico: bisogna chiudere «Il Ristorante» e cancellarlo dal palinsesto di Raiuno. Ma l'inclinazione di Raiuno verso il reality è ormai avviata, anche se con versioni soft. Da sabato Milly Carlucci condurrà «Ballando con le stelle», in cui Anna Maria Barbera-Sconsi, Fabrizio Frizzi, Paola Ferrari, Gianni Ippoliti, Francesco Salvi, l'atleta Igor Cassini, la modella Carla Paneca e l'attrice Hoara Borselli si sfideranno danzando per cinque puntate.

E, chiuso «Il ristorante», Raiuno proporrà anche un altro reality, «Ritorno al presente»: 13 puntate da metà febbraio con Carlo Conti alla conduzione e vip impegnati a vivere in epoche diverse, dall'Impero Romano al Medioevo, dal Rinascimento al Settecento.

Dodici giovani nel cast del festival

Reitano: «Non c'entro con questo Sanremo»

ROMA «Contrariamente a quanto riportato dai giornali ieri, vorrei precisare che io non sono mai stato escluso e che non c'entro niente con questo Festival di Sanremo, una manifestazione che amo e a cui devo molto»: lo afferma Mino Reitano, che aggiunge: «Paolo Bonolis e Gianmarco Mazzi, con i quali ho un rapporto di stima e amicizia, hanno fatto un festival nuovo che avrà successo».

«Mi farà piacere rivedere artisti come Arigliano, Cugugno, Calafino, Di Capri e Marcella - prosegue il cantante - che non si vedono molto spesso in tv e altri che sono forti in altre categorie. L'anno scorso come ospite ho fatto il 56,4% di share, è stata una cosa molto importante, il più alto ascolto del venerdì. Attualmente sono impegnato con la preparazione del tour mondiale e del nuovo album, ma - sottolinea - sarò lì in prima fila a casa a fare il tifo per loro». E conclude: «Amo Sanremo, Sanremo si ama e basta, e chiunque ne parlasse male farebbe solo del male alla

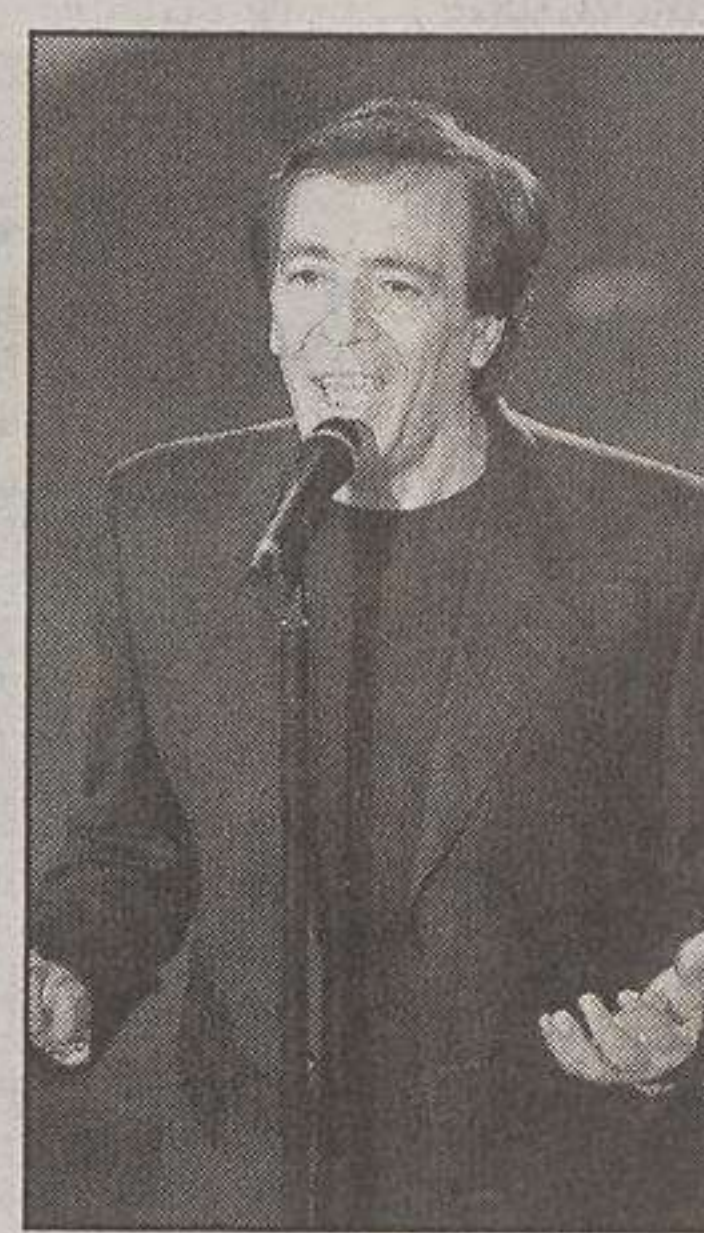
manifestazione più importante che abbiamo in Italia e nel mondo».

«Sanremo? Cinque anni fa mi sembrava irraggiungibile». Gigi D'Alessio ieri era quasi sorpreso della sua annunciata presenza al Festival della canzone italiana e ci ha scherzato su: «Paolo Bonolis - dice - mi ha preso quasi a scatola chiusa».

Intanto, ieri, è stato completato il cast dei cantanti che saliranno sul palco del teatro Ariston per la 55.ª edizione del festival, in programma dal primo al 5 marzo.

Dopo quelli dei big, infatti, sono stati resi noti i nominativi dei partecipanti nella categoria Giovani. Sono dodici di cui tre indicati dall'Accademia della canzone di Sanremo: Giovanna D'Angi, Christian Lo Zito e Veronica Venturoli.

La commissione artistica del festival ha indicato gli altri nove concorrenti: Enrico Boccardo, Laura Bono, Condo, Max De Angelis, Eku 28, Sabrina Guida, La Differenza, Modà, Negramaro.



Mino Reitano è «out».

LIBRI



Un nuovo libro per l'artista Cesare Mocchiutti.

Campanotto pubblica «Il bracconiere. Il suo mondo. Il suo tempo», racconti e ricordi dell'artista accompagnati dalle sue illustrazioni

Mocchiutti: la magia di un piccolo mondo antico perduto nel tempo

Racconta gli anni spensierati della sua infanzia e della sua giovinezza nel suo paese **Cesare Mocchiutti** nel volume, edito da Campanotto, «Il bracconiere. Il suo mondo. Il suo tempo». Tempi felici, come lo stesso artista li ha definiti con una punta di amarezza, che si riferiscono agli anni successivi alla prima guerra mondiale, «al mondo contadino di quel tempo ormai scomparso, il tempo dei lumi a petrolio, delle serate invernali passate nel tepore delle stalle, dei cacciatori, dei bracconieri, delle streghe, degli zingari, dei benandanti». Un universo che da sempre ha ispirato molte delle opere di Mocchiutti. Ora i dipinti si trasformano in parole, il linguaggio cambia ma il risultato raggiunto è sempre lo stesso, perché Cesare Mocchiutti scrive come dipinge, con fluidità, forza, a-

getto continuo, ma sempre dosato, mai una parola di più, mai una di meno.

Ricordi, frammenti che si susseguono con nostalgia per un mondo che non c'è più, che molti di noi ignorano o nemmeno conoscono.

Il «Bracconiere», a cui sono dedicate le pagine di questo libro illustrato dall'artista stesso, è un personaggio che l'ha sempre affascinato, per quell'aspetto così «eratico e solenne» ha sempre avuto un posto di riguardo nell'iconografia dell'artista: l'opera del 1955, a «tutta-pasta», «è un'icona, un archetipo che assume in sé tutti i bracconieri e i cacciatori del suo tempo». Il bracconiere è il nonno Checo, figura carismatica per un ragazzino di dieci undici anni, che lo insegna nelle sue scorribande a stanare lepri e fagiani, uomo concreto, coraggioso, spavaldo ma anche sconsi-

derato in certe sue azioni avventate, compiute d'impulso, che lo rendevano sì spaccone, ma anche così maledettamente umano. E poi le notti passate ad ascoltare «storie paurose, fiabe credenze tramandate da generazioni e raccontate dai vecchi accanto al fuoco», dell'antipatia nei confronti dei paesani che abitavano oltre il fiume e che pochi anni prima vivevano sotto l'Austria.

Vere e proprie avventure quelle con il Checo, momenti divertenti e comici, ogni giorno una novità per un fanciullo intento a scoprire il mondo, ad assecondare le belfe del nonno che rumorosamente aspirava il suo «Macuba» dal dorso della mano, che aveva cucinato anche la volpe e che gli comparava la gassosa con la scinca. Ma anche momenti in cui c'era ben poco da ridere, con l'arrivo dei tedeschi che avevano «im-pacchettato e spedito direttamente a Gobe-

nau il Checo». Lui però ritornò «assai malandato e ancor più magro, ma si rimise rapidamente», pronto a raccontare della vitaccia coi «gnocchi» (così chiamava i tedeschi) a Gobenu.

Le descrizioni sono precise, attente nel definire caratteri e personalità con la stessa sintesi di cui Mocchiutti si serve per definire i personaggi dei suoi dipinti. Una scrittura significativa ed emozionante, che si esprime compiutamente in una manciata di frammenti che completano l'opera. Parole toccanti per la giovane donna che ricordava il suo bambino che più non c'era o in forma di poesia per «Jacum» il mendicante, appeso per i piedi, mentre la fisarmonica suonava a festa e una ragazza piangeva «per quel suo amore disperato e per la gonna azzurra imbrattata di fango».

Cristina Feresin

MOSTRE DEL NORD-EST

TRIESTE Fino al 27 gennaio, all'hotel Savoia, «Fantastic fly», quadri di **Lodovico Zabotto**. Orario: dalle 14.30 alle 24.

Fino al 15 gennaio, al Caffè Tommaseo, mostra del pittore **Riccardo Giulietti**.

Domani, alle 18, al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, si apre la **mostra collettiva di pittura** contemporanea. Espongono **Orazio Barbagallo, Laura Boggi, Elena Bombardelli, Piero Gentilini, Giovanni Mangiacapra, Marcello Mascellani, Francesco Pecorini, Al Nitak, Pier Gaetano Saldari, Zotti e Sebastiano Segala**. Fino al 21 gennaio, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19, lunedì mattina chiuso.

Fino al 14 gennaio, alla Rectori Tribbio 2, mostra di **Elettra Metallino**. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13, lunedì chiuso.

Si inaugura stasera, alle 21, al Mela, la mostra «Fontface» di **Gabriele Demarin**, uno studio mirato alla creazione di facce ed espressioni attraverso l'uso dei più semplici caratteri bastone. Fino al 19 gennaio, nei giorni di apertura del teatro.

Lunedì, alle 20.30, nella galleria dell'associazione **Mitja Cuk a Opicina** (via di Prosecco 131-133), mostra benefica di **Luisa Rustja** dal titolo «I colori dell'anima».

A Palazzo Economo, sede della Soprintendenza, «Alimentazione a Trieste dal '600 al '700», mostra organizzata nell'ambi-

Dal 15 gennaio nella città veneta grande rassegna dedicata a uno dei protagonisti della pittura tra '800 e '900

Padova rende omaggio alla Belle époque di Boldini

Ultimi giorni per Toulouse-Lautrec a Pordenone, a Trieste collettiva di contemporanei



A sinistra, un quadro di Giovanni Boldini; al centro «Le arti a Udine nell'800»; a destra, il pittore Giuseppe Zigaina a Cervignano.

to della rassegna nazionale «Cibi e sapori nell'Italia antica». Domani, alle 11, nelle sale del castello di Duino, sarà inaugurata la quinta edizione della mostra «La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita», a favore del Primo alla bontà Hazel Marie Cole Onlus. Saranno esposte opere degli artisti amici di Hazel Marie Cole, del Circolo delle Generali, con la partecipazione del pittore **Ermano Vennanzi** che ha illustrato la storia del Principato di Monaco.

Fino al 27 febbraio alle Scuderie del Parco di Miramare è aperta la mostra «Fines Italiae». Il confine rappresentato. La storia della cartografia per la cartografia della storia. Orario: tutti i giorni 10-17.

Fino al 24 gennaio al Café Stella Polare di piazza Sant'Antonio 6 è visitabile una selezione di quadri su specchio di **Claudio Sivi-**

ni, «Specchio, specchio delle mie brame...». Orario 7-21, chiuso domenica.

Fino al 23 gennaio al «Barviadellertorri» espone **Luigi Merola**, artista emozionale di «Lescatole».

Fino al 14 gennaio al Mi-

nervaArtCaffè di via San Francesco 18, prosegue la mostra «MagicoNatal2004». Espongono **Bernini, Bonazza, Delise, Ducaton, Falcone, Fuchs, Nollani-Pacor, Pisani, Rosso, Steidler, Zoppolotto**. Orario

7-20.30, escluso domenica e festivi.

Fino al 16 gennaio, alla Piscina Bianchi, riva Gulli 3, prosegue la mostra «Trieste un sogno tricolore 1945-1954», mostra realizzata dal Museo della fotografia **Fratelli Alinari**.

delle forme». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Fino al 16 gennaio, a Palazzo Gopcevic, «Trieste un sogno tricolore 1945-1954», mostra realizzata dal Museo della fotografia **Fratelli Alinari**.

di chiuso.

UDINE Fino al 30 aprile, nella chiesa di San Francesco, «Tra Venezia e Vienna. Le arti a Udine nell'Ottocento», mostra su un secolo di grande cultura e di notevoli manifestazioni artisti-

che, non sempre conosciute. Orario: 9.30-12.30, 15-18. Lunedì chiuso.

CODRIPPO Fino al 1.º maggio 2005 al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, «Instant Europe»: prima grande mostra (fotografie e video) in Italia dedicata a ventisei artisti dei dieci nuovi paesi membri della Comunità europea, a cura di Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto.

CERVIGNANO Fino al 30 gennaio nella biblioteca comunale è aperta la mostra-omaggio a **Giuseppe Zigaina**, «Ot-tant'anni di un artista», comprendente opere e fotografie. Orari: martedì-venerdì 16-19, sabato-domenica 10-13 e 16-19, chiuso lunedì e festività.

PORDENONE Fino a domenica, al palazzo della Provincia, «Henri de Toulouse-Lautrec 1864-1901. Genio e sregolatezza. Da martedì a venerdì 10-13 e 16-19, sabato e domenica 10-19.

VENETO Fino a domenica, a Ca' Rezzonico a Venezia, aperta la mostra «Tiepolo. I rami per le acquedotti nelle collezioni del museo Correr».

Dal 15 gennaio al 29 maggio, a palazzo Zabarella di Padova, grande retrospettiva dedicata al pittore **Giovanni Boldini**, uno dei più brillanti protagonisti del sogno artistico della Belle époque. Centoventi opere in mostra, provenienti dai maggiori musei del mondo, tra cui il Musée d'Orsay di Parigi, il Metropolitan di New York e il Philadelphia Museum. Orario: tutti i giorni 9.30-19.30, chiuso il lunedì non festivo.

PROVINCIA DI UDINE **AREA TECNICA - SERVIZIO VIABILITÀ** P.za Patriarcato, 3 - 33100 UDINE Telefax 0432-279282 - Email provincia@provincia.udine.it

AVVISO di GARA **procedura aperta**

La Provincia di Udine - Servizio Viabilità, con sede in piazza Patriarcato n° 3 33100 UDINE, indice una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi della L.R. n°14/2002, nonché della normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori denominati "Interventi di messa in sicurezza e miglioramento del servizio delle strade comunali e provinciali a est della Tresemane - PRUSST INTERVENTO 8.4."

L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.767.096,66, di cui € 1.626.588,27 soggetti a ribasso per lavori a corpo ed € 140.508,39 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Qualificazione: Categoria OG3 Classe IV^a

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con applicazione del criterio dell'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n°14/02 e fatto salvo quanto indicato all'art. 68, 4° comma del D.P.G.R. 0165/Pres/03 del 05.06.2003.

Il prezzo è determinato mediante offerta a corpo.

Termine utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 420 naturali e consecutivi.

L'offerta deve pervenire entro le ore 13.00 del giorno di 14.02.2005 presso l'ufficio protocollo della Provincia di Udine, piazza Patriarcato n°3 - 33100 UDINE.

Il bando di gara integrale è pubblicato sul sito www.provincia.udine.it.

Responsabile del Procedimento è il geom. Loris PERES

Gli atti di gara sono disponibili presso gli uffici del Servizio Viabilità, via Liruti n°22 - 33100 UDINE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ (dott.ing. Daniele Fabbro)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

IMMOBILI **VENDITE**

Feriali 1,35
Festivi 2,00

APPARTAMENTO in zona Roiano «via Pratello», 65 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno e wc. Ottime condizioni interne e del palazzo, primo piano senza ascensore. Vendesi € 98.000. Tempocasa-Roiano tel. 040/411422. (A9168)

Continua in 28.a pagina

PREFETTURA DI TRIESTE

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. delle Comunità Europee e sulla G.U. della Repubblica Italiana (data di spedizione 04.01.2005) è stata indetta una licitazione privata, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lvo 157/95, con procedura accelerata, per la fornitura di presunti hl 3.831 di gasolio occorrenti per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda negli Organismi della Polizia di Stato per il periodo 01.04.2005-31.03.2006.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 19.01.2005 alla Prefettura di Trieste-Ufficio Territoriale del Governo - piazza dell'Unità d'Italia n. 8 - secondo le modalità ed unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri: telefono 040/3731477-465 fax 040/3476699.

IL PREFETTO (Sottile)

PROVINCIA DI UDINE **AREA TECNICA - SERVIZIO VIABILITÀ** P.za Patriarcato, 3 - 33100 UDINE Telefax 0432-279310 - Email provincia@provincia.udine.it

AVVISO di GARA **procedura aperta**

La Provincia di Udine - Servizio Viabilità, con sede in piazza Patriarcato n° 3 33100 UDINE, indice una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi della L.R. n°14/2002, nonché della normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori denominati "Interventi di messa in sicurezza e miglioramento del servizio delle strade comunali e provinciali ad Ovest della Tresemane - INTERVENTO PRUSST 8.3.4."

L'importo complessivo dell'appalto è di € 2.513.136,15, di cui € 2.439.936,15 soggetti a ribasso per lavori a corpo e a misura ed € 73.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Qualificazione: Categoria OG3 Classe IV^a e Categoria OS18 Classe II^a

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con applicazione del criterio dell'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n°14/02 e fatto salvo quanto indicato all'art. 68, 4° comma del D.P.G.R. 0165/Pres/03 del 05/06/2003.

Il prezzo è determinato mediante offerta prezzi unitari.

Termine utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 450 naturali e consecutivi.

L'offerta deve pervenire entro le ore 13.00 del giorno di 07.02.2005 presso l'ufficio protocollo della Provincia di Udine, piazza Patriarcato n°3 - 33100 UDINE.

Il bando di gara integrale è pubblicato sul sito www.provincia.udine.it.

Responsabile del Procedimento è il dott.ing. Walter FURLANO

Gli atti di gara sono disponibili presso gli uffici del Servizio Viabilità, via Liruti n°22 - 33100 UDINE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ (dott.ing. Daniele Fabbro)



Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



dal **7** gennaio

SALDI
A COLPO SICURO

APERTO DOMENICA 9 gennaio
Nel pomeriggio in **OMAGGIO**
DIVERTENTI calendari 2005
con la **TUA CARICATURA ***

MISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

ORARI

Lunedì
14.30 - 20.30
dal Martedì al Sabato
9.00 - 20.30 **ORARIO CONTINUATO**
Domenica
9.30 - 20.00 **ORARIO CONTINUATO**

Tutti in pista!
sono arrivati
i SALDI d'INVERNO

DOMENICA 9 GENNAIO
APERTO orario: 9.30-20.00
SHOP & PLAY

Città Fiera

L'U' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
Uscita Udine sud.
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.
A due passi dal centro storico.

www.cittafiera.it

PER oviesse MEGA INTER SPORT Bricofiera città Fiora CINEPLEX Città Fiera Pizzeria Italia MATTIUSI TRONY coin SCARPE & SCARPE MagicaBula

Continuaz. dalla 27.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca personale 23-60enne conoscenza sloveno inquadramento di legge. Tel. 0403498119. (Fil47)

BAR Para 2 cerca banconiera solo se pratica per impiego fisso. Tel. 040371314 via Battisti 13. (A9220)

CASA spedizioni assume personale esperienza bolle operazioni doganali. Tel. 0403220798. (A9210)

CERCASI dipendente patente C per consegna bevande. Sede ditta: Ronchi dei Legionari 0481474909 ore ufficio.

CERCASI responsabile cucina alla Birreria-Ristorante «Forst» in via Galatti 11, retribuzione adeguata. Presentarsi con curriculum vitae. **DITTA** installatrice di impianti tecnologici operante nell'istinto cerca urgentemente un perito termoidraulico o elettrico per la zona di Gorizia, Grado e Fiumicello. Requisito indispensabile esperienza di cantiere e contabilità di cantiere. Telefonare ore ufficio al n. 048180076. **PANIFICIO** in Monfalcone cerca panettiere-pasticcere tel. 0481485000.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00 **6**

AUDI A4 Avant 130 Tdi grigio full optional km zero occasioneissima pronta consegna. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D Touring nero full optional 2003 km 2700 pronta consegna vero affare. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

HYUNDAI Santa Fe 2000 Cr-di Gls Premium argento km zero pronta consegna vero affare. Tel. 0481481725 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw argento 2003 km zero pronta consegna. Tel. 0481520013 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Pajero Sport 2,5 Tdi Gls grigio anno 2004 km zero full optional. Tel. 0481520830 Aguzzoni. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 3394268590. (A9347)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8.a misura bellissima. 3338218289, 040350772. (A00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Trieste. 3206572444. (C.F.2047)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7.a misura bellissima. 3394141068. (A11)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima, disponibilità tel. 3389523906.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola bionda completissima. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443.

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676. (A9245)

A.A.A.A. MONFALCONE ritorna Luce più frizzante bella disponibile. 3341717294. (C00)

A.A.A.A. NEREA appena arrivata 5.a misura femminile grossa sorpresa 3393356404.

A.A.A.A. NOVITA' Elena magicamente tua esageratamente bella tel. 3341826888. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile mulatta 3209259635.

A.A.A. TRIESTE biondina affascinante dolcissima disponibile per pochi giorni. 3201587113. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi tel. 3203319341. (A4)

A.A. SKOFJE Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi depilazione solario 0 0 3 8 6 5 6 5 4 9 0 8 2 00386031765254.

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio man-

nuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

ARMONIA senza confini con splendida donna formosa e sexy. 3406245799.

A Trieste Drika super novità stupenda snella bella brava calda e sexy completa grossa sorpresa. 3470607126.

CELESTE, sono un mondo da scoprire, ti aspetto per piccanti esplorazioni. 3397545871.

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041. (Fil84/10)

GORIZIA: un nuovo massaggio tipico in Egitto. 0038641527377. (C00)

GROSSA sorpresa bellissima giovanissima molto femminile. 3460874886.

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazione - 00386(0)31578148. (A1)

MONFALCONE bellissima 19enne sexy trasgressiva disponibile ogni fantasia ti aspetta! 348632596. (C00)

MONFALCONE novità russa birichina 19enne a cui piace molto... Relax assicurato. 3386077784. (A00)

NOVITA' bellissima fotomodello greca 21enne, con passione ti aspetta per divertirti 3388675151.

TRIESTE novità attraente ragazza mora 5 m. snella disponibile ambiente riservato 3477268488.

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile. 3341083194.

899322326 calde bolognesi 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna. Euro 1,56/minuto. Vietato minorenni.

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

ESITO DI GARA - PUBBLICO INCANTO - C.E. 121003 CUP n. D47B04000180001
Si comunica l'esito della gara espletata in data 21.10.2004 e 15.11.2004 relativa all'appalto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di rifacimento di valle del Fiume Piave con condotta P.O.L. diametro 4. L'ALCA-LITA: NERVESA - SUSEGANA (TV). IMPORTO A BASE DI GARA: Euro 1.340.504,32 IVA esente. NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI: 31. NUMERO IMPRESE ESCLUSE: 0. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a misura, dall'art. 21 comma 1 lett. a) della Legge 11.02.94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. IMPRESA AGGIUDICATARIA: Ditta VIDONI spa di TAVANACCO (UD) con il ribasso del 15,39%. L'esito integrale di gara, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 07.01.2005 parte II ed è disponibile nel sito internet www.genioedilizia.it. IL CAPO DELLA DIVISIONE CONTRATTI DI: D.ssa Cristina BRIZZI

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

AUTOLAVAGGIO ben avviato zona centrale ampia metratura vendesi a prezzo interessante. Tel. 3356310283. (A39)

Buone Vacanze

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Industriale protagonista per quasi 70 anni dell'economia italiana
...ri, fine di un'era italiana
...mondo nel bene e nel male

Anche quest'anno
IL PICCOLO
in montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA - SAPPADA - GOMELIGO - VAL ZOLDANA
CADORE - AGORDINO - ALPAGO - BRESSANONE - VIPITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei * VAL BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano, Corvara, Colfosco, Pedraces * VAL PUSTERIA: San Candido, Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina * ALPE DI SIUSI * VAL DI Fiemme: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo * VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Campitello, Canazei * VAL RENDENA: Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo, Carisolo * ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo * VAL DI SOLE: Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida * ALTOPIANO DI LAVARONE: Folgaria, Lavarone

TEATRO Il testo dell'attore e autore Maurizio Zacchigna applaudito allo Stabile sloveno

Trieste e un'eredità che pesa

Excursus storico-cabarettistico su una realtà travagliata

TRIESTE Un parto relativamente lungo, durato quasi cinquant'anni, il tempo per far accomodare il numeroso pubblico che mercoledì sera ha riempito il teatro sloveno di via Petronio e causato alcuni disguidi agli organizzatori. Ma alla fine, dopo la lunga attesa si sono finalmente spente le luci e dopo i primi vagiti si è potuto assistere alla nascita del neonato che è venuto al mondo, ormai quarant'anni fa, proprio a Trieste.

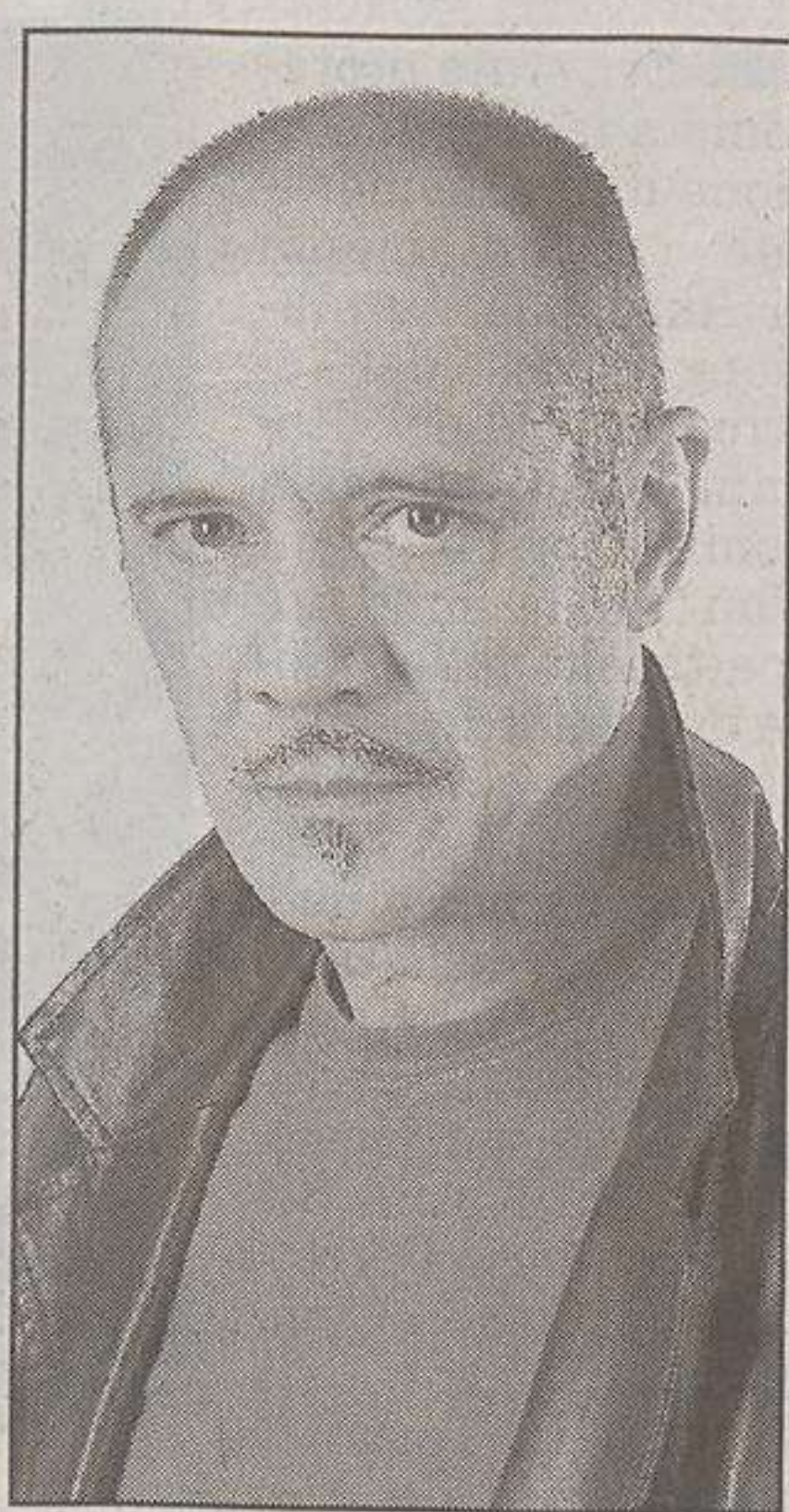
Ma più che al neonato, il pubblico era interessato alla figura dell'ostetrica che l'ha aiutato ad affacciarsi alla «realtà triestina» d'allo stesso tempo gli ha anche consegnato un'assurda eredità: «L'eredità dell'ostetrica», appunto, ospite dello Stabile sloveno di Trieste.

«Un bagaglio mostruoso, di tipo informativo e culturale, che ogni persona nata a Trieste dopo il 1954 riceve nel momento in cui

viene al mondo». Un lascito, al quale l'attore ed autore Maurizio Zacchigna ha dedicato uno straordinario spettacolo teatrale che tra ricordi autobiografici e una rigorosa documentazione storica, ripercorre la storia travagliata di Trieste, dei suoi abitanti e dei tanti corsi e ricorsi della storia che hanno segnato le coscienze di un'intera comunità.

Con il coinvolgente accompagnamento musicale di Riccardo Morpurgo al piano e Luca Colussi alla batteria e con la presenza dell'attrice Maria Serena Ciano (nel ruolo dell'ostetrica), Zacchigna ha presentato un'interessante lezione di storia cittadina che troppo spesso deve far fronte alle frequenti amnesie e ai tanti vuoti di memoria che hanno fatto diventare l'affascinante crogiolo di razze un luogo di astio ed intolleranza.

L'«one man show» caratterizzato da una forte presenza scenica, dove l'imitazione e l'espressione ge-



Maurizio Zacchigna

stuale accompagnano l'intricatissimo racconto che insegue un unico scopo: voler scoprire un'obiettiva verità.

Partendo dalla ricerca del nesso che fa credere ad una sua interlocutrice ro-

mana, che Trieste e Trento possono essere collegate da un lunghissimo ponte, Zacchigna tra graffiante ironia e uno spiccato senso critico accompagna il pubblico a ritroso nel tempo e mette a nudo l'assordante retorica nazionalista.

Con la creazione del grande emporio adriatico, destinato a fare dell'Austria una potenza marittima e commerciale, come spiega per tappe lo stesso Zacchigna, i commerci e gli scambi portano in città nuovi insediamenti serbi, montenegrini, armeni, turchi e greci. Poi arriva il 1848, con i primi moti insurrezionali, e l'800 triestino si colora di minaccioso nazionalismo.

Poco dopo scoppia il primo conflitto mondiale e arriva il fascismo. Le leggi contro gli sloveni, l'obbligo di abbandonare la lingua madre, l'incendio del Balkan d'albergo ospitato nel Narodni Dom e sede di istituzioni culturali, di una biblioteca, di sale di lettura, di due ristoranti,

di un teatro, di una banca, negozi, uffici e appartamenti che rappresenta il simbolo della presenza slovena a Trieste.

E ancora irrompe la Seconda guerra mondiale, con due immagini drammatiche e contrapposte: la Risiera e le Foibe, per attraversare, infine, anche gli ultimi sessant'anni segnati dal crescente nazionalismo.

Tra numerosi applausi a scena aperta si è così concluso questo excursus storico-cabarettistico sulla città che nel corso degli anni è diventata uno scenario privilegiato di odio irredentistico, dove anche l'irredentismo democratico ci ha messo poco ad essere trasformato nel più truce nazionalismo.

Un monologo teatrale, che è stato anche pubblicato dalla Manifestolibri e che qualcuno ha addirittura auspicato, come aveva spiegato lo stesso autore «divenisse un testo scolastico».

Ivana Godnik

«Così è (se vi pare)» debutta questa sera a Gorizia

Giulio Bosetti rilegge la «verità» di Pirandello

GORIZIA La celeberrima commedia «Così è (se vi pare)» è tratta dalla novella «La Signora Frola e il Signor Ponza, suo genero» contenuta nella raccolta «Una giornata». Il titolo, dal sapore ironico, racchiude la problematica esistenziale che Luigi Pirandello affronta nella storia, e in buona parte della sua opera: l'impossibilità di avere una visione unica e certa della realtà. E proprio questo classico del teatro italiano, inaugura la stagione artistica 2005 del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Gorizia, con la presentazione - questa sera, alle 20.45, in prima regionale - di questo allestimento del Teatro Carcano e Teatri spa Treviso.

«Così è (se vi pare)» - interpretato e diretto dal grande Giulio Bosetti, affiancato in scena da Marina Bonfigli e Luciano Roman - sostituisce l'annunciato spettacolo «Jovine Varietà», originariamente in cartellone sabato 8 gennaio, che per problemi tecnici della Compagnia non potrà andare in scena.

Nel dramma «Così è (se vi pare)» del 1917 l'arte di Pirandello drammaturgo è presente in tutta la novità ideologica. In quest'opera un'intera città si coalizza contro due personaggi colpevoli unicamente di essere «diversi», attuando nei loro confronti un'inchiesta spietata e ossessiva, che infine scopre solo l'inconoscibilità del reale e l'impossibilità per ciascuno di uscire dalla parte che recita di fronte al mondo.

Il tema sarà attentamente svistato nel romanzo del 1926, «Uno, nessuno e centomila», ma appare già chiaro nelle parole proferte dal personaggio forse più

riuscito di questa commedia, Lamberto Laudisi: «Io sono realmente come mi vede lei. - Ma ciò non toglie, cara signora mia, che io non sia anche realmente come mi vede suo marito, mia sorella, mia nipote e la signora qua - ... Vi vedo affannati a cercar di sapere chi sono gli altri e le cose come sono, quasi che gli altri e le cose per se stessi fossero così o così». Queste battute poste a inizio commedia, quasi un'introduzione fatta dall'autore stesso per chiarire quale sia il punto cruciale di tutta la vicenda,

riori del signor Ponza che questi compia perfettamente il suo lavoro, che sia una persona inappuntabile. Tutti vogliono fare della sua vita privata un caso pubblico».

Cresce l'interesse della gente quando si viene a sapere che la moglie del signor Ponza vive segregata in casa, senza avere rapporti neanche con la madre.

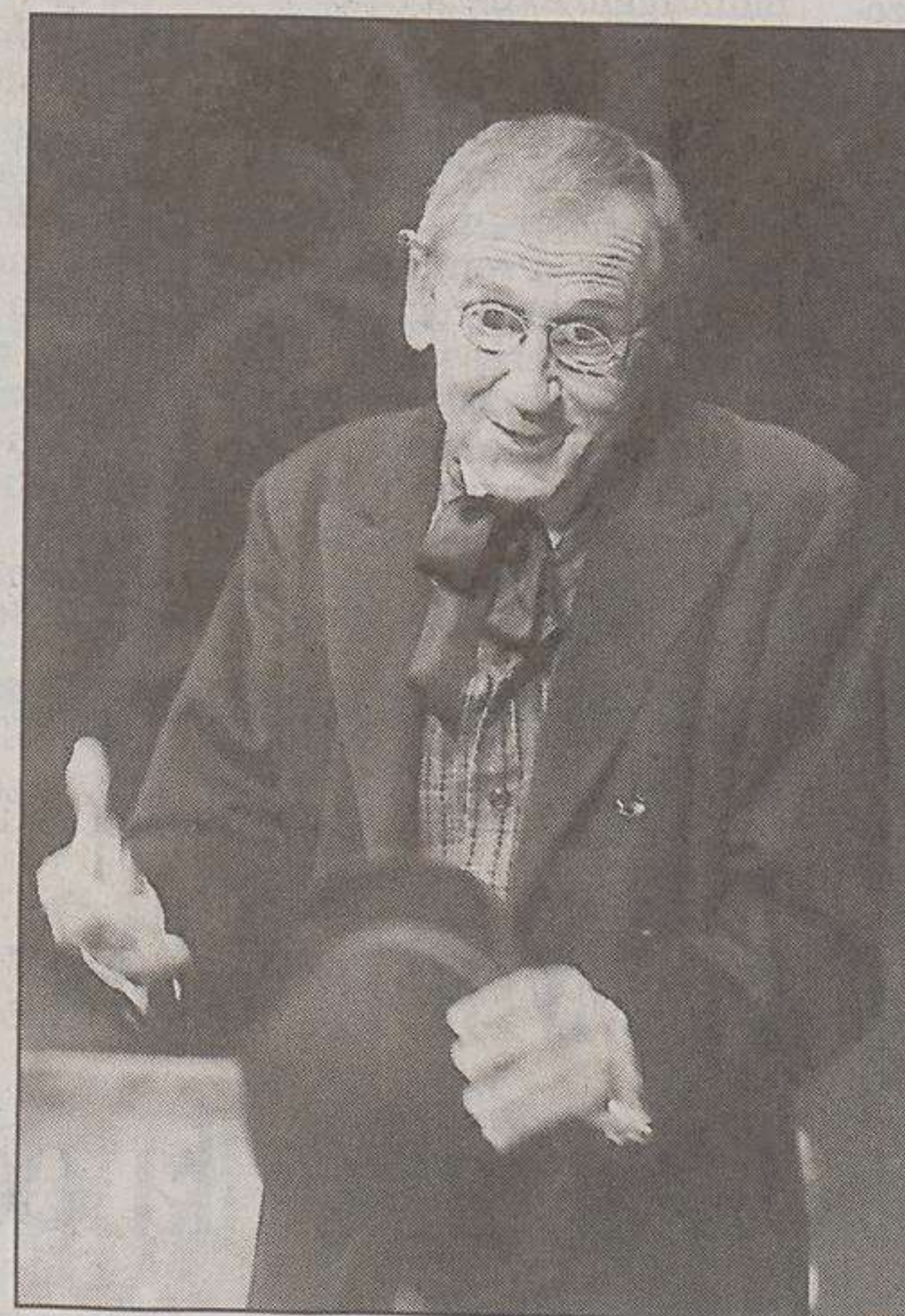
La commedia ha il ritmo di una seduta in tribunale, dove si alternano a discolparsi e a dare la loro versione dei fatti la suocera e il genero. La prima, finisce per ammettere che il signor Ponza è posseduto da un sentimento ossessivo per la moglie. Di contro, il signor Ponza sostiene che la suocera sia diventata pazza per la perdita della vera figlia: infatti la donna segregata in casa sarebbe la sua seconda moglie.

Nell'ultima scena, la signora Ponza - che si presenta velata - dichiara: «Io sono colei che mi si crede».

La verità, ci dice Pirandello, non è una sola: ognuno la vede in un modo differente e quello è ciò che conta. Ed ecco il perché dei dubbi dell'essere umano: la tensione verso la verità assoluta non può far altro che scontrarsi con mille altre realtà che distruggono la certezza prima dell'uomo, quella che riguarda la sua stessa essenza.

Le scene dello spettacolo sono di Nicola Rubertelli, i costumi di Carla Ricotti, le musiche di Giancarlo Chiaromonte, i movimenti mimici di Marise Flach.

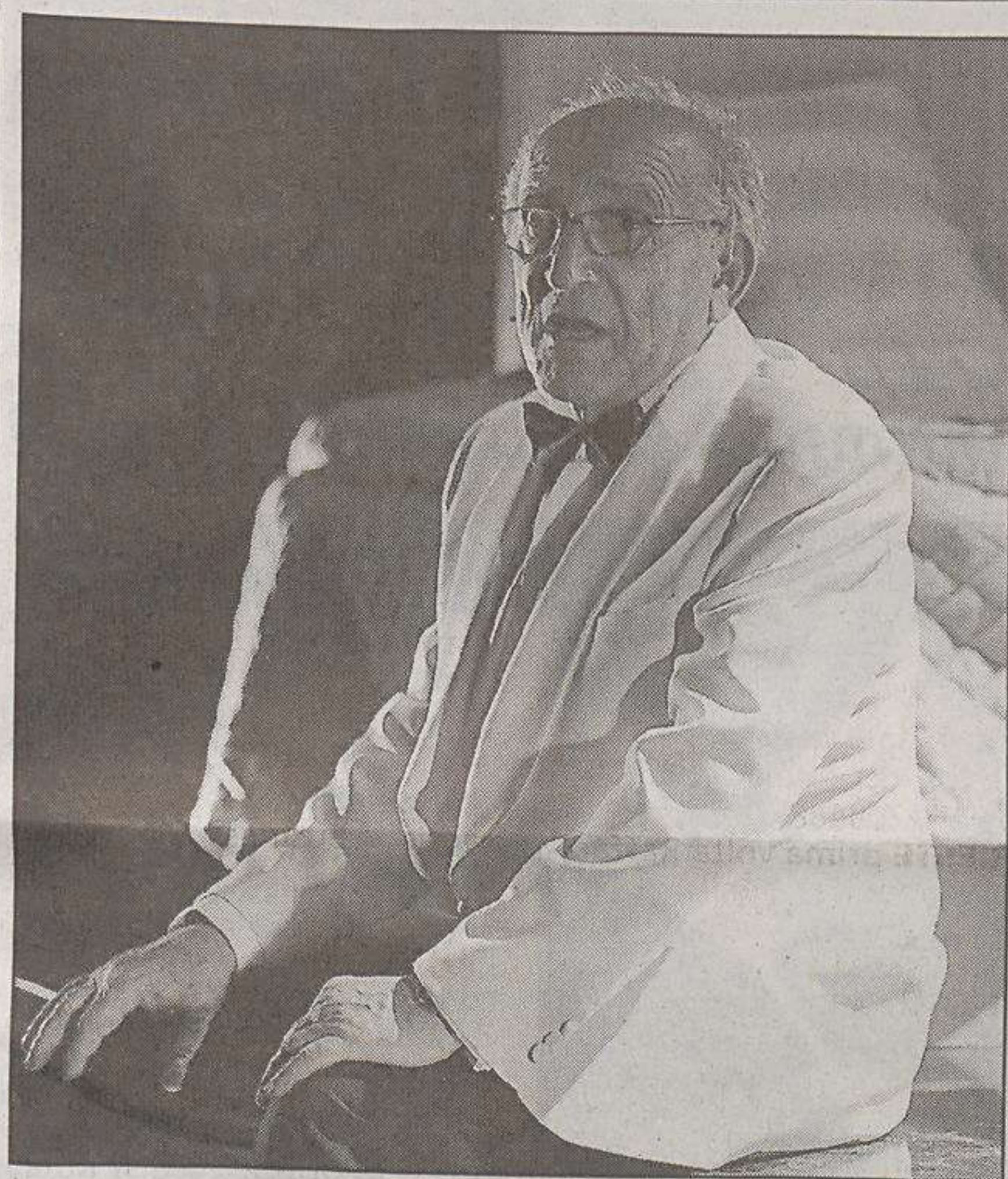
Le prevendite sono in corso alla biglietteria del Teatro Verdi, per gli spettatori provenienti da fuori Gorizia è possibile effettuare la prenotazione telefonica (telefono 0481/33090).



L'attore Giulio Bosetti recita Pirandello.

mettono subito il lettore o lo spettatore di fronte a una prospettiva diversa che li allontana dal banale pettegolezzo.

Il tutto parte quando la vita di un paesino siciliano viene scossa dall'arrivo del nuovo impiegato comunale, il signor Ponza, e di sua suocera, la signora Frola. Si mormora che con loro sia arrivata anche la moglie dell'impiegato, ma nessuno l'ha mai vista. Non basta né al popolino, né ai supe-



Arnoldo Foà, straordinario interprete di ottantotto anni.

Domani a San Daniele lo spettacolo di Vacis dal testo di Baricco

Novecento con il grande Foà

UDINE Doveva aprire «La bella stagione teatrale» lo scorso 30 novembre, ma poi, causa lo sciopero generale indetto proprio in quella giornata, l'appuntamento era saltato. «Novecento», il celebre testo di Alessandro Baricco, affidato alla regia di Gabriele Vacis e all'interpretazione del decano degli attori italiani, Arnoldo Foà, sarà finalmente ospite della stagione firmata Ert e amministrata da Sanda e all'Auditorium alla Fratta di San Daniele, domani alle 20.45.

Il romanzo «Novecento» di Alessandro Baricco è stato pubblicato nel 1994 ed ha avuto un successo planetario, è stato tradotto in un'infinità di lingue e, come spettacolo teatrale, dal

debutto nel 1994 con Eugenio Allegri nei panni del protagonista, ha realizzato circa 300 repliche.

Nel 1998 è diventato un lungometraggio, diretto da Giuseppe Tornatore e interpretato da Tim Roth. Novecento è ritornato nelle ultime due stagioni teatrali con un nuovo interprete, Arnoldo Foà appunto.

La storia è quella di un uomo mai sceso dalla nave in cui è nato e da dove ha attraversato un secolo, trovando una ragione di vita nel virtuosismo al pianoforte.

«Nel testo, Novecento, il protagonista, nasce all'inizio del secolo, allora abbiamo cercato di capire - racconta Gabriele Vacis - regista torinese dal prestigioso curriculum e fin dall'inizio

architetto della messinscena di Novecento - chi poteva essere il suo amico, l'attore che lo raccontava, e abbiamo scoperto così, con stupore, che doveva essere molto vecchio, allora abbiamo cercato una persona piuttosto anziana e non è stato semplice, perché cercavamo una persona che fosse in grado di dire le cose, più che di «declamare» o di «recitare»: abbiamo pensato ad Arnoldo Foà, che è uno che veramente «dice» e che conferisce colori più pensosi, malinconici e di memoria disincantata. Foà e i suoi straordinari 88 anni diventano così una nuova anima di Novecento, diversa da quella di Allegri perché un personaggio - una storia - ha molte anime».

Ivana Godnik

CONFERENZE

Mercoledì al Circolo della Stampa incontro con Maria Grazia Baiocchi

In Grecia sulle tracce del mito

Dai monasteri delle Meteore alle pendici del Parnaso, ad Atene

TRIESTE «Grecia, dove realtà e mito s'incontrano» è il tema che, mercoledì 12 gennaio alle 16.45, la professoressa Maria Grazia Baiocchi illustrerà col supporto di immagini al Circolo della stampa (corso Italia 13). Luoghi e paesaggi estrapolati dai suoi appunti di viaggio. A iniziare dai monasteri bizantini delle Meteore (meteoros in greco significa sospeso) straordinari gruppi di rocce, frutto di un fenomeno geologico unico al mondo. La loro natura inaccessibile e selvaggia assicurò agli abitanti nel corso dei secoli una valida protezione dalle incursioni degli invasori e furono inizialmente un asilo sicuro per gli eremiti, più tardi per i monaci.

I primi asceti le scavavano mediante impalcature fissate nella roccia; al presente, rapide scalinate permettono di salire ai monasteri. L'aspetto esteriore di questi ultimi contrasta con la ric-



Suggestiva immagine del tempio di Atena Pronaia a Delfi.

chezza degli interni abbelliti da arredi, tesori, icone e affreschi che rappresentano una tappa fondamentale della cultura e dell'arte bizantina.

Dalle Meteore si passa a una delle località più suggestive dell'antica Grecia, a

Delfi sulle pendici del Parnaso, dove si erge il santuario di Apollo. Sulla via Sacra che si snoda lungo tutto il tempio, sono visibili costruzioni di varia tipologia e cronologia che le immagini scattate dalla Baiocchi restituiscono in tutta la loro bellezza; tra i più prestigiosi il Museo con la famosa statua bronzea di Apollo, in grandezza naturale.

L'itinerario prosegue ad Atene, una delle più gloriose città del mondo e culla della civiltà occidentale. Di rigore una puntata all'Acropoli, simbolo della profonda religiosità dei Greci e, con i suoi monumenti, fondamento dell'arte classica. Il viaggio terminerà a Capo Sounion sulla cui estremità si innalza uno dei monumenti più famosi della Grecia, il tempio di Poseidone di cui si conservano sedici alte, slanciate colonne che, al tramonto, si tingono dei colori più romantici ammirati anche da lord Byron che incise il suo nome su una di esse (gesto quanto mai deplorabile, ancorché illustre). Per la sua posizione eccelsa che sembra dominare tutti i mari e, più di ogni altro luogo dell'Ellade, l'Ellade stessa, La Grecia della nostra civiltà.

Fulvia Costantinides

Da martedì
«Un'ora con»: salotti culturali alla «Salus»

TRIESTE Da gennaio a marzo, il Circolo ricreativo e culturale dei lavoratori della Salus promuove «Un'ora con», serie di incontri culturali che si terrà nella sala riunioni della casa di cura in via Bonaparte 6 alle 18.30.

Primo appuntamento martedì prossimo, ospite il dottor Silvano Subani, che parlerà della polizia civile a Trieste dal 1945 al 1954. Martedì 25 gennaio sarà la volta di Rossella Fabiani, direttore del museo del castello di Miramare, che parlerà di «Miramar, sogno imperiale tra storia e ricerca», con la partecipazione del fotografo Gabriele Crozzoli. L'8 febbraio il tema sarà «Trieste vista dallo spazio» con Giovanni Chelleri, socio fondatore del Circolo culturale astrofilo triestino; il 22 febbraio Gabriele di Szombathely parlerà della nautica da diporto, il 10 marzo Roberto Toderò dei reperti bellici del Monte Hermada.

Mario Lavagetto lunedì al Circolo della cultura e delle arti

I «Meridiani» in tre volumi fanno il punto su Italo Svevo

TRIESTE Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza un incontro sul tema «Tutta l'opera di Svevo» Interverrà il saggista Mario Lavagetto, che ha diretto la pubblicazione dei volumi sveviani nella nota collana editoriale. La conferenza, introdotta dal prof. Elvio Guagnini, è in programma lunedì 10 gennaio alle ore 17.30, nella sala conferenze della Biblioteca Statale, in Largo Papa Giovanni XXIII n. 6.

Nell'incontro verranno presentati i tre volumi che raccolgono i romanzi, i racconti e l'opera teatrale e saggistica di Svevo.

La pubblicazione risulta di grande interesse per l'apporto filologico ai testi e per l'imponente lavoro di commento, ma anche per le notevoli introduzioni dello stesso Lavagetto, che nel 1993 aveva già curato un'



Italo Svevo (1861-1928).

edizione dei Romanzi di Svevo per la Einaudi-Gallimard.

Allievo di Giacomo Debe-

nedetti, Mario Lavagetto ha insegnato Letteratura italiana e poi Teoria della letteratura all'Università di Bologna; è oggi tra i maggiori studiosi del rapporto tra psicoanalisi e letteratura. A Svevo ha dedicato «L'impiegato Schmitz e altri saggi su Svevo» (edito da Einaudi nel 1975) e il recente «Lavorare con piccoli indizi» (pubblicato da Bollati Boringhieri nel 2003). Studioso di Umberto Saba (nel 1974 ha scritto per Einaudi «La gallina di Saba»), Lavagetto ha anche pubblicato - tra le altre opere - «Freud, la letteratura e altro», «Stanza 43. Un lapsus di Marcel Proust» e «La cicatrice di Montaigne. Sulla bugia in letteratura» (tutti editi da Einaudi), e per Bollati Boringhieri «Palinesti freudiani» (del 1998), e «Dovuto a Calvino» (del 2001). L'ingresso all'incontro di lunedì 10 è libero.

STORIA Domani alla Biblioteca civica una lezione della studiosa Vesna Cunja Rossi

I gesuiti a Trieste, tra missione e politica

tuto per gli Incontri culturali mitteleuropei di Gorizia, nella conferenza intitolata «L'insediamento dei gesuiti a Trieste nel primo Seicento», promossa dalla Società di Minerva.

Oltre allo studio analitico delle fonti presenti nell'Archivio diplomatico di Trieste,

l'esperta ha esaminato la vasta e trascurata documentazione conservata a Roma all'Archivum Romanum Societatis Jesu nonché le carte della famiglia reale asburgica all'Archivum di Stato di Vienna.

L'approfondita indagine e, soprattutto, i carteggi ro-

mani fra il Padre Generale dell'Ordine, il Padre Provinciale residente a Graz, i singoli rettori e insegnanti del collegio triestino nonché il Vescovo e il senato cittadino hanno permesso di rispondere a interrogativi ancora oggi rimasti pressoché irrisolti sulla formazione del cattoli-

cismo nostrano e ha altresì dimostrato come il collegio stesso risultasse una specie di unico nell'impero austriaco in quanto i padri gesuiti svolgevano non solo le prediche domenicali ma pure gli esercizi spirituali e le missioni in tre lingue: italiano, tedesco e sloveno. Dal-

l'epistolario di Casa d'Austria, invece, si sono evidenziati interessanti scambi per la storia delle relazioni tra Venezia, Trieste e Vienna sul ruolo che la nostra città ricoprì in questo contesto di confine e di influenza sull'Adriatico.

Lo studio della Cunja Rossi consente di aggiungere un nuovo tassello alla conoscenza dell'ambito economico, religioso e sociale di Trieste in un secolo tuttora poco analizzato come il Seicento.

Fiorenzo Ricci

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

0481 791977

CINEMA Anche lo scrittore Pasquale Panella collabora a «Tutto brilla», pellicola «made in regione»

Cortometraggio con tre big

Lavorerà insieme alla sceneggiatrice Pontremoli e al regista Cappelli

MONFALCONE È ufficiale: dopo Federica Pontremoli, la sceneggiatrice dell'ultimo film top-secret di Nanni Moretti, e Massimo Cappelli, il regista di «Per Agnese», anche il famoso scrittore Pasquale Panella è stato conquistato dalla malia del cortometraggio «Tutto brilla». Assolutamente «made in FVG», la pellicola incentrata sulla delicata tematica delle tossicodipendenze utilizza lo strumento d'impatto del cinema per effettuare un'analisi spiazzante e assolutamente inedita del contemporaneo macrocosmo generazionale. Ora, dopo la conclusione delle riprese a Casalpallero (zona residenziale di Roma, ndr) e a Monfalcone, potrà avvalersi di un contributo in più per affermare il proprio valore artistico: quello dell'autore delle ultime quaranta canzoni di Lucio Battisti e del celebre «Notre Dame de Paris» di Riccardo Cocciante.

Uomo delle parole, giocatore del significato, avventuriero della letteratura: questo è Pasquale Panella,

e basta leggere i suoi racconti e i suoi romanzi («Oggetto d'amore», «La Corazzata») per comprendere che la sua collaborazione, non ancora specificata nelle modalità, farà spiccare un ulteriore balzo in avanti ad una pellicola che, partita con poco, chissà dove promette di finire. Infatti, a montaggio e distribuzione eseguiti, «Tutto brilla» concorrerà nei migliori festival e rassegne cinematografiche come i nostrani «Marematraggio» o «Premio Amidei» che segnalano, ogni anno, i corti più interessanti.

La pellicola, ricordiamo, è il risultato finale del percorso didattico intrapreso dalla Provincia di Gorizia, lo scorso febbraio, con l'istituzione di un corso gratuito di tecni-



Gli attori sul set del cortometraggio «Tutto brilla».

che cinematografiche per gli studenti dai 14 ai 20 anni, frequentanti le scuole superiori isontine.

Prodotto dall'Associazione Itinerari Arti Visive di Gorizia e da Galaxia Digital Video, con il contributo della Provincia di Gorizia, della Regione-Assessorato alle politiche giovanili, del Comune di Monfalcone, di Transmedia S.p.A. e della Consulta provinciale degli

studenti della provincia di Gorizia, il filmato ha raggiunto l'attenzione di tre affermati professionisti: Massimo Cappelli, regista tra i più interessanti nel settore del cortometraggio, la sceneggiatrice Federica Pontremoli e Maurizio Argentieri, già fonico per Mel Gibson nel famoso film «The Passion of the Christ».

Questi ultimi, assieme a un cast d'eccezione che vede la partecipazione degli attori Paola Tiziana Cruciani («Caterina va in città»), Carla Signoris («Quore»), e, direttamente dalla fortunata serie Rai «Un medico in famiglia», Lunetta Savino, Edoardo Leo e Sabrina Paravicini, hanno dato vita alla sceneggiatura di «Tutto brilla».

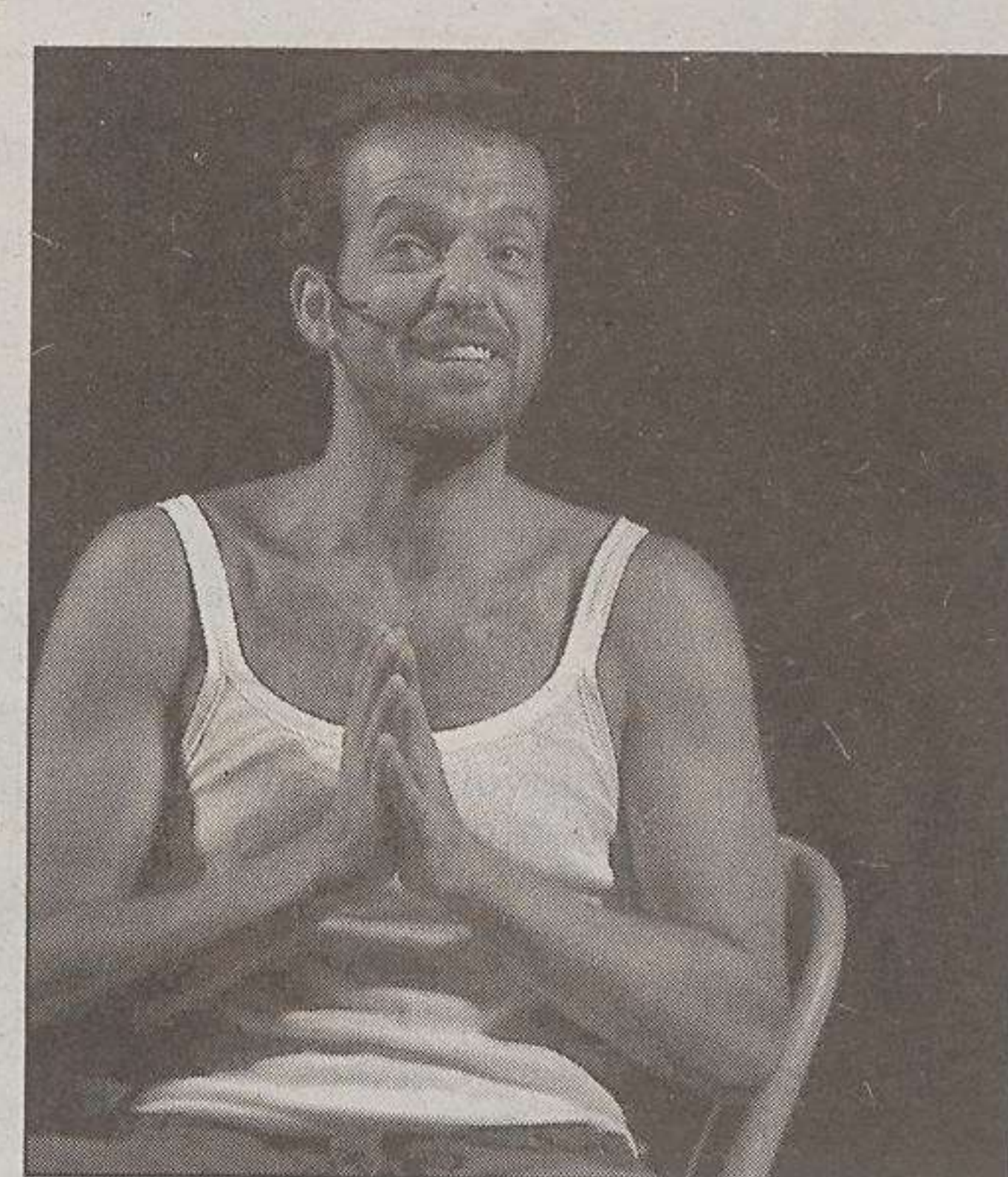
Una trama spiazzante, basata su un giovane venditore di aspirapolvere alle prese, durante la vigilia di Natale, con tre difficili signore di mezza età. Ritratte nella loro noia e superficialità dall'obiettivo cinematografico, le donne provano a prendersi gioco, come loro abitudine, del rappresentante di turno, ma le cose vanno diversamente, perché il venditore avrà in serbo per loro un modello di aspirapolvere davvero «stupefacente».

È probabilmente il desiderio di una scrittura fuori da target e bersagli, la molla che ha spinto Panella verso questo progetto. La sceneggiatura del corto apre, infatti, uno spaccato sociale reale, al di fuori dei luoghi comuni che spesso imprigionano i dibattiti sulle droghe e, soprattutto, oltre gli inganni di una comunicazione che Panella ha così definito: «Già, la famosa storia del comunicare! Tanto più si comunica, meno si è chiari».

Tiziana Carpinelli

TEATRO Domenica Mario Perrotta in scena ad Artegna

Quegli italiani zingari emigrati in Europa



Mario Perrotta racconta «Italiani cinciali».

UDINE Era stato protagonista la scorsa stagione di un memorabile appuntamento di Akropolis, la stagione di prosa del Teatro Club Udine. «Italiani cinciali», dopo la nomination ai premi Ubu quale migliore spettacolo della nuova drammaturgia italiana, torna domenica (alle 20.45) nelle stagioni di prosa dell'Ert, ospite del Nuovo Teatro «Monsignor Lavaroni» di Artegna. Lo spettacolo, scritto da Nicola Bonazzi e Mario Perrotta e prodotto da Compagnia Teatro dell'Argine e Itc Teatro, è interpretato da Mario Perrotta, uno dei volti più interessanti del teatro di narrazione italiano. Lo spettacolo sarà il 21 gennaio all'auditorium comunale di Lestizza.

Cinciali, cioè zingari. Così credevano di essere chiamati gli italiani emigrati in Svizzera; pare, invece, che fosse una storpiatura di

cinq, «cincque» nel linguaggio degli emigranti padani che giocavano a morra. Così si spiega il titolo di una pièce nata ricercando testimonianze e memorie. Perrotta ha preso l'auto e per un anno ha girato senza un luogo preciso dove andare, cercando

le tracce di chi, nel secondo dopoguerra aveva preso le valigie ed era partito.

«Italiani cinciali» racconta le storie degli emigrati che andarono a lavorare nei paesi del Nord Europa nel dopoguerra. Chi partiva per la Svizzera, la Francia, il Belgio, la Germania era considerato emigrante di scarto. A differenza degli «americani» o degli «australiani», che se ne andavano per restare, l'emigrante in Nord Europa si trovava nella condizione di eterno stagionale, un po' per le leggi locali e un po' per il disagio nei rapporti con gli autoctoni, che consideravano quegli uomini utili solo come braccia da lavoro. Al progetto partecipano artisti del calibro di Ascanio Celestini, Peppe Barra, Elio De Capitani, Laura Curino e Ferdinando Bruni, attraverso le loro voci che interpretano i ricordi degli emigranti.

APPUNTAMENTI

Al «Pellico» va in scena «Serafino» con Quei de Scala Santa

Il «Miela» festeggia quindici anni

Cristallo: la coppia Guidi-Falchi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Cristallo, debutta «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon con Gianluca Guidi e Anna Falchi.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata «Karaoke Live» con la collaborazione della Bakkan Band (info 392 5903548).

Oggi, alle 20.30, al teatro Pellico di via Ananiani, «Serafino» di Marisa Gregori, in scena Quei De Scala Santa (si replica domenica alle 16.30).

Oggi, alle 21, al Miela, brindisi augurale per il 2005, quindicesimo anno di vita del teatro, con inaugurazione della mostra «Fontface» di Gabriele Demarin.

Domani, alle 21, al Double Trouble in via Madonna del mare, musica con il gruppo death metal triestino Cta-Countdown to Armageddon.

Domani, alle 20.30, al PalaTrieste, «Buon anno Trieste 2005» in musica con il concerto di Antonello Venditti.

Domani, alle 20.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, «Il sogno di Giuseppe» presentato dal Farit Teatro (si replica il 9 alle 17.30).

Domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1, «La mia famiglia» di Carlo Lisciani proposta dal Teatro Incontro, regia di Fernanda Hrelia.

Lunedì, alle 17.30, al Circolo Generali,

in ricordo di Renata Tebaldi verrà proiettato il video registrato nell'aprile 1994 nelle sale del Circolo, in occasione delle manifestazioni organizzate in suo onore a Trieste.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori, in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio.

PORDENONE Domenica, alle 16.15, al teatro Don Bosco, per i più piccoli va in scena «Biancaluna», fiaba popolare siciliana raccontata da burattini, marionette, pupazzi e attori.

MANIAGO Il 27 gennaio, alle 20.45, al Verdi, in scena «Le ultime lune» con Gianrico Tedeschi.

SAN DANIELE Domani, alle 20.45, all'auditorium alla Fratta, va in scena «Novecento» di Alessandro Baricco con Arnoldo Foà.

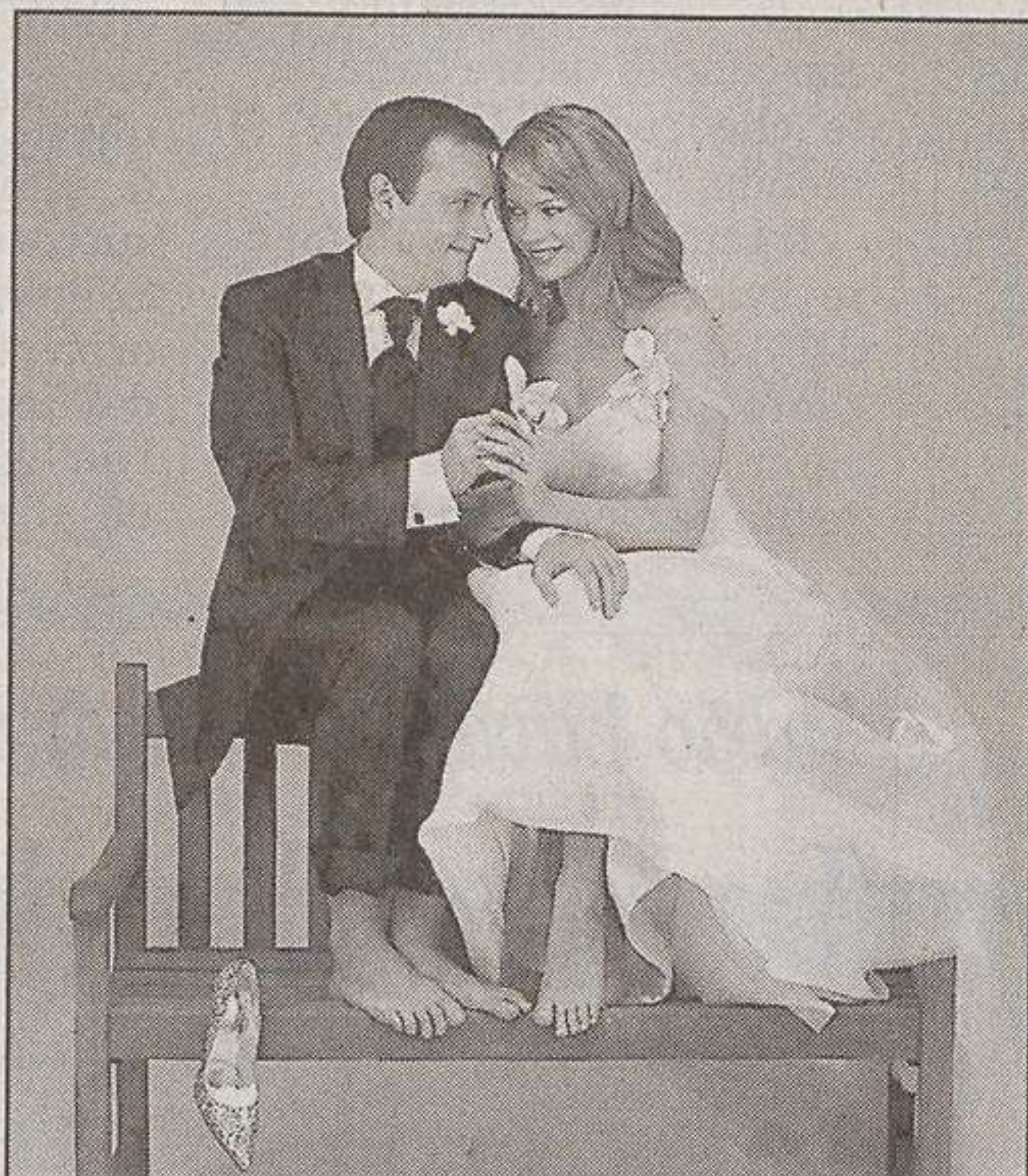
GORIZIA Il 14 gennaio, alle 20.30, al Kultur dom, presentazione del nuovo cd del gruppo goriziano Blek Panthers.

MONFALCONE L'11 e 12 gennaio, alle 20.45, al Comunale va in scena «L'asino bianco» di e con Andrea Cosentino.

CONCORSO Il 13 gennaio, alle 20.45, al Comunale concerto del pianista Marco Francini.

SLOVENIA Dal 13 al 26 gennaio, al Cankarjev Dom di Lubiana, «Le Ninfe del Reno» di Offenbach, prima mondiale.

CROAZIA Il 14 gennaio, alle 19.30, al teatro Ivan de Zajc di Fiume, debutta il dramma musicale «Maria Callas Master Class» di Terrence McNally con il Dramma Italiano.



Gianluca Guidi e Anna Falchi in scena.

MUSICA Un originale di Liliana Ulessi sulla vita del direttore d'orchestra triestino

Victor de Sabata revive alla radio

Alla Rai regionale con Omero Antonutti e Mariella Terragni

TRIESTE Fra qualche giorno, alla sede Rai del Friuli Venezia Giulia di Trieste, inizieranno le registrazioni dell'originale radiofonico «Victor de Sabata, una vita nella musica», dedicato al grande direttore d'orchestra e compositore triestino. Autrice Liliana Ulessi, giornalista free lance, organizzatrice e conduttrice di incontri e tavole rotonde con esponenti di spicco del mondo della cultura e dell'attualità. Da anni collabora con la Rai come autrice di testi e, in qualità di programmatrice, ha curato molte trasmissioni per la sede regionale.

Il racconto - perché di questo si tratta, basato però su fatti e avvenimenti realmente vissuti dal maestro e dedotti dalla precisa documentazione messa a disposizione dalla famiglia de Sabata - si svolge a Trieste, protagonisti, oltre al maestro, un'interlocutrice, Francesca, medico cardiologo, ed è immaginato come un ipotetico sogno di Francesca rientrata a casa dall'ospedale in una freddissima serata caratterizzata dalle raffiche della bora.

Dopo una breve conversazione telefonica con la madre che, invitandola ad ascoltare un po' di musica per rilassarsi, le racconta di aver conosciuto il maestro de Sabata, un «mito», incuriosita da tanta fama, Fran-



Il maestro Victor de Sabata, grande direttore d'orchestra.

cesca cerca fra i suoi dischi. Ecco «Tosca», con i grandi nomi della Callas, Di Stefano, Gobbi e Victor de Sabata. La donna sceglie un pezzo, il più conosciuto, «E luceano le stelle», il canto disperato di Cavaradossi all'alba nel carcere di Castel Sant'Angelo.

Seduta sulla sua comoda poltrona, Francesca si lascia affascinare da quella musica. Quasi magicamen-

te i suoi pensieri si allontanano, si sente libera e felice. A un tratto, una voce sconosciuta: «Buona sera, disturbo? Freddo, eh?». «Ma lei chi è?», risponde Francesca. «Non si spaventi, non sono un malintenzionato, sono Victor de Sabata, il maestro». «Victor de Sabata? Ma lei... lei è scomparso da molti anni». «Forse, ma l'arte è immortale. Posso farle compagnia e ascoltare questa musica con lei?».

Inizia così fra i protagonisti una lunga conversazione, movimentata e varia, con l'inserimento di vari personaggi, situazioni, ambienti, musiche, ricordi e rimpianti, reciproche confidenze, battute pungenti, galatei allegri e divertenti, dove affiorano gli avvenimenti di tutta un'esistenza, fatta di gioie immense e immensi dolori: il tributo alla vita di tutti i morti.

Una conversazione che si conclude nell'attimo in cui «l'ospite» rivive il momento più drammatico della sua vita. E allora la voce si allontana, ringraziando commossa Francesca che, al suono del telefono di una paziente che le chiede un appuntamento all'ospedale, si ritrova seduta nella sua poltrona. Forse, ma qualcuno le ha detto: «Grazie per avermi fatto rivivere la favola della mia vita».

Victor de Sabata avrà la voce suadente di Omero Antonutti, grande attore di cinema e teatro, mentre il ruolo di Francesca è affidato alla sensibilità di Mariella Terragni, attorno ai quali ruota tutta una serie di interpreti appartenenti, come i due protagonisti, alla nostra regione: Gualtiero Giorgini, Giuliana Artico, Massimo Somaglia, Maurizio Repetto, Adriano Giral-di, Franco Korosec.

La regia dello sceneggiato è curata da Marisandra Calacione. La messa in onda è prevista per i primi giorni di febbraio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione.

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30 - Turno B
Politeama Rossetti
CTB Teatro Stabile di Brescia
ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione

La brocca rotta

di Heinrich von Kleist
traduzione e regia di Cesare Lievi
con Franca Nuti,
Gian Carlo Dettori
durata 1 ora e 45' senza intervallo
Abbonamento "prosa" - Repliche:
SAB 8/1 - ore 20.30 Turno C
DOM 9/1 - ore 16.30 Turno D

Venerdì 21 gennaio 2005 ore 20.30, turno A; repliche: sabato 22 gennaio ore 20.30, turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore 16.30, turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore 20.30, turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore 17.30, turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore 20.30, turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004-05 tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi e Erica Blanc. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domenica 9/1 ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «Cappuccetto rosso». Ingresso 5 euro. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananiani. Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia brillante «Serafino», di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevedibili biglietti al ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO MIELA. Domani ore 21 doppio appuntamento al Miela a cui tutti sono invitati per un brindisi di augurio al Teatro e contemporaneamente inaugurazione della mostra «Fontface» di Gabriele Demarin, street art di facce ed espressioni con l'uso dei più semplici caratteri bastone. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». 16.30 e 18.20 a 4/5 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte. Con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini.

Ore 22.15: «The corporation» la patologica ricerca del profitto e del potere. Int. 7, rid. e stud. 4.50 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Che pasticcio Bridget Jones!»: 15.05, 17.25, 20, 22.15.
«The grudge»: 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.20.
«Fuga dal Natale»: 15.15, 17.25, 20.
«Shrek 2»: 14.55, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
«Ocean's Twelve»: 17.20, 19.50, 22.15.
«Christmas in love»: 19.50, 22.10.
«Tu la conosci Claudia?»: 17.40, 20, 22.10.
«Birth io sono Sean»: 20, 22.05.
«Il mistero del templari»: 15.15.
«Gli incredibili»: 15.05, 17.25.
«Polar Express»: 15.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato» il nuovo film di Ken Loach. Presentato in concorso al 54.º Festival di Berlino.

16.30, 18.20, 20.10, 22: «Ferro 3 - La casa vuota» di Kim Ki-duk.

Leone d'Argento e Leoncino d'Oro alla Mostra di Venezia 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.45: «Polar Express». A 5/4 €. 18.30, 20.20, 22.15: «Closer». 18.30 e 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 18.30, 20.20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?». 18.30 a 5/4 €.

16.15, 20.15, 22.15: «Ocean's Twelve». 16.15 a 5/4 €. 16.30 e 18.15 dalla Disney: «Gli incredibili». A 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Grudge» di Sam Raimi. 16.30 e 18.20 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». 16.30 e 18.20 a 5/4 €.

20.30 e 22.20: «Birth io sono Sean».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Matrimoni e pregiudizi» musica e danza dall'India con tanta contagiosa allegria.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «Shall we dance?». Alle 18.30, 20.10, 21.45: «L'uomo senza sonno» (21.45 € 2,70).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2004/2005: ore 18, 20, 22: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2004/2005: martedì 11, mercoledì 12 gennaio, ore 20.45 «L'Asino albino», di e con Andrea Cosentino. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2004/2005: giovedì 13 gennaio, ore 20.45, Marco Francini, pianoforte: in programma Chopin, Debussy. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

CONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Che pasticcio Bridget Jones!»: 15.30, 17.20, 20, 22.10.
«The Grudge»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Christmas in love»: 15.50, 18, 20.15.

«Birth - Io sono Sean»: 22.30.
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.30.
«Ocean's twelve»: 20.10, 22.10.
«Tu la conosci Claudia?»: 17.10, 19.50, 22.10.

«Gli Incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 15.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 14 gennaio 2005 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia Michela Hamel direttore, Giulia Lazzarini voce recitante. Musica di Kancheli e Mendelssohn.

CASTELLO DI UDINE. Salone del Parlamento. 15 gennaio 2005 ore 17.30 «Frauenliebe und Leben - Amore e vita di donna». Gesa Hoppe soprano, Franziska Gottwald mezzosoprano, Felicitas Strack pianoforte, musiche di Robert e Clara Schumann. Info: tel. 0432/248418 biglietteria; da lunedì a sabato 16-19.

CORMONS

TEATRO COMUNALE «Gli incredibili» ore 16, 18.15, 20.30. Info 0481-532317-0481-630057.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 7 gennaio ore 20.45: Compagnia del Teatro Carcano «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti. Prevedibile e informazioni: dal 3 al 7 gennaio (festivi esclusi) presso la Biglietteria del Teatro, via Garibaldi dalle 17 alle 19. Tel. 0481-33090.

CORSO

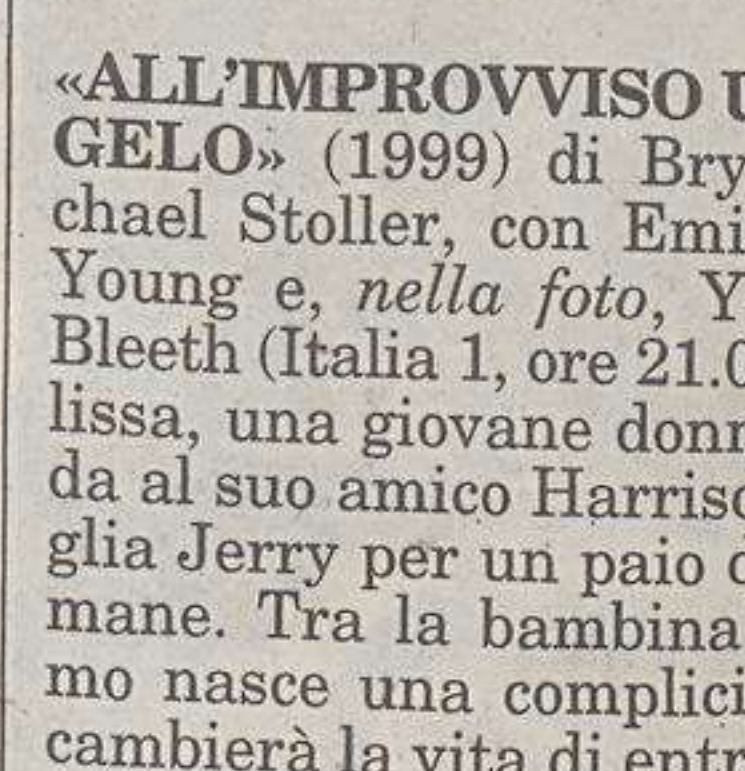
Sala rossa. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Shrek 2», cartone animato. Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «Christmas in love», con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolatamente», Danny De Vito. Sala gialla. 17.45, 20, 22.20: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticcio, Bridget Jones!». Sala 2. 16: «Gli incredibili - una normale famiglia di super eroi». 18, 20, 22.20: «The Grudge». Sala 3. 15.40, 17.50, 20: «Ocean's Twelve». Ore 22.10: «Il fantasma dell'opera».

I FILM DI OGGI



«FUGA DA ALCATRAZ» (1979) di Don Siegel, con Clint Eastwood (nella foto), Patrick McGeehan, Jack Thibaut (Requattro, ore 21). Tre detenuti, esperti di evasioni, progettano di scappare dal carcere di Alcatraz, considerato il più sicuro degli States. Teso, compatto, avvincente: esempio perfetto di cinema carcerario.



«ALL'IMPROVISO UN ANGELO» (1999) di Bryan Michael Stoller, con Emily Ma Young e, nella foto, Yasmine Bleeth (Italia 1, ore 21.05). Melissa, una giovane donna, affida al suo amico Harrison la figlia Jerry per un paio di settimane. Tra la bambina e l'uomo nasce una complicità, che cambierà la vita di entrambi.



«SCOMODI OMICIDI» (1996) di Lee Tamahori, con Jennifer Connelly, Nick Nolte (nella foto), Melanie Griffith (Raiuno, ore 3.25). Usa, anni '50. Indagando sulla morte di una prostituta, una brutale detective scopre che la donna aveva una relazione con un equivoco generale. Racconto pieno di schegge suggestive.

Raiuno, ore 23.05 / Il Sud-Est asiatico a «Tv7»
L'emergenza nel Sud-Est asiatico sarà al centro di «Tv7», con corrispondenze e servizi dai luoghi della catastrofe e dall'Italia. Monica Maggioni racconterà la storia di una giovane orfana indonesiana; Pino Scaccia documenterà il lavoro dei medici italiani in Sri Lanka; Francesco Votano ha raccolto testimonianze e ricordi sulle centinaia di connazionali dispersi; Paolo Di Giannantonio spiegherà l'allarme sul traffico dei bambini scomparsi.

Raidue, ore 00.05 / Ritorno «Confronti»
Torna «Confronti», il programma di Gigi Moncalvo e Fernando Balestra. Questa settimana faccia-a-faccia tra Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An e vicepresidente del partito, e Roberto Zaccaria, ex presidente della Rai che fa parte del gruppo parlamentare della Margherita Di-Dei. Il tema della puntata riguarderà la comunicazione.

La7, ore 23.30 / Elezioni in Palestina
A due giorni dalle elezioni presidenziali in Palestina «Effetto Reale» racconterà le attese, le speranze e la rassegnazione dei palestinesi in vista di queste elezioni che potrebbero cambiare i rapporti con Israele e il futuro del Medio Oriente.

Da oggi «Una notte con Zeus» su Raitre Torna Daniela Poggi a raccontare i miti

ROMA «Siamo tutti un po' Narciso, Artemide, Afrodite, Zeus: tra noi e gli antichi Dei non c'è nessuna differenza in quanto a passione, violenza, ricerca del potere, autodistruzione, voglia di bellezza a tutti i costi». Ne è convinta Daniela Poggi, che indaga nel mondo dei miti come autrice (debuttante) e conduttrice di «Una notte con Zeus», da oggi su Raitre alle 23.50 per venti puntate.

«Per me è una bella sfida affrontare un tema di cui si parla poco», spiega Poggi, che torna sulla terza rete dopo quattro edizioni di «Chi l'ha visto?» e che firma il programma con Alessandro Cogoli, Ugo Leonzio e Mimma Nocelli. «Il tempo cancella tutto, ma la memoria resta un elemento basilare della nostra vita: di qui l'idea di ripercorrere il cammino della nascita del mondo, di andare indietro nel tempo e visitare l'Olimpo anche per conoscere meglio noi stessi, per scoprire che in fondo ogni mito è nel nostro modo di essere, nei comportamenti, nella gestualità, nei pensieri».

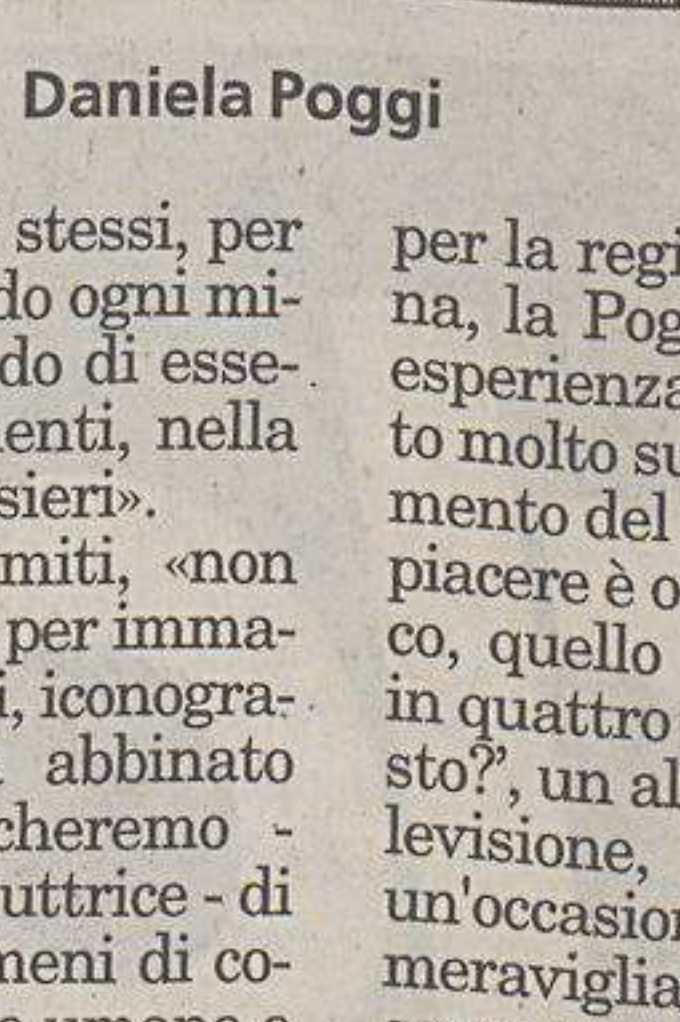
Il racconto dei miti, «non solo per parole, ma per immagini, filmati, reperti, iconografia classica», sarà abbinato all'attualità: «Cercheremo di indicare ancora la conduttività di individuare i fenomeni di costume, le tematiche umane e antropologiche della cronaca quotidiana che hanno affinità con le storie antiche. E così alla puntata su Zeus inteso come seduzione e potere si affiancherà la storia d'amore di Marilyn Monroe e di John Kennedy, mentre Narciso sarà Michael Jackson, amante di se stesso fino all'autodistruzione. Del mito, infatti,

racconteremo anche la faccia nascosta, meno nota, quella negativa».

La prima puntata, «Ade», sarà dedicata al mondo invisibile che ci circonda: in studio, Folco Terzani, figlio del giornalista Tiziano, che ha assistito il padre nel suo ultimo viaggio mistico; Giuseppe Cederna, che racconterà un suo viaggio in India; Giulia Gambardello, testimone di una «premonizione».

In una scenografia «quasi metafisica, fatta di colonne illuminate e capitelli», la Poggi si muoverà come un'esplosione, con il compito di «scroviare il filo della narrazione: ma non farò domande né interviste di stampo tradizionale. Non ci saranno inchieste, né talk show: anche gli ospiti di turno, lo psicologo, lo psichiatra, il biologo faranno la loro performance davanti alla telecamera».

Fino alla prossima stagione «Medea» a teatro della regia di Giuseppe Arena, la Poggi ammette che «l'esperienza teatrale ha pesato molto sulla scelta dell'argomento del programma. Il mio piacere è offrire al mio pubblico, quello che mi ha seguito in quattro anni di «Chi l'ha visto?», un altro modo di fare televisione, di stare insieme, un'occasione per sorridere, meravigliarsi, ricordare, conoscere qualcosa di nuovo».



Daniela Poggi

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enzo Sampo' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Ambasciatore porta pena».
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuzzocchia.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 UN CILIONE IN CONVENTO. Telefilm. «La trappola-Alex/Alexandra». Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
- 23.00 TG1
- 23.05 TV7
- 24.00 GIOIELLI E MODA
- 0.40 TG1 NOTTE
- 1.05 TG1 TEATRO
- 1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 RAI EDUCATIONAL
- 2.20 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
- 3.00 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.25 SCOMODI OMICIDI. Film (thriller '96). Di Lee Tamahori. Con John Malkovich e Melanie Griffith.
- 5.15 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm. «Ultima cifra».
- 5.40 HOMO RIDENS

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.15 BOTTI E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
- 6.20 VILLA ARZILLA. Telefilm.
- 6.30 SCANZONATISSIMA
- 6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.10 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Con Guido Lombardi.
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 NADJA
- 17.40 ART ATTACK
- 18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 DISTRICT. Telefilm. «Affari esteri».
- 19.40 WINX CLUB
- 19.55 WARNER SHOW
- 20.10 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 CON AIR. Film (azione '97). Di Simon West. Con John Cusack e Nicolas Cage.
- 23.00 TG2
- 23.15 MIRACLES. Telefilm. «Verso la luce».
- 0.05 CONFRONTI
- 0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
- 1.15 SUSTO FOLK
- 2.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
- 2.05 METEO 2
- 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 TRASGRESSIONI
- 2.30 SALUTE (R)
- 3.30 CERCANDO CERCANDO
- 4.15 NET.T.U.N.O.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
- 9.30 RAGAZZE D'OGGI. Film (drammatico '55). Di Luigi Zampa.
- 11.05 I RACCONTI DI PADRE BROWN. Con Arnoldo Foà e Renato Rascel.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 RAI SPORT. Coppa del Mondo di Sci Alpino: Discesa Libera Femminile.
- 13.45 I CARTONI ANIMATI
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
- 15.40 SCREENSAVER
- 16.00 TG3 TG RAGAZZI
- 16.15 TELEVISIONE FAVOLE E CARTELLI
- 16.30 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOK
- 20.10 I VENERDI' DI CHE TEMPO FA
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm. «Impero Colpisce Ancora».
- 21.00 L'IMPERO COLPISCE ANCORA. Film (fantascienza '80). Di Irvin Kershner.
- 23.15 TG3
- 23.20 TG3 REGIONE
- 23.30 TG3 PRIMO PIANO
- 23.50 UNA NOTTE CON ZEUS
- 0.40 TG3 - TG3 METEO
- 0.50 RAI EDUCATIONAL

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- VANGELIO VIVO

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 TUTTE LE MATTINE
- 11.27 ULTIME DAL CIELO. Telefilm.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE. Telefilm. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccalari.
- 14.45 ROBIN HOOD - LA LEGGENDA. Film (avventura '91). Di John Irvin. Con Patrick Bergin e Uma Thurman.
- 17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
- 18.35 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Per chi suona la campana».
- 19.35 TG5
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 21.00 PAPERISSIMA. Con Gerry Scotti e Michelle Hunziker.
- 23.10 O LA VA O LA SPACCA. Con Brian McKnight.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 2.00 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Ritorno dall'aldilà».
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 SPIN CITY. Telefilm. «La fatica di essere donna».
- 4.35 A TEAM TELEFILM. «Corpo a corpo».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

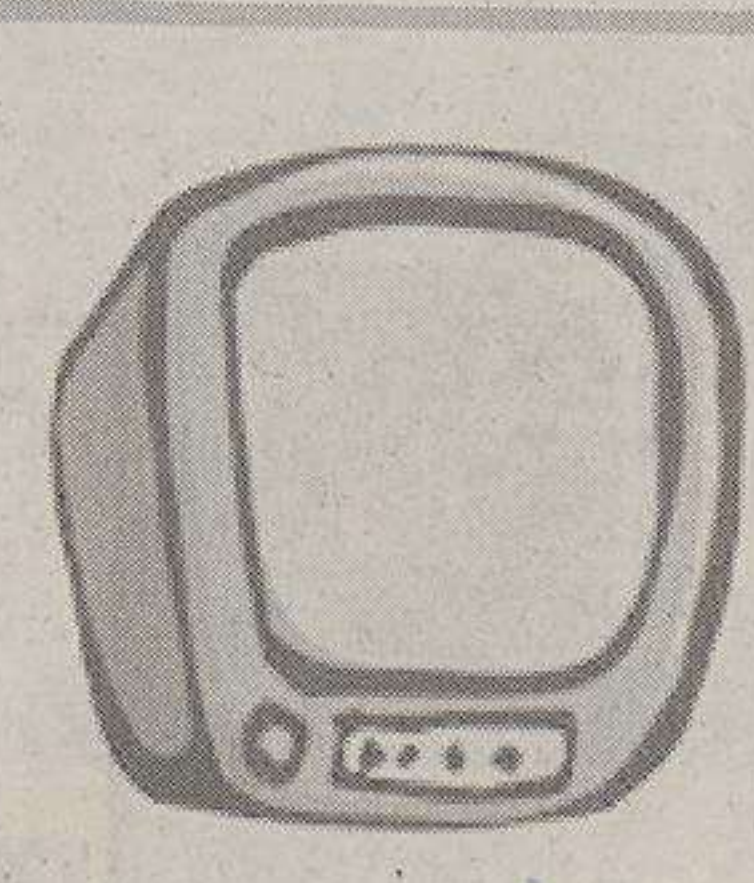
- 6.05 STUDIO SPORT
- 6.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
- 7.30 I PUFFI
- 7.40 HEIDI
- 8.10 LA PANTERA ROSA
- 8.35 PICCHIARELLI
- 8.55 CERA UNA VOLTA LUCKY LUKE. Film TV (animazione '01).
- 10.25 MEDIASHOPPING
- 10.30 8 ZAMPE DI GIAL. Film.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 VU - GI - HO!
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 15.00 PASO ADELANTE. Telefilm.
- 15.55 DORAEON
- 16.10 TARTARUGHE NINJA
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
- 17.20 DOREDO DOREM!
- 17.50 TOM & JERRY
- 17.55 MALCOLM. Telefilm. «Il robot killer».
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
- 19.15 TUTTO IN FAMIGLIA. Telefilm. «L'anniversario 1a e 2a parte». Con Damon Wayans.
- 20.10 SMALLVILLE. Telefilm. «Inospettabile colpo». Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
- 21.05 ALL'IMPROVISO UN ANGELO. Film (commedia '99). Di Stoller Brian McKnight.
- 22.55 THE SHIELD. Telefilm.
- 0.40 CIAK SPECIALE
- 0.45 STUDIO SPORT
- 1.10 MEDIASHOPPING
- 1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.30 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
- 1.55 X - FILES. Telefilm. «Vite precedenti».
- 2.55 MEDIASHOPPING
- 3.20 TALK RADIO
- 3.25 I DUE SERGENTI DEL GENERALE CUSTER. Film.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE. Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.00 INNAMORATA. Telefilm. Con Angelica Coppedè e Salvador Del Solar.
- 7.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER TELEFILM. «Dialogo fra sordi». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 9.00 KAM GYVER. Telefilm. «Il giudizio finale».
- 9.50 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 POLIOT. Telefilm. «La maledizione della tomba egizia».
- 15.00 SENTIERI. Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 15.45 SOLARIS. IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
- 16.45 LA ZIA D'AMERICA VA A SCIARE. Film (commedia '58). Di Roberto Bianchi Montero. Con Rosario Borelli e Tina Pico.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Furia esplosiva». Con Chuck Norris.
- 21.00 FUGA DA ALCATRAZ. Film (drammatico '79). Di D. Siegel. Con Clint Eastwood e Danny Glover.
- 23.15 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.20 L'ULTIMA RAZZA. Con Patrizio Roversi e Susy Blady.
- 0.20 A TU PER TU. Film (commedia '84). Di Sergio Corbucci. Con Johnny Dorelli e Paolo Villaggio.
- 1.00 I RASSEGNA STAMPA
- 2.45 IL GRANDE GATSBY. Film (drammatico '49). Di Elliott Nugent. Con Alan Ladd e Betty Field.
- 4.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 4.15 TG4

SKY SPORT

- 6.02 Serie B 2004/2005: Cesena-Albinoletta
- 7.45 Serie B 2004/2005: Piacenza-Crotone
- 9.30 Serie A 2004/2005: Cagliari-Messina
- 11.17 Serie A 2004/2005: Livorno-Inter
- 13.00 Lo sciagurato Egidio
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Sport Time Highlights
- 15.00 Serie A 2004/2005: Milan-Lecce
- 16.45 Serie A 2004/2005: Lazio-Roma
- 18.30 Numeri 2004/2005
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Serie B Magazine
- 20.30 Sport Time Highlights: Serie B
- 21.15 Serie B 2004/2005: Perugia-Ascoli
- 23.00 Fuori zona
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Serie B 2004/2005: Empoli-Treviso
- 2.13 Serie B 2004/2005: Vicenza-Triestina
- 4.01 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
- 5.00 Sport Time Highlights
- 5.30 Numeri 2004/2005



TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA
- 6.15 ANTONELLA. Telefilm.
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA. Telefilm.
- 10.00 DANCING DAYS. Telefilm.
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.20 TRIESTE CHE CONTINUA
- 11.40 DIAMOCI DEL TU
- 12.00 LE COLLABORATORES. Telefilm.
- 12.30 ROTOCALCO ANDRONOS
- 13.10 LA REGION PER CUI
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 BASKET: Pall. Falconstar-Pall. Trieste
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 18.00 UN ANNO DI CRONACA
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.20 FEDE, PERCHÉ NO?
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 21.00 DIAMONDS
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.45 TG ITALIA
- 24.00 BASKET: Pall. Falconstar-Pall. Trieste
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.05 PRIMA MATTINA
- 3.25 DANCING DAYS. Telefilm.
- 4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 5.00 THE COLLABORATORES. Telefilm.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 SPECIALE TG LA7
- 8.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telefilm. «Acque avvelenate». Con G. Sweet e S. Todd.
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 CADFAEL. Telefilm.
- 10.55 LEGGENDE DELLA TERRA
- 11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. Con Dylan McDermott.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 MATTLOCK. Telefilm.
- 14.05 DUE OCCHI DI GHIACCIO. Film (western '68). Di Silvio Narizzano. Con Karl Halden e Terence Stamp.
- 16.15 SPECIALE TG LA7
- 17.15 LA MONTAGNA DEI SETTE FALCHI. Film (drammatico '51). Di William Dieterle. Con Alan Ladd e Jill Ireland.
- 19.00 STREGHE. Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 MISSIONE NATURA
- 20.30 EFFETTO REALE
- 0.30 TG LA7
- 1.05 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
- 2.05 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 DALLO STADIO ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVIDITA'
- 18.00 MONDO ANIMALE
- 18.30 EXPLORER
- 19.00 INCONTRO CON...
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.15 ATLANTIDE
- 20.45 PROMESSE E FATTI
- 22.45 APPROFONDIMENTO
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEORDENONE

- 8.00 SCONFINANDO
- 8.05 L'OCCHIO
- 8.15 INCONTRI SOTTO L'ALBERO
- 8.20 I CARTONI ANIMATI
- 11.30 TELEVIDITA'
- 11.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
- 14.50 ENJOY TV
- 14.50 SUPERAMICI
- 17.00 L'ARCOBALENO
- 18.05 LE OSTERIE
- 18.15 TELEGIORNALE
- 20.30 L'OCCHIO
- 21.00 SPECIALE COPPA ITALIA
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORD
- 23.40 L'OCCHIO
- 0.30 EROTICO

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.00 CINDERELLA BOY
- 13.25 FLASH NEWS
- 13.30 ROOM RAIDERS
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.55 FLASH NEWS
- 16.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 17.00 MUSIC NON STOP
- 18.00 PIMP MY RIDE
- 19.30 BOILING POINT
- 19.00 FLASH NEWS
- 19.05 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
- 20.30 CITY HUNTER
- 20.30 THAT '70'S SHOW. Telefilm.
- 21.00 FLASH NEWS
- 21.05 SO 80'S
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 MTV SPECIAL
- 23.30 MTV MASH UP
- 23.35 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

CAPODISTRIA

- 15.00 ARTEVISIONE
- 15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
- 16.00 ZONA SPORT: IL MEGLIO DI...
- 16.40 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Barcellona-Unione Olimpijca
- 18.00 PROCS IN SLOVENO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 GRANDE STORIA
- 20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
- 20.30 ITINERARI
- 21.00 TUTTOGGI
- 22.15 MAPPA MONDO
- 22.45 SPEZZIONI D'ARCHIVIO
- 23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 15.00 INFO
- 15.57 TGA
- 16.00 PLAY IT 2: I PROFESSIONISTI
- 16.57 TG WEB
- 17.00 DVD CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.03 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INFO
- 21.30 THE CLUB SHOW
- 23.30 MONO
- 23.30 THE CLUB
- 24.00 TG THE BEST
- 1.00 NIGHT SHIFT

SKY TV

- 7.10 LOADING EXTRA
- 7.20 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen
- 10.50 DUETS
- 11.20 FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con James Coburn e N. Nichols
- 13.00 SKY CINE NEWS
- 13.30 FILM. SOLARIS (03) di Steven Soderbergh con George Clooney e Jeremy Davies
- 15.10 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
- 16.55 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELITTO (02) di Joe Carnahan con J. Patrick e Ray Liotta
- 18.40 FILM. FEBBRE DA CAVALLI - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
- 20.30 SPECIALE OSCARMANIA
- 21.00 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEFRIULI

- 6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.15 SPORT IN...
- 8.10 CARLO E GIORGIO SCIO' (R)
- 8.40 TELEGIORNALE F.V.G.
- 9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 FANDANGO
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 DIAMOCI DEL TU
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CARLO E GIORGIO SCIO'
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 CAMPAGNA AMICA
- 20.30 CALCIO IN FACCIA
- 23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.40 CARLO E GIORGIO SCIO' (R)
- 24.00 SPORT SERA
- 0.20 100% DILETTANTI

ITALIA 7

- 14.05 I MOSTRI. Telefilm.
- 14.55 RENZO E LUCIA. Telefilm.
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
- 19.00 TG7
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 ROBIN HOOD ALLA RICERCA DELLA CORONA. Film.
- 22.50 TG7
- 23.00 IL PIATTO PIANGE. Film.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 CARTONI
- 9.20 IL RITORNO DI CAMELOT. Film (commedia)
- 11.30 MEDICINA A CONFRONTO
- 12.00 CAVALLI MANIA
- 12.30 IL LOTTO E SERVITO
- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 13.40 CARTOMANIA
- 14.30 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 UNA DONNA IN VENDITA. Telefilm.
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 19.00 LOTTO
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA. Telefilm. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 GIBBES ROSSE. Film (commedia)
- 23.30 BODY GOLF

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE E NORD
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45: Meteo; 7.10, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Lory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Marki; 13.10: Color Latino con Edgardo Rosario; 14.10: «B.M. il battito del pomeriggio» con

dall' 8 al 29 gennaio

2005: Taglio tasse o taglio spese?

PREZZO ~~139'00~~
- **70 euro**
di contributo statale

TAGLIO PREZZI!

69'00

mhp


DI PRO

Decoder digitale terrestre Interact II
Interattivo MHP. Modem integrato. Lettore smart card.

Grazie al contributo statale

70 Euro DI SCONTO

sul prezzo del ricevitore digitale MHP

Il contributo statale del valore di 70 euro viene erogato direttamente **come sconto al momento dell'acquisto** e per ottenerlo è necessario esibire i seguenti documenti:

Codice Fiscale in originale - Carta d'identità valida
Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Canone TV per l'anno 2004

Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita.

ENTRA NEL MONDO DEL CALCIO IN DIRETTA

Dal 10 gennaio acquista le card Mediaset PREMIUM e La7 CARTAPIÙ, con la TV digitale terrestre paghi solo le partite che vedi.



**Mediaset
PREMIUM** (non ricaricabile)
18 euro per 6 partite

Dal 22 gennaio 2005 potrai vedere in diretta le partite giocate in casa, del campionato di Serie A, delle seguenti squadre:
Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno.



**La7
CARTAPIÙ** (ricaricabile)
10 euro per 5 partite

Fino all'8 aprile potrai vedere gratuitamente tutte le partite giocate sui campi delle squadre di La7:
Cagliari, Palermo, Fiorentina, Bologna, Lecce, Parma, Chievo, Brescia e Reggina.



Verifica che la tua zona sia coperta dal segnale digitale terrestre e che il tuo box interattivo sia abilitato a ricevere i canali Mediaset Premium e La7 Cartapiù.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 9 GENNAIO > Grugliasco (TO) - Gallarate (VA) - Cantù (CO) - Lecco - Rescaldina (MI) - Busnago (MI) - Cinisello B.mo (MI) - Novate M.se (MI) - Vignate (MI) - Rozzano (MI) - Lodi - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Brescia - Erbusco (BS) - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Trieste - Tavagnacco (UD) - Genova - Parma - Ferrara - Ravenna - Savignano a Mare (FC) - Lucca - Pisa - Pesaro - Collestrada (PG) - Colonnella (TE) - Roma (C. Comm. Primavera) - Barletta (BA) - Bari - Sassari - Sestu (CA).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Alessandro Ravalico



17.A GIORNATA Il derby capitolino meritatamente a una Lazio umile e piena di grinta

Di Canio si vendica di Totti

Liverani ha orchestrato i biancoazzurri e la Roma è crollata

Chievo presuntuoso e senz'anima Il Siena si congratula con Flo

Chievo	1
Siena	3

MARCATORI: pt 44' Taddei, st 9' e 23' Flo, 29' Semioli. **CHIEVO:** Marchegiani, Moro, D'Anna, Mandelli, Malagò, Semioli, Baroni, Brighi, D.Franceschini (10' st Luciano), Amauri (10' st Cossato), Tiribocchi (24' st Pellissier), All. Beretta.

SIENA: Fortin, Cirillo, Argilli, Portanova, Falsini, Taddei (33' st Graffiedi), Di Donato, Pecchia (45' st Foglio), Vergassola, Flo, Chiesa (24' st Serafini). All. Simoni.

ARBITRO: Bergonzi.

NOTE: Espulso Vergassola. Ammoniti Tiribocchi, D'Anna e Cirillo.

ROMA Una Lazio con tanti assenti, tra squalificati e infortunati, non ha fatto toccare palla ai più titolati cugini giallorossi e così il derby capitolino è andato alla squadra appena presa in mano da Papadopulo. Del Neri non può fare altro che meditare sui presuntuosi giocatori della Roma che si sono fatti prendere d'infilata dalle folate d'attacco e non si sono degnati di muoversi un po' sul fronte offensivo.

Da subito si capisce che la partita sarebbe stata aspra e i gemelli Filippini non risparmiano colpi a Totti e a Cassano fino a spietizzarli. I due talenti della Roma dal canto loro sono stati lezionati fino alla rabbia.

Lazio	3
Roma	1

MARCATORI: pt 29' Di Canio, st 24' Cassano, 28' Cesar, 39' Rocchi.

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Talamonti, Giannichedda, E.Filippini, A.Filippini, Dabo (st 43' Manfredini), Liverani, Cesar, Di Canio (st 45' Inzaghi), Rocchi (st 41' Muzzi). All. Papadopulo.

ROMA: Pelizzoli, Mexes, Dellas, Ferrari (st 1' Corvia), Panucci, Perrotta (st 13' Aquilani), De Rossi (st 33' Candela), Cufre, Mancini, Totti, Cassano. All. Del Neri.

ARBITRO: Dondarini.

NOTE: Ammoniti E.Filippini, Liverani, Perrotta, A.Filippini, Mancini, Cufre, Cassano, Rocchi, Totti, Aquilani.

La Lazio è stata più tonica e Cesar e Rocchi in avanti hanno fatto vedere ben presto i sorci verdi alla difesa della Roma. Hanno avuto un paio di occasioni per infilare Pelizzoli ma il colpo di scena è capitato al 29' con un lancio verticale di

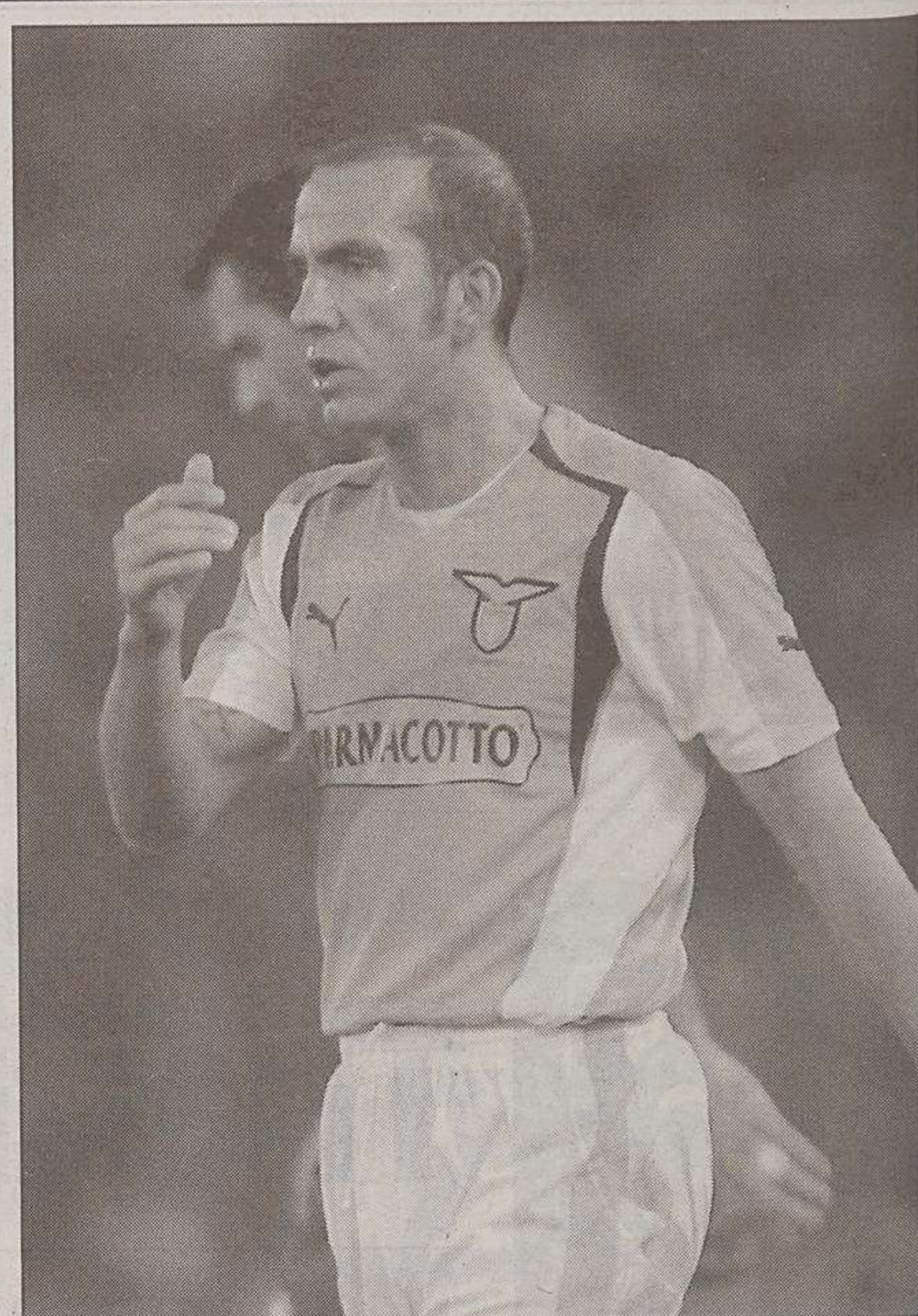
Liverani (il migliore in campo) che Di Canio è stato bravissimo a battere a volo: Pelizzoli ha potuto ben poco.

Sul vantaggio laziale il gioco è proseguito e la Roma non ha trovato il bandolo della matassa, non ha of-

ferto neanche un po' di grinta. Il pareggio è arrivato per merito di cassano che si è attorcigliato su se stesso per colpire di testa il cross corto di Panucci.

La Lazio ha messo ancora più rabbia in campo e Cesar ha sciolto dal limite un sinistro nell'angolo di Pelizzoli. E, a chiudere il discorso, l'ennesimo lancio di Liverani ha invitato allo scatto Rocchi che ha anticipato Pelizzoli per depositare nella porta sguarnita.

Da registrare alcuni episodi di gioco duro, un petardo lanciato in campo che ha ammucchiato un po' l'arbitro Dondarini e Totti. Ma nulla di grave se si pensa che i tifosi avevano interrotto il derby dell'anno scorso. Così va il mondo.



Di Canio grande protagonista ieri sera all'Olimpico.

VERONA Il Siena ha un attaccante vero, il norvegese Flo, il Chievo ne alterna quattro nella stessa partita, ma la porta di Fortin resta un tabù e per violarla serve così l'acuto di un centrocampista. La lettura della gara al Bentegodi è semplice e lineare, anche se il passivo nei confronti della squadra gialloblù è davvero eccessivo. Il Chievo può però solo imprecare a se stesso.

Se è vero che ancora sul risultato di parità ai gialloblù viene annullata una rete a Brighi e che Bergonzi sorvola su un contatto in area tra Portanova e Tiribocchi, è altrettanto vero che gli scialgeri spreca troppo davanti a Fortin e nell'unica sortita della prima frazione il Siena li punisce. Flo, sempre e solo lui, è bravo nel servire al bacio un pallone a centro area per Taddei. Il brasiliano, fischietto dal pubblico amico sino a quel momento, controlla e batte Marchegiani. È il segnale che il

Siena attendeva, il colpo di grazia per un Chievo sempre e solo volenteroso, ma poco lucido in fase offensiva.

Resta netta l'impressione che il Chievo abbia imboccato una china pericolosa, un'involuzione di gioco e di idee preoccupante. Il Siena non fa molto per essere superiore. Sfrutta a dovere la palla gol di Taddei e nella ripresa si affida all'estro di un giocatore dai colpi di classe. Flo è alto ma di testa non è un leone, nonostante confezioni il terzo gol proprio con un preciso colpo di testa. Il norvegese realizza il raddoppio con un gol di quelli d'autore. Servito da Pecchia punta Malagò e dal vertice dell'area gialloblù fa partire un preciso diagonale a mezza altezza che si insacca alle spalle di Marchegiani.

Nemmeno la superiorità numerica dà la carica al Chievo. Vergassola colpisce Baroni e l'arbitro lo espelle. Passa un minuto e Flo chiude il conto.

Tre gol dell'argentino che si trova a suo agio nella difesa sgangherata dei salentini. Bojinov e Cassetti rispondono a Shevchenko e Tomasson

Crespo sugli scudi, il Milan approfitta del generoso Lecce



Crespo festeggiato dai compagni Kakà e Shevchenko.

MILANO Festival del gol a San Siro dove il Milan festeggia il Pallone d'oro di Shevchenko. E gli ingredienti per una Befana ricchissima ce li mettono una giornata festiva con un bel sole, la passerella prima del match di Shevchenko e l'utopia del calcio di Zinedine Zidane che garantisce un felice pomeriggio a chi ama questo sport.

Finisce 5-2 per i rossoneri, ma questa pazzia e straordinaria partita avrebbe potuto terminare 8-0, o perfino 4-4, quando Trefoloni ha giudicato da ultimo uomo un fallo di Nesta su Bojinov e ha lasciato i rossoneri in dieci resuscitando nel contempo l'allenatore boemo dalla panchina nella quale era sprofondato. Il risultato dice giustamente Milan, av-

Milan	5
Lecce	2

MARCATORI: pt 23', 36' Crespo, st 6' Shevchenko, 12' Crespo, 29' Bojinov, 38' Cassetti, 44' Tomasson.

MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso (27' st Broccoli), Pirlo, Dhorasoo, Kakà (19' st Rui Costa), Shevchenko, Crespo (14' st Tomasson). All. Ancelotti.

LECCE: Scignano, Cassetti, Paci, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (35' st Eremenko), Babù, Bjelanovic (1' st Bojinov), Konan (1' st Pinardi). All. Zeman.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Espulso Nesta. Ammoniti Giacomazzi e Paci.

vicina i rossoneri alla Juventus e alla testa della classifica, racconta di un Crespo tornato goleador principe, con una tripletta che lo riporta indietro ai tempi del Parma, della scoperta di Dhorasoo, chiamato a sostituire Seedorf e forse il mi-

gliore in campo, di uno Shevchenko che festeggia il suo trofeo con una gara splendida per generosità e altruismo.

Ancelotti, che diffida dell'estro di Zeman, tiene in panchina Seedorf e invece del solito rombo opta per un centrocampista a tre in linea con Gattuso, Pirlo e appunto il francese Dhorasoo. Zeman non rinuncia a sorprendere e lascia fuori dall'inizio il bomber Bojinov, preferito da Bjelanovic e Konan e completando il tridente con Babù, vivace ma assolutamente fragile. Dietro Paci sostituisce lo squalificato Diamoutene nella difesa più scassata del campionato italiano che, infatti, non poteva sperare di farla franca contro i campioni d'Italia.

Sheva sta largo sia a destra sia a sinistra e Rullo lo guarda e non lo segue. Lo stesso dalla parte opposta fa Cassetti. Grandina comunque dalle parti dell'eroico Scignano che, oltretutto, deve fare i conti con gli errori dei suoi compagni. La porta dei salentini capitola

comunque al 23' quando un errore di Rullo lascia via libera a Kakà. Il cross basso del brasiliano è assist d'oro per Crespo che non ha difficoltà a realizzare il gol del vantaggio. E la marcatura triplica gli spazi per le scorribande dei rossoneri. Le crepe nella difesa leccese diventano voragini con Cassetti che va definitivamente a fare l'ala e Scignano che in pratica fa il libero uscendo a chiudere di piede su Shevchenko e Crespo, su Cafu e Kakà. Nulla può però al 38' quando Crespo comodamente servito da Kakà lo dribbla e segna a porta vuota. È la prima dell'intervallo. Pirlo centra anche il palo su calcio di punizione.

Nella ripresa l'unica curiosità sembra essere relativa al gol mancante, quello di Shevchenko. L'attesa è comunque breve, fino al 6' quando l'ucraino, appostato sul secondo palo, schiaccia in rete di testa un corner di Pirlo. Sheva poi dimostra tutta la sua generosità lasciando a Crespo la palla del 4-0 e facendogli guadagnare l'ovazione convinta di San Siro al cambio con Tomasson a sua volta invitato alla festa insieme a Rui Costa. Adesso sarebbe solo noia se Trefoloni non sventolasse il rosso sotto il naso di Nesta che da ultimo uomo ha fallosamente tirato giù Bojinov. Il bulgaro fa vedere di cosa è capace disegnando una traiettoria che lascia Dida di sale e rianima Zeman fin lì deluso dalla brutta prestazione di troppi dei suoi giocatori. Ma Tomasson tiene il divario a tre reti.

A rete Zampagna nel primo tempo, nella ripresa Zola dirige, Langella travolge mentre Esposito e Gobbi trovano la realizzazione

Il Messina sogna poi il tridente sardo ribalta il risultato

Cagliari	2
Messina	1

MARCATORI: pt 21' Zampagna, st 3' Esposito, 10' Gobbi. **CAGLIARI:** Iezzo, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Abejion, Gobbi, Brambilla, Esposito (39' st Alvarez), Zola (24' st Suazo), Langella. All. Arrigoni.

MESSINA: Storari, Zoro, Zanchi, Razaei, Aronica, Giampà (24' Iliev), Coppola, Donati (24' st Yanagisawa), Sullo, Zampagna (34' st Rafael), Di Napoli. All. Mutti.

ARBITRO: Rocchi.

NOTE: Ammoniti Coppola, Zanchi, Rezai, Abejion e Langella.

CAGLIARI Il sogno del Messina dura poco più di un tempo, poi si risveglia il tridente sardo e per i siciliani scende anzitempo il buio. E se alla fine dei primi 45' tra gli spalti serpeggiano i mugugni, basta il travolgente inizio della ripresa per far tornare il sorriso e l'entusiasmo ai tifosi rossoblù. Il Cagliari festeggia il ritorno alla vittoria dopo le due sconfitte consecutive in tra-

sferita (contro Reggina e Palermo) e può affrontare con maggiore serenità i due impegni proibitivi (trasferta di Udine domenica e poi al Sant'Elia con la Juve) che l'attendono per la chiusura del girone di andata.

Il successo arriva al termine di una gara davvero dai due volti. Nel primo tempo i sardi sembrano ancora psicologicamente bloccati e fanno ben poco, con tentativi quasi sempre per

vie centrali, anche di fronte a un Messina non particolarmente brillante, ma ben disposto in campo e capace di sfruttare una delle poche occasioni (al 21' con Zampagna, che già al 9' aveva sfiorato la rete).

L'illusione degli uomini di Mutti si spegne però quasi subito quando riprende il gioco. Nello spazio di 10' i rossoblù, che sembrano trasformati e riprendono a giocare in velocità, sfruttando

soprattutto le corsie esterne. Al 3' Langella innesta il turbo e dopo aver superato la difesa rimette al centro della linea di fondo, con il solito Esposito pronto a colpire di testa in corsa e mettere alle spalle del portiere. Passano pochi minuti e al 10' è Zola a salire in cattedra e offrire la palla per il bis, con un'azione simile a quella di prima, e Gobbi (il migliore in campo) che batte, sempre di testa, Storari.



L'austriaca Dorfmeister, vincitrice ieri a Santa Caterina.

SCI COPPA DEL MONDO

La nuovissima pista di Santa Caterina Valfurva inaugurata da un successo dell'austriaca Dorfmeister davanti alla rivelazione americana Kildow

Sulla pista «Compagnoni» solo carbone per le azzurre

Prima delle italiane la Kostner, giunta nona. Discreti piazzamenti di Elena e Nadia Fanchini

IPPICA

Tris, si corre a Padova. Edologal a Montebello

TRIESTE Diciotto trottatori disposti su tre file dietro l'autostart rappresentano un bel rebus per la Tris odierna a Padova. La pista dovrebbe favorire i partituri della prima fila: tentiamo Cannon Bol Wise, senza rivali se in giornata e Cast, in eccellente periodo. Terza scelta Darling D1, che il «triestino» Roberto Vecchione saprà gestire nel gruppo.

Premio Tenuta Ca' Brescia, metri 2040, euro 22.660: 1) Adil Dichiarì (S. Visi), 2) Albatross Bip (E. M. Taldouli), 3) Cannon Bol Wise (A. Boldura), 4) Able Sco (A. Vannucci), 5) Cast (E. Procinio), 6) Dolmen (L. Cherubini), 7) Delixial (E. Montagna), 8) Silver Charm (G. Casillo), 9) Crak D'Hilly (P. Bezzecchi), 10) Duca-comm (A. Rosaspina), 11) Darling D1 (R. Vecchione), 12) Danae Diamond (G. Fucili), 13) Barabba Blue (P. Baldi), 14) Denver Dei Greppi (P. Taddei), 15) Braiaz (Luigi Talpo), 16) Wampum Wigwam (D. Sangermani), 17) Maya Baby (M. Barbin), 18) Boy D'Asti (F. Ferrero).

Pronostico base: Cannon Bol Wise (3), Cast (5), Darling D1 (11), aggiunte per i sistemi Danae Diamond (12), Braiaz (15), Adil Dichiarì (1). Nella Tris di ieri a Siracusa ha prevalso Brassy Dominie, da-

vanti a Golden Docksider e Maso Degli Albizi. Combinazione vincente 7-17-8, che ha fruttato 1.497,50 euro ai 626 vincitori. Si è ritirato il n.18 Visir Monte, quota di coppia 60,86 ai 309 vincitori.

Ieri pomeriggio si è corso anche a Montebello. Nella corsa di centro, il Premio Epifania, ha vinto Edologal, che il suo driver, Magnus Dahlen, ha spostato all'attacco della battistrada Etica De Sangi nella penultima dirittura prima dell'arrivo, superandola piuttosto agevolmente e raggiungendo il traguardo in perfetta solitudine. A Etica De Sangi non rimaneva che la consolazione della piazza d'onore, davanti al favorito, Esterel Rivarco, penalizzato da una rottura avvenuta subito dopo la partenza, che era stata in precedenza richiamata per due volte, proprio a causa delle bizzarrie del cavallo di Roberto Vecchione in mezzo ai nastri. Questo risultato poco atteso ha fatto lievitare la quota della trio, salita a 541,58 euro. Nel sottoculo buona affermazione di Breznev As, guidato da Luigi Talpo, per la soddisfazione del giovane proprietario, Raffaele Ruffato, mentre fra i gentlemen la vittoria è arrivata a Paolo Borin, in sulky a Capital Effe.

u. sa.

SANTA CATERINA VALFURVA È stata la veterana austriaca Michaela Dorfmeister a inaugurare con una vittoria la nuovissima pista mondiale intitolata a Deborah Compagnoni. Per l'Italia, invece, la Befana è stata decisamente avara con Isolde Kostner, migliore azzurra, che ha chiuso solo al 9.º posto. L'austriaca Dorfmeister - 32 anni a marzo, e 18 vittorie in carriera con quella di ieri - ha superato la ventenne rivelazione americana Lindsey Kildow e la tedesca Hilde Gerg. Kildow, che aveva vinto a sorpresa la prima discesa stagionale a Lake Louise, si è così portata in testa alla classifica generale di specialità.

Per l'Italia il debutto sulla pista Compagnoni è stato invece deludente soprattutto perché Isolde Kostner mercoledì nell'unica prova cronometrata era stata seconda nonostante parecchi errori. Ma, come sempre, la gara è un'altra cosa. La sconfitta italiana ha ragioni tecniche precise, sulla pista «Compagnoni» sono state inserite troppe curve mol-

to angolate. Isolde Kostner è scivolatrice eccezionale, domina gli sci sugli Schuss e nei curvoni molto larghi, ma è in difficoltà quando le curve sono troppo strette. In passato solo nei momenti di grandissima forma l'italiana è riuscita a controllare la sua sciata anche nelle curve strette. Ma sulla nuova pista dei prossimi mondiali il tecnico Fis Tschhausser di curve secche ne ha messe fin troppe con l'obiettivo evidente, nel nome della sicurezza delle atlete, di limitare al massimo la velocità.

Con temperature più basse di mercoledì, la pista «Deborah Compagnoni» ieri è risultata meno veloce, con punte di 121 km all'ora contro i 130 km orari toccati nella prova cronometrata. Le tante curve - una vera insidiosa serpentina - sistemate da metà tracciato in giù si sono così rivelate una trappola per molte atlete, soprattutto per le italiane con in testa Isolde Kostner. Solo pochissime velociste sono riuscite a tenere la linea ideale senza clamoro-

se sbandate tra una porta e l'altra.

La gara si è giocata tutta con la discesa delle ultime sette atlete del pattuglione delle migliori trenta al mondo secondo i punteggi Fis. Non a caso la classifica finale ne vede sei tutte in fila ai primi sei posti. L'unica eccezione è quella di Isolde Kostner, pettorale 27 ma non in classifica per colpa di quelle curve che non ha saputo gestire nemmeno limitando i danni su passaggi per lei sempre ostici.

Per l'Italia l'unica soddisfazione in qualche modo arriva dalle sorelle bergamasche Elena e Nadia Fanchini. La prima, Elena, 19 anni e pettorale 54 ha chiuso con un bel 17.º posto precedendo una sempre più smarrita Daniela Ceccarelli. Nadia, 18 anni e pettorale 48, ha chiuso in 23.ª posizione. Le due bergamasche sono spesso vittime della tensione nervosa che le coglie poche ore prima di ogni gara e che colpisce con conati di vomito. È successo anche ieri. Ma le due, ragazze grintose, hanno tenuto duro. E

certo che sognano un posto nella pattuglia azzurra che sarà mandata in pista tra meno di un mese ai campionati mondiali.

Oggi la pista «Deborah Compagnoni» ospiterà la 2.ª discesa in calendario: per l'Italia è possibile solo migliorarsi.

«Oggi non è andata bene. Domani cercherò di migliorare. Comunque questo non vuol dire che sia preoccupata per la gara mondiale», Isolde Kostner, appena tagliato il traguardo della discesa inaugurale della nuovissima pista «Deborah Compagnoni», ha scosso



17.A GIORNATA I bianconeri hanno cercato di imporre il loro gioco a Marassi

Una bella Samp batte l'Udinese

Una disattenzione favorisce il gol di Flachi che rompe l'equilibrio

Un pareggio tra Brescia e Bologna che non dispiace a nessuno

A Tare risponde Di Biagio

Brescia 1
Bologna 1

MARCATORI: pt 17' Tare, st 21' Di Biagio (rig).
BRESCIA: Castellazzi, Martinez (27' st Mannini), Di Biagio, Zoboli, Stankevicius, Guana, Milanetto, Dallamano, Schopp, Del Nero (42' pt Sculli), Dipasquale (48' st Zambrella). All. De Biasi.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Gamberini, Nastase, Susti, Bellucci (24' st Capuano), Zagorakis, Colucci, Meghini (20' pt Nervo), Tare, Cipriani (26' pt Giuntini). All. Mazzzone.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: espulso Juarez. Ammoniti Guana, Colucci, Schopp, Nervo, Zoboli, Mannini.

BRESCIA Brescia e Bologna partoriscono un pari che non soddia tutti. Fa sorridere il Bologna e Mazzzone - contestato da quella che per tre anni era stata la sua tifoseria - mentre lascia l'amaro in bocca al Brescia e a De Biasi. Questo, nonostante il Brescia abbia dovuto rincorrere una gara che si era messa in salita dopo poco più di un quarto d'ora, quando Tare aveva messo dentro il più classico dei gol dell'ex.

A raddrizzare la situazione, ci ha poi pensato un rigore (apparso molto dubbio), trasformato da Di Biagio nella ripresa, quando il Brescia, già da un bel pezzo, aveva preso il sopravvento su un Bologna sfortunato, con Mazzzone costretto a sostituire prima della mezz'ora Meghini e Cipriani, entrambi vittime di incidenti di gioco.

Ovvio che il Bologna non sia più riuscito ad interpretare la partita come era stata preparata. In più, la squadra di Mazzzone - già in sofferenza - ha dovuto giocare l'ultima mezz'ora di gara in dieci, dopo che Juarez è stato espulso in occasione del rigore che ha consentito al Brescia di pareggiare. Brescia che, ancora una volta, ha denunciato una preoccupante sterilità offensiva e la mancanza di valide alternative a Caracciolo, assente per squalifica (e sostituito da Dipasquale, proveniente dal Gallipoli di Eccellenza). In più, la squadra di De Biasi ha pagato l'enorme ingenuità commessa in occasione del vantaggio bolognese.

Sampdoria 2

Udinese 0

MARCATORI: st 23' Flachi, 30' Castellini.
SAMPDORIA: Antonoli, Zenoni, Castellini, Falcone, Pisano, Diana (30' st Donadel), Volpi, Palombo, Tonetto (40' st Eusei), Flachi (37' st Kutuzov), Rossini. All. Novellino.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto (40' st Belleri), Sensini, Felipe, Pinzi (32' st Mauri), Pizarro, Muntari, Jankulovski, Di Michele, Iaquina, Di Natale (32' st Fava). All. Spalletti.
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Tonetto e Pinzi.

GENOVA La Samp si traveste da Udinese e fa suo, con autorità e merito, il match con la diretta avversaria per l'Europa, conquistando una vittoria che la conferma candidata a una coppa internazionale. La squadra di Spalletti è costretta a fermare la sua striscia positiva (8 vittorie nelle ultime 10 partite) e incassa una sconfitta che sembra frutto più della non perfetta concentrazione che dell'inferiorità tecnica.

L'Udinese, pur perdente, ha comunque dimostrato ampiamente il suo valore,

nei singoli e nel collettivo, ma non è riuscita mai a trovare il cambio di marcia, lo spunto vincente, il guizzo per avere ragione di una squadra, quella blucerchiata, che sembra aver finalmente ritrovato il suo smalto, da tempo smarrito sul terreno amico.

Per avere ragione dei bianconeri friulani la formazione di Novellino ha dovuto sfoderare il suo abito migliore, sul piano mentale e su quello agonistico, disputando una gara quasi perfetta e usando proprio le armi che hanno fatto grande l'av-

versaria: corsa, concentrazione, possesso palla, attacco pungente, difesa ferrea.

La partita, rispettando le aspettative della vigilia, è stata bella, divertente, appassionante: merito dell'Udinese, che ha giocato a viso aperto senza alzare le barricate tante volte viste sul prato di Marassi; merito della Samp, che ha saputo impostare la gara su ritmi e livelli giusti, con uno sguardo costante alla porta di De Sanctis senza però mai scoprirsi eccessivamente.

Squadra corta, chiusa, compatta, la Sampdoria, con Bazzani in panchina e Rossini in campo a fare da spalla alla prima punta Flachi, ha dominato entrambi i tempi nel numero di occasioni e nel possesso palla, anche se l'Udinese non ha mai dato l'impressione di soccombere. Anzi, ha risposto colpo su colpo alle offensive dei padroni di casa arrivando vicinissima al gol con Iaquina (bravissimo Antonoli in angolo) e Pinzi (tiro secco e improvviso da dentro l'area respinto dal por-



Un duello aereo tra Rossini e il friulano Bertotto.

tiere genovese). È stata però la Samp a dirigere il gioco, con un primo tempo giocato con saggezza.

Nella ripresa gli uomini di Novellino hanno costruito la loro vittoria costringendo i friulani a subire le continue avanzate del ploto-

ne blucerchiato: tiro secco a colpo di sicuro di Flachi favorito da un buco di Bertotto per il primo gol e poi sul colpo di testa di Castellini, con la palla che colpisce prima la traversa e poi la sua schiena prima di finire in rete per il raddoppio.

Inatteso pareggio dei bianconeri sul campo dell'ultima della classifica

Montero liscia e la Juve perde due punti Il Parma si salva con le parate di Frey

Parma 1
Juventus 1

MARCATORI: st 19' Ibrahimovic, 40' Marchionni.
PARMA: Frey, Ferronetti, Bovo, Bonera, P.Cannavaro (34' st Sorrentino), Potenza, Bresciano (25' st Rosina), Grella (20' st Marchionni), Simplicio, Morfeo, Gialdini, All. Carmignani.
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Montero, F.Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (41' st Kapo), Emerson, Blasi, Nedved, Del Piero (17' st Zalayeta), Ibrahimovic. All. Capello.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammoniti Montero e Emerson per gioco falloso.



Marchionni dopo il gol.

27' quando Ibrahimovic ha colpito bene al volo un cross di Zebina ed è stato bravo al 4' della ripresa su una bella punizione di Del Piero.

A sancire la supremazia bianconera anche una conclusione sporca e a lato di

Nedved (22' pt) dopo una delle migliori azioni giovanili e soprattutto un grosso sospetto di fallo di mano commesso da Bovo.

A mezz'ora dalle fine Capello ha celebrato il rito della sostituzione di un Del Piero ancora modesto e con lo scatto appannato e a ribadire il suo momento poco fortunato la Juve è andata in gol 90 secondi dopo la sua sostituzione con uno Zalayeta peraltro poi poco brillante. Camoranesi ha battuto teso un corner da destra e Ibrahimovic ha messo dentro di testa da pochi metri in una difesa addormentata.

Un gol che a una Juve normale doveva bastare per vincere ma che invece è stato vanificato da Marchionni, salito dalla panchina e rischiato da Carmignani nonostante una preparazione ancora sommaria.

Dopo c'erano ancora dieci minuti per tornare in vantaggio ma la Juve ha prodotto soltanto un tiro di Nedved quasi dal fondo sul quale Frey è stato ancora pronto.

LIVORNO Una partita modesta. Fa tutto l'Inter, nel bene e nel male: sbaglia un rigore, uno lo realizza, segna la prima rete facendo infuriare i giocatori di Colom-

ba, e alla fine vince 2-0. Una partita modesta segnata da episodi curiosi e brutti: Rosetti costretto a cambiare il cronometro che fa le bizze; Materazzi che dopo aver segnato impreca verso un inserviente amaro che, a suo dire, lo aveva preso in giro durante il riscaldamento; l'invasione solitaria di un tifoso amaro che non gradiva la direzione dell'arbitro. Rosetti ha penalizzato un pò il Livorno sbagliando l'uso dei cartellini, ma ha visto bene sui due rigori e sul primo gol - ammesso che ci siano state irregolarità - era coperto per poter seguire fotogramma dopo fotogramma che cosa stava avvenendo in area livornese al momento del gol di Materazzi.

Al di là degli episodi, che faranno comunque discutere, l'Inter può tirare un sos-

Livorno 0
Inter 2

MARCATORI: pt 42' Materazzi, st 29' Vieri (rig).
LIVORNO: Amelina, Galante, Vargas, A.Lucarelli, Ruotolo (20' st Vigiani), Vidigal, Passoni, Doga (20' st Pfortzel), Giallombardo, Protti, C. Lucarelli. All. Colomba.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Burdisso, Mihaljovic (27' pt Materazzi), Favalli, Van der Meyde, C. Zanetti, Cambiasso, Stankovic, Adriano (22' st Martins), Vieri (45' st Emre). All. Mancini.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammoniti Van der Meyde e C. Lucarelli.

spiro di sollievo: comincia bene l'anno e soprattutto centra la seconda vittoria consecutiva in campionato, cosa che non le era mai riuscita in questa stagione.

Serve a poco per la rincorsa nerazzurra, ma Mancini potrebbe aver trovato in questa gara quella scintilla che cercava per innescare l'Inter in rampa di lancio. Domenica, nella sfida con la Sampdoria, la squadra di Mancini affronterà un esame veritiero per stabilire se la rimonta è avviata. Ma per credere nella rincorsa dovrà poter contare sul

vero Adriano, su quel giocatore determinante e travolgente che fino ad ora ha tenuto in vita l'Inter con le sue reti. E, a conti fatti, senza il suo terminale offensivo l'Inter fatica, anche se sta ritrovando Vieri.

Di fronte a un Livorno rinunciario, i nerazzurri fanno la partita più per onore di firma che per capacità: lo dimostra il fatto che i portieri vivono lunghissimi momenti di inoperosità. L'Inter è sostenuta da Cambiasso e Zanetti in mezzo al campo, spinta dalla buona vena di Van Der Meyde,

animata dalla voglia di Vieri, ma prima del rigore sbagliato da Adriano, si vede solo con un tiro al lato dello stesso brasiliano e un colpo di testa alto di Vieri.

Nel momento di maggior pressione dell'Inter, il Livorno ha la palla per passare: Protti libera Lucarelli, coordinazione e tiro potente su cui Toldo si distende e respinge in angolo. È l'unica fiammata degli amaranto in tutta la gara.

Il gol del vantaggio dell'Inter arriva casuale e contestato: da un angolo di Van Der Meyde si avventa Materazzi che con un colpo di testa la mette dentro complice anche un rimpallo sui piedi di Amelina. L'Inter respira, il Livorno impreca. Nella ripresa i nerazzurri controllano la gara. Colom-ba fa i cambi tardivamente. Ma accade poco fino all'episodio del secondo rigore. Giallombardo travolge Van Der Meyde al limite dell'area con l'olandese che si stava impossessando di una palla vagante. Dal dischetto Vieri non sbaglia.

Il giapponese infila dopo 6 minuti di gioco e la Reggina avanza in classifica

Nakamura fa secco il Palermo

Reggina 1
Palermo 0

MARCATORE: al 6' pt Nakamura.
REGGINA: Pavarini, Franceschini, De Rosa, Cannarsa, Mesto, Tedesco, Mozart, Colucci (12' st Paredes), Balestri, Nakamura (39' st Borriello), Bonazzoli (46' st Esteves). All. Mazzarri.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzagli (35' st Ferri), Terlizzi, Accardi, Raimondi (1' st Gonzales), Barone, Morone, Brienza, Santana (20' st Farias), Toni. All. Guidolin.
ARBITRO: Pieri.
NOTE: ammoniti Terlizzi, Barone, Accardi, Zaccardo, Paredes, Pavarini.

zione tra Toni e Brienza con quest'ultimo che impugna con un tocco ravvicinato rasoterra il portiere reggino Pavarini.

Sul piano qualitativo la gara non decolla anche perché le squadre evitano di scoprirsi, tant'è che il gioco si sviluppa prevalentemente a centrocampo con Toni da un lato e Bonazzoli dall'altro spesso isolati.

La ripresa si apre con gli ospiti più pimpanti e protesi in avanti alla ricerca della rete del pareggio. Passano appena tre minuti e il Palermo sfiora la marcatura con Brienza che dal limite impegna in un difficilissimo intervento Pavarini. Nel capovolgimento di fronte è il brasiliano Mozart, al termine di un'azione individuale, a impegnare con un rasoterra centrale il portiere rosanero.

Non riuscendo a rendersi particolarmente pericoloso, Guidolin dopo aver fatto entrare Gonzales al posto dello spento Raimondi, si gioca la carta del secondo attaccante: dentro l'argentino Farias, fuori l'ex veronese Santana. Poco prima della mezz'ora, su assist di Toni, è Brienza a concludere in diagonale verso la porta calabrese, ma Pavarini blocca a terra senza problemi.

La reazione degli ospiti tarda ad arrivare e i calabresi ne approfittano sfiorando il raddoppio con De Rosa a seguito di un corner battuto da Nakamura. Due minuti dopo bella triangola-

Budan entra solo nella ripresa e regala la vittoria all'Atalanta

Atalanta 1
Fiorentina 0

MARCATORE: st 35' Budan.
ATALANTA: Taibi, Rivalta, Sala, Natali, Bellini, Zenoni, Albertini (36' st Mingazzini), Migliaccio, Montolivo, Pazzini (23' st Budan), Lazzari. All. Rossi.
FIORENTINA: Roccati, Uffalusi, Viali, Savini, Di Livio (37' st Valdez), Maresca, Obodo, Chiellini, Fantini, Portillo (30' st Micoli), Riganò. All. Buso.
ARBITRO: Cassarà.
NOTE: ammoniti Viali, Zenoni, Bellini, Albertini, Riganò, Budan.

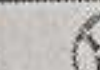
BERGAMO L'Atalanta ha inaugurato il 2005 vincendo la sua prima partita di campionato. Quello sulla Fiorentina è stato un successo importante, sofferto, ottenuto anche con un certo merito ma al termine di una gara che ha offerto poco dal punto di vista spettacolare.

Soprattutto nella prima parte dell'incontro le due squadre si sono equivalse: l'Atalanta ha cercato di organizzare qualche offensiva senza mettere in difficoltà il portiere avversario, mentre la Fiorentina non ha saputo essere incisiva nel prosieguo della gara.

Più determinato l'inizio della ripresa con l'Atalanta che è andata vicino al gol dopo 8' con un lancio di Na-

tali, palla a Pazzini che di testa ha indirizzato verso Zenoni il quale si è trovato in pratica solo nei pressi dell'area di porta. La sua conclusione al volo è stata deviata fortunatamente con una scosciata dal portiere Roccati. L'Atalanta ha insistito nella sua offensiva contro una Fiorentina apparsa più remissiva e chiusa nella sua metà campo. La squadra nerazzurra per dare maggiore consistenza alle sue iniziative offensive al 23' ha inserito Budan al posto di Pazzini. Ed è stata la mossa vincente. Al 35' l'Atalanta ha sbloccato il risultato: Budan, approfittando anche di una imprecisione del difensore Savini, ha infilato alle spalle dell'incolpevole Roccati.

PER LA TRANQUILLITA' DEI TUOI RISPARMI, E' NATO IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

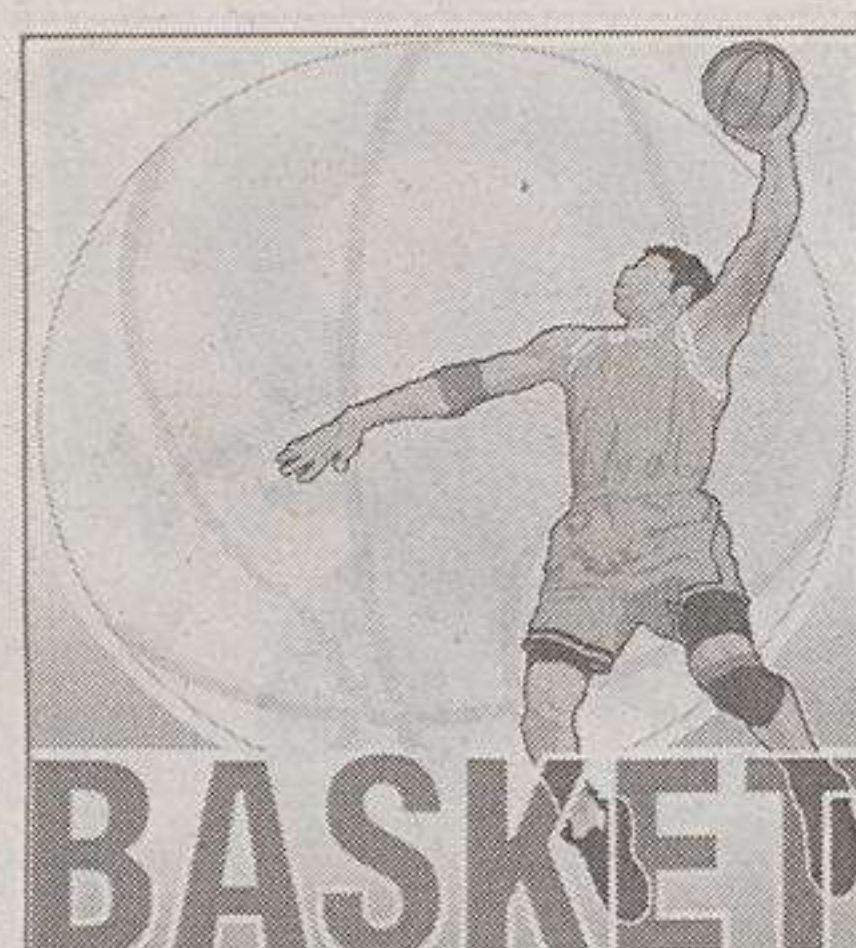
    		SERIE A													    		RETI		MI	
RISULTATI		SQUADRE	TOTALE					CASA					FUORI							
			P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Atalanta-Fiorentina	1-0	Juventus	40	17	12	4	1	8	6	2	0	9	6	2	1	29	8	7		
Brescia-Bologna	1-1	Milan	38	17	11	5	1	9	5	3	1	8	6	2	0	32	11	3		
Cagliari-Messina	2-1	Udinese	31	17	9	4	4	8	4	2	2	9	5	2	2	25	15	-2		
Chievo-Siena	1-3	Inter	27	17	5	12	0	8	3	5	0	9	2	7	0	35	24	-6		
Lazio-Roma	3-1	Sampdoria	27	17	8	3	6	9	4	1	4	8	4	2	2	17	12	-8		
Livorno-Inter	0-2	Cagliari	25	17	7	4	6	9	6	2	1	8	1	2	5	26	29	-10		
Milan-Lecce	5-2	Palermo	24	17	6	6	5	8	5	2	1	9	1	4	4	16	12	-9		
Parma-Juventus	1-1	Roma	23	17	6	5	6	8	3	4	1	9	3	1	5	31	26	-10		
Reggina-Palermo	1-0	Fiorentina	22	17	5	7	5	8	4	3	1	9	1	4	4	16	18	-11		
Sampdoria-Udinese	2-0	Reggina	22	17	6	4	7	9	5	1	3	8	1	3	4	15	19	-13		
PROSSIMO TURNO																				
Bologna-Chievo		Lecce	21	17	5	7	6	8	4	1	3	9	1	5	3	33	35	-12		
Fiorentina-Lazio		Chievo	20	17	5	5	7	9	3	3	3	8	2	2	4	15	23	-15		
Inter-Sampdoria		Livorno	20	17	5	5	7	9	4	1	4	8	1	4	3	18	22	-15		
Juventus-Livorno		Lazio	20	17	5	5	7	9	3	3	3	8	2	2	4	15	22	-15		
Lecce-Reggina		Brescia	18	17	5	3	9	9	2	2	5	8	3	1	4	14	22	-17		
Messina-Brescia		Messina	18	16	4	6	6	7	3	3	1	9	1	3	5	19	26	-12		
Palermo-Milan		Bologna	17	17	4	5	8	8	3	2	3	9	1	3	5	16	19	-16		
Roma-Atalanta		Siena	16	17	3	7	7	8	1	5	2	9	2	2	5	14	25	-17		
Siena-Parma		Parma	13	17	2	7	8	9	2	5	2	8	0	2	6	17	30	-22		
Udinese-Cagliari		Atalanta	10	16	1	7	7	8	9	1	5	3	7	0	2	5	12	-24		

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Adriano L. (Inter), 12 Montella V. (Roma), Shevchenko A. (Milan), 10 Bojinov V. (Lecce), Totti F. (Roma), 9 Esposito M. (Cagliari), Lucarelli C. (Livorno), 8 Ibrahimovic Z. (Juventus), 7 Gialdini A. (Parma), 6 Caracciolo A. (Brescia), Crespo H. (Milan), Flachi F. (Sampdoria), Iaquina V. (Udinese), Vieri C. (Inter), Vucinic M. (Lecce)

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un'iniziativa, esclusiva e volontaria, del Credito Cooperativo.

www.bccfv.it

Friuli Venezia Giulia



BASKET

Don Bosco 94
Spresiano 49

(27-14, 54-25, 80-32)
DON BOSCO: Pitteri 9, Sain 12, Praticò 13, Puzzer 3, Grimaldi 3, Lorenzi 13, Fortunati 7, Signoretti 9, Schina 6, Furlan 19. **Al. Lorenzi.**
SPRESIANO: Fornasier 4, Novacovic 2, Lovadina 10, Nigro 2, Tagliamento 5, Colladon 13, Barbini 3, Mantovani 5, Scomparin 3, Ferrante 2. **Al. P. P. P.**
ARBITRI: Zoppi di Milano e Treccani di Rho.

SERIE C1 Fa bene ai salesiani l'autogestione: con una prestazione strepitosa doppiano gli avversari nel punteggio

Il Don Bosco fa a pezzi Spresiano

Il Bor espugna Cordenons grazie al muro invalicabile alzato dai lunghi

TRIESTE Privato del suo allenatore Giulio Hruby, dimessosi in settimana, il Don Bosco paradossalmente allestisce la sua miglior prestazione stagionale. Inizia nel migliore dei modi il nuovo anno per i salesiani schiacciando letteralmente la formazione dello Spresiano al termine di una gara senza storia. A dirigere il Don Bosco figura occasionalmente la coppia Lorenzi-Dalla Costa, rispettivamente capitano e direttore sportivo, ma a fare la differenza probabilmente per una volta è la voglia dell'intera squadra di far capire che l'annata non è ancora compromessa. Il Don Bosco inizia bene e termina in gloria promuovendo finalmente una certa intensità difensiva e convincenti giochi in attacco. Spresiano è alle corde sin dalle prime battute e non fa molto per evitare un'autentica figuraccia. Alcuni parziali sono emblematici: 50-25 all'ottavo del terzo quarto, 82-36 dopo 3 minuti dell'ultima frazione di gioco. Nel finale l'accademia lascia il posto ad un po' di confusione tattica e alla voglia di strafare, ma nulla intacca la limpida prova dei triestini. In luce un po' tutti, ma plausi speciali per Praticò (richiesto in settimana anche dal Caorle) Sain, Grimaldi e il redivo Furlan, quest'ultimo al suo convincente rientro in squadra coincide con 19 punti.

Francesco Cardella

Cordenons 74
Bor Trieste 82

(15-24, 32-44, 56-61)
CORDENONS: Pupulin 8, Celotto, Cipolla 17, Serrao 5, Grion 23, Bellanca 9, Calzolari, Portolan, Drigani 6, Marello 6.
BOR TRIESTE: Olivo 19, Krazman 2, Visciano 17, Stokely 6, Babich 20, Zeriali, Volpi 10, Batich, Samec 8, Mangelli.
ARBITRI: Ciabdrini di Iesi, Bocacresta di Ancona.
NOTE: Tiri liberi: Cordenons 24 su 34, Bor 19 su 23. Tiri da tre punti Cordenons 4 su 23, Bor 5 su 22.

CORDENONS Ritorno in campo negativo per l'ex capolista che incozza nel muro formato da Visciano, Volpi e Samec, invalicabili sotto canestro. Sempre avanti il Bor nei primi due quarti poi gran reazione di Grion che trascina i suoi ad un break stratosferico di 20-0 e dal 36-53 si passa al 56-53. A quel punto Babich suona la carica e andando ripetutamente a segno, ben assecondato da Olivo e Visciano, riporta il Bor a distanza di sicurezza.

c. f.

Frag 75
Gasparini 83

(parziali 12-20; 34-37; 50-57)
FRAG GRADISCA: Romeo 7, Musulin, Luppino 7, Moretti 2, Biasizzo 12, Vecchiet 14, Piani 5, Tomasi 3, Raccaro 22, Deana 3. **Al. Melloni.**
GASPARINI ISTRANA: Dincà, Gherardini 21, Corradini 21, Borsato 16, Simoni 5, Darsie 4, Fant 4, Cuccarolo 11, Tognolo 1. **Al. Fedrigo.**
ARBITRI: Meriano e Mastrovito.
NOTE: Tiri liberi: Frag 16 su 19; Istrana 18 su 24.

GRADISCA D'ISONA Nulla da fare per la Frag contro un'Istrana scesa in campo molto motivata e in buone condizioni. I veneti sono partiti molto bene, guadagnando subito un discreto margine di vantaggio. La Frag ha saputo però reagire nel

secondo quarto, recuperando il passivo grazie a un marcamento molto aggressivo e molto pressante. Ma è stato un fuoco di paglia: la formazione veneta ha ripreso subito il largo grazie a una serie di tiri pesanti.

a. g.

C1 - MASCHILE	
RISULTATI	
Don Bosco-Ts-W. S. Spresiano	94-49
Frada Montebell-S. Conegliano	61-85
Frag Gradisca-Gasparini Istr.	75-83
Heraclea Pav.-Eurom. Caorle	76-62
Inter.Cordenons-Radenska Bor	74-82
Peressini S. Dan.-Vicenza	79-72
Sosi Trento-Blue Service Ud	83-68
Texa Roncade-Busatta Bassano	86-82
CLASSIFICA	
Sosi Trento	25 16 13 3 1266 1115
Inter.Cordenons	22 16 11 5 1298 1196
Radenska Bor	22 16 11 5 1207 1105
Eurom. Caorle	22 16 11 5 1200 1115
Busatta Bassano	18 16 9 7 1255 1189
Gasparini Istr.	18 16 9 7 1214 1209
Heraclea Pav.	18 16 9 7 1115 1119
Texa Roncade	18 16 9 7 1261 1317
Vicenza	14 16 7 9 1315 1315
Sai Conegliano	14 16 7 9 1209 1239
Peressini S. Dan.	14 16 7 9 1245 1286
Blue Service Ud	14 16 7 9 1086 1136
Frag Gradisca	12 16 6 10 1225 1240
W. Serv. Spresiano	12 16 6 10 1025 1242
Don Bosco Ts	8 16 4 12 1219 1321
Frada Montebell.	4 16 2 14 1076 1252

A2 - FEMMINILE

RISULTATI	
Biassono-Inter. Muggia	53-64
Broni-Tecno Cervia	45-52
Ferrarasca Vi-Carugate	63-45
Ginn. Triestina-Ser. Marghera	53-71
Ivrea-Geas	62-70
Lib. Bologna-Cavezzo	58-72
Montigarda-S. Bonifacio	63-64
Sporting Ud-Juvenilia	72-51

CLASSIFICA	
Cavezzo	24 13 12 1 888 720
Ferrarasca Vi	20 13 10 3 812 685
Broni	20 13 10 3 781 677
Geas	18 13 9 4 766 706
Juvenilia	14 13 7 6 766 701
Ivrea	14 13 7 6 884 828
Ser. Marghera	14 13 7 6 775 749
Lib. Bologna	14 13 7 6 756 732
Carugate	14 13 7 6 756 776
Montigarda	12 13 6 7 810 775
Tecno Cervia	12 13 6 7 769 740
S. Bonifacio	12 13 6 7 799 819
Inter. Muggia	10 13 5 8 685 776
Sporting Ud	8 13 4 9 745 808
Ginn. Triestina	2 13 1 12 701 816
Biassono	0 13 0 13 584 860

PROSSIMO TURNO	
Carugate-Tecno Cervia	
Cavezzo-Ivrea	
Geas-Montigarda	
Inter. Muggia-Ginn. Triestina	
Juvenilia-Ferrarasca Vi	
S. Bonifacio-Broni	
Ser. Marghera-Biassono	
Sporting Ud-Lib. Bologna	

SERIE A2 FEMMINILE

Le muggesane hanno espugnato il parquet della cenerentola Biassono, le triestine si sono arrese in casa al Marghera

L'Interclub ride, la Ginnastica piange

Ginnastica Triestina 53
Sernavimar Marghera 71

(15-18, 23-34, 35-51)
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 5, Bisiani 13, Pitacco, Accardo, Pan 16, Gantar 5, Furlan 6, Policastro, Giurich 6, Cumbat. **Al. Ravalico.**
SERNAVIMAR MARGHERA: Moro 10, Falzari 21, Cignarale ne, Longhi ne, Cecchinato 15, Capuzzo, Fabris 1, Vanzo 4, Laffi 14, Croce 4. **Al. Pedrazzini.**
ARBITRI: Roja di San Daniele e Colucci di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Ginnastica 20/27, Marghera 9/17.

TRIESTE Il nuovo anno non porta sorprese positive per la Ginnastica, nuovamente sconfitta tra le mura amiche. Prive delle lunghe Bon e Pischian, le ragazze di Ravalico tengono il passo di Marghera per metà gara. Prima dell'intervallo le ospiti mettono la tripla del +11, poi la loro superiorità fisica inizia a pagare, così come la difesa a zona.

L'attacco della Ginnastica è infatti asfittico, e soprattutto le percentuali al tiro da tre sono da dimenticare. Preso il break nel terzo quarto, negli ultimi 10' si limitano i danni. E domani sera ad Aquilina è tempo di derby: dopo due anni le due squadre si riaffrontano in serie A2 con inizio alle 20.30.

Marco Federici

Biassono 53
Muggia 64

(12-16, 28-35, 42-53)
BASKET BIASSONO: Celasco 7, Monticelli 19, Cotti 5, Gorla 12, Viganò, Nobis 2, Bratovich 8, Corecha, Gariboldi, Dell'Orto. **Al. Fassina.**
INTERCLUB MUGGIA: Borroni 19, S. Cergol, Gherbaz 3, J. Cergol 20, Cassetti 11, Bernardi, Bernardi 1, Vidonis 10, Ritossa. **Al. Krecic.**
ARBITRI: Stico di Bologna e Perazzoli di Piacenza.
NOTE: Percentuali tiri liberi: Biassono 10/12 (83%), Muggia 10/17 (59%).

È iniziato decisamente bene l'anno per l'Interclub Muggia, obbligata a vincere e alla fine riuscita nell'obiettivo sul campo del finalino di coda Biassono. La determinazione delle ragazze rivierasche si è vista sin dal primo quarto, chiuso sul +4.

Ma la svolta dell'incontro è stata probabilmente nei tre punti realizzati dalla Gherbaz nel secondo quarto: sono stati quelli che hanno dato il via al primo break dell'Interclub, che poi è sempre rimasta in vantaggio fino al termine dell'incontro.

Il Biassono non è riuscito a impensierire, né tantomeno superare la difesa a zona delle avversarie (solo 3/24 nei tiri da tre). E così è stato costretto ad arrendersi a Borroni e compagne.

B1 - FEMMINILE

RISULTATI	
Albignasego-Thermal Abano	N.D.
Fila Lupari-Monfalcone	67-73
Gottardi Mariano C.-Crema	46-77
Idea Sport-Ass. G. Malinate	63-59
S. Marco Bass.-Dueville	87-38
Treviso-Zapp. Albino	82-88
Virtus Rho-Starl. Valmadrera	47-70

CLASSIFICA	
B. T. Crema	24 13 12 1 900 721
Treviso	20 13 10 3 950 831
S. Marco Bass.	16 13 8 5 857 698
Starl. Valmadrera	16 13 8 5 838 805
Virtus Rho	16 13 8 5 779 781
Thermal Abano	14 12 7 5 732 678
Idea Sport	14 13 7 6 802 756
Zapp. Albino	12 13 6 7 824 822
Albignasego	10 12 5 7 737 755
Fila Lupari	10 13 5 8 726 759
G. Mariano C.	8 13 4 9 758 861
Dueville	8 13 4 9 712 874
Ass. G. Malinate	6 13 3 10 775 890
Monfalcone	6 13 3 10 766 925

PROSSIMO TURNO	
Albignasego-Idea Sport	
Dueville-B. T. Crema	
Gottardi Mariano C.-S. Marco Bass.	
Monfalcone-Treviso	
Starl. Valmadrera-Fila Lupari	
Virtus Rho-Ass. G. Malinate	
Zapp. Albino-Thermal Abano	

B1 DONNE

La Scame lascia il carbone nella calza del San Martino

San Martino di Lupari 67
Scame Service Monfalcone 73

(18-21, 33-39, 45-47, 62-62 dts)
SAN MARTINO DI LUPARI: Calengher, Bertollo 8, Stoppa 13, Costa 10, E. Sbrisà 8, Okoroka, Palio, A. Sbrisà 13, Lago 15, Fascina.
SCAME SERVICE: Romano, Gavagnin 3, Borsetta 8, Bonanno, Uanetto 14, Brusadin 17, Furioso, Palmieri 4, Rosso ne, Saranovic 27.
ARBITRI: Cunico e Battistini di Altavilla Vicentina.
NOTE: Tiri liberi: 7/13 per il San Martino, 18/27 per la Scame; tiri da tre: 3 Saranovic, 2 Brusadin, Bertollo e Costa, 1 Gavagnin.

SAN MARTINO DI LUPARI Coglie il successo la Scame Service con una buonissima prestazione corale, festeggia la Befana ed inizia il 2005 con il sorriso. «La svolta» commenta il coach delle monfalconesi Claudio Ardesi - è stata sicuramente nel minor numero di palle perse e nell'alternanza delle difese. Era importantissimo vincere fuori casa,

tutte le ragazze si sono impegnate al massimo e il ritorno di Brusadin dopo il lungo stop per infortunio, ci restituisce equilibrio in campo e fiducia nello spirito. Il commento a caldo del tecnico, subito dopo la partita vinta in Veneto, la dice lunga sulla contentezza dell'intero gruppo.

f. p.

TOTOCALCIO Concorso n. 1

Atalanta-Fiorentina	1-0	1
Brescia-Bologna	1-1	X
Cagliari-Messina	2-1	1
Chievo-Siena	1-3	2
Livorno-Inter	0-2	2
Milan-Lecce	5-2	1
Parma-Juventus	1-1	X
Reggina-Palermo	1-0	1
Sampdoria-Udinese	2-0	1
Catanzaro-Genoa	1-1	X
Pescara-Bari	2-2	X
Salernitana-Verona	1-2	2
Vicenza-Triestina	2-1	1
Lazio-Roma	3-1	1

Montepremi: € 1.790.962,53
Montepremi per il 9° € 511.212,16
Ai 2 vincitori con punti 14 vanno € 348.332
Ai 14 vincitori con punti 13 vanno € 4.583
Ai 1689 vincitori con punti 12 vanno € 309
Ai 399 vincitori con punti 9 vanno € 1.248

TOTOGOL

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Montepremi del concorso n. 1 € 2.095.005,57
Nessun vincitore con p. 14
jackpot € 1.639.640,50
Nessun vincitore con p. 13
jackpot € 103.921,19
Ai 13 vincitori con punti 12 vanno € 11.990
Ai 166 vincitori con punti 11 vanno € 1095

SERIE C2

Nel big match del turno infrasettimanale la Bluenergy Codroipo vince ed effettua il sorpasso

La Pizzeria Raffaele perde la testa

TRIESTE Va alla Bluenergy il big match del turno infrasettimanale della C2. La compagine di Codroipo piega per 87-77 la Pizzeria Raffaele e ottiene così il vertice della graduatoria propria a spese dei triestini. La Pizzeria Raffaele può mangiarsi le mani recriminando sul pessimo andamento della partita finale della gara. In vantaggio di +10, ha allentato l'attenzione, si è fatta sorprendere in difesa permettendo l'eccezionale rimonta dei padroni di casa, condotta da Banjak e soprattutto da Silvestri a suon di bombe.

Sulla scia della capolista permane lo Jadran, ieri sul velluto in casa della Boz Carta con il punteggio di 57-75. Lo Jadran ha iniziato bene e terminato meglio, non soffrendo mai le iniziative degli avversari, chiudendo il match virtualmente sul rassicurante +20 già alla fine del terzo quarto. In luce Oberdan, autore di 19 punti, con 9/11 dal campo. Incredibile Goriziana. La formazione targata Peugeot viene sconfitta in casa dal Gemona alla sua prima vittoria stagionale con il punteggio di 70-89 (30-37). I goriziani prendono sotto-

gamba l'impegno, vivacchiano nell'arco del primo tempo, ma vengono bruciati nella parte finale.

Torna a vincere anche il Muggia: i rivieraschi inaugurano il nuovo anno battendo in casa la Santinella con il punteggio di 88-82 (18-26, 43-45, 65-61). Tutto si sblocca nella seconda parte della contesa, quando il Muggia ritrova la via del canestro e una certa intensità, soprattutto grazie a Giannotta, autore di 28 punti, e di un eccezionale Riaviz, artefice di 24 punti tutti nella cavalcata finale del secondo tempo. Scivola-

ne casalingo per la Panauto. I goriziani concedono le armi al Ronchi per 89-96, un crollo maturato dalla fine del terzo quarto. Sugli scudi Antena, 21 punti (6/7 da tre) e Tommasin, 23 punti.

Sconfitta anche per Grado, priva di Ilic, in casa del Portogruaro per 92-56. Si afferma il Pagnacco sul parquet del Cervignano nell'anticipo per 67-87. Infine la Cbu Udine piega per 75-69 l'Agrotecnica Isontina, trovando slancio e intensità realizzativa nell'ultima parte della gara, trascinata da Malagoli.

C1 - A

RISULTATI	
Acireale-Vittoria	1-0
Cremone-Grosseto	0-1
Fidelis Andria-Spezia	1-1
Frosinone-Pistoiese	1-0
Lucchese-Sangiovannese	0-0
Novara-Como	2-3
Pavia-Lumezzane	1-0
Prato-Pro Patria	0-1
Sassari-Mantova	0-1
Ha riposato: Pisa	1-2

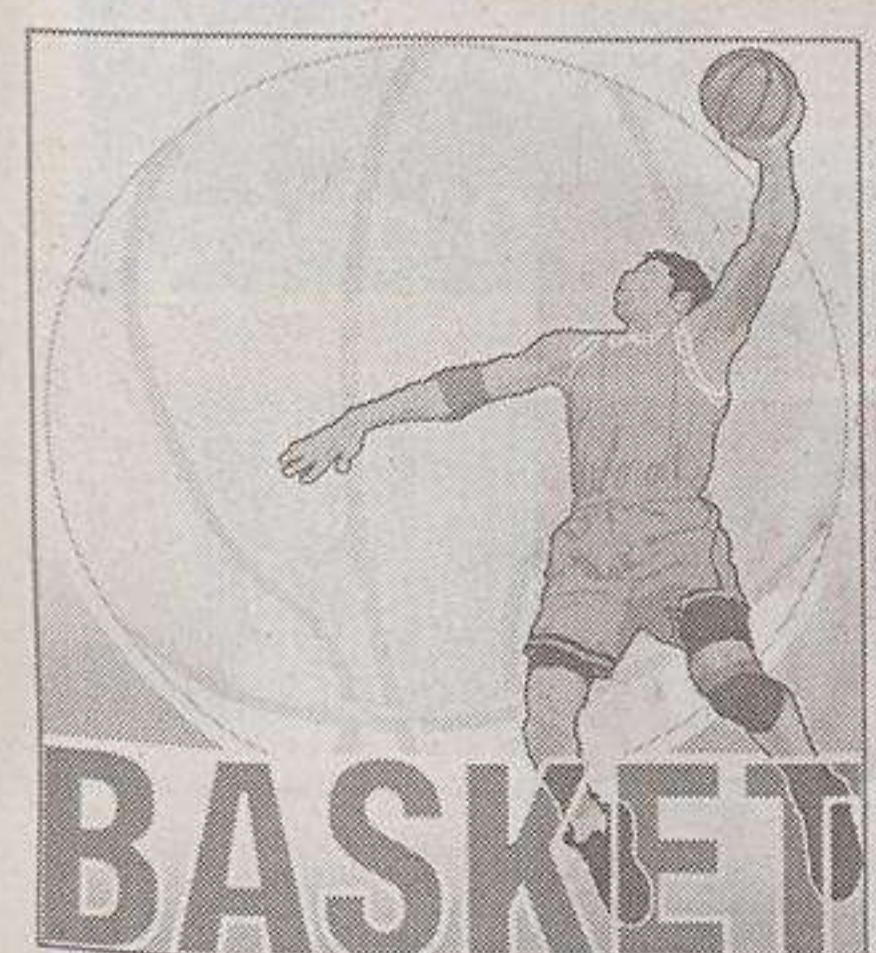
CLASSIFICA	
Pavia	35 17 11 2 4 26 14
Cremone	32 16 10 2 4 27 17
Grosseto	31 16 9 4 3 18 7
Mantova	30 16 8 6 2 20 12
Frosinone	26 16 7 5 4 17 15
Pistoiese	25 16 7 4 5 13 11
Sangiovannese	25 16 7 4 5 25 16
Spezia	25 16 7 4 5 28 24
Pro Patria	24 16 6 4 6 16 13
Pisa	20 16 4 8 4 19 17
Sassari	20 16 5 5 6 20 19
Novara	19 16 4 7 5 22 22
Lucchese	17 17 3 8 6 19 24
Acireale	15 16 3 6 7 13 18
Como	15 16 3 6 7 16 24
Fidelis Andria	15 16 3 6 7 16 16
Lumezzane	14 16 3 5 8 14 26
Vittoria	13 16 2 7 7 10 17
Prato	9 16 2 3 11 12 30

Grosseto-Frosinone	
Lumezzane-Acireale	
Mantova-Lucchese	
Pisa-Cremone	
Pistoiese-Como	
Pro Patria-Sassari	
Sangiovannese-Novara	
Spezia-Prato	
Vittoria-Fidelis Andria	
Riposa: Pavia	

C1 - B

RISULTATI	
Avellino-Spal	1-2
Bellaria IM-Fano	1-1
Chieti-Rimini	0-1
Cittadella-Sora	1-1
Napoli-Giulianova	3-0
Reggina-Lanciano	0-0
Sambenedettese-Padova	3-1
Teramo-Martina	4-0
Vis Pesaro-Foggia	1-0

CLASSIFICA	
Rimini	38 17 11 5 1 25 11
Avellino	31 17 8 7 2 23 10
Reggina	29 17 7 8 2 22 7
Lanciano	28 17 8 4 5 22 18
Sambenedettese	26 17 6 8 3 17 10
Napoli	25 17 7 4 6 20 19
Padova	24 17 7 3 7 22 20
Spal	24 17 6 6 5 15 14
Benevento	23 17 5 8 4 13 13
Teramo	23 17 6 5 6 18 19
Fermana	20 17 5 5 7 16 19
Chieti	19 17 4 7 6 10 13
Foggia	19



Brava Pordenone a San Marino Calligaris sciupona

San Marino 68

Pordenone 78

(19-24, 31-40, 46-56)
EUROPROMO RE-PUBBLICA SAN MARINO: Rossini 8, Ambrassa 15, Bottioli 9, Aureli 16, Benzi 12, Bosi 6, Ronci 2, Crescentini, Rosa ne, Dall'Omo ne. All. Maghelli.
MITSUBISHI ELETRIC PORDENONE: Tomassini 19, Ferraro 7, Bortolozzi ne, Fazzi 12, Urli ne, Ortolan 13, Ogrizek 8, De Min 5, Stangaro 6, Grobberio 8. All. Teso.
ARBITRI: Bonini di Bologna, Santisi di Nuoro.

PORDENONE La Mitsubishi Pordenone ottiene un'importante vittoria sul campo del San Marino e prende le distanze dalla zona bassa della classifica proprio ai danni dei sanmarinesi. Il successo è stato meritato: la Mitsubishi ha preso da subito il comando della gara mantenendo il vantaggio sino alla fine delle ostilità. Protagonista della gara Fazzi che, solo nell'ultimo quarto, ha realizzato i 12 punti che hanno contenuto la rimonta locale e garantito la vittoria.

Nel primo tempo gli uomini di Teso hanno costruito, senza clamorosi break ma con costante pressione, un vantaggio di nove punti. Nel terzo quarto San Marino ha provato una reazione, ma la Mitsubishi ha risposto colpo su colpo. La partita si è scaldata nell'ultima frazione. Ambrassa e Aureli hanno trascinato i padroni di casa fino a -5, ma a quel punto è salito in cattedra Fazzi, a secco di punti fino ad allora, e ha salvato il successo Mitsubishi.

Ravenna 82

Calligaris 77

(23-25, 51-42, 64-58)
ACMAR RAVENNA: G. Marisi, 16, R. Marisi, 21, Dal Fiume 18, Biguzzi, Falcomer 2, Silimbani 3, Lucchi 19, Tassinari 3. All. A. Marisi.
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Coccan 16, Diviach 3, Rovere 4, Maran 6, Vecchiet 14, Musiello 21, Luszech 6, Idelfonso 7, Rossi, Pres. All. Propheitis.
ARBITRI: Pani di Cagliari e Manchia di Sassari.

RAVENNA Partita tesa, letteralmente gettata alle ortiche dalla Calligaris, che contro una squadra di giovani si fa prendere dal nervosismo e non riesce ad imporsi nonostante le svariate variabili favorevoli. Prima di tutto, i padroni di casa devono fare a meno del loro faro, Francesco Marisi, infortunato. Secondo episodio favorevole, l'espulsione diretta al quarto minuto di Tassinari, per un brutto fallo di reazione su Musiello. Se poi si contano i 15 punti di Musiello nel primo quarto, il gioco sembrava fatto. Ma l'involuzione di gioco della Calligaris iniziata nel secondo quarto (nonostante i 14 punti di Coccan), si è palesata negli ultimi due quarti, con la squadra tenuta in scacco dal giovanissimo (appena sedici anni) Giovanni Marisi. Emblematica l'espulsione di Coccan per il secondo fallo antisportivo per capire la tensione in campo e sulle panchine.

SERIE B2 Trieste battuta dalla Gma oltre il punteggio (77-68). La sfida per Corvo e soci è stata in salita fin dalle prime battute

L'Acegas prende lezioni a Monfalcone

Losavio deve ancora integrarsi al meglio, ma per Steffè i motivi di riflessione non mancano

Gma Monfalcone 77
Acegas Trieste 68

(25-14, 48-29, 64-47)

GMA GRASSETTI MONFALCONE: Tonetti 3, F. Dreas 14, Benigni 8, Sdrigotti ne, Mazzoli 3, Braidot ne, D. Dreas, Kralj 17, Furigo 25, Budin 7. All. Fantini.
ACEGAS TRIESTE: Lotti ne, Muzio 18, Doati 3, Corvo 10, Moruzzi 20, Losavio 5, Mariani 2, Ciampi 10, Godina ne, Diviach ne. All. Steffè.
ARBITRI: Polenti di Falconara Marittima e Mioni di Carpi.
NOTE - Tiri liberi: Gma 19/25, Acegas 10/18. Tiri da 3: Gma 5/14, Acegas 6/18.

sa per essere efficace, mentre la Falconstar alterna soluzioni dal perimetro con deliziosi servizi ai lunghi e con 6 punti di Benigni arriva al 19-5. Leoni i padroni di casa, che si sbucciano le ginocchia per recuperare tutti i palloni, il giovane Tonetti, uno degli ex, ruba un pallone a Muzio e lancia Furigo che schiaccia in faccia a Losavio. Il primo parziale si chiude sul 25-14, con Fantini abile a ruotare i suoi per farli arrivare alla fine.

Nel secondo quarto Kralj inizia il suo show (chiuderà con 17 punti) fatto di penetrazioni e conclusioni pesanti che spingono ancora avanti la Gma (32-18). L'Acegas non reagisce, sembra un pugile suonato e incassa persino uno schiaccio in contropiede di Flavia Dreas su assist dell'altro pivot Mazzoli, il quale schiaccierà a sua volta nell'azione successiva. Ciampi e Corvo provano a tenere i piedi gli ospiti, ma Furigo nonostante i tre falli imperverosa, spingendo i suoi fino al +20. Grazie alla difesa la

Falconstar riesce a volare in contropiede, proponendo spesso azioni corali, mentre l'Acegas si affida troppo ad azioni individuali, e non riesce a sfruttare la sua maggior prestanza fisica, ma anzi viene sovrastata dalla vivacità atletica dei monfalconesi.

Dopo l'intervallo la svolta: il meccanismo della Gma accusa parecchie battute a vuoto, e quando escono Ciampi e Corvo per falli, si distrae, mentre l'Acegas più operai morde maggiormente in difesa e comincia a rosciare qualche punto. Tutti i problemi della Gma ricompaiono di colpo: cali di tensione, palle regalate, azioni individuali e basse percentuali. Per otto lunghissimi minuti a cavallo tra terzo e quarto periodo i padroni di casa non segnano e l'Acegas come un rullo piazza un break consistente (da 63-39 a 64-61). Steffè trova canestri importanti da Muzio e Moruzzi, mentre dall'altra parte i cambi operati da Fantini non riescono a smuovere il punteggio e la Gma sbaglia

anche le cose più semplici, quasi fosse spaventata di vincere. Un canestro di Furigo risveglia i monfalconesi, proprio nel momento in cui i tifosi triestini avevano cominciato a sperare nel successo. Steffè estrae dalla naftalina Corvo, ma ancora una volta Kralj buca la retroguardia triestina e poi serve un assist delizioso a Dreas che non sbaglia. L'incontro si chiude su uno spettacolare assist dietro la schiena di Tonetti per l'altro ex Furigo (77-61): il successivo canestro di Muzio vale solo per le statistiche.

Il panettone è quindi risultato indigesto all'Acegas, che oggi ha evidenziato parecchi limiti caratteriali. La Gma per tre quarti di gara ha giocato praticamente da sola e solo il suo solito black-out ha ridato all'Acegas la possibilità di rientrare. Nel momento topico, però, i triestini hanno regalato due palloni di fila, presi dalla paura di vincere, e i monfalconesi non si sono fatti pregare. Coach Steffè dovrà riflettere sugli ultimi minuti di gioco, quando i suoi hanno alzato bandiera bianca alla prima difficoltà. Trieste ha la sola attenuante di dover ancora inserire Losavio, apparso un giocatore molto fisico che sicuramente darà una grossa mano a rimbalzo, ma per il resto la scena è stata della Gma, capace di mandare i lunghi a concludere in transizione, con un Furigo finalmente ritrovato e Budin che ha segnato poco, ma ha sempre avuto la partita sotto controllo.

Corrado Scropetta



Rimbalzo di Corvo mentre il tagliafuori tiene distanti i monfalconesi. (Foto Bumbaca)

Il direttore sportivo Tosolini riconosce la legittimità del risultato, ma non giustifica i suoi

«La Gma ha meritato di vincere»

La squadra deve crescere in determinazione e carattere

Il coach triestino: «In campo abbiamo fatto l'opposto di quanto preparato in settimana». Raggiante Budin: «Siamo un grande gruppo molto compatto»

MONFALCONE Volti tesi negli spogliatoi al termine della disfatta di Monfalcone. Una sconfitta che pesa. Per il modo in cui è maturata, più che per una classifica nella quale la posizione di Trieste non cambia di molto. «Monfalcone ha strameritato questa vittoria - l'amaro commento del direttore sportivo Maurizio Tosolini - in una partita in cui ci ha dominato in ogni aspetto del gioco. Il parziale di 22-0 con cui siamo riusciti a rientrare in partita nel finale non è servito e fa aumentare il rammarico per ciò che avrebbe potuto essere e non è stato.

I due punti non sono un problema - riflette a voce

alta - la questione è che questa squadra deve crescere, e molto, a livello di testa. Siamo una società che cerca di fare le cose seriamente e pretende che anche i giocatori si comportino nella stessa maniera. In più occasioni abbiamo cercato di pungerli e stimolarli, a volte anche facendo la voce grossa. Stasera (ieri ndr) tra i migliori in campo c'è stato Losavio che sappiamo essere in chiaro ritardo di condizione. Se lui risulta tra i più positivi nonostante il precario stato di forma è chiaro che c'è qualcosa che non va».

Il tecnico Furio Steffè si sofferma sul cattivo approccio dei suoi giocatori. «Siamo entrati in campo fa-

cendo l'opposto di ciò che avevamo preparato, aspettando i nostri avversari invece di attaccarli. Loro hanno cominciato bene, hanno preso fiducia e ci hanno rifilato un parziale che ha condizionato la partita. Nel finale, faticosamente, siamo rientrati, ma abbiamo pagato la stanchezza per una rimonta che ci aveva permesso di riportarci a tre soli punti di distanza. Ci è mancata lucidità, non abbiamo avuto la freddezza di fare le cose giuste nei momenti decisivi».

Sensazioni opposte, come è ovvio, dall'altra parte della barriera. «C'è grande soddisfazione - ammette il tecnico Massimo Fantini - perché siamo riusciti a interrompere una striscia di sei sconfitte consecutive cogliendo due punti che, contro Trieste, valgono davvero doppio. Grande

approccio, grande forza mentale di una squadra che, anche nei momenti più difficili della partita, non ha mai dato segni di cedimento. Questo successo conferma la mia sensazione: al completo valiamo più di quello che dice la classifica. Ma, pensando ai play-off, dobbiamo fare un passo alla volta a cominciare dalla sfida di domenica a Venezia».

Chiusura obbligatoria per Budin, trent'anni festeggiati sul campo. «Con grande gioia - ci racconta Jan - anche perché alla fine tutti i miei compagni mi hanno dedicato questa vittoria. Nel corso dei quaranta minuti abbiamo dimostrato tanta voglia, tanto cuore e il fatto di essere un gruppo compatto che rema tutto dalla stessa parte». Un messaggio per qualcuno?

Lorenzo Gatto



Budin tira in elevazione dalla distanza, col difensore triestino in netto ritardo.

SERIE D

Nell'Ovest fa notizia la sconfitta della capolista Latisana. E il Latte Carso travolge il Geatti

L'Acli Fanin torna solitaria in vetta

GIRONE EST

TRIESTE Quasi completo il quadro del girone Est di serie D dopo la quattordicesima giornata. In attesa di Libertas-Breg (martedì ore 21.15) l'Acli Fanin torna al comando della classifica distanziando il Sokol dopo il 75-70 conquistato a fatica mercoledì sera nella palestra di Altura. Nelle partite di ieri successo esterno della Stube Gasthaus, corsara sul campo dell'Acli Pizzeria Copacabana. Grazie ai due punti conquistati a Trieste, la formazione di Lus-sin si porta al quarto posto affiancando a quota 18 il San Vito. Triestine a picco anche nelle altre tre partite: il Poz & Poz Muggia perde a Gorizia sul campo dell'Arte Bitesini così come il Kontovel superato 79-60 dalla Polisportiva Isontina. Nulla da fare neanche per il Drago Risanamento Fognature fermato a Pertole, 108-101, dopo un tempo supplementare.

Questa sera gli anticipi Nuovi Amici del Basket - Asar Romans e Kus - Anni Verdi Sokol danno il via alla quindicesima giornata, nella quale spicca la sfida che vedrà la capolista Acli Fanin impegnata sul campo del Kontovel.

Classifica: Acli Fanin 26, Sokol Anni Verdi 24, Poz & Poz Muggia 20, San Vito e Stube Gasthaus 18, Cus 14, Breg, Asar Romans, Kontovel, Arte Bitesini, Polisportiva Isontina e Pertole 12, Drago Risanamento Fognature e Acli Pizzeria Copacabana 10, Nab Monfalcone 8, Libertas Rimaco 2.

GIRONE OVEST

TRIESTE Le feste natalizie e la quattordicesima giornata regalano sorprese nel girone Ovest del campionato di serie D. La notizia, e fa scalpore, è lo stop della capolista Galetti Latisana a Zoppola. Nell'anticipo prenatalizio gli uomini di coach Gri hanno fatto il colpaccio ai danni della squadra che finora era sembrata imbattibile, vincendo con il punteggio di 81-79 grazie alla superba prova del trio Hills-Gobato-Cecco, autori rispettivamente di 24, 23 e 21 punti.

Stupisce anche il risultato del big match Latte Carso - Geatti Basket Time Udine. Non tanto per la vittoria, che va con merito al Latte, ma per il punteggio: 85-57. La serata storta del Geatti ha forse tolto un po' di equilibrio alla sfida, che dopo soli 2 quarti vedeva il Latte Carso avanti per 43-18. Il Mario Venuti Tarcento fatica più del previsto in casa della Coop Casarsa e deve inseguire per tutto l'incontro prima di avere la meglio negli ultimi 4' con il finale di 76-81. Tricesimo saluta i primi due punti di Poggiani (classe 1988) e grazie anche a un buon Bulfoni, autore di 11 punti, ha la meglio su Pasian di Prato per 99-75. Corde-nons supera la Canvass Cussignacco per 82-63, in una partita che non ha visto equilibrio in campo, al contrario di Cus Udine - Fossaltese, che dà i due punti agli ospiti al termine di una gara molto equilibrata, con i 27 punti dell'ottimo Bonoli che pesano nel 66-69 finale. Villesse supera in casa Aviano per 76-71 e rimpolpa così contro una diretta rivale la sua già buona classifica, mentre Palmanova si impone sul campo di Buia per 78-93 grazie ad una buona partita ed uno stratosferico Princic, autore di 32 punti.

Marco Bisiach

C2 - MASCHILE

RISULTATI

Bluen.Codroipo-P.Raffaele Ts 87-77
Boz.C.San Vito-Jadran Go 59-75
Cest. Udinese-Agr. Cormons 75-69
Cr.Cervignano-Coll. Pagnacco 67-87
Muggia-F.Spilimbergo 88-82
Panauito Go-Ildi Ronchi 89-86
Peugeot Goriz.-Gemona 70-89
Portogruaro-Grado 92-56

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo 24 12 12 1125 949
P.Raffaele Ts 24 14 12 21130 992
Jadran Go 22 14 11 31198 1035
Boz.C.San Vito 16 14 8 61085 1015
Cr.Cervignano 16 14 8 61087 980
Cest. Udinese 16 14 8 61060 1061
Muggia 16 14 8 61082 1089
Agr. Cormons 14 13 7 61034 1047
F.Spilimbergo 14 14 7 71048 1080
Coll. Pagnacco 12 14 6 81089 1074
Grado 12 14 6 8 975 1120
Panauito Go 10 14 5 91032 1112
Ildi Ronchi 8 14 4 101090 1101
Portogruaro 8 14 4 101088 1124
Peugeot Goriz. 8 14 4 101014 1110
Gemona 2 14 1 13928 1126

Agr. Cormons-Portogruaro
Cest. Udinese-Grado
Coll. Pagnacco-Boz.C.San Vito
Cr.Cervignano-Ildi Ronchi
F.Spilimbergo-Bluen.Codroipo
Gemona-Panauito Go
Jadran Go-Peugeot Goriz.
P.Raffaele Ts-Muggia

B1 - MASCHILE

RISULTATI

Castelletto-Falco Ps 91-80
Conf. Patti-Vigevano 83-76
Pavium Pd-N. Gorizia N.D.
Riva Del Garda-J. Monferrato 60-61
Senigallia-Ragusa 83-79
Stamura An-Lumezzane 79-77
Treviglio-Casalpiuterlengo 66-68
Triboldi Sores.-Oderzo 75-67

CLASSIFICA

Jun. Monferrato 28 16 14 2 1212 1043
Lumezzane 26 16 13 3 1160 1110
Conf. Patti 22 16 11 5 1236 1232
Triboldi Sores. 22 15 11 4 1129 1031
Treviglio 20 16 10 6 1277 1210
Castelletto 18 16 9 7 1258 1176
Casalpiuterlengo 18 15 9 6 1104 1080
Senigallia 18 16 9 7 1304 1313
Stamura An 18 16 9 7 1140 1159
Ragusa 14 16 7 9 1199 1260
Falco Ps 12 16 6 10 1289 1263
Vigevano 10 16 5 11 1174 1200
Riva Del Garda 8 16 4 12 796 898
Pavium Pd 6 15 3 12 1109 1195
N. Gorizia 6 15 3 12 1030 1152
Oderzo 6 16 3 13 1133 1328

Casalpiuterlengo-Riva Del Garda
Falco Ps-Stamura An
Jun. Monferrato-Pavium Pd
Lumezzane-Conf. Patti
N. Gorizia-Senigallia
Oderzo-Castelletto
Ragusa-Treviglio
Vigevano-Triboldi Sores

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Bears Mestre-Virt. Pesaro 99-74
Carisp. Cesena-C.S.P. Terme 92-96
Castel Guelfo-Reyer Ve 84-83
Marostica-V.Civitavola 81-75
Monfalcone-Acegas Ts 77-68
Porto S.Elp.-Fossombrone 77-62
Ravenna-Callig. Rosazzo 82-77
Tit. S.Marino-Pordenone 68-78

CLASSIFICA

Reyer Ve 28 16 14 2 1275 1094
Acegas Ts 22 16 11 5 1235 1128
C.S.P. Terme 22 16 11 5 1298 1249
Castel Guelfo 20 16 10 6 1219 1191
Fossombrone 18 16 9 7 1125 1155
V.Civitavola 16 16 8 8 1102 1100
Marostica 16 16 8 8 1131 1212
Bears Mestre 14 16 7 9 1247 1232
Callig. Rosazzo 14 16 7 9 1276 1272
Ravenna 14 16 7 9 1152 1193
Monfalcone 12 16 6 10 1198 1232
Pordenone 12 16 6 10 1115 1163
Carisp. Cesena 10 16 5 11 1243 1282
Tit. S.Marino 10 16 5 11 998 1125
Porto S.Elp. 8 16 4 12 1031 1144

Acegas Ts-Porto S.Elp.
C.S.P. Terme-Bears Mestre
Callig. Rosazzo-Castel Guelfo
Fossombrone-Marostica
Pordenone-Ravenna
Reyer Ve-Monfalcone
V.Civitavola-Carisp. Cesena
Virt. Pesaro-Tit. S.Marino

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01 al 10/03/05

è finita!

APERTO ANCHE
IL 06/01/05
DA SPORTLER TRIESTE!



L'APPUNTAMENTO
PIÙ ATTESO
DELL'ANNO.
**NON
MANCATE!**

PREZZI PAZZI

PIUMINO HELLY HANSEN®	169,00	-94%	€ 9,95
CAMICIA GOOSE&GANDER®	49,95	-80%	€ 9,95
SCARPA CALCIO JR. ADIDAS®	44,50	-78%	€ 9,95
CALZA DA SCI BLACK BEAR®	22,95	-57%	€ 9,95
MASCHERA DA SCI NORDICA®	24,95	-60%	€ 9,95
TUTA BIMBO GET FIT®	45,00	-71%	€ 12,95

SCI

SET SCI ALLROUND Sci BLIZZARD® mod. Epic 7 + attacco TYROLIA® SL100	299,00	-50%	€ 149,00
SET SCI CARVING Sci FISCHER® mod. Sceneo + attacco TYROLIA® SL100	329,00	-46%	€ 179,00
SET SCI DA GARA Sci ROSSIGNOL® mod. Race SL9S+ attacco ROSSIGNOL® Axial 120	699,95	-50%	€ 349,00
SCARPONE SCI mod. RivalX8 HotForm TECNICA®	299,00	-54%	€ 139,00
SCARPONE SCI mod. Performance 6 SALOMON®	219,00	-55%	€ 99,00
SET SCI ALPINISMO Sci HAGAN® mod. Laser + attacco SILVRETTA®	474,00	-50%	€ 239,00
SET SCI ALPINISMO Sci FISCHER® Tour Extreme + attacco SILVRETTA® Pure	528,00	-34%	€ 349,00
PANTALONE DA SCI UOMO	49,95	-60%	€ 19,95
PILE DONNA CON RICAMO HOT STUFF®	44,95	-56%	€ 19,95
GIACCA DA SCI UOMO K2®	199,00	-50%	€ 99,95
GILET UOMO K2®	99,95	-70%	€ 69,95
PANTALONE DA SCI UOMO K2®	139,00	-50%	€ 69,95

MONTAGNA

GIACCA DOPPIA DONNA GORE-TEX® SALEWA®	279,00	-46%	€ 149,95
GIACCA IN PILE SALEWA®	110,00	-46%	€ 59,95
CAMICIA MONTAGNA IN PILE SALEWA®	55,95	-47%	€ 29,95

SNOWBOARD

SET SB OXYGEN® Tavola da snow Supreme +attacco AT Straight Shot	379,90	-53%	€ 179,00
SCARPA SB Boomer K2®	159,00	-50%	€ 79,95
GIACCA SB UOMO HELLY HANSEN®	199,00	-50%	€ 99,95
PANTALONE SB DONNA HELLY HANSEN®	115,00	-48%	€ 59,95

FITNESS

CYCLETTE CON COMPUTER UD108 GETFIT®	169,00	-53%	€ 79,00
PANCA PESI P5010 GETFIT®	399,00	-63%	€ 149,00
TUTA DONNA GET FIT®	69,00	-57%	€ 29,95
TUTA UOMO NIKE®	58,95	-58%	€ 24,95
T-SHIRT UOMO ADIDAS®	33,00	-55%	€ 14,95
SCARPA RUNNING Gel Koji ASICS®	140,00	-43%	€ 79,95

TEMPO LIBERO

GIACCA UOMO UP&DOWN®	49,90	-50%	€ 24,90
MAGLIONE GIROCOLLO ICEPORT®	59,90	-50%	€ 29,90
PIUMINO UOMO DOLOMITE®	154,00	-48%	€ 79,90
SCARPE TEMPO LIB. Wrestling ONITSUKA TIGER®	100,00	-50%	€ 49,95
SCARPE TEMPO LIB. Del Mondo PUMA®	90,00	-45%	€ 49,95

CICLISMO

GIUBBINO BICI WINDSTOPPER® BIEMME®	129,00	-50%	€ 64,95
MAGLIA BICI MANICA LUNGA BIEMME®	49,95	-50%	€ 24,95
CALZAMAGLIA BICI SUPERROUBAIX BIEMME®	44,95	-56%	€ 19,95

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

SPORTLER TRIESTE
CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

- Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

SPORTLER UDINE

- Via Cavour 4, angolo via Savorgnana
- Tel. 0432/28 72 84

SPORTLER

- best in the alps!